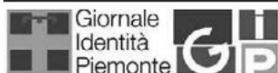


"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
 Regione Cartesio km 30
 Tel. 0144 79727
 www.bruscob.it

L'ANCORA



3 0 9 1 5 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 15 SETTEMBRE 2013 - ANNO 111 - N. 33 - € 1,30**



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 settembre

La città invasa da migliaia di persone per la tradizionale Festa delle feste



Acqui Terme. Anche quest'anno la Festa delle Feste, la manifestazione enogastronomica di fine estate, non ha deluso.

G. Gal

• continua alla pagina 2

Dal 13 al 15 settembre

Tre pomeriggi per Corisettembre



Acqui Terme. Tre giorni con i Cori per Corisettembre 2013.

Venerdì 13 settembre, alle 17.30, nel chiostro, il Coro "Piccole Voci" del Corso di Propeudeutica Musicale del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, diretto da Andrea Bassevi.

Sabato 14 settembre, nella Chiesa di San Francesco, alle 18, il concerto in due parti che accoglierà L'Ensemble Vocale "Emozioni InCanto" di Padova, diretto da Giuseppe Marchiori, e la Corale "Giacomo Puccini di Sassuolo (Mo)", guidata da Francesco Saguatti.

Domenica 15, al mattino, cori ospiti impegnati nelle Sante Messe delle 11 (Cattedrale, Cristo Redentore, Madonna Pellegrina), e dalle 16, nel chiostro di San Francesco, il concerto con quattro formazioni. Che saranno nell'ordine, con la Corale "Puccini" di Sassuolo.

le "Città di Acqui Terme", diretta da Anna Maria Gheltrito, il Coro "Monti Liguri" di Genova, guidato da Enrico Appiani, con i già ricordati Ensemble "Emozioni InCanto" di Padova e la Corale "Puccini" di Sassuolo.

• speciale a pagina 8

Novità è la creazione di due Istituti comprensivi

Iniziata la scuola per 4000 studenti acquisi



Acqui Terme. Primo giorno di scuola per gli alunni acquisi. Le novità sono rappresentate soprattutto dall'istituzione di nuove realtà scolastiche, gli istituti comprensivi Acqui 1 e Acqui 2, nati dalla soppressione della scuola media Bella e suo accorpamento, per quanto riguarda la sede di via Maronco, al Primo Circolo e, per quanto riguarda la succursale della ex caserma Battisti, al Secondo Circolo.

Istituti comprensivi che ve-

dono la presenza di sezioni dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado.

Hanno iniziato la frequenza 3617 alunni così suddivisi:

Istituto comprensivo Acqui 1 893 così suddivisi: scuola dell'infanzia (via XX Settembre, via Savonarola e via Nizza) 230, scuola primaria (via XX Settembre e Ponzone) 340, scuola secondaria di primo grado (ex media Bella sede) 323.

red.acq.

• continua alla pagina 2

La seduta convocata per la serata di giovedì 12 settembre

In Consiglio comunale per il bilancio e per le interrogazioni sui problemi della città

L'ordine del giorno

Consiglio comunale

Acqui Terme. Si ritorna in consiglio comunale giovedì 12 settembre.

I punti all'ordine del giorno sono dodici, compreso quello relativo all'approvazione del verbale della seduta precedente.

Tra i punti spicca l'esame ed approvazione del bilancio di previsione 2013 e piano bilancio triennale 2013-2015 posto al settimo punto.

Questi gli altri punti: regolamento consiglio comunale dei ragazzi; piano di alienazione immobili comunali; rideterminazione aliquote IMU e detrazione abitazione principale; programma finanziamento ristrutturazione edifici di culto; rideterminazione prezzi unitari delle zone edificabili; variazione del piano regolatore; premi e sanzioni per il conferimento rifiuti (progetto "famiglia virtuosa"); discarica di Sezzadio: applicazione del principio di precauzione; proposta di oggi su aspetti relativi alla finanza locale evidenziati dal documento dell'ufficio di presidenza dell'Anci nazionale.

L'ordine del giorno si conclude con la discussione delle seguenti interrogazioni:

- Garantire l'opzione vegetaria e vegana nelle mense scolastiche;
- Ex Area Borma;
- Esternalizzazione mense scolastiche;
- Funzionamento del consiglio comunale.

Protesta Centro sinistra

Bilancio: numeri senza progetto

Acqui Terme. La protesta dei consiglieri comunali del centro-sinistra Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti sul bilancio in discussione giovedì 12 settembre in consiglio comunale. "Numeri in affanno, senza progetto" è la sintesi del loro giudizio, che emerge da queste considerazioni:

«I venti di guerra nel vicino medio-oriente e i soffi di crisi sul governo nazionale ci impongono di evitare le facili polemiche.

A confronto i nostri problemi possono apparire poca cosa. Però, come consiglieri comunali, siamo convinti che, proprio in situazioni difficili come questa, occorra dare un contributo fattivo, senza rassegnarci all'indifferenza.

E, nel nostro caso, questo contributo passa anzitutto attraverso il servizio alle istituzioni. Perciò la discussione sul bilancio comunale di previsione chiama in causa un certo modo di fare politica e amministrativa che non condividiamo né nel metodo né nel merito.

In breve i motivi di questo giudizio negativo.

Un consiglio comunale dopo quasi 4 mesi

L'ultima seduta risale al 28 maggio.

Nonostante ci fossero numerose e importanti questioni da esaminare, alcune sollevate anche da nostre iniziative:

• continua alla pagina 2

Negli emendamenti

Proposte salute cultura, ambiente

Acqui Terme. I consiglieri comunali del centro-sinistra acquese, Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti hanno presentato al Presidente del Consiglio Comunale, al sindaco e all'assessore al Bilancio del Comune di Acqui Terme, in vista della discussione in Consiglio del bilancio di previsione 2013, cinque emendamenti, relativi alla parte delle spese correnti, compatibili con gli equilibri di bilancio, come stabilito dal regolamento di contabilità. Ne riassumiamo il testo, omettendo i riferimenti tecnici ai capitoli del bilancio e ai programmi della relazione previsionale.

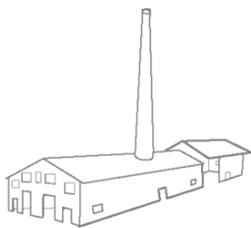
1- Il finanziamento del progetto di studio e tutela della falda idrica di Predosa, in relazione al progetto della discarica nel territorio di Sezzadio, nonché azioni di carattere legale, da assumere di concerto con gli altri Comuni dell'Acquese (problematica ampiamente discussa in Consiglio Comunale e in incontri pubblici anche con gli altri sindaci della zona, nel corso dei quali il Comune di Acqui ha dato la disponibilità a fare da capofila per le iniziative del territorio; decisione peraltro approvata da delibera di Giunta di Acqui dello scorso 1.8.2013). A tal fine i consiglieri chiedono che venga predisposto a bilancio uno stanziamento di euro 10.000.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora pag. 24, 25
- Viaggio nelle nostre cantine sociali: Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle. pag. 26
- Terzo: cinghiali e caprioli in zona, danni e inquinamento. pag. 27
- Rivalta: Corte dei Conti dice ok bilancio 2011; "Garbarino si dimetta". pag. 33
- Unione Montana: parla il presidente Mongella. pag. 36
- Calcio: i calendari di 1ª categoria Liguria e 2ª categoria Piemonte. pag. 40, 41, 43, 44
- Ovada: sindaci e volontariato si incontrano sulla sanità. pag. 51
- Ovada: anche i Lions per salvare lo Splendor. pag. 51
- Masone: cittadinanza onoraria a G. Giacoppello. pag. 54
- Cairo: progetti abbandonati e strutture cadenti. pag. 55
- Piana Crixia: incontro a Roma dei pianesi con Papa Francesco. pag. 57
- Canelli: l'intenso programma di "Canelli la città del vino". pag. 58
- Canelli: l'accordo sul Moscato non piace a tutti. pag. 58
- Nizza: corteo storico di Nizza al Palio di Asti. pag. 60
- Nizza: la stagione musicale all'Auditorium Trinità. pag. 61

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
 15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI GIORGIO ARMANI

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

GIORGIO ARMANI GIORGIO ARMANI

Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

La città invasa da migliaia di persone



Le migliaia di persone giunte in città lo scorso fine settimana, per gustare le prelibatezze preparate dai cuochi delle 25 Pro Loco partecipanti, hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. I piatti preparati sono stati tutti all'altezza della situazione, così come le manifestazioni organizzate a cornice dell'evento. In particolare modo lo Show del Vino, proposto dall'Enoteca regionale "Terme&Vino", per far conoscere i migliori prodotti del territorio, e il Palio del Brentau che quest'anno ha visto la partecipazione di 11 concorrenti. Dieci uomini e una sola rappresentante del gentil sesso, che però è riuscita, dal "basso" dei suoi 23 anni, a tenere testa a veterani della brenta come Beppe Ricagno, per la terza volta consecutiva, vincitore del Palio. Il suo tempo è stato il migliore: è riuscito a percorrere tutto il tragitto in soli due minuti e 47 secondi. Secondo classificato è Andrea Santo, arrivato al traguardo in 2 minuti e 56 secondi, terzo classificato è invece Claudio Mungo che ha effettuato il percorso in 3 minuti e 17 secondi. A loro tre, la Pro Loco di Acqui Terme, organizzatrice dell'evento ormai da 23 anni, ha consegnato una targa ricordo e una confezione di bottiglie di vino. Agli altri partecipanti, Raffaele Ciravegna, Matteo Vela, Giuseppe Di Palo, Ezio Satragno, Cristian Carozzo, Enrico Belzer ed Elio Barbero, è stata donata una confezione di vino. Sempre vino anche per Lina Petrarola, classe 1990, originaria di Cercepliccola in provin-

cia di Campobasso, unica donna partecipante alla gara, seguita con entusiasmo da centinaia di acquire e turisti. Gli stessi che, con una nota di malinconia e commozione, hanno partecipato alla commemorazione di Carlo Ricci, socio fondatore della Pro Loco acquire, ideatore del palio del Brentau, oltre che stimato giornalista della Stampa prima e per trent'anni a L'Ancora. In onore di Carlo, "Carlin" per gli amici, Lino Malfatto e Carlo Traversa, rispettivamente presidente e vice presidente della Pro Loco, hanno preparato una targa consegnata alla moglie Mirella, troppo commossa per salire sul palco.

«Questa targa rappresenta solo un piccolo ringraziamento per tutto l'impegno profuso da Carlo nella nostra associazione - hanno detto Malfatto e Traversa - Carlo non potrà mai essere dimenticato e continueremo a guardare a lui come ad un esempio». In onore del giornalista acquirese è stata anche preparata una targa dal pasticciere Franco Bellati. Un dolce consumato dai soci della Pro Loco, proprio durante la kermesse enogastronomica. Sul palco di piazza della Bolente, domenica sera, a ricordare Carlo Ricci ma anche per parlare della buona riuscita della manifestazione c'erano il sindaco di Acqui, Enrico Bertero (che solo per qualche minuto ha provato a trasportare la brenta del palio carica d'acqua) e l'assessore regionale Riccardo Molinari. Entrambi si sono complimentati per la buona riuscita della

manifestazione, ma non hanno perso l'occasione di parlare di Terme. «Mi auguro - ha detto il primo cittadino - che il prossimo anno a quest'ora, ci sia già il nome del gruppo o della persona che si occuperà di gestire le Terme cittadine per un lungo periodo. Questa deve essere la nostra priorità e non mi stancherò di ripetere che solo in questa maniera le Terme potranno riuscire a decollare». Parole quelle di Bertero sottoscritte dall'assessore regionale Riccardo Molinari che però ha aggiunto che la gestione degli stabilimenti e degli alberghi dovrà essere privato per garantire l'arrivo di nuovi capitali da investire sul territorio, ma la proprietà delle Terme stesse dovrà continuare ad essere pubblica in modo da garantire un adeguato controllo.

La Pro Loco di Acqui ringrazia

Acqui Terme. Il presidente della Pro Loco di Acqui Terme, Lino Malfatto, a nome di tutti i componenti della Pro Loco, ringrazia tutti coloro che hanno permesso la realizzazione e la riuscita dell'edizione 2013 della Festa delle feste, la "Festalonga". Un ringraziamento particolare viene rivolto all'Amag per la predisposizione degli allacciamenti dell'acqua ed all'Econet per la dislocazione logistica dei camionetti per i rifiuti.

DALLA PRIMA

Bilancio: numeri

disarca di Sezzadio, scuola media, mense scolastiche, funzionamento del Consiglio comunale, finanza enti locali, progetti edilizi nell'area ex-Borma. Il sindaco e il presidente del Consiglio comunale hanno preferito evitare il confronto pubblico in consiglio. Tantomeno sono state coinvolte le commissioni consiliari su questioni altrettanto rilevanti come quella delle Terme o i progetti culturali e di sviluppo economico. Perdendo ancora una volta la disponibilità a collaborare da parte della minoranza. Anzi preferendo la propaganda. Ed esprimendo un sostanziale disprezzo per la funzione del Consiglio: non a caso nella seduta di giovedì, saranno ben 16 i punti da discutere, tra cui il bilancio. Non si capisce con quale reale possibilità di approfondimento e di lucidità.

Un bilancio in ritardo

Approda finalmente alla discussione il bilancio di previsione 2013, che si dovrebbe discutere nei primi mesi dell'anno. Il sindaco dà la colpa del governo che ha rinviato la decisione sull'IMU. Comprendiamo benissimo il problema: non a caso a giugno avevamo presentato un ordine del giorno sulla finanza locale proprio per contribuire con gli altri comuni italiani a far pressione su governo e parlamento nazionale.

Ma è pure da ricordare che proprio il partito cui appartiene il nostro sindaco (il PDL) ha portato avanti la richiesta propagandistica di eliminare l'IMU, solo per quest'anno (o solo per una rata), col bel risultato di mettere in difficoltà i comuni e non risolvere ai cittadini alcun problema fiscale, che puntualmente ci ritroveremo nei prossimi mesi.

Di fatto il rinvio del bilancio di previsione non è servito proprio a nulla, perché le cifre indicate a settembre restano solo ipotesi. Tanto valeva farlo in primavera, come peraltro han fatto tanti altri Comuni.

Cifre senza progetto

Il bilancio di previsione è l'atto più qualificante della Giunta e del Consiglio comunale ed in questo caso era il primo vero banco di prova della Giunta Bertero. Ma nella relazione non abbiamo trovato alcuna analisi della situazione cittadi-

na e territoriale, ma un semplice aggiornamento tecnico del documento dello scorso anno. Un bilancio solo contabile. I cosiddetti "interventi strutturali e di razionalizzazione dei servizi" si riducono in buona sostanza alla scelta di esternalizzare le mense scolastiche, i cui risparmi e vantaggi sono tutti da verificare. Un bilancio anche assai difficile da leggere: ben poco chiara la corrispondenza tra le cifre indicate ed i contenuti dei diversi "programmi", mentre manca del tutto il Piano Esecutivo di Gestione. Tante pagine e tanti numeri, ma poca sostanza e chiarezza, punti interrogativi che speriamo trovino senso e spiegazione che finora non hanno avuto.

Emendamenti rifiutati

Nonostante questa situazione ed i tempi strettissimi, abbiamo ritenuto nostro dovere offrire un piccolo contributo al miglioramento del bilancio, proponendo alcuni emendamenti che - senza intaccare gli equilibri finanziari - indicano alcune significative destinazioni e progetti concreti.

Progetti che riteniamo utili alla città in merito all'ambiente, alla cultura, allo sviluppo e alla salute (si veda altro articolo su questo numero - ndr). Progetti sui quali noi auspicavamo una positiva convergenza di gran parte dei consiglieri. Ebbene questi emendamenti non sono stati neppure presi in considerazione, né inseriti all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno comunicato prima alla stampa e poi ai consiglieri, è spedito prima ancora della riunione della Commissione bilancio tenutasi il 5 settembre.

Solo oggi, 10 settembre, abbiamo notizia che le osservazioni dei consiglieri del centro-sinistra in commissione Bilancio sono state furbescamente usate dalla Giunta per porre rimedio alle lacune più evidenti, con tardive delibere di integrazione-modifica del bilancio sui punti più clamorosi: la questione della disca e la destinazione di un milione di euro in precedenza riferita all'illuminazione pubblica. È questo il modo di amministrare, dopo aver avuto molti mesi per predisporre le scelte con calma e correttezza?».

DALLA PRIMA

Proposte salute, cultura

2- Il finanziamento di un progetto di studio e tutela del sottosuolo acquirese, con particolare riferimento al sistema delle acque termali, anche in riferimento alla questione della concessione delle acque, nonché in relazione alla prevista variante strutturale al PRG, come da intenzioni manifestate dalla Giunta stessa nel corso della discussione in Consiglio Comunale sulle varianti parziali al PRG. A tal fine i consiglieri chiedono che venga predisposto a bilancio uno stanziamento di euro 5.000.

3- Il finanziamento di idonee iniziative culturali ed educative connesse al 70° anniversario del periodo resistenziale, a partire dalle vicende della Divisione Acqui fino alla Liberazione, per il triennio 2013-2015. A tal fine i consiglieri chiedono che venga predisposto a bilancio uno stanziamento di euro 2.000.

4- Il finanziamento di una ricerca sulle carat-

teristiche sociali ed economiche della città e del territorio, sia per quanto concerne le attività produttive che per le problematiche sociali legate al lavoro, all'abitazione, alle situazioni di emarginazione e dipendenza, alle patologie sociali e sanitarie, funzionale ad una miglior conoscenza e programmazione degli interventi pubblici. A tal fine i consiglieri chiedono che venga predisposto a bilancio uno stanziamento di euro 2.000.

5- Il finanziamento di interventi di incentivazione dei gestori di locali pubblici per eliminare o non installare sistemi per il gioco d'azzardo, nell'ambito degli interventi volti a limitare gli effetti della ludopatia; incentivi da realizzarsi tramite riduzioni di natura fiscale sul pagamento di imposte e tasse o in altre forme definite dall'Amministrazione. A tal fine i consiglieri chiedono che venga predisposto a bilancio uno stanziamento di euro 10.000.

DALLA PRIMA

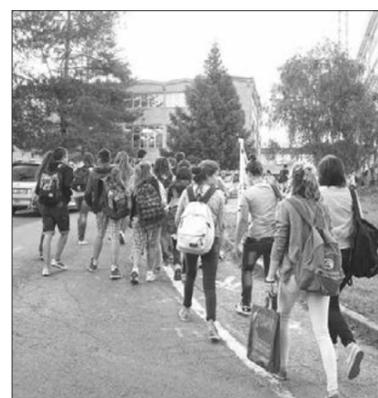
Iniziata la scuola

Istituto comprensivo Acqui 2 988 così suddivisi: Scuola dell'infanzia (via Aldo Moro e Morsasco) 256, scuola primaria (San Defendente, Fanciulli Bagni, Morsasco e Visone) 503, scuola secondaria di primo grado (ex media Bella caserma) 229.

Istituto Istruzione Superiore Parodi 819 (liceo scientifico 350, liceo classico 123, Liceo scienze umane 149, liceo artistico 197).

Istituto Istruzione Superiore Rita Levi Montalcini 917 (Itis 359, Itt 215, Itc 202, Ipsia 141).

A questi numeri vanno aggiunti: gli alunni dell'Istituto Santo Spirito 278 (scuola dell'infanzia Moiso 90, scuola primaria 110, scuola secondaria di primo grado 78), dell'Istituto Alberghiero e quelli dell'Enaip, per un totale di circa 4000 giovani che si accingono a costruire il loro futuro sui banchi di scuola della nostra città.



BAR TAVOLA CALDA

"Il Ghiotto"

Via Cassarogna, 32 - Acqui Terme
presso il Distributore Help

APPUNTAMENTI SERALI

Sabato 14 settembre

APERICENA E KARAOKE

con **Zeno**

dalle ore 20

Sabato 28 settembre

APERICENA E KARAOKE

con **Stefania e Cristian**

dalle ore 20

Gradita la prenotazione per l'apericena

Tutti i martedì e venerdì a pranzo
pietanze a base di pesce
comprese nel menù a prezzo fisso

Tutti i giorni dal lunedì al sabato a pranzo menù a prezzo fisso 11 €

- Primo
- Secondo con contorno
- Frutta
- 1/2 litro di acqua
- 1/4 di vino sfuso
- Caffè

E, in alcuni giorni, sempre compresi nel menù, si potranno trovare dolci della casa!

DISPONIBILI PER COMPLEANNI E CENE SU PRENOTAZIONE!

Per informazioni e prenotazioni tel. 0144 356230

"I germogli della memoria" sabato 14 settembre

Ricordo di Antonino e Stefano Saetta

Acqui Terme. Sabato 14 settembre si terrà ad Acqui un incontro pubblico organizzato da "Libera" presso l'aula magna del Liceo "Saracco" a partire dalle ore 17.30.

Nei giorni in cui si commemora una vittima illustre di mafia, il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, anche ad Acqui fervono i preparativi per ricordare il venticinquesimo anniversario dell'uccisione del giudice Antonino Saetta e di suo figlio Stefano. "Libera" associazioni, nomi e numeri contro le mafie", si impegna perché venga mantenuta viva la memoria di tutte le vittime innocenti di mafia. Oltre all'annuale giornata della memoria e dell'impegno del 21 marzo, a livello territoriale si intitolano i presidi locali a una persona che ha perso la vita per mano delle mafie.

Il presidio acquese di Libera, nato subito prima dell'estate, composto da un nutrito gruppo di giovani, ed affiancato dalle numerose associazioni locali aderenti alla rete di Libera, (l'Azione Cattolica Diocesana, il Gruppo AGESCI Acqui 1 e il MASCI, la cooperativa sociale EquAzione onlus, TILT, Cittadinanza Attiva, il Circolo "A. Galliano" e l'Associazione "Memoria Viva" di Cannelli) ha scelto Stefano Saetta, figlio del giudice Antonino Saetta, ucciso insieme al padre per mano mafiosa il 25 settembre 1988, quando il giudice ricopriva l'incarico di Presidente della Corte di Appello di Palermo.

La famiglia Saetta ha mantenuto un legame affettivo molto particolare con Acqui: il giudice Antonino, siciliano di nascita, ebbe il suo primo incarico in magistratura ad Acqui nel 1948, dove svolse prima le funzioni di Pretore e successivamente quelle di Giudice Istruttore presso il locale tribunale. Ad Acqui nacquero i suoi due primi figli: Stefano nel 1953 e Gabriella nel 1954. La moglie Gina ricorda il periodo trascorso ad Acqui come uno dei più sereni della loro vita familiare.

Per far memoria di questo anniversario il presidio ha invi-

tato i familiari del giudice Saetta a trascorrere ad Acqui la giornata di sabato 14 settembre. Come tanti altri familiari di vittime di mafia, anche loro hanno partecipato più volte ad eventi pubblici portando la loro testimonianza, e continuano coraggiosamente a farlo.

Il programma della giornata, intitolata "germoglio di memoria", prevede un incontro della famiglia Saetta con gli studenti di una scuola cittadina, e un incontro pubblico alle 17.30 presso l'aula magna del Liceo Classico: introdotta dai giovani del presidio acquese e dal saluto delle autorità locali e provinciali, vi sarà la testimonianza dei familiari di Saetta, la moglie Gina, la figlia Ga-

briella ed il marito Angelo. Seguirà l'intervento di Francesca Rispoli, coordinatrice nazionale di Libera; coordina Carlo Piccini, responsabile provinciale di "Libera". A seguire buffet con prodotti delle terre confiscate alle mafie (a offerta) e la proposta dei gruppi musicali giovanili locali Zarabù e Les Enfants.

Domenica 15 settembre alle 9.30 si terrà la messa in suffragio dei Saetta presso la chiesa dell'Addolorata.

Gli organizzatori confidano in una numerosa e calda partecipazione della cittadinanza, per riappropriarsi di un pezzo di storia locale poco conosciuto, e circondare di affetto i familiari di Saetta.

Antonino Saetta

Antonino Saetta nasce a Canicattì nel 1922 terzo di cinque figli. Si laurea in Giurisprudenza presso l'università di Palermo col massimo dei voti e la lode e vince il concorso in magistratura nel 1948. Viene assegnato, quale prima sede di servizio, ad Acqui Terme, dapprima con funzioni di Pretore e poi di Giudice Istruttore. Nel 1952, sposa Luigia Pantano, farmacista, anch'essa di Canicattì. Ad Acqui Terme nascono i primi due figli, Stefano e Gabriella. Nel 1955, si trasferisce a Caltanissetta, ove diviene Giudice di Tribunale. Lì nasce il terzo figlio, Roberto. Si trasferisce quindi a Palermo, nel 1960, dove svolge - salve brevi parentesi - la maggior parte della carriera. Antonino Saetta verrà ucciso dalla mafia, assieme al figlio Stefano, il 25 settembre 1988, sulla strada che collega Palermo a Canicattì. Un eroe semplice, Antonino Saetta. Un eroe "vestito di normalità" lo ha definito il suo amico Carmelo Sciascia Cannizzaro che, in occasione del ventennale dell'omicidio, ha pubblicato un libro che illustra finalmente questo spesso dimenticato delitto. Saetta, dice Cannizzaro: "È stato definito un eroe, un martire della giustizia. Questa consapevolezza accettazione del pe-



ricolo da parte del giudice Antonino Saetta, compiendo il suo dovere senza chiedere scorta né altre forme di protezione... forse fu davvero eroismo". "La conoscenza della vicenda di Antonino e Stefano Saetta è indispensabile per chiunque voglia realmente comprendere cosa sia stata la lotta alla mafia negli ultimi venti anni, e quale sia stato il livello dello scontro... Una vicenda con due peculiarità uniche perché, per la prima e sinora unica volta, è stato ucciso un magistrato giudicante; unica perché, per la prima e unica volta, insieme con il magistrato da uccidere, è stato ucciso anche suo figlio".

Recensione ai libri finalisti della 46ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Piero Pennacchini
"La Santa Sede
e il fascismo in conflitto
per l'Azione Cattolica"
Libreria Editrice Vaticana

Il testo racconta le vicende dell'Azione Cattolica Italiana al tempo di Pio XI, dagli inizi degli anni '20 alla fine degli anni '30. Il Papa avrebbe voluto fare dell'Azione Cattolica una colonna del suo pontificato, ma il regime mirava a monopolizzare in campo educativo. Si arrivò in breve al contrasto aperto fino allo scioglimento dei circoli. Fu assai difficile gestire il rapporto con il regime fascista, persino dopo il Concordato, come è possibile verificare dall'ampia sezione di documenti riportati in appendice al testo. Per Mussolini tutto doveva essere incentrato nello Stato, l'A.C., come partecipazione dei laici all'apostolato, si proponeva un fine religioso-morale e un'azione sociale che guardava "alla dilatazione del regno di Cristo." Educava al patriottismo, ma senza dimenticare di aprire le coscienze ad una dimensione universale. L'accusa che il regime muoveva all'A.C., era di fare politica, che fosse un "ricettacolo di ex membri e simpatizzanti del P.P.I.". Mussolini, da parte sua, promosse una politica favorevole verso la Santa Sede: 3 milioni di lire per le chiese danneggiate dalla guerra, la sovvenzione delle scuole delle Congregazioni religiose all'estero, il ripristino dei crocifissi nei locali pubblici, l'insegnamento religioso nelle primarie, il riconoscimento della Cattolica, lo stipendio a parroci e vescovi. Il Duce aveva colto l'importanza che aveva la Chiesa per il popolo italiano. Il P.P.I. e il suo segretario, Don Luigi Sturzo, erano per il regime un forte ostacolo.

Cominciando le rappresaglie contro le sedi del P.P.I. e i Circoli dell'A.C., la Santa Sede cercò di salvare i circoli giovanili la cui attività era prettamente religiosa. Furono numerosi i pronunciamenti magisteriali: il 24 marzo 1924, Pio XI ribadì che nessuno doveva abusare dell'azione religiosa a fini politici. L'A.C. non aveva un fine materiale ma spirituale, era al di sopra dei partiti, i dirigenti dell'A.C. dovevano astenersi dall'averne qualsiasi tessera.

Questo non bastò a fermare, dopo l'eliminazione dei partiti avversari, anche la "graduale fagocitazione o chiusura di tutte le attività ed opere economico-sociali e culturali d'ispirazione sia cattolica che socialista, come le banche, le cooperative rurali, i sindacati, le associazioni sportive, sostituite da altrettante opere costituite e imposte dal governo". Ricordiamo una delle più celebri in campo giovanile, l'Opera Nazionale Balilla.

Mario Missiroli nel libro "Date a Cesare" scriveva che "solo lo Stato poteva educare [...]"

la famiglia moderna, assillata dalle necessità [...] non può istruire". Nel 1929 Pio XI risponde con l'enciclica *Divini illius Magistri*, pubblicata, fatto raro, prima in italiano che in latino. In risposta a questa concezione di educazione il Papa indicò le tre società necessarie per il compito educativo: "la Chiesa, a cui spettava di diritto positivo divino, la famiglia a cui esso spettava di diritto naturale divino, lo Stato, a cui spettava di diritto partecipato, per cui la società civile doveva proteggere, promuovere, esigere, ma non assorbire tutta l'educazione".

Ma ormai la gente che continuava a seguire l'A.C., rischiava il posto di lavoro e l'esclusione sociale. Il clero, specie nell'Italia settentrionale, si trovò tra due fuochi: il socialismo anticlericale e il comportamento violento del fascismo. Il 29 luglio 1925, "L'Osservatore Romano" uscì in prima pagina con un articolo intitolato *Violenze e deplorazioni*. Dopo la denuncia di casi di aggressioni e di spedizioni punitive in varie parti d'Italia, si ricordava l'antico detto: "nihil violentum durabile".

Maria Letizia Azzilonna

Dario Fertilio
"L'ultima notte dei fratelli Cervi. Un giallo nel triangolo della morte"
Marsilio editori

Un mito è racconto e tutti viviamo di miti; spesso anche la storia si nutre di miti. E la vicenda dei sette fratelli Cervi può essere anch'essa considerata un mito, creato a regola d'arte dagli antifascisti nel dopoguerra. Ovviamente, come tutti i miti, si parte da un fatto storico realmente accaduto: i sette partigiani furono circondati e poi arrestati dai fascisti nella loro casa colonica, la notte del 25 novembre 1943; fucilati, dopo torture, al poligono di tiro di Reggio Emilia, il 28 dicembre dello stesso anno. I fratelli Cervi, Aldo, Antenore, Ferdinando, Gelindo, Agostino, Ovidio e Aldo, erano uomini semplici della Resistenza, dunque simboli puri e perfetti.

Ma forse non tutti sanno che, i sette fratelli Cervi furono traditi, perché considerati "anarchici", o meglio perché non rispettavano le linee del Partito, erano dunque diventati scomodi; un'ombra oscura si cela dietro questo mito, e la tesi del complotto e del tradimento sta iniziando a prendere piede nella storiografia, e viene ripercorsa anche in questo libro, che analizza la strana vicenda. Qualcuno, con un calcolo politico cinico, aveva voluto cogliere l'occasione per liberarsi una volta per sempre del "gruppo anarchico".

Il romanzo "L'ultima notte dei fratelli Cervi" ripercorre dei fatti realmente accaduti nel c.d. "triangolo della morte" (da cui il sottotitolo del libro), compreso all'inizio fra i comuni modenesi di Castelfranco, Piu-

mazzo e Manzolino, poi allargato a Bologna, Reggio, Ferrara e per estensione all'Emilia intera; un triangolo dove si uccise, torturò, ci si vendicò nel modo più spietato e si occultarono spesso i misfatti per connivenza o vigliaccheria. Gli storici affermarono che in quell'area si è combattuta una guerra di liberazione, di classe, ideologica e addirittura civile.

L'autore ripercorre le strane vicende con un punto di vista del tutto particolare: un giovane, poco più che ventenne, di umile origine, che abita con la sua famiglia contadina nell'Emilia e che si ritrova, suo malgrado, protagonista, non solo del nostro racconto, ma anche di una vicenda storica-politica più grande di lui. Il giovane, nome di battaglia Archimede, faceva parte dei "Gap", ovvero i "Gruppi d'Azione Patriottica", piccoli gruppi di partigiani che nacquero su iniziativa del Partito Comunista italiano. Archimede è dunque un punto di vista, un interlocutore dei fatti, che guarda il mondo con la curiosità e la scarsa esperienza che caratterizza la giovinezza, che crede, ingenuamente, di poter dividere il mondo in buoni o cattivi, ma la realtà è molto più complicata di quanto possa credere, e spesso al di là di una netta divisione tra buoni e cattivi vi è un'enorme "zona grigia" nel mezzo.

Intorno ad Archimede ruota poi tutto il suo micro-mondo: la sua famiglia, i suoi amici e i "compagni"; il giovane partecipa ad alcune azioni della Resistenza, per metterlo alla prova, conosce personaggi ambigui, entrando in contatto con gruppi antifascisti. Ma con il passare del tempo scoprirà una scottante verità sulla morte dei sette fratelli Cervi, il tradimento da parte dei loro stessi compagni.

Qualche giorno prima che il capitano Pilati facesse irruzione con le milizie fasciste nella casa dei sette fratelli vi era stata una riunione segreta per progettare l'irruzione e dunque l'arresto. Si sa che alla riunione parteciparono tre uomini: due erano i comandanti delle truppe fasciste del luogo, il tenente Cagliari e il capitano Pilati, appunto, ma poi vi era un terzo soggetto, un compagno che rispondeva al nome di battaglia di "Miro"; i documenti e le testimonianze riconducono la figura di questo doppiogiochista, legato sia ai fascisti che ai comunisti, nella persona di Riccardo Cocconi, allora comandante del presidio della Milizia competente per la zona di Campegine; un personaggio importante che diventerà anche viceprefetto, ma iscritto anche al partito comunista clandestino.

Il romanzo risulta intrigante ed avvolgente, il libro si legge bene, scorrevole e sollecita il lettore, attraverso le innumerevoli riflessioni del personaggio Archimede, a dare sempre una lettura critica ed attenta delle vicende storiche e della realtà, andando a ripercorre e a scoprire i fatti, più che i miti.

Marco Cagnazzo

Sotto la topia nel vicolo dei Dottori

Acqui Terme. "Sotto la topia nel vicolo dei Dottori" del Maestro Misheff.

Non vi è più vino / Sparito insieme / Alle ultime briciole / Sul tavolo

E non ci sono i poeti amici / Vivi sono rimasti solo / Quei loro discorsi / Nei quali siamo stati immersi / Iniziati altrove / Da altri

Chissà che annate di vino verranno e / Di cosa discuteranno / Quei poeti che sono rimasti / Sismografi / Dopo la scomparsa delle api...*

*Time: "Api continuano a morire - e noi ancora non sappiamo perché"

http://science.time.com/2013/05/07/beepocalypse-redux-honey-bees-are-still-dying-and-we-still-dont-know-why/



"Sotto la topia" di Alzek Misheff.

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 15 settembre
CANNES e le ISOLE LERINS

Domenica 22 settembre
Visita ai luoghi di Giuseppe Verdi, PARMA, BUSSETO e villa Verdi

Domenica 29 settembre
Visita di FIRENZE con guida

Domenica 6 ottobre
Festa d'autunno a LUGANO

Domenica 13 ottobre
PORTOVENERE pranzo a base di pesce!

Domenica 20 ottobre
Visita con guida alla Reggia di STUPINIGI + TORINO

Domenica 27 ottobre
Fiera del tartufo ad ALBA

Domenica 3 novembre
TRIESTE e REDIPUGLIA

Domenica 10 novembre
VENARIA mostra le carrozze reali

Domenica 17 novembre
Festa del torrione a CREMONA

...e poi un vasto programma dei Mercatini di Natale di 1 giorno

I NOSTRI WEEK END

Dal 5 al 6 ottobre **PADOVA E VENEZIA**

Dal 12 al 13 ottobre **CAMARGUE**

Dal 19 al 20 ottobre **CASCIA**

PELLEGRINAGGI

Dal 23 al 26 settembre e dal 24 al 27 ottobre
MEDJUGORIE BUS

Dal 17 al 20 ottobre **LOURDES**

Consultate
i nostri programmi su:
www.ivaggi dilaiolo.com

TOUR ORGANIZZATI

Dal 27 al 29 settembre
TOUR dell'ALSAZIA e "la strada dei vini"

Dal 3 al 6 ottobre **TOUR dell'UMBRIA**
In occasione della visita del Santo Padre ASSISI, SPELLO, GUBBIO, PERUGIA...

Dal 6 al 12 ottobre
TOUR della SICILIA NAVE + BUS
CATANIA - TAORMINA - SIRACUSA - NOTO AGRIGENTO - CEFALU - PIAZZA ARMERINA

Dal 7 al 12 ottobre e dal 4 al 9 novembre
Soggiorno mare a LLORET DE MAR

Viaggio in bus + 6 giorni in pensione completa, bevande incluse € 315

Dal 24 al 27 ottobre

ROMA... città eterna

Dal 28 ottobre al 4 novembre

MAROCCO tour delle città imperiali

ANTEPRIMA MERCATINI DI NATALE

Dal 23 al 24 novembre
Week end a INNSBRUCK + TRENTO

Dal 28 novembre al 1° dicembre
PRAGA e RATISBONA

Dal 29 novembre al 1° dicembre
NAPOLI e SALERNO

Dal 6 all'8 dicembre
MONACO e NORIMBERGA

RINGRAZIAMENTO



Lida STIVE
ved. Crosio

I familiari, commossi, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro grande dolore per la scomparsa della cara estinta. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNUNCIO



Francesca SCAZZOLA
ved. Ratto

Giovedì 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il figlio Gianni, la nuora Maria Teresa, l'adorato nipote Fulvio, i cugini, i parenti tutti, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore. Un sentito ringraziamento al dott. Fabio Zoragno.

ANNUNCIO



Rosina SANTILLO
in Paradiso

Domenica 1° settembre è mancata ai suoi cari. Il marito Pietro, le figlie Amalia, Sandra e Laura con le rispettive famiglie, ne danno il doloroso annuncio. Commossi e riconoscenti, pongono il più sincero ringraziamento a quanti, in ogni modo, sono stati loro vicini e hanno voluto porgere a lei l'estremo saluto e una preghiera.

ANNUNCIO



Maria Livia GHIA
ved. Poggio
di anni 90

Venerdì 6 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari la ricordano con la santa messa di settimana domenica 22 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di "San Lorenzo" in Denice. Un'espressione di viva riconoscenza a quanti hanno voluto dare, con ogni forma, un segno tangibile di partecipazione.

TRIGESIMA



N.D. Italia Francesca
Maria
FRANZA LINGERI

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto ed annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 13 settembre alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Maria GASTALDI

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Giovedì 8 agosto sei mancata ai tuoi cari che ti ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Un grazie a quanti vorranno unirsi in preghiera.

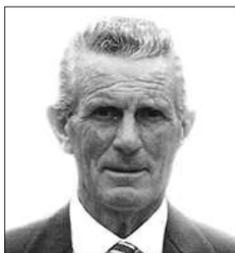
TRIGESIMA



Alfonso SPATAFORA
1953 - † 18 agosto 2013

Ad un mese dall'improvvisa scomparsa del caro Alfonso, la moglie Maria Teresa lo ricorda con immenso dolore nelle s.s.messe che verranno celebrate mercoledì 18 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Belbo e domenica 22 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme.

TRIGESIMA



Giuseppe TIBARSI
1929 - † 24 agosto 2013

"Ad un mese dalla sua scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo.

ANNIVERSARIO



Angelica Natalina
BOLOGNA in Gilardo

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata giovedì 12 settembre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario CARIDI
Ex Caporeparto
Azienda Tacchella

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie Paola ed il figlio Claudio nella s.messa che verrà celebrata sabato 14 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Fausto GAMBA

"Sia la morte un semplice arri-vederci, un ritrovarci domani". Nel 6° anniversario, la mamma, con parenti ed amici, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 14 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

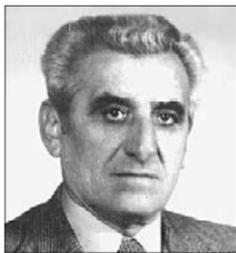
ANNIVERSARIO



Pia Maria BENZI
in Bosio

Nel primo anniversario dalla scomparsa, il marito Pietro, i figli Michele e Roberto, la nipote Valentina, la nuora Daniela unitamente ai parenti tutti, la ricordano con affetto ed annunciano la s.messa di anniversario che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Arturo VEZZOSO



Mauro VEZZOSO



Secondina MERLO
ved. Vezzoso

"Fratelli, ecco, io vi annuncio un mistero: tutti, certo, non saremo più addormentati nella morte; anzi, tutti saremo trasformati". (S.Paolo). Ogni momento della nostra giornata è scandita dal vostro ricordo che portiamo nei nostri cuori. Nel 20°, 8° e 3° anniversario della morte vi ricordiamo nella santa messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartosio domenica 15 settembre alle ore 10.

I vostri cari

ANNIVERSARIO



Guido PENAZZO

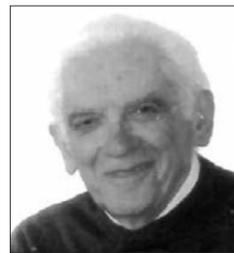
"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 21° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia con la rispettiva famiglia, ed i parenti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 10,30 in cattedrale. Con affetto verranno anche ricordati la mamma Antonia De Alessandri ed il papà Aristide Penazzo.

RICORDO



Ausilia ZARETTI
in Mignosi

Nel 3° e nel 2° anniversario dalla scomparsa i figli Stefano e Tiziana con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 15 settembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Vittorio MIGNOSI

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri

VELO dal 1996

www.onoranzefunbrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

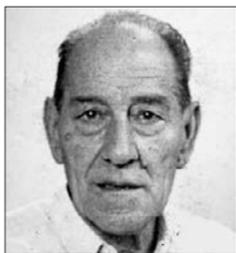
TRIGESIMA



Ildo BRAGAGNOLO (Gino)

In un unico abbraccio, le figlie Piera, Roberta e Iljana con le rispettive famiglie, ringraziano di cuore quanti, in ogni modo e con sincero affetto, sono stati loro vicini nella triste circostanza. Ad un mese dalla scomparsa ed in suo ricordo, mercoledì 18 settembre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Strevi, sarà celebrata la s.messa di trigesima.

ANNIVERSARIO



Giovanni POZZO (Nino)

"Sono già passati tredici anni dalla tua scomparsa ma sei sempre presente nei nostri cuori". La famiglia lo ricorda con immenso amore nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore domenica 15 settembre alle ore 11.

ANNIVERSARIO



Stefano CASTIGLIONI

Nel 4° anniversario dalla scomparsa la famiglia ricorda il caro Stefano con una santa messa che verrà celebrata sabato 21 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo.

RICORDO



Anna Maria BENZI

in Benazzo

Il marito Fiorino ed il figlio Alessandro la ricordano, con immutato affetto, a parenti ed amici.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva c.

Lunedì 23 settembre

Cena, foto e... storie da Nchiru



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo.

«Di ritorno dalla mia seconda esperienza in Kenya è d'obbligo qualche ringraziamento... Grazie ad Anna Leprato, Mauro Patrucco e alla Farmacia Cignoli per le donazioni al villaggio, alla scuola media G. Bella per i bellissimi regali, e a chi mi è stato vicino nella preparazione del viaggio. Un grazie particolare va ad Andrea Bevilacqua che mi ha permesso di realizzare il progetto del laboratorio di musica e a Need You Onlus, aiuto per me fondamentale!

E ora qualche breve informazione e un appuntamento...

L'AINA Children Home "Bimbi del Meriggio", a Nchiru, nel distretto di Meru, in Kenya, accoglie cento bambini sieropositivi. La più piccola ha diciotto mesi, i più grandi diciassette anni. I bimbi più piccoli vivono nella nursery, i più grandi nel dormitory. Il centro è molto bello e ben organizzato e garantisce ai bambini le cure per l'HIV, cinque pasti al giorno, assistenza medica e istruzione. Le housemothers sono per

i più piccoli delle vere e proprie mamme e per i più grandi un aiuto importante; i volontari italiani sono un gioco per i bambini, una cosa "speciale" nella vita di tutti i giorni al villaggio. Essere stati accolti nel centro è per questi bambini una grande fortuna, ma è ancora molto quello che si può fare... Anche grazie all'aiuto di molti sostenitori acquisi è stata costruita la scuola, che ora dev'essere ultimata (mancano due classi), anche il dispensario farmaceutico è entrato in funzione e speriamo di essere utili a sempre più pazienti. Per questo c'è bisogno di fondi! Anche da Acqui possiamo essere vicini ai bimbi del meriggio e alla popolazione locale...

Vi aspettiamo lunedì 23 settembre alle 20 presso La Farinata da Gianni, via IV Novembre, 4. Cena, foto e storie da Nchiru...

Il ricavato sarà interamente devoluto all'AINA Onlus, il contributo richiesto è di € 25,00 per persona.

Prenotazioni (entro il 20 settembre) Mirella 3472752960 Daniela 3482313597».

Il 7 e l'8 settembre

Alpini di Acqui Terme al raduno di Ivrea



Acqui Terme. Gli Alpini di Acqui Terme erano presenti a Ivrea al Raduno del 1° Raggruppamento.

L'incantevole città di Ivrea ha ospitato circa ventimila alpini il 7 e 8 settembre per il 16° Raduno del 1° Raggruppamento, che comprende le sezioni del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia.

La sezione di Acqui Terme ha partecipato alla manifestazione con due pullman, 16 gaggliardetti, la fanfara sezionale e alcuni rappresentanti dei comuni sede di gruppi alpini.

A rappresentare la città di Acqui Terme era presente l'as-

sessore Mirko Pizzorni.

Il prossimo anno l'appuntamento sarà ad Omegna, mentre nel 2015 sarà la città di Acqui Terme ad ospitare l'importante manifestazione.

Un piccolo germoglio di pace

La cappelletta di via Nizza tra passato e presente

Acqui Terme. Ci scrive Matteo Ravera:

«Un piccolo germoglio di pace tra passato e presente alla Cappelletta di Via Nizza.

Acqui: 8 settembre 1941. Provenendo da Vallerana e dopo aver superato sulla destra il vecchio Cimitero, alla periferia di Acqui, all'incrocio della prima biforcazione tra Via Nizza e Via Cassino, si colloca quasi su un trono, a protezione di quanti ci passano davanti, una cappella votiva dedicata alla natività della Madonna. Mamma Maria (mia bisnonna) insieme ad altre mamme di quella poco abitata periferia, che avevano visto partire i propri figli per la scellerata e tragica campagna di Russia, decidono di chiedere l'intercessione della Madonna affinché i loro figli possano tornare alle loro famiglie sani e salvi.

Nonostante fossero trascorsi più di venti anni dalla fine della efferata prima guerra mondiale, e non c'erano i mezzi di divulgazione immediata e capillare come adesso, tutti erano ben consapevoli di quali dolorose e sofferenti conseguenze avrebbe comportato quel conflitto.

Ancora oggi, mia nonna Giovanna non smette mai di dire a tutti quanto sia "brutta la guerra"; e sottolinea, addirittura con enfasi e nello stesso tempo con profonda semplicità, "Qualunque cosa, ma non la guerra!"

All'epoca, Via Nizza partiva dall'incrocio dopo il ricreatorio e arrivava fino alla strada per Monterosso: c'erano poche vecchie abitazioni e poche famiglie, ma quasi tutte avevano dei figli maschi e giovani che erano stati reclutati sui vari fronti.

Pure mio nonno Matteo, uni-



co figlio di mamma Maria e papà Giovanni Battista, parte per il fronte russo. Insieme a lui partono un suo cugino Pinuccio, alcuni Pastorino, Ivaldi della Faietta ed altri.

È evidente il senso di prostrazione e angoscia che pervase tutte le famiglie.

Non c'erano né telefoni né cellulari che permettessero di comunicare, di sentire le voci rassicuranti dei propri cari; solo qualche sparuta lettera o cartolina.

Però le donne, le mamme, le nonne, le sorelle di quei giovani sottratti alle loro famiglie non si disperarono, e con disarmante fede decisero di riunirsi in preghiera e chiedere a Maria, madre di Gesù, di proteggere i propri giovani.

E lo fecero con insistenza, per ben nove giorni, in occasione della natività di Maria; tutte le sere si riunirono davanti alla Cappelletta e alla luce di piccole candele recitarono il Rosario, le litanie e cantarono le lodi a Maria.

Nel 1943, mio nonno Matteo, con suo cugino e i suoi amici ritornano sani e salvi (si

fa per dire perché gli incubi notturni li accompagnarono per tutta la vita); per altri purtroppo non fu così. Addirittura alcuni figli unici furono dispersi come il figlio della signora Cecilia e della signora Troiano.

Ma queste mamme non persero mai la fede!

E questa pia pratica religiosa non cessò mai di venir meno, per giungere fino ai giorni nostri.

8 settembre 2013. A distanza ormai di più di 70 anni, un centinaio di persone si riuniscono davanti alla stessa Cappelletta e guidati da Don Paolino, e spiritualmente anche da Don Franco, si prega e si canta per la Pace.

Don Paolino ricorda in modo semplice ma toccante il messaggio del Papa; ed invita tutti i fedeli a pregare perché la pace prevalga in tutti i Paesi del mondo dove ancora ci sono guerre che provocano migliaia di vittime innocenti, di donne, di bambini, di anziani.

Sono sempre le persone deboli e fragili che pagano la sofferenza più grande!

La guerra è in Siria, ma è purtroppo in tante altre parti del mondo: dalle Filippine al Medio Oriente, dall'Africa del Nord al quella del Sud, nel Centro e nel Sud America... Sono realmente troppi i conflitti bellissimi! Ma anche se ce fosse uno solo, non credo sia retorica affermare che comunque nemmeno questo ci deve essere.

La via della pace è lunga e tortuosa, ma non bisogna demordere; non bisogna rattristarsi; anzi, bisogna sempre alimentare quelle piccole fiammelle di candela che da numerosi anni ricordano che la serenità si conquista con la tenacia, la speranza e la carità».

Presso la sede della Misericordia

Un corso di formazione per volontari soccorritori

Acqui Terme. "Misericordia di Acqui Terme, emergenze e molto altro."

Queste parole sono riportate sulla locandina che sponsorizza l'ormai prossima presentazione del corso di formazione per volontari soccorritori in programma giovedì 19 settembre alle ore 21 presso la sede dell'associazione con sede in Via Marengo n.2 ang. Via Mantova.

Alla Misericordia tengono a puntualizzare che pur essendo il soccorso in emergenza una delle attività primarie dell'associazione la stessa è presente sul territorio con molte altre tipologie di servizi, dal trasporto infermi, alle assistenze, alla promozione del volontariato nelle scuole e nelle strade, alla raccolta fondi, comunque in aiuto a tutti coloro lo necessitano.

Per questo motivo quest'anno il corso potrà essere seguito anche da coloro che, pur non sentendosi adatti al soccorso in emergenza, desiderino ugualmente donare parte del proprio tempo agli altri, facendo proprie quelle nozioni che nella vita di tutti i giorni possano essere d'aiuto per fronteggiare una qualsiasi emergenza anche all'interno delle mura domestiche.

La certificazione dell'allega-

to A è invece un requisito fondamentale per quei volontari che intendessero svolgere attività di soccorso in emergenza sui mezzi 118 di base e di medicalizzata.

Per i Confratelli che compongono l'associazione, le tecniche di primo soccorso contenute nei protocolli inerenti all'allegato A rappresentano solo una parte del bagaglio di formazione.

Infatti la Misericordia di Acqui Terme, appartenente al Coordinamento Piemonte segue per i suoi Soccorritori il Protocollo di Formazione Misericordie Piemonte che prevede appunto oltre alla certificazione dell'allegato A, corsi di guida in emergenza, corsi tenuti da medici specialisti riguardo il supporto psicologico verso i pazienti, in emergenza e non, oltre a nozioni storiche fondamentali sulle Misericor-

die che rappresentano le più antiche associazioni di assistenza e soccorso d'Italia.

Il corso è totalmente gratuito, aperto a tutti i maggiorenti, senza alcun limite di età ed avrà frequenza bisettimanale serale.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0144 322626.

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto di Acqui Terme ringrazia Franco Lazzaretti per aver donato una bicicletta da uomo e la famiglia Prato e figli per l'offerta di € 50,00 in memoria di Maria Tardito vedova Pesce.

Marmi 3 S.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Panzoni
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il **Moncalvo** ristorante
COLAZIONI DI LAVORO
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

CAVELLI GIORGIO & C. snc
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO
RIELLO
Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Domenica 15 settembre con l'A.C. diocesana

Un incontro guida per la formazione

Cosa facciamo quest'anno? Che testi utilizziamo per fare un cammino di formazione con i giovani? Quali argomenti proponiamo? Sono le classiche domande che le persone più vicine al parroco si pongono ad inizio anno, quando si devono programmare la attività pastorali. È sempre un momento delicato quello di scegliere una proposta significativa, ricca di contenuti e che dia la voglia di un cammino duraturo per chi in parrocchia vuole approfondire la sua vita di fede. Domenica 15 settembre alle ore 21 in Centro Diocesano ad Acqui Terme-Salita Duomo l'Azione Cattolica Diocesana invita tutti i responsabili associativi, i parroci, chiunque voglia proporre un cammino di gruppo in parrocchia e/o attività di animazione "formativa" dei bambini (catechesi, oratorio, gruppo...) alla presentazione dei sussidi e dei cammini formativi che l'associazione propone. Si tratta di possibili spunti, idee che possono essere utili anche qualora non ci sia un vero e proprio gruppo di Azione Cattolica in parrocchia

(o può essere il modo per ri-proporlo). Il tema è in sintonia con la lettera pastorale del Vescovo "Camminare, edificare, professare", infatti la Missione è al centro della proposta formativa sia per i gruppi di giovani, adulti, famiglie e bambini. "Quelli che troverete, chiamateli!" è l'esortazione che, declinata per ogni condizione di vita, come laici ci impegniamo a vivere in questo anno.

L'Azione Cattolica da sempre riconosce nella formazione un obiettivo primario che genera conseguenze su molteplici fronti: come diceva Don Tonino Bello «conoscere i meccanismi perversi che generano le sofferenze è il primo atto di solidarietà con i poveri. Le improvvisazioni sentimentali non bastano. Il volontarismo emotivo non è sufficiente. Occorrono la competenza e lo studio (ossia "formazione")... Le nostre comunità cristiane devono promuovere una strategia nuova di coscienza, di educazione alla giustizia e alla carità, di stimolo alla partecipazione».

Durante la serata verranno

brevemente presentati i testi di riferimento e il metodo associativo che chiede ai laici di essere collaboratori attivi del Signore Gesù nel diffondere la Buona Notizia. Protagonisti dell'unica Chiesa che si adopera a vivere e testimoniare la Gioia-Speranza del messaggio cristiano, vogliamo impegnarci innanzitutto per un cammino personale e di servizio reciproco, con tempi e metodi "laicali", a misura della vita.

Soprattutto in tempi difficili crediamo sia fondamentale formarsi per non smarrire la strada, per non abbandonarsi al disfattismo, sentire che la Salvezza che il Signore ci ha donato una volta per tutte, può farci vivere meglio già oggi. Avere un cammino di gruppo partecipato può farci scoprire nella quotidianità, nelle nostre comunità, nei nostri lavori, nelle piccole o grandi "croci" che la vita ci chiama a vivere, i germi di gioia-speranza-beatitudine che trasformano le realtà terrene in strumenti di bene... per tutti.

La presidenza diocesana di ACI

Il 26 e il 27 ottobre

Famiglie in pellegrinaggio da Papa Francesco

L'Ufficio Pastorale della famiglia della Diocesi di Acqui organizza un "Pellegrinaggio da Papa Francesco" in occasione del pellegrinaggio delle famiglie alla tomba di san Pietro, nell'anno della fede, il 26 e 27 ottobre 2013. Questo il programma

Sabato 26: partenza ore 5 dal Movicentro di Acqui. Percorso in autogrill con soste. Arrivo a Roma e alle 14 trasferimento in piazza del Popolo per l'apertura del Pellegrinaggio; ore 17 incontro di preghiera con le famiglie in Piazza san Pietro; ore 18 Professione di fede con il Santo Padre. Al termine trasferimento in hotel 4 stelle. Cena e pernottamento

Domenica 27: prima colazione in hotel. Trasferimento in piazza S. Pietro per la recita del S. Rosario ore 9,30; ore 10 solenne celebrazione eucaristica in Piazza S. Pietro presieduta dal Papa; ore 12 Angelus. Al termine pranzo in ristorante e partenza per il rientro previsto in nottata.

La quota è fissata in € 185



in base 45 paganti; € 195 in base 40 paganti; € 205 in base 35 paganti; supplemento camera singola € 45.

Comprende: viaggio in Pullman GT. Autobus di recente immatricolazione con tutti i confort e autisti in regola con le normative vigenti. Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle. Assicurazione viaggio e bagaglio e medico non stop (è necessario portare tessera sanitaria), pranzo 2° giorno; tasse per la circolazione del

bus in Roma; berretto della manifestazione.

Non comprende: gli ingressi, dove necessario, le mance, gli extra in genere, le bevande ai pasti; la tassa di soggiorno a Roma € 3 per persona per notte.

Prenotazione presso: Europeando, corso Italia 67 Acqui Terme, tel. 0144 380054 oppure Canonica del Duomo, via Verdi 5, Acqui Terme, tel. 0144 322381 con acconto di € 100 entro il 6 ottobre.

Dal 3 al 10 ottobre

Mostra in cattedrale "Videro e credettero"



Acqui Terme. C'è grande attesa per la mostra "Videro e credettero". La bellezza e la gioia di essere cristiani, che sarà allestita in cattedrale dal 3 al 10 ottobre.

La mostra ideata e prodotta da Itaca, società editrice e di promozione culturale, ha carattere didattico-divulgativo e propone un percorso che, partendo dalla situazione attuale - "un tempo nel quale Dio è diventato per molti il grande Sconosciuto e Gesù semplicemente un grande personaggio del passato" - intende mettere in luce i tratti essen-

ziali della fede come ciò che permette ad ogni uomo di comprendere se stesso e dare pieno compimento alla propria vita.

La mostra si compone di grandi pannelli fotografici nei quali il testo del curatore è arricchito da citazioni d'autore oltre che da un suggestivo apparato iconografico.

L'iniziativa nella nostra città è coordinata da mons. Paolino Siri, vicario generale della Diocesi e parroco del Duomo, in collaborazione con vari enti ecclesiali e con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

Verso il centenario, con i padri Carmelitani

Teresa d'Avila, padre Doria e la riforma a Genova

Acqui Terme. Un convegno, che si terrà nella primavera del 2015, e conferenze di preparazione dall'ottobre di quest'anno (il 16 a Genova, Sala Quadrivium). Nel numero scorso, su sollecitazione dei P. Carmelitani del Deserto di Varazze, grazie ad una lettera di fra Giovanni del Getsemani, abbiamo presentato la ricorrenza di un doppio centenario che riguarda la figura di Santa Teresa d'Avila.

Nelle righe seguenti ecco spiegate le ragioni di una speciale attenzione che l'ordine ripone in questa grande figura della Chiesa.

Teresa D'Avila e la Liguria
"La riforma di Teresa passa per Genova, in senso vero e proprio, grazie ad uno dei suoi primi figli spirituali, Padre Nicola Doria.

Teresa di Gesù fonda il primo convento riformato di Carmelitani scalzi nella Castiglia, a Duruelo, nel 1568. Tra i primi Scalzi ci sono P. Antonio de Heredia, ex priore del Carmine di S. Anna in Medina, e P. Giovanni della Croce. Nonostante gli inizi più che modesti, in poco più di un ventennio, gli Scalzi si staccano dai Calzati, e si stabiliscono anche a Genova.

Uno dei protagonisti di questa impresa è il Padre Nicola Doria. Di lui scrive S. Teresa: «Avevo con me fr. Nicola di Gesù Maria, uomo di grande perfezione e prudenza, genovese di nascita... sostegno della riforma durante i travagli e le persecuzioni [...] Lavorò molto per essa, perché quelli che avrebbero potuto difenderla erano chi in prigione e chi in esilio, mentre di lui i nostri nemici non facevano gran conto perché non ricopriva alcuna carica...» (Epistolario, Edizioni OCD, Roma 1982, p. 730).

Nel 1584 Padre Doria giunge a Genova con tre confratelli (fra i quali è fr. Giovanni della Misericordia, il ritrattista di S. Teresa), e prende possesso di una cappelletta, dedicata a S. Anna, in località Bachernia, fuori le mura urbane, e dei locali adiacenti, fondando il primo convento di Scalzi fuori Spagna.

L'anno seguente viene eletto provinciale di tutto il Carmelo riformato, nel Capitolo di Lisbona e, tornato in Spagna, invia rinforzi alla sua fondazione



ligure.

Tra i nuovi ospiti di S. Anna c'è un P. Pietro, grande amico della Santa, suo confessore e accompagnatore nelle fondazioni. C'è pure fr. Giovanni di Gesù Maria, di Calahorra: il più giovane, ancora studente ma anche il più colto e versatile.

Tra le mura appena sorte del convento di S. Anna, questo giovane religioso matura il proprio spirito, seguendo decisamente le orme di S. Teresa che egli, con grande entusiasmo, considera madre e maestra.

Divenuto rapidamente il primo Maestro dei novizi d'Italia, si rivela organizzatore e animatore del Carmelo italiano.

Nel 1597, mentre in Spagna si medita la soppressione della fondazione italiana, Clemente VIII pone, sotto la sua immediata giurisdizione, il convento di S. Anna e il monastero delle monache, fondato a Genova nel 1590.

Sotto la guida del genovese card. Pinelli, Protettore dell'Ordine, si forma una commissione di cinque padri per comporre delle nuove costituzioni adatte per l'Italia e gli altri Stati della cristianità al di fuori della Spagna: l'estensore di queste costituzioni è il P. Giovanni di Gesù Maria.

Nel 1600, il convento di Genova e quello appena fondato a Roma, vengono costituiti autonomi e indipendenti, col tito-

lo di Congregazione d'Italia dei Carmelitani Scalzi. Nel 1605, il primo Capitolo generale del nuovo Ordine approva una rielaborazione delle nuove costituzioni.

Nel 1611, Giovanni di Gesù Maria viene eletto Generale dell'Ordine e nel 1614 ottiene la Beatificazione della Fondatrice.

Intanto la riforma teresiana, da Genova, ha invaso l'Europa grazie ai novizi di S. Anna.

Padre Angelo di Gesù Maria, cugino della famosa Monaca di Monza, fonda il Deserto di Varazze e la Provincia Lombarda; P. Agatangelo di Gesù Maria, della famiglia Spinola, fonda la Provincia Veneta e conventi in Francia e nel Belgio.

Padre Paolo Simone, della famiglia Rivarola, viene inviato dal Papa come legato apostolico presso lo Scia di Persia. In Polonia impone lo Scapolare a Sigismondo III e fonda il convento di Cracovia. Eletto per tre volte Generale dell'Ordine, ottiene il possesso del Monte Carmelo a Haifa, in Palestina.

Nel 1636 le propaggini, diramatesi dalla fondazione genovese, sono imponenti: dieci province, novantotto conventi e trentacinque monasteri.

Nel secolo XIX, funestato dalle soppressioni, il governo dell'Ordine è quasi ininterrottamente in mani genovesi. Si deve certamente alla loro incrollabile fiducia in Teresa di Gesù, se i Carmelitani Scalzi sono sopravvissuti ed hanno riconquistato le posizioni perdute.

Si deve al P. Gotti, nato a Genova, vissuto per lunghi anni nel Convento di S. Anna, Generale dell'Ordine dal 1881 al 1892, e in seguito Cardinale, se, nel secolo scorso, la Congregazione di Spagna si sottemette alla giurisdizione della Congregazione d'Italia, per formare con essa, come agli inizi, un unico Ordine di Carmelitani Scalzi.

Calendario diocesano

Lunedì 16 - Alle ore 16, nella Badia di Tiglieto, Santa Messa presieduta dal Vescovo e concelebrata dal Parroco di Tiglieto e da Monaci Cistercensi di Pra d'Mill, in occasione della festa titolare della badia dedicata a Santa Maria della Croce.

Martedì 17 - Il Vescovo è a Susa per due giorni, con i Vescovi piemontesi per l'assemblea della Conferenza episcopale regionale.

Il vangelo della domenica

Irrequietudine, fuga, ritorno

Chissà perché quando stai bene, troppo bene, non te ne accorgi e la gioiosa quietudine del focolare domestico ti sembra una prigione? È questa in fondo una delle tante storie dove si "scappa" credendo di ritrovare il proprio equilibrio e talvolta... ci si perde. Ora dico a te che sei fuggito, chiedendo temerariamente la parte dei tuoi beni, pur sapendo che nulla ti appartiene, nulla puoi esigere da tuo padre. Egli però con assoluto rispetto della tua libertà, pur nella grande sofferenza di perderti, ha diviso le sostanze e tu, credendoti finalmente libero e ricco, ti sei avventurato per le strade larghe del mondo senza sapere dove conduceresti. Gli spazi senza confini, la libertà senza limiti ti hanno affascinato e così hai intrapreso la tua avventura. Hai provato l'ebbrezza dell'onnipotenza, ti sei sentito come un Dio e non ti sei accorto che ti attendevano l'umiliazione, la fame e la solitudine. Solo quando ti sei ritrovato tra i porci ti sei accorto finalmente della tua miseria e, con i morsi della fame, hai sentito la struggente nostalgia della casa paterna. Ti mancava il pane, ma ancor più ti mancava il Padre. Ti sei ritrovato come uno schiavo ed eri libero! Eri Figlio.

Hai finalmente deciso di tornare. È cominciato così il tuo ritorno, lungo e faticoso. Il Padre ti ha visto da lontano e tu in qualche modo hai intuito la Sua gioia. Quasi un invito. Allora il tuo passo grave e doloroso è diventato una corsa, anche se non avevi ancora smesso tutti i tuoi timori. Hai sentito il calore del suo pater "abbraccio benedicente" che ti rigeneravano alla vita, ti ha fatto rinascere come Figlio. Non più schiavo ma libero. Il vestito, i calzari e l'anello hanno rinnovato la tua dignità regale. Poi la festa: un banchetto di comunione e di gioia vera. Lì si canta la misericordia e il perdono. Lì c'è Colui che aveva preso su di sé il tuo peccato e ti sfama con il pane della vita e il vino che diventa sangue. Solo il fratello rimasto fedele non vuole entrare e non riesce a vincere la rabbia di una fedeltà che apparentemente non è premiata: neanche il Padre sembra riuscire a convincerlo. Tocca e Te, a cui molto è stato perdonato, perdona a tua volta. Solo così nessuna sedia alla Tavola del Signore resterà vuota.

Un "mantra" per questa settimana: *Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. (Salmo 50).*

AGA

Mercoledì 11 settembre incontro con i vertici della Cir Food

Mense scolastiche: rientrata la contestazione



Acqui Terme. Il tempo delle polemiche ha lasciato spazio al dialogo. Un confronto costruttivo che non vede più "l'un contro l'altro armati" genitori e amministrazione comunale sul tema della privatizzazione delle mense scolastiche. Mercoledì 11 settembre nella tarda mattinata infatti proprio quei genitori, rappresentati dai comitati mensa cittadini, hanno incontrato i vertici della Cir Food, l'azienda che, lo scorso mese di agosto, si è aggiudicata il diritto di gestire il servizio di refezione scolastico per i prossimi cinque anni. «Questo incontro è molto importante - ha detto Claudia Poggio del comitato spontaneo di genitori - ci permette di comprendere da vicino come sarà gestito il servizio mensa dei nostri bambini e apprezziamo il fatto che la Cir Food abbia l'intenzione di confrontarsi con noi». Una

promessa questa effettuata subito all'indomani della vincita dell'appalto e che non si esaurirà con l'incontro di mercoledì. «Conquistare la fiducia dei genitori per noi è molto importante - ha detto Michele Attolini, responsabile di area della Cir Food - e per questo la nostra attenzione in merito agli standard qualitativi del servizio sarà massima». Allo stesso tempo però, è stato chiesto ai genitori, anche tramite i comitati mensa, di avere un attimo di pazienza per ciò che riguarda il rodaggio del servizio. A tal proposito c'è da registrare il fatto che ad oggi non è ancora chiaro quando inizierà il servizio mensa. Se è vero infatti che quello dell'asilo nido è già partito il 2 settembre scorso, a causa di alcuni problemi burocratici relativi alla mancanza degli elenchi completi dei bambini iscritti alla mensa, non è

chiaro se il servizio per asili ed elementari inizierà il 23 settembre o slitterà di una o due settimane. Un problema che dovrà essere risolto dalle segreterie scolastiche. Fra le novità dell'ultima poi, c'è quella di voler ricavare, all'interno dell'edificio della scuola media (ubicata nell'ex Caserma Battisti), un locale per la consumazione dei pasti. Uno spazio che è in fase di ristrutturazione dalla Cir Food e che permetterà di mangiare pasti caldi ai ragazzi che hanno scelto di usufruire del servizio mensa, ma anche a coloro che vorranno portarsi il panino da casa. Ancora una volta poi, è stata ribadita l'intenzione di seguire rigorosamente il capitolato proposto dal Comune e di avere l'intenzione, se possibile, di migliorarlo.

Ad esempio, sono già in fase di concretizzazione una se-

rie di investimenti per rendere fruibili le tre cucine scolastiche presenti in città: quella delle scuole elementari Saracco, San Defendente e Asilo Nido. In particolare nuovi piatti di ceramica, lavastoviglie, cuoci pasta per migliorare l'attività di cottura, frigoriferi, una postazione attrezzata per diete celiache, armadi in acciaio per riporre le stoviglie, un carrello scaldavivande, tavoli e sedie nuovi per la refezione. Inoltre, un nuovo omogeneizzatore per la cucina dell'Asilo Nido e nuovi contenitori termici di ultima generazione. Vale la pena poi ribadire che in ogni refettorio saranno installati erogatori di acqua per rendere minimo l'utilizzo della plastica e anche dei totem e cartelli per sensibilizzare i bambini al "mangiare sano" divertendosi.

G. Gal

L'analisi fatta dalla segreteria cittadina della Lega Nord

Per la città delle terme bisogna cambiare strategia

Acqui Terme. La segreteria cittadina Lega Nord fa il punto della situazione locale.

«E così il grande appuntamento per la città della "Feste delle feste" si è concluso, confermando la massa umana di visitatori concentrata per due giorni tra piazza Italia e piazza San Francesco, al punto di creare situazioni di impraticabilità pedonale negli orari di punta della manifestazione, specie per persone anziane e passeggini. Anche questa volta non si è riusciti a rinunciare all'effetto "caos", illusione di successo scontato, anziché inserire invece una più equilibrata distribuzione dei punti ristoro delle Pro Loco e degli intrattenimenti musicali che portassero anche un po' di lavoro agli esercizi commerciali delle altre vie cittadine, una su tutte Corso Bagni, orfana di amministratori che abbiano, verso di lei, interesse e considerazione».

L'estate sta finendo, un momento importante per una città come la nostra, e speriamo anche che sia l'ultima martoriata dai lavori in corso per il teleriscaldamento, un disastro d'immagine per il turista, creato da una cattiva gestione dell'opera da parte dell'amministrazione e di una ditta che ha dettato legge di tempi e modi senza curarsi degli effetti negativi creati.

L'estate sta finendo, e quindi anche quel periodo dove tutti cerchiamo di dimenticare i problemi, con la scusa delle ferie, del... "tanto in questo periodo è tutto fermo": ma i nuvoloni all'orizzonte sono tanti, troppi.

Ormai non si contano più le persone che bussano alla porta o telefonano per cercare un posto di lavoro ed entro fine anno hanno annunciato chiusura grosse realtà nel mondo del lavoro locale, specie legate all'ambiente edile, con decine di famiglie in pericolo di sussistenza economica.

Davanti a queste prospettive e pensando che bisogna trovare dei rimedi occupazionali, si pensa alla nostra bella città e a come la stiamo "sfruttando" e viene quindi ancora di più naturale soffermarsi su come è stata affrontata la stagione turistica dall'ammini-



strazione e dalla cittadinanza, in riferimento ai vari appuntamenti programmati. Risultato: numerosi vuoti di presenze in molte manifestazioni con un riscontro di un chiaro segnale di disinteresse.

Vogliamo riallacciarci ad una considerazione fatta su un articolo dello scorso numero del vostro giornale da parte del Presidente delle Terme per avviare un discorso di rilancio di Acqui Terme e soprattutto per dar vita ad una città che offra lavoro.

Riteniamo che bisogna cambiare e migliorare la nostra mentalità, renderci di più conto di dove viviamo, al fine che l'acquese diventi il primo testimonial e sostenitore della città, un aspetto che potrebbe apparire banale ma che è di fondamentale importanza.

Il modo per difendere la nostra città è anche quello di frequentarla nelle varie iniziative proposte, sia per sostenerla per immagine sia per il lato economico e anche per poter raccontare ai potenziali turisti cosa viene offerto e preparato per loro.

Quanti di noi acquesi hanno frequentato già le Terme e sono in grado di illustrare cosa offrono, quali sono le cure e il loro procedimento oppure come è composto il "Lago delle Sorgenti"?

In quanti sono andati a vedere i balletti proposti da "Acqui Danza" o ancor prima la rassegna teatrale invernale? E le varie manifestazioni organizzate a Villa Ottolenghi o al Centro Congressi? (riferite a quelle a pagamento).

E necessario creare una

scuola di turismo per migliorare una nostra conoscenza verso una materia tanto citata ma poco conosciuta che sta sempre di più diventando l'ancora di salvezza per il nostro futuro: bisogna creare una collaborazione tra cittadinanza e amministrazione con un reciproco atto d'impegno, anche con prezzi calmierati e convenzionati pur di diventare "ultras" della nostra città.

Anche nel campo immobiliare, con la pesante crisi del mercato dove centinaia di alloggi risultano invenduti, perché non si pensa di rivedere le proposte progettuali e quindi di assetto del PRG per dar vita a strutture ricettive e di accoglienza attraendo anche investitori esterni: pensiamo che purtroppo i potenziali acquirenti degli alloggi, causa anche della attuale pressione fiscale sulle famiglie e sul mattone, saranno soprattutto "non acquesi" ma dobbiamo essere capaci di farli venire e farli stare bene nella nostra città prima di convincerli ad investire da noi.

Dal vostro giornale si è appresa la prossima convocazione del consiglio comunale dove si parlerà di bilancio e si è letto di alcune voci relative allo stesso: siamo esterrefatti dei quasi 19.000.000 di euro per le spese correnti, sapendo quanti di questi soldi potrebbero essere risparmiati e leggiamo dell'investimento per la ristrutturazione dell'edificio di via Moriondo per alloggi popolari, iniziativa lodevole ma vorremmo sapere anche come si è conclusa l'operazione Ricre e come avvengo-

no, se avvengono, le assegnazioni degli alloggi o se sono stati fatti gli opportuni accertamenti e controlli sulle consegne di case popolari già effettuate, con criteri forse oggi non più sostenibili e giustificabili.

Si ritorna a parlare di sottopasso e di quel fantomatico "milione di euro" da spendere: in merito ci piacerebbe essere rassicurati sulla presenza non influente del rio Usignolo, sia nei costi dell'esecuzione che sulla futura funzionalità dell'opera, invitando l'amministrazione a fare una nuova e aggiornata analisi dell'importanza dello stesso sottopasso, alla luce delle notizie, purtroppo non rassicuranti, sui trasporti pubblici e in particolare della linea ferroviaria per Torino.

Se si potesse riutilizzare questo gruzzoletto, si potrebbe intervenire con un piano parcheggi, argomento completamente ignorato e invece vitale per la nostra città, sia per chi ci vive giornalmente, sia per chi viene come turista, a portare economia alla nostra città, molte volte, purtroppo, a partire con una bella multa per disco orario scaduto: non ci fa molto onore prevedere con orgoglio una stima di 250.000 euro di contravvenzioni, in entrata nelle casse comunali. Maggiori parcheggi permetterebbero più ricettività di veicoli, prezzi orari più economici e forse qualche rispetto in più verso quei posti riservati per il carico e scarico o per i disabili, spesso isole felici per "i furbi".

E finita l'estate e si riaprono gli occhi verso i problemi solo rimandati, la sezione cittadina della Lega Nord invita a rivolgersi con un'attenzione particolare alle prossime decisioni dell'amministrazione cittadina, anche con uno sguardo verso un governo e un parlamento che indegnamente ci stanno rappresentando e che parlano di ripresa mentre giornalmente le imprese chiudono o si trasferiscono all'estero.

S'informa che la sezione della Lega Nord di Acqui Terme da giovedì 12 settembre ore 21 riprende i suoi incontri quindicinali con i sostenitori e militanti, presso la sede di via Crenna».



CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50 • SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE

- A.N.M.I.L. Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- ASD PALLA VOLO Acqui T.;
- C.G.I.L.;
- AMICA CARD;
- CONFARTIGIANATO (AL);
- DIPENDENTI COMUNE DI ACQUI TERME;
- CASH AND CARRY DOCKS MARKET (Dipendenti);
- ACQUI CALCIO 1911;
- C.R.A.L. ASL 22 Circolo Ricreativo dei Lavoratori;
- C.I.S.L.;
- A.S.D. La Bocca;
- S.O.M.S. BISTAGNO;
- A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche;
- Pronto-Care
- FASDAC
- Sez. Nazionale Alpini Acqui T.
- USD Cassine-Rivalta Calcio.

SCONTO del 10% riservato ai tesserati, dipendenti e loro familiari, non cumulabili con altre offerte in corso.

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale
Responsabile Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI TUTTO L'ANNO
Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologia Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT.SSA CHIARA PASTORINO Logopedista
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARE PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero infermiera

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO
SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme



Corisettembre XXXVII rassegna

CORI IN ACQUI TERME • 13-14-15 settembre 2013

Venerdì 13 settembre 2013

Ore 17,30

Chiostro di San Francesco

Coro PICCOLE VOCI

Propedeutica Conservatorio "A. Vivaldi"

ALESSANDRIA

diretto da ANDREA BASEVI

Sabato 14 settembre 2013

Ore 18

Chiesa di San Francesco

**Ensemble Vocale
EMOZIONI InCANTO
PADOVA**

diretto da GIUSEPPE MARCHIORO

Corale "GIACOMO PUCCINI"

SASSUOLO (Modena)

diretta da FRANCESCO SAGUATTI

Domenica 15 settembre 2013

Ore 16

Chiostro di San Francesco

Corale CITTÀ DI ACQUI TERME

diretta da ANNAMARIA GHELTRITO

**Coro MONTI LIGURI
GENOVA**

diretta da ENRICO APPIANI

**Ensemble Vocale
EMOZIONI InCANTO
PADOVA**

diretto da GIUSEPPE MARCHIORO

Corale "GIACOMO PUCCINI"

SASSUOLO (Modena)

diretta da FRANCESCO SAGUATTI

Presenta: GINO PESCE

In caso di maltempo i Concerti del Chiostro
si terranno nella Chiesa di San Francesco

CORO PICCOLE VOCI
Propedeutica Conservatorio
"Antonio Vivaldi"
ALESSANDRIA

Il coro di voci bianche Piccole voci del Vivaldi è formato da bambini che frequentano la propedeutica presso il Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria. Si è formato nel 2000 sotto la guida di Andrea Basevi ed ha negli anni ampliato il suo repertorio passando da canzoni per bambini a polifonie per voci bianche. Nel 2004 ha partecipato al concorso internazionale di Viguzzolo ottenendo il terzo premio con votazione 87/100. Ha partecipato all'esecuzione dello Stabat Mater in fa minore di Antonio Vivaldi con l'orchestra giovanile del Conservatorio diretta da Luigi Cociglio, eseguito ad Alessandria e a Genova per la Pasqua. Ha lavorato su alcuni brani vocali e canoni di Mozart in occasione del 250° della nascita. Ogni anno cura progetti speciali dedicati ad autori o a repertori particolari, quali il concerto dedicato a Virgilio Savona e alla sua operina "La testa del chiodo" e il concerto sul repertorio popolare italiano. Il Coro ha eseguito, cantato e recitato le opere per bambini "Il ragazzo col violino", "In tasca a blu", "I capelli del diavolo" e "Totò Sapore" di Piumini - Basevi, lavori che danno la possibilità ai bambini di entrare nel mondo del teatro con disinvoltura e allegria. Il direttore Andrea Basevi è affiancato nel lavoro di armonizzazione delle voci prima da Marta Guassardo, ex Piccole Voci, ed ora da Monica Elias.



I cori parteciperanno alle Sante Messe nelle chiese parrocchiali

Cattedrale • Ore 11: Corale Giacomo Puccini

Cristo Redentore • Ore 11: Coro Monti Liguri

Madonna Pellegrna • Ore 11: Emozioni InCanto



CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

La corale nasce nel secolo XIX, nel 1965 prende il nome "La Bujent e i Sgajentà" (la Bollente e gli scottati, in omaggio alla fonte termale a 75°C, che sgorga nel centro della città). Dal 1981 diventa "Associazione Corale Città di Acqui Terme". La Corale mantiene viva la tradizione canora di Acqui Terme: l'esigenza del cantare insieme nasce spontanea in membri di una associazione così finalizzata, con lo scopo di favorire la diffusione e l'avvicinamento al canto corale ed alla musica in genere. Diretta dall'acquese Annamaria Gheltrito, conta circa trenta elementi tra uomini e donne. Ha partecipato alla manifestazioni "Cefalonia, isola della pace" sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica Italiana. Tournée in Cecoslovacchia, Olanda, Spagna, Grecia, Francia, Repubblica Ceca, Svizzera, Polonia, Ungheria, Svezia, Slovenia e Belgio. Dal 1977 nel mese di settembre organizza la manifestazione "Corisettembre" rassegna di cori italiani e stranieri.



CORO MONTI LIGURI • GENOVA

Fondato nel 1990, ma già dopo qualche anno di consuetudine nel canto corale fra amici, il coro Monti Liguri è una formazione mista che pratica soprattutto il canto di montagna, usualmente per cori maschili, rivelandone inedite soluzioni esecutive ed espressive. Il repertorio comprende anche canti regionali italiani, dialettali genovesi, liturgici e natalizi; diverse armonizzazioni e composizioni sono originali. Il coro, comprendente ad oggi una quarantina di elementi, ha sede presso l'associazione UCAM di Genova - Sestri Ponente. L'attività consiste in concerti per intrattenimento, salvaguardia culturale e divulgazione del canto popolare (con continua disponibilità ad accogliere nuovi aspiranti coristi e svolgere attività di educazione musicale), spesso a scopo benefico. Dalla fondazione ad oggi il coro ha tenuto circa 260 concerti in Italia e all'estero, fra i quali spicca nel 2010 un grande concerto con tutti i sei cori di montagna di Genova per festeggiare i propri venti anni di attività. Fra le rassegne e concorsi corali in ambito nazionale e internazionale menzioniamo il Festival Internazionale Cori "Alta Pusteria" nel 2007, il Festival Internazionale Corale di Pola (Croazia) nel 2011 e, per continuità di partecipazione dal 1996 ad oggi, il "Convegno Ligure delle Corali" (15 partecipazioni). Il coro, diretto dal maestro Enrico Appiani fin dalla fondazione, ha all'attivo due CD: "Strazetti e Zime" del 2000 e "Venti di Armonia" del 2010.



ENSEMBLE VOCALE EMOZIONI InCANTO • PADOVA

L'Ensemble Vocale "Emozioni InCanto", nasce per la volontà e l'iniziativa del suo direttore, Giuseppe Marchioro. L'idea è quella di creare un gruppo affiatato che possa spaziare, con il canto, attraverso i più svariati generi musicali: dal polifonico al canto moderno. Il repertorio comprende anche inedite composizioni e armonizzazioni del suo direttore. Il nome che si è dato, "Emozioni InCanto", vuole essere espressione della sua caratteristica: la Voce, l'ascolto, la volontà di avvolgere soavemente lo spazio e lo spettatore con un canto che cerca di fondere elementi diversi, rilanciandoli in una soave melodia, dolce, armoniosa ed emozionante. L'Ensemble può già vantare ad oggi un'intensa attività concertistica, avendo partecipato a rassegne e manifestazioni organizzate a livello regionale e nazionale, ottenendo sempre ottimi risultati artistici ed apprezzamenti dalla critica e dal pubblico. Il gruppo si è esibito anche all'estero durante le trasferte fatte in Svizzera, Germania, Francia e Croazia. Organizza annualmente, con il patrocinio del Comune di Padova: una Rassegna di Primavera, "Musica Senza Confini", una Rassegna d'Autunno, "Autunno InCanto", una Rassegna Natalizia, "Cantiamo il Natale per l'A.I.L.", e a San Vito di Vigonza una Rassegna Natalizia denominata "La Parola e il Canto". L'Ensemble Vocale si onora di essere Testimonial Ufficiale dell'A.I.L. di Padova (Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) e il suo impegno è quello di sostenere le iniziative di questa nobile istituzione. Il coro è iscritto all'A.S.A.C., l'associazione per lo sviluppo delle attività corali.



SCUOLA CORALE GIACOMO PUCCINI • SASSUOLO (Modena)

Fondata a Sassuolo (Mo) nel 1926, la Scuola Corale "G. Puccini" è un coro misto composto da circa 50 elementi, la cui direzione è affidata, dal 1989, al M° Francesco Saguatti. Obiettivo principale è incentivare l'amore per la cultura e la pratica musicale, educare il controllo dei propri mezzi vocali e sviluppare le capacità espressive tramite l'integrazione e la socializzazione. Il repertorio è prevalentemente polifonico, ma comprende anche diversi brani popolari, classici lirici e contemporanei. Nella sua lunga storia, la Scuola Corale annovera centinaia di esibizioni e partecipazioni a concorsi e a rassegne, sia in Italia sia all'estero. Digne di nota sono le esibizioni a Roma, Venezia, Verona, Torino, Bologna, Parma, Assisi, Siena, Grosseto e le tournée in Francia, Svizzera, Turchia, Austria, Repubblica Ceca, Spagna, Grecia, Principato di Monaco e Ungheria. Si ricordano due concerti in Vaticano (San Pietro e Sala Nervi) e nell'Aprile del 1992 un'udienza speciale, con esibizione, negli appartamenti di S.S. Papa Giovanni Paolo II. Oltre al Concerto di Natale per soli, coro e orchestra, la Scuola Corale organizza ogni anno la "Rassegna Città di Sassuolo" (ormai ultratrentennale) e ha inciso finora ben 6 cd di cui uno di brani esclusivamente natalizi.

carrozzeria special

Officina Autorizzata

Sistema frenante originale

Vuoi Affidabilità e Sicurezza dai tuoi Freni? Oltre al cambio olio, effettua da noi anche il Lavaggio del Circuito Impianto Frenante!

Riparazione e Verniciatura di auto danneggiate

l'auto di cortesia è gratuita!

Preparazione Auto Sportive

Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

autoricambi POLENS

ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli

CHAMPION OILIO LUBRIFICANTE CONCESSIONARIO IMPIANTI FRENANTI

VIA VARTARUM 16 ACQUI TERME

VIA MARISCOTTI, 16
Acqui Terme
aperti da lunedì a sabato

www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

La controreplica di Pierdomenico Baccalario al presidente Molina

Terme e accessibilità prosegue il dibattito

Acqui Terme. Dopo la lettera inviata la scorsa settimana dal Presidente delle Terme di Acqui spa dottor Molina, ecco la controreplica di Pierdomenico Baccalario, che pubblicamente integralmente.

"Cari amici acquesi, non mi sarei mai aspettato che la mia disavventura termale potesse suscitare tanto clamore. Non solo non capisco come si possa avere il tempo di rispondermi, ma, dato che è stato fatto, non capisco cosa ci sia di tanto superficiale nel raccontare di aver scoperto che non è possibile andare alle Terme di Acqui il martedì dopo le 18. Più che un dileggio, mi pare un fatto. Un fatto che, e questo è molto vero, è stato una sorpresa per moltissimi acquesi. Quindi è assolutamente vero che gli acquesi non vanno alle terme. Perché non ci vadano resta un mistero, ma è anche una loro scelta. Alcuni mi hanno detto perché dovevano entrare in un hotel per usare quelle del Nuovo Albergo delle Terme (e non gli stava bene); altri perché gli spogliatoi dell'Hotel Regina non si possono chiudere e non hanno i lucchetti (si devono affittare e restituire alla signorina dell'ingresso); altri ancora perché costano troppo (e non è vero, perché ho trascorso giornate alle terme a 10 euro, meno del cinema - sempre che siano aperte); o, infine, perché, con l'eccezione della piscina dell'Hotel Regina, non è possibile portare alle terme un bambino piccolo (e questo ha un senso, dati i bambini urlanti e irrefrenabili che i genitori si limitano a contemplare con fare stupito e impotente). Ma ho un po' troppa esperienza in fatto di convenzioni e di cose che si dicono tanto per dire, per non capire che sono tutte scuse: il motivo è un altro. E deve essere lo stesso per cui sono relativamente pochi quelli che assistono ai balletti, agli incontri letterari o a sentire il jazz. Non interessa. Semplice. Non è vero che la cultura delle terme ci appartenga, nonostante la si sbandieri come una conquista storica già acquisita. Le facevano i romani. Sì, e allora? Perché non le fai anche tu?"

Io cercherei semplicemente di cambiare alcune cose. E, tra le prime, quella di far tesoro delle critiche. O di ignorarle del tutto, se considerate stupide, tirando dritti per la propria strada. Altrimenti, si dà solo un segnale di grande insicurezza, nonché di tempo a disposizione per sottillizzare. Nel farmi notare quanto sia buffo che un acquese come me fatichi a ottenere le informazioni necessarie a pianificare un soggiorno termale si evidenzia esattamente il lato debole del sistema. Essere acquese non può essere un'aggravante. Le informazioni per i turisti (tutti i turisti) debbono semplicemente essere chiare, a disposizione e immediate. Entrare alle terme deve essere PRIMA facile e POI un'esperienza di qualità. Solo così le persone le sceglieranno tra tante altre e ci torneranno una volta provate. Nel famoso martedì citato nella mia letterina tornavo da Mi-



lano per lavoro, ed è quindi evidente che non avessi in testa il calendario di apertura delle Terme di Acqui, né che lo dovessi avere. In un sistema integrato di ricettività che funziona, al numero che mi si dice di chiamare, banalmente, mi risponde qualcuno che mi spiega come fare le cose, e, se è costretto a dirmi che non posso farle, magari prova ad offrirmi qualche alternativa. In un sistema integrato ben fatto il sito è tradotto in molte lingue, ed è tradotto bene: sono solo io ad essermi accorto che ad Acqui ci sono molti tedeschi e olandesi? E la loro lingua avrà un'importanza nella nostra economia, oppure sono solo dei seccatori che si vestono strani? Posso prenotare i trattamenti sul sito; ordinare online i prodotti termali (non solo vederli), perché magari sono tornato a Roma, e poiché erano ottimi li vorrei ricevere per posta. Non è Star Trek. E quanto succede, ad esempio, nella cittadina termale in cui risiedo ora (è in Inghilterra, si chiama Reading, le terme si chiamano Nirvana, e si fa tutto sul sito o per telefono - e a scegliere se usare il telefono o internet è il cliente, non chi ha pianificato il sistema di cosa si può fare e cosa no). Anche loro hanno acqua termale dai tempi dei romani, ma non chiudono un giorno alla settimana per mantenere le vasche. Le puliscono in altro modo, non so quale, forse con la Kryptonite. Ma, soprattutto, non è affar mio. I loro problemi, come cliente, nemmeno devo annusarli. Pago, mi immergo nell'acqua e, se voglio, mangio al ristorante. E questo è quanto. Fine dei problemi termali. E inizio del relax. Questa alchimia che si chiama benessere funziona ogni volta che IO ne ho voglia. Non seguendo il calendario di un altro. Per attirare i loro clienti locali, in questo strano paese di cui vi sto raccontando, tengono aperta la struttura fino alle 22. Come potrebbero altrimenti intercettare il pubblico del posto che banalmente lavora fino alle cinque del pomeriggio? Non sto facendo critiche, ma confronti. Gli Inglesi hanno meno difficoltà burocratiche di noi italiani? È molto possibile. Hanno un sistema di impiego per i dipen-



denti più agile? Altrettanto possibile. Ma funziona così anche ad Abano Terme, la cui leggenda fondativa vuole sia stata organizzata da transfughi acquesi, allontanatisi per le mille difficoltà locali (e forse è solo una leggenda, però verifichiamola, perché potrebbe essere interessante). In quanto al "nemo propheta in patria", chi ha criticato la mia letterina ha ancora una volta perfettamente ragione: in diciassette anni di carriera ho parlato ai ragazzi di mezzo mondo, tranne a quelli del Liceo Classico in cui ho studiato, ricevendo peraltro lo stesso trattamento di altri colleghi acquesi, oggi di fama internazionale, che li si sono diplomati (e con voti migliori dei miei). Va benissimo così, conosco bene il gioco del si può e non si può, dato che sono nato e cresciuto ad Acqui, e vorrei viverci serenamente, sempre che la cittadina riesca a sopravvivere alla sua forte vocazione edilizia, e ad avere, prima o poi, se non un treno degno di tal nome, almeno una strada veloce che non sia flagellata dagli autovelox. Nel frattempo continuerò a portare in città, e alle terme, tutti i colleghi che accetteranno i miei inviti. Ce ne saranno una dozzina questo week-end (13-14) alle Notti Nere. Sono soprattutto giornalisti e scrittori, perché è di questo che mi occupo. Parlano se qualcuno li ascolta. Scrivono se qualcuno li legge. Cari Signori delle Terme, non perdetevi tempo con queste sciocchezze. E buon lavoro".

Sabato 21 e domenica 22 settembre

Grandi festeggiamenti per i 155 anni della Soms

Acqui Terme. 1858-2013: la Soms vive da 155 anni. Per festeggiare questa importante ricorrenza, sabato 21 e domenica 22 settembre verrà organizzata una grande festa. Un evento che la Società Operaia di Mutuo Soccorso, una delle più antiche del Piemonte, ha deciso di condividere con i cittadini e di organizzare con l'aiuto della Banda Musicale acquese. Particolarmente ricco il carnet degli appuntamenti. Sabato sera, presso il Palladium, sarà organizzata una serata danzante che vedrà sul palco "Omar", uno dei beniamini più cari al pubblico che ama il liscio e il ballo da sala. «Per quanto mi riguarda - ha detto Mauro Guala, presidente della Soms - sarà l'ultimo appuntamento che organizzerò al Palladium, dopo di che ad occuparsi del locale saranno altri. Ma come Soms volevamo organizzare qualcosa di gradito al pubblico che potesse contribuire a creare un clima di festa». Sempre sabato sera, ma questa volta in piazza della Bollente, si potrà assistere ad un concerto della banda giovanile della Regione Piemonte. Un'orchestra formata da 60 elementi provenienti da tutte le bande piemontesi. «Si tratta di un appuntamento cui teniamo molto - ha detto Sergio Bonelli, presidente della banda cittadina - e che non poteva non essere compresa negli appuntamenti organizzati in occasione della quarta edizione di "AcquiBanda", associata alla festa per i 155 anni della Soms». Il clou dei festeggiamenti è però previsto per domenica 22 settembre. Al mattino ci sarà l'arrivo di tutte le bande ospiti della città, che sfileranno, a partire dalle 10,30 circa, "per abbracciare" Acqui. Infatti, un gruppo partirà dalla SOMS, uno dal C.so Italia (porta del



Sergio Bonelli e Mauro Guala.

sole), uno dal Movicentro e l'ultimo da C.so Bagni (Semaforo via Moriondo) per incontrarsi in Piazza Italia dove saranno ricevuti e salutati dall'amministrazione Comunale e da tutti i cittadini che vorranno partecipare. Verranno presentate brevi esibizioni di ogni banda partecipante alla festa (in tutto 6, provenienti dal nord Italia) e grazie all'enoteca verrà offerto a tutti i musicisti un aperitivo. Alle 11 è previsto, in piazza Italia, il saluto delle autorità cittadine e a seguire, si potrà partecipare alla Santa Messa presso la chiesa della Madonna Pellegrina officiata da sua Eccellenza il Vescovo monsignor Pier Giorgio Michiardi. Alle 12.30, avverrà l'inaugurazione dei locali ristorante della Soms di via Mariuscotti e alle 16, in piazza Bollente, si terrà il grande concerto delle bande ospiti della città. In particolare, il Corpo Bandistico di Minerbio (BO), la Nuova Filarmonica Omegnese di Omegna (VB), la Banda Città di Bordighera (IM), il Corpo bandistico di Cassine, la Banda musicale di Canelli, la banda giovanile Regione Piemonte

(ANBIMA) e il Corpo Bandistico acquese.

Dopo il pranzo le bande ragjungeranno sfilando in Piazza Bollente dove effettueranno i loro concerti. Tra le diverse esibizioni l'ANBIMA interprovinciale AL-AT darà il riconoscimento ai musicisti che hanno 25 e 50 di permanenza bandistica.

G. Gal.

Galleria Artanda personale di Franco Repetto

Acqui Terme. Si inaugurerà presso la Galleria Artanda, sabato 14 settembre alle ore 17.30, la personale di Franco Repetto dal titolo "Spazi ritagliati" con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

All'inaugurazione sarà presente l'Artista.

La mostra resterà aperta al pubblico dal 14 al 28 settembre 2013 con orari di galleria (dal martedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica solo su appuntamento).

Riceviamo e pubblichiamo

Le molte viste dall'altra parte

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Sig. Direttore, non vorrei tediarvi con sterili polemiche, aggregandomi al coro di chi già le polemiche le cerca per vocazione, ma per diritto di cronaca tengo ad acclarare fatti che, in una versione certamente mistificata, tendono a forgiare una realtà a propria misura, gettando gratuitamente discredito sull'operato dei miei collaboratori.

I fatti non si sono svolti come indicato dalla Sig.ra Maria Maddalena Ghiazza Signorini: l'operatore in servizio in piazza Orto San Pietro, dopo aver stazionato per circa venti minuti, forse anche mezz'ora, davanti all'autovettura oggetto, successivamente, dell'accertamento, intento a fornire informazioni ad alcuni passanti (è tra le prerogative del nostro lavoro), compilava il preavviso che depositava sul parabrezza

del veicolo.

Fino ad allora nessuna persona si preoccupava di rivendicare la proprietà; solo dopo alcuni minuti, quando l'agente già si trovava in Piazza Addolorata, ove si era recato né strisciando tra i veicoli, né tentando goffamente di eludere eventuali confronti, veniva letteralmente arpionato, verbalmente s'intende, dalla persona in questione.

Costei esibiva un tagliando di parcheggio recante un orario, seppur di poco, posteriore all'accertamento, sostenendo di essersi attendata per il mancato funzionamento del cambiamonete, cosa assolutamente non veritiera, in quanto l'apparecchio, che viene disattivato in occasione dei mercati, nell'occasione funzionava regolarmente.

I monosillabi - non chiaramente comprensibili - emessi, a detta della postulante, dal-

l'Agente, non fanno certamente parte di un atteggiamento privo di sensibilità umana o del rifiuto di un confronto dialettico, ma del tentativo di evitare l'inspimento di un rapporto che per presupposto la controparte intendeva già risolto a proprio favore.

Proprio per questo anche il colloquio con me non ha ottenuto l'effetto preteso della Signora.

Sulle numerose rimostranze della popolazione di Acqui Terme posso solo fare questa considerazione: è molto più probabile che la gente faccia sentire il proprio dissenso, piuttosto che la propria approvazione; per fortuna, in modo silente ed impalpabile, ma concreto, quest'ultima si manifesta comunque in piccole quotidiane gratificazioni».

Il comandante della polizia locale, Paola Cimmino

CORSO DI YOGA

in Acqui Terme

via Buonarroti, 9
(da via Crenna per andare a Mombarone)

Lunedì e mercoledì:
dalle ore 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30
Mercoledì: dolce risveglio alle ore 9
Mercoledì e venerdì:
pausa pranzo yoga alle ore 13

PRIMA LEZIONE DI PROVA GRATUITA

Per i vecchi iscritti che presentano un amico che si iscrive sconto di 10 euro sul primo mensile
L'insegnante Laura Manzini è certificata Yoga Alliance RTY200

Si effettuano anche trattamenti ayurvedici, massaggi hawaiano lomi lomi, massaggio amazonico e hot stone massage su appuntamento

Per informazioni e iscrizioni Laura 340 7723846

ACCONCIATURE ANNA
di Bistolfi Anna Maria

ORARIO
Lunedì chiuso
Martedì, mercoledì e giovedì:
8.30-12 • 14.30-19
Venerdì: 8.30-19
Sabato: 8-19

È gradito l'appuntamento

PRASCO
Via Provinciale, 48
Tel. 349 6047793
anna.bistolfi64@alice.it

a Fugassa du Dria

TUTTI I VENERDI, SABATO E DOMENICA SERA
Menu du Dria € 12
Focaccia al formaggio o trofie al pesto NO STOP
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto

DEHORS ESTIVO

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040

BAR CENTRO
MORSASCO

Lascia Acqui Terme per Savona

Cerimonia di saluto alla dott.ssa Chiara Venturi

Acqui Terme. Giovedì 5 settembre, presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Acqui Terme, si è svolta la cerimonia di saluto alla dott.ssa Chiara Venturi, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale, trasferita presso la Procura della Repubblica di Savona, nel cui comune risiede.

La dott.ssa Venturi ha salutato affettuosamente il personale tutto della Procura della Repubblica e del Tribunale, oltre ad una rappresentanza degli avvocati, evidenziando un bilancio per lei positivo, sia in termini professionali sia in termini personali, del periodo trascorso nella nostra città. Il sostituto procuratore ha spiegato che le ragioni del suo trasferimento sono legate all'accorpamento del Tribunale di Acqui Terme a quello di Alessandria e non ad un suo desiderio di abbandonare la città termale, nella quale si è sempre trovata a suo agio.

Dopo il commosso saluto della dott.ssa Venturi, ha preso la parola il procuratore capo dott. Rustico, il quale ha ricordato l'importante ruolo svolto nell'ambito della Procura della Repubblica di Acqui Terme dalla Collega, giovane magistrato ma già con una importante esperienza professionale, proveniente dall'Ufficio GIP del Tribunale di Busto Arsizio. Il Procuratore ha evidenziato il notevole impegno della Collega Venturi, il cui apporto è stato fondamentale, in questi anni, per la Procura ed ha portato a brillanti risultati, tra i quali anche la costituzione di un nucleo di polizia giudiziaria volto specificatamente alla tutela delle cosiddette fasce deboli (che il Procuratore si è augurato continui ad essere operativo anche in Alessandria, dopo l'accorpamento del tribunale acquese).

È toccato, quindi, al presidente del tribunale dott. Giovanni Soave (anch'egli prossimo al trasferimento presso il tribunale di Savona), ricordare come la dott.ssa Venturi si sia sempre distinta, tra l'altro, per la chiarezza delle sue requisitorie.

L'avv. Piero Piroddi, presi-



dente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme, a nome dei colleghi, ha evidenziato come la dott.ssa Venturi si sia distinta tra i magistrati, oltre che per la professionalità, per la sua grande cortese disponibilità e come il rapporto nei confronti degli avvocati sia sempre stato franco e leale. Il presidente degli avvocati ha consegnato alla dott.ssa Venturi, a nome di tutti i legali appartenenti all'Ordine, un piccolo dono, costituito da prodotti dolciari tipici del nostro territorio (amaretti), ricordando al magistrato che, assaggiandoli, avrebbe potuto "riassaporare i profumi, unici ed indimenticabili, di una piccola Procura e di un piccolo Tribunale, difficilmente ripetibili in altri più grandi presidi giudiziari".

La cerimonia (svoltasi in un palazzo di Giustizia pieno di scatoloni colmi di fascicoli, in partenza per il capoluogo alessandrino) è stata caratterizzata da un clima di tristezza e di amarezza in capo a tutti i partecipanti, legate alla soppressione del Tribunale di Acqui Terme, ormai accorpato a quello di Alessandria, a causa di una insensata riforma voluta da ambienti politici ed istituzionali i quali non si sono resi conto che in tal modo si allontanano sempre più la Giustizia dai cittadini. Riforma, questa, che lascia, a dir poco, a desiderare e che andrà ad incidere negativamente sul tutto il territorio, oltre che sull'econo-

mia termale e sugli operatori del mondo del diritto, che si sono a lungo vanamente battuti per far comprendere l'irrationalità di certe scelte, frutto di un sistema cieco ed insensibile alle richieste dei cittadini. **red.acq.**

Lavoro nero: le Fiamme Gialle intervengono

Acqui Terme. Le Fiamme Gialle acquesi hanno scoperto in città 22 lavoratori irregolari. L'operazione, avviata in concomitanza con l'aumento dell'afflusso turistico, è coordinata dai vari reparti facenti capo al Comando Provinciale di Alessandria, aveva come scopo proprio quello di far emergere il fenomeno del lavoro nero presente sul territorio. Per quanto riguarda Acqui Terme, dopo una preventiva attività volta ad individuare eventuali esercizi non in regola con le norme in materia di lavoro subordinato, i finanzieri hanno avviato, in pochi giorni, ben 17 ispezioni nei confronti di altrettanti soggetti operanti nel settore della somministrazione di alimenti e bevande. Al termine dei controlli sono stati scoperti 22 lavoratori in nero (19 italiani, 2 romeni ed 1 spagnolo). Le correlate sanzioni amministrative elevate ai responsabili delle violazioni riscontrate ammontano ad oltre 90.000 euro.

Delibera della Giunta acquese per il tribunale

Contro la soppressione non resta che un referendum

Acqui Terme. Ormai i giochi sono fatti. Procura e tribunale sono pronti per il trasferimento ad Alessandria che avverrà già la prossima settimana. Nei giorni scorsi è avvenuto il trasloco di mobili e faldoni e per gli impiegati dei vari uffici è giunto il tempo di organizzarsi con orari di pullman e treni per recarsi nel nuovo posto di lavoro. La situazione risulta essere ancora piuttosto confusa, ma l'unica certezza è che il tribunale acquese è stato soppresso. Non si torna indietro. Per questo motivo la decisione della giunta comunale di adottare una delibera a sostegno dell'iniziativa referendaria per l'abrogazione della normativa sulla soppressione dei tribunali cosiddetti minori fa un certo effetto. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Regione Abruzzo e, prendendo spunto da quell'idea, palazzo Levi ha deciso di chiedere al Consiglio della Regione Piemonte, di approvare il quesito referendario. Non solo, ha anche deciso di farsi promotore, presso i Sindaci dei Comuni del territorio acquese affinché muovano analogo sollecitazione nei confronti dell'organo consiliare regionale. «Il sostegno al referendum è necessario per poter promuovere l'abrogazione di una norma che, senza tener conto delle diverse realtà territoriali e delle esigenze della



popolazione, ha disposto la chiusura indiscriminata di numerosi tribunali provocando l'inevitabile allontanamento della giustizia dai cittadini». L'appello rivolto dal Sindaco Enrico Bertero ai colleghi dei Comuni del circondario del Tribunale di Acqui è quello di resistere, anche se ormai il corso degli eventi sembra inevitabile. E resistere non per motivi campanilistici, ma per garantire ai cittadini i servizi essenziali, prestando attenzione alle loro esigenze e cercando di limitarne i disagi. Disagi che inevitabilmente si faranno sentire presto visto che ora, per avere risposte dalla giustizia, per ottenere certificati ci si dovrà rivolgere al tribunale di Alessandria. E non è neppure vero che questa operazione, nata allo scopo di ridimensio-

nare i costi della giustizia, farà risparmiare dei soldi. Basti pensare ad esempio alle trasferte e alle ore di lavoro dovranno essere pagate in più a tutti quei rappresentanti delle forze dell'ordine chiamati a testimoniare nei vari processi. Oppure ai maggiori costi che dovranno subire i cittadini per difendersi davanti alla legge (ci si dovrà rivolgere agli avvocati acquesi, a quelli di Alessandria o ad entrambi?).

«La partita non è mai persa finché non è vinta - aggiunge Bertero - per questo motivo l'esortazione rivolta a tutti è quella di non lasciare nessuna strada tentata, aderendo ad ogni iniziativa che possa fermare una riforma imposta senza avere alcuna conoscenza dei territori, dei problemi, della gente».

G. Gal.

Sabato 14 settembre

La "notte bianca" acquese dedicata ai più piccoli

Acqui Terme. Tutto è pronto per la nuova edizione della notte bianca dedicata ai più piccoli. Organizzata dall'assessorato al Turismo guidato da Mirko Pizzorni, la manifestazione si svolgerà sabato 14 settembre e prevede appuntamenti per diverse fasce di età. Per i più piccoli, in piazza della Bollente, a partire dalle 17, saranno sistemati un ludobus e un topodromo. Saranno anche organizzati spettacoli di magia e alle 23, si potrà assistere al lancio di lanterne luminose volanti. In piazza Conciliazione invece, il divertimento sarà assicurato ai bimbi un po' più cresciuti. Il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina, che ogni anno organizza anche il mercatino dei bimbi, sarà l'ideatore del grande gioco dell'oca e anche di un torneo di carte di Yu-Gi-Oh. Entrambi gli appuntamenti si svolgeranno dalle 17 alle 20 e per iscriversi sarà sufficiente recarsi in piazza poco prima dell'inizio dei giochi.

Non solo, sempre in piazza Conciliazione, verrà organizzati spettacoli di baby dance e di magia. In piazza Italia e nell'omonimo corso poi, ci sarà spazio per i giochi gonfiabili mentre personale qualificato tratterà i più piccoli e introdurrà alla manipolazione della pasta di sale. Infine, in piazza Levi, verranno organizzati giochi dell'Antica Roma e rievocazioni storiche a cura dell'Associazione IX Regio (dalle 17 alle 19). Dopo le due notti bianche, susseguites durante l'estate, ad uso e consumo degli adulti, ecco un appuntamento tutto dedicato ai bambini.

Un evento già collaudato lo scorso anno con buoni risultati e che quest'anno verrà collegato con l'evento letterario che si svolgerà al Castello dei Paleologi. Una manifestazione che avrà come filo conduttore i libri gialli e la loro stesura, e permetterà al pubblico di incontrare un gruppo di autori conosciuti nel panorama nazionale. Un privilegio riservato anche ai più piccoli che ha come scopo quello di far apprezzare la lettura. Un passatempo



questo in grado di allargare la mente oltre che di arricchire la propria cultura, ma purtroppo non sempre apprezzato dai più giovani maggiormente avvezzi all'utilizzo di Internet e videogames.

La "notte bianca" dei bambini, si trasformerà anche in evento commerciale. In concomitanza con la festa dedicata

ai più piccoli infatti, si svolgerà "StandAcquisti", ovvero la manifestazione che permetterà ai commercianti di sistemare banchetti davanti ai propri negozi per vendere la propria merce a prezzi stracciati. Si tratta dell'ultima occasione, prima dell'autunno, per acquistare a prezzo di saldo.

G. Gal.

A.S.D. Scuola di danza
In punta di piedi
diretta da Fabrizia Robbiano

Danza classica
moderna
contemporanea

Yoga
Danza fitness

Stage
Concorsi
Rassegne

Via Morandi, 8 Acqui Terme
Info. 333.99.09.879

Tante presenze tra cui molti studenti stranieri

Hotel Meridiana e Ostello del Seminario



Acqui Terme. Hotel Meridiana e Ostello del Seminario: due strutture alberghiere cittadine che stanno contribuendo in maniera concreta ad aumentare il turismo, specialmente quello straniero, in città. A dirlo sono i dati. Da maggio ad oggi si sono già registrati circa 700 arrivi e oltre 2000 presenze. Cifre a cui vanno aggiunti i soggiorni dei 47 studenti nigeriani che hanno scelto l'Ostello del Seminario per la qualità-prezzo offerta e alle quali, il prossimo ottobre, si dovranno aggiungere altri 40 studenti danesi che faranno una vacanza-studio ad Acqui.

«In effetti offrire ai clienti un buon servizio a prezzi calmierati è il nostro obiettivo», spiega Claudio Bianchini, responsabile della Caristum srl, società che si occupa della gestione delle due strutture ricavate all'interno del seminario cittadino, nonché titolare dell'albergo Royal e presidente dell'Associazione albergatori di Acqui. «Per quanto riguarda, nello specifico, il soggiorno dei 47 studenti nigeriani, credo che se si è potuto attuare il progetto è perché noi e la scuola alberghiera abbiamo lavorato in sinergia». Come dire cioè che la collaborazione porta buoni frutti in grado di fare del bene alla città.

Per capire quanto, è sufficiente sfogliare il registro degli

arrivi sul bancone dell'Hotel Meridiana e l'Ostello del Seminario: in pochi mesi si è registrato l'arrivo di tedeschi, inglesi, spagnoli, francesi e norvegesi. Turisti avvezzi all'utilizzo di Internet e alla ricerca di belle località da visitare a prezzi vantaggiosi. «Noi cerchiamo di offrire proprio questo - continua Bianchini - e non a caso, sabato scorso abbiamo organizzato i festeggiamenti di nozze di una coppia norvegese». Una coppia sposatasi in Norvegia qualche tempo fa ma che con ben ottanta invitati, ha voluto organizzare ad Acqui la propria festa all'interno del seminario. Un edificio risalente al 1700, ben conservato, suggestivo nelle sue immagini, e caratteristico per quanto riguarda la cappella posta proprio al centro del cortile. Un edificio che per essere adeguato a struttura ricettiva ha subito qualche trasformazione. Investimenti che ora iniziano a dare buoni frutti. «Oggi siamo solo all'inizio del nostro percorso - aggiunge Claudio Bianchini - ci sono ancora altre cose da pianificare e migliorare ma ciò che conta è che noi siamo pronti a raccogliere qualsiasi sfida e a collaborare con chiunque». Anche a raccogliere la sfida dell'Expo 2015 cui l'amministrazione comunale acquese sta puntando per rilanciare il turismo. **G. Gal.**

Grazie alla città per la festa di nozze



Acqui Terme. Dopo tanti anni di collaborazione in eventi internazionali, l'albergatore Claudio Bianchini e l'organizzatrice d'eventi Peggy Sempler-Boccalini, hanno organizzato la festa di matrimonio di Magnus e Lene Minge-Holte, nella splendida cornice dell'Hotel La Meridiana. Questa struttura ha ospitato gli sposi e gli invitati provenienti da Norvegia, Svezia, Svizzera, Inghilterra, Australia, Olanda e Malaysia e, con il suo fascino settecentesco, ha fatto da sfondo ad una giornata che rimarrà piacevolmente impressa nella memoria. Gli sposi e gli invitati vogliono ringraziare di cuore l'Hotel La Meridiana e tutta la città per l'accoglienza ricevuta: «Mille Grazie - TAKK - per questo weekend indimenticabile!» **Gli sposi, Peggy e Claudio**

Un progetto dai molteplici risvolti positivi

47 studenti nigeriani alla scuola alberghiera



Acqui Terme. Quarantasette studenti nigeriani frequenteranno un corso intensivo presso la scuola alberghiera cittadina. Lezioni che avranno la durata di un intero anno scolastico e che verteranno, principalmente sull'apprendimento dei segreti della cucina monferrina, in particolare modo pasticceria e panificazione.

Si tratta di un progetto pensato direttamente dal governo Nigeriano che, attraverso l'agenzia The Meeting Lab con sede a Genova, ha scelto proprio la città dei fanghi per attuarlo. Un progetto che, cifre alla mano, porterà non meno di 500 mila euro in benefici economici alla scuola, alla struttura alberghiera, che li sta ospitando, ma anche all'intera città, visto che i ragazzi, in un'età compresa fra i 17 e i 38 anni, vivranno Acqui per un anno anche dal punto di vista materiale.

«Indubbiamente si tratta di un'iniziativa che ci gratifica parecchio perché premia il lavoro fino ad ora svolto e ci dà la possibilità di guardare ad iniziative di questo genere anche per il futuro», spiega Pasquale Tosetto, direttore ed anima della scuola alberghiera cittadina.

Una scuola che ha aperto ufficialmente l'anno scolastico martedì 10 settembre e che ospita qualcosa come 280 studenti suddivisi in vari corsi.

Per quanto riguarda i giovani nigeriani, che non parlano italiano ma solo inglese, si è pensato di strutturare due tipi di corsi che prevedono lezioni di pratica e teoria.

«Vista la difficoltà della lingua - continua Tosetto - le lezioni saranno seguite anche da due mediatori culturali che provvederanno a tradurre simultaneamente le parole degli insegnanti».

Una volta frequentato il corso che dovrebbe esaurirsi la prossima primavera, i ragazzi dovranno affrontare un esame che darà loro diritto ad una specifica qualifica.

Lo scopo del corso voluto dal Governo Nigeriano, infatti, è quello di formare personale da inserire su battelli turistici che percorrono il fiume Niger e sulle navi mercantili. Specializzazioni cercate in Italia dove il modo di cucinare e porsi nei confronti del pubblico è piuttosto rigoroso e apprezzato in ogni parte del mondo.

«Noi teniamo molto alla qualità di quanto proposto - spiega ancora Tosetto - i nostri studenti, una volta fuori di qui devono sapersela cavare in ogni circostanza e soprattutto devono sapersi confrontare con un mercato del lavoro sempre più internazionale e selettivo».

Non a caso, anche quest'anno, la Regione ha deciso di attivare presso la scuola alberghiera Acquese il quarto anno sperimentale che darà la possibilità di ottenere una qualifica ancora più specifica.

I corsi offerti sono sostanzialmente di due tipi: sala e cucina.

Al momento sono attivi 3 corsi di sala, 3 di cucina, 2 corsi da 600 ore specifici per il mercato di lavoro, i 2 corsi costruiti ad hoc per i giovani nigeriani e il quarto anno sperimentale.

Inoltre, anche quest'anno saranno organizzati corsi specifici finanziati dalla Provincia

di Alessandria mediante contributi nazionali e comunitari.

Uno, in particolare, riguarderà la pasticceria e la gelateria della durata di 42 ore.

L'impegno sarà di due giorni la settimana (la sera), il costo complessivo del corso è di 462 euro e a carico dell'utente 92,40 euro.

Fra gli altri corsi ce n'è uno riguardante la cucina vegetariana, sempre della durata di 42 ore e l'impegno di due giorni a settimana, un altro riguardante la cucina del territorio, tecniche di bar oppure di degustazione e somministrazione di formaggi e vini.

Per avere informazioni più specifiche sui corsi ci si può rivolgere direttamente alla scuola ubicata in via Principato di Seborga (tel. 0144-313418).

G. Gal.



PESTARINO & C. SRL MATERIALI EDILI



Elettrotensili professionali per l'edilizia
delle migliori marche ai prezzi più vantaggiosi

**Sulle stufe a pellet
finanziamento 10 rate a tasso zero
Detrazione fiscale IRPEF 50%**



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

molto di più su www.edilkamin.com

Numero Verde
800-014142



Informazioni presso PESTARINO
ACQUI TERME - Strada Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Succedeva 70 anni fa il 9 settembre del 1943

Bandiera bianca alla "Cesare Battisti"

Acqui Terme. «Tuttavia [ma le armate erano i soldati italiani - ndr] la 'Battisti' resistette per diverse ore, e fu solo dopo mezzogiorno che il Colonnello Montanari dovette accettare la resa, alzando bandiera bianca».

Una ventina di acquisi - pochi purtroppo: va detto - si sono trovati la sera di lunedì 9 settembre, in occasione del settantesimo dell'armistizio e del successivo assalto tedesco alla Caserma "Battisti", presso il monumento ai caduti posto all'interno della struttura militare. Qui, in prossimità dell'antico Circolo Ufficiali (poi anche Biblioteca Civica, per tanti anni), è stata deposta una corona d'alloro.

Nel corso della breve cerimonia, cui ha preso parte il consigliere Alessandro Lelli, con fascia tricolore, in quanto rappresentante ufficiale del Municipio, sono stati - in rapida successione - Adriano Icardi, Elio Righi, Pietrino Reverdito, Vittorio Rapetti, Roberto Rossi a prendere la parola.

Molte le testimonianze relative ad un momento di svolta - quello dell'armistizio - in cui, si è detto, "assolutamente non è morta la Patria", poiché la teoria fascista si è concretizzata in un nulla fatto, e non poteva certo dirsi Patria uno Stato che cancellava le libertà, mandava tanti figli al carcere, al



confino, talora picchiava e uccideva, che costringeva all'emigrazione politica, e perseguiva tanti cittadini, come gli israeliti, che non avevano fatto mancare, da italiani, il loro contributo tanto alle guerre del Risorgimento, quanto al primo terribile conflitto mondiale. «Uno Stato, anche da noi, in campagna, dei prepotenti, dei boss, dei peggiori cui si concedeva mano libera».

Dai più anziani i ricordi della ribellione "che da tempo avevamo dentro" e che si esprimeva (siamo a Momaldone, nei giorni 9, 10 11 settembre 1943) con quella inaugurale azione dei parti-

giani, sparuto gruppetto, le-va 1923, 1925, 1927, della prima ora: liberare i ragazzi italiani in divisa, prigionieri dei tedeschi, invitati - a gesti e parole sussurrate - a saltare giù dall'autocarro, diretto a Savona, all'altezza del casello ferroviario n.27, e prontamente rivestiti di abiti borghesi. Prima della più attenta guardia dei tedeschi (dalla quarta sera), con la sorveglianza armata sul casone, circa un centinaio trovarono la libertà.

Altre testimonianze: della ricca dotazione della Caserma "Rosati", con i suoi indumenti pesanti che non son partiti per la Russia; di altri soldati in fuga

dopo l'otto settembre (un po' come in *Tutti a casa* di Comencini 1960), riconosciuti però dalle scarpe.

Rievocati i tratti essenziali dell'attacco (ma anche del salvataggio di tanti prigionieri, aiutati dai civili acquisi), anche attraverso due planche illustrative collocate per l'occasione, l'ANPI locale, con la sezione Pietro Minetti Mancini - che con Tilt e il Circolo "Armando Galliano" ha promosso l'iniziativa civica - attraverso Roberto Rossi ha comunicato la volontà di concretizzare, per i tre anni del settantesimo (prima manifestazione il 25 luglio scorso, in Piazza Bollente, per la caduta del Fascismo) un percorso comune in grado di coinvolgere la città, i paesi, le associazioni, le istituzioni (e in particolare la scuola: dal prof. Rapetti anche i rilievi sulle difficoltà dell'operazione di passaggio del testimone, nella scuola). Realizzando un vero tessuto unitario, e promuovendo quella condivisione - convinta, determinata - intorno al progetto, completo, di ogni forma di dittatura. Nella necessità di una difesa di quei temi - fondamentali, certo non trattabili, imprescindibili - nella prospettiva di una revisione (anche condivisibile, se non al ribasso) della Costituzione della Repubblica.

G.Sa

La testimonianza di Elio Righi

Acqui Terme. Pubblichiamo la testimonianza di Elio Righi "partigiano della Val Varaita", presente alla commemorazione del 9 settembre presso l'ex caserma Cesare Battisti.

«Ho partecipato alla commemorazione del 9 settembre in qualità di partigiano dell'Anpi di Acqui Terme e dopo alcuni discorsi dei partecipanti ho ricordato alcuni episodi di quella infausta giornata di 70 anni fa.

Ora voglio scrivere degli avvenimenti che ricordo: le truppe tedesche che in parte circondarono la caserma erano provenienti dalla Liguria dove stazionavano nell'intento di impedire l'eventuale sbarco alleato.

Ci fu una piccola scaramuccia tra i nostri soldati e quelli tedeschi con purtroppo due morti dei nostri e forse alcuni feriti; ricordo che tra i militari vi erano due miei amici Franco Tacchella e Romolo Giusto che si salvarono fuggendo dalla caserma.

Il comandante del reggimento incominciò a trattare la resa. In quel frangente molti militari ne approfittarono fuggendo attraverso la chiesa di S. Francesco e nella sagrestia si vestivano con abiti borghesi portati (certo passa parola) da probabili parrocchiane della chiesa e attraverso la Pisterna cercavano di raggiungere la stazione per prendere il treno e fare ritorno a casa. Purtroppo per alcuni di loro fu una fu-

ga breve perché, forse avvisati da alcune spie nostrane arrivarono i militari della Felgendermeria che non osservano i vestiti ma le scarpe e per quel motivo li arrestavano (erano scarpe militari inconfondibilmente diverse dalle altre borghesi). I fucili che i nostri militari abbandonavano venivano raccolti da noi giovani e, con vari stratagemmi, portati in una cascina posta lungo la strada del cimitero.

Voglio ricordare che prima di andare con i partigiani dovetti, per colpa del comandante Fredda, presentarmi militare alla caserma degli alpini di Cuneo dove cercarono di spedirmi ad Aosta per essere inviato in Germania.

Allora mi fermai al distretto di Cuneo dove un ufficiale del secondo Alpini di mia conoscenza mi fece fermare alla caserma Leutrum e lì fui adibito all'ufficio presenti alla bandiera del secondo Alpini (ufficio paga dei dispersi in Russia) in qualità di scrivano con la divisa degli Alpini del Secondo reggimento.

Quando decisi di unirmi ai partigiani mi aggregai prima con quelli della Val Maira con il gruppo comandato dal Dutur che scoprii, alcuni anni fa leggendo un libro regalatomi dalle figlie, che il nome di battaglia Dutur era di un ufficiale medico nativo di Acqui, tale Carlo Fissore, morto in combattimento guadagnandosi la medaglia d'argento».

Corso di fitwalking

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni di partecipazione al corso di fitwalking finalizzato alla corretta tecnica del cammino, con il metodo Maurizio Damilano.

Il corso, organizzato dall'Associazione "Attiva Mente", permetterà di acquisire una corretta postura nel movimento riducendo traumi e stress delle articolazioni e, allo stesso tempo, permetterà l'aumento dell'intensità del movimento e del consumo energetico per un utilizzo elevato dei muscoli durante l'attività e per il controllo del peso.

Il corso inizierà venerdì 13 settembre e l'appuntamento è presso la pista ciclabile di zona Bagni. Il ritrovo è per le 18.45 e la lezione durerà un'ora.

L'intero corso sarà articolato poi in 10 lezioni che si svolgeranno il martedì ed il venerdì sempre con il medesimo orario.

Settanta euro è il costo di tutte e dieci le lezioni più 15 euro di quota associativa al CSI (assicurazione obbligatoria).

Aggiungendo altri 15 euro, comunque facoltativi, si avrà diritto ad inviare i test eseguiti durante le lezioni all'Associazione Fitwalking e a ricevere l'attestato di partecipazione al corso.

Un'iniziativa quella promossa dall'Associazione acquese "Attiva mente" particolarmente gradita al pubblico che già lo scorso anno ha partecipato con entusiasmo.

Non a caso, visto l'alto interesse da parte dei cittadini, sono in fase di organizzazione corsi analoghi a quello acquese sia a Caneli (argini del fiume Belbo) che a Molare. Per avere ulteriori informazioni o per iscriversi si dovrà fare riferimento a questo numero telefonico: 338/8783065. (g.gal.)

Ricomincia "Spazio gioco"

Acqui Terme. Dopo la pausa estiva riprendono gli incontri del progetto promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione di Acqui Terme denominato "Spazio gioco" che si rivolge ai bambini da 1 a 3 anni.

L'iniziativa propone attività di gioco e laboratoriali ai bambini e alle loro mamme, con lo scopo di favorire la socializzazione e l'autonomia, ma anche di supportare la genitorialità attraverso momenti informativi per i genitori.

Condotti da una educatrice e da una psicologa, i cicli di incontri si svolgono in piccoli gruppi di bambini nei giorni di lunedì e mercoledì, sia al mattino che al pomeriggio e sono gratuiti, tuttavia è necessario iscriversi anticipatamente.

Per i posti ancora disponibili, nei mesi di settembre ed ottobre, rivolgerli al Girotondo ad Acqui in piazza Dolero, nei cui locali accoglienti si svolgerà l'attività, negli orari di apertura dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 o ai numeri 0144.56.188 o 334.63.88.001.

Orario estivo biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali di La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 10 giugno al 13 settembre 2013 osserverà il seguente orario estivo: lunedì e giovedì 8.30-13.00, 16-18; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.00; sabato chiuso. Durante i mesi di luglio e agosto la biblioteca è chiusa al pomeriggio. Chiusura estiva: dal 12 al 23 agosto.

Orario invernale biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali di La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) dal 16 settembre 2013 al 6 giugno 2014 osserva il seguente orario: lunedì 14.30-18; martedì, giovedì e venerdì 8.30-12, 14.30-18; mercoledì 8.30-12.



acQUI SI GIOCA!!!

UNA SERATA A PROVA DI BIMBO



SABATO 14 SETTEMBRE 2013 DALLE ORE 17 ALLE ORE 23

Piazza Bollente: Ludobus, Topodromo, spettacolo di magia, teatro per ragazzi e gran finale con lancio delle Lanterne volanti luminose.

Piazza Conciliazione: Gioco dell'oca a cura del Gruppo Giovani Madonna Pellegrina (dalle ore 17 alle ore 20), giochi di carte Yu-Gi-Oh, animazione e Baby Dance, spettacoli di magia.

Piazza e Corso Italia: Giochi gonfiabili, truccabimbi e manipolazione pasta di sale.

Piazza Levi: Giochi dell'antica Roma, rievocazione storica a cura dell'Associazione IX Regio (dalle ore 17 alle ore 19).

Grazie al Rotary e al Comune

Tre sezioni infanzia alla scuola Saracco



Acqui Terme. La sezione staccata della scuola dell'infanzia di Via Savonarola - ora parte dell'Istituto Comprensivo 1 -, operante presso la Scuola Saracco, da quest'anno comprenderà ben tre sezioni. Per poter accogliere le richieste di tutte le famiglie è risultato necessario adeguare due nuove aule, una destinata alla nuova sezione, l'altra finalizzata a creare un ulteriore spazio ricreativo per i nuovi iscritti. Il Rotary Club di Acqui Terme, sempre sensibile alle esigenze della scuola, si è fatto promotore dell'iniziativa donando tutto il materiale occorrente, la tinta per le pareti, i para-spifferi, i para-termosifoni e persino i servizi igienici di misura "baby" adeguati per i piccoli utenti. Il Comune dimostrando la consueta sollecitudine e collaborazione, ha reso disponibile la manodopera per realizzare i lavori e con l'occasione ha rinnovato e rinfrescato anche l'atrio e il corridoio delle sezioni dell'infanzia.

Nel corso dell'estate, inoltre, grazie al pronto intervento del Comune, è stato completamente impermeabilizzato il corridoio ove si trovano le aule della mensa della scuola primaria.

Da parte della scuola Saracco, nella persona della Dirigente e di tutti i docenti, si esprime un sentito ringraziamento a tutti i soci del Rotary Club di Acqui con particolare riguardo al presidente dott. Borsino, al socio dott. Cassina, alla ditta CTE e al gentilissimo geom. Marco Poggio.

Un forte grazie è rivolto all'Amministrazione Comunale. Si esprime la più sentita gratitudine al Sindaco, rag. Enrico Bertero, all'Assessore all'Istruzione dott.ssa Salamano e all'Ufficio Tecnico nella persona dell'ing. Oddone, sempre fortemente disponibile ad accogliere e comprendere le necessità della scuola, e al geom. Re che ricopre oggi il ruolo un tempo assegnato all'amico Roberto Mentone cui la scuola rivolge un affettuoso ricordo.

100 artisti per 100 computer

Un forte grazie dalla Saracco



Acqui Terme. Si apre un nuovo anno scolastico all'insegna della collaborazione con le associazioni del territorio. La scuola primaria Saracco - IC Acqui 1 - desidera in modo particolare ringraziare la Biennale Internazionale dell'Incisione per la pregevolissima iniziativa finalizzata a raccogliere fondi da investire nell'acquisto di computer destinati alle scuole primarie di Acqui. Gli artisti della Biennale, infatti, dimostrando grande generosità e sensibilità nei confronti del mondo della scuola, doneranno un'incisione a coloro che decideranno di devolvere 300 euro per acquistare un computer per una scuola primaria del territorio. La Dirigente e i docenti della Saracco - ora parte dell'Istituto Comprensivo 1 - ringraziano i promotori dell'iniziativa auspicando che tale invito alla generosità possa trovare una positiva accoglienza tra la cittadinanza.

Tanti auguri a nonno Aldo



Acqui Terme. Aldo Benzi ha compiuto 80 anni. Un augurio speciale per un nonno speciale da Arianna, Aurora e Samuele.

L'iniziativa scade a dicembre

100 artisti per 100 pc si cercano benefattori



Acqui Terme. Ricordiamo ancora l'iniziativa nata dalla Biennale internazionale dell'incisione "100 artisti per 100 computer". 100 artisti hanno donato le loro opere. Ogni opera può essere acquistata con il contributo di 300 euro. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di 100 computer per alunni della scuola primaria. Il progetto "100 Artisti x 100 computer" è un esempio di cooperazione "senza fini di lucro", promosso dall'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione-Premio Acqui e dal Centro di Ricerca e Sperimentazione dei Linguaggi Incisori Casa Falconieri di Cagliari, che ha coinvolto cento Artisti internazionali i quali, con molta generosità, hanno donato al progetto le loro opere. Queste opere saranno a loro volta donate ai benefattori che tramite bonifico sosterranno l'acquisto degli strumenti tecnologici adatti agli allievi della scuola primaria. I computers, tutti uguali, saranno a disposizione degli studenti delle Scuole Primarie di Acqui Terme che hanno aderito all'iniziativa. Al progetto può partecipare chiunque si senta "benefattore" o "filantropo". Alla donazione tramite bonifico bancario - sul c/c il cui IBAN è IT 33 B 08530 47940 000510100984 BIC: ICRAITREOQ, intestato a "Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione 100 Artisti X 100 Computer", indicando il proprio Nome e Cognome e indirizzo - seguirà l'omaggio dell'opera d'arte da ritirare presso la sede della Biennale, in Piazza Italia 9, al 2° piano; l'iniziativa chiuderà entro il 31 dicembre 2013.

Domenica 15 settembre

Le Bianchine vanno alle Terme



Acqui Terme. Si terrà domenica 15 settembre il raduno nazionale dedicato alle mitiche bianchine.

Già oltre 30 le vetture che hanno confermato la loro partecipazione, le più lontane arrivano dalla regione Lazio, poi Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Liguria e Piemonte.

Soddisfatta la famiglia Aprigliano, organizzatrice di questo evento, in quanto le bianchine partecipanti arrivano sempre da più lontano e per i numerosi complimenti ricevuti per i due raduni svolti negli anni precedenti.

Alle ore 8,30 è previsto il ritrovo presso Piazza Italia ad Acqui Terme. Il gruppo dei bianchinisti effettuerà una visi-

ta guidata presso le "Regie Terme".

Successivamente il corteo passerà nel centro storico soffermandosi nella Piazza della Bollente, proseguendo poi verso Piazza Duomo, Corso Bagni, il Ponte Carlo Alberto e gli Archi Romani. Terminato il giro panoramico la carovana, scortata dal Moto Club di Castellazzo Bormida, si dirigerà verso la cascina della famiglia Aprigliano con un pranzo casalingo dove i sapori calabresi si uniscono a quelli piemontesi, il tutto allietato dall'intrattenimento musicale a cura dell'amico Piero Montorro.

Al termine della manifestazione verranno consegnate le foto ricordo e un premio per tutte le vetture partecipanti.



LANCIA YPSILON S
MOMODESIGN

PIACE ALLE DONNE, CATTURA GLI UOMINI.

Conquista con il suo **temperamento**: dettagli sportivi, 5 versioni B-colore Matt Black e cerchi in lega Black Diamonds.

Seduce con i suoi **vantaggi**: finanziamento **ANTICIPO ZERO, TAN ZERO e TAEG 3,40%**.

COSA ASPETTI A LASCIARTI CATTURARE?

Scopri la sabato 14 e domenica 15

GM Concessionaria LANCIA **GAINO & MIGNONE**

Via Berlingeri 5 - Acqui Terme - Tel. 0144324955 - Sito internet: www.gainoemignone.it - e-mail: vendite@gainoemignone.it



ELEGANZA IN MOVIMENTO.
Dal 1906.

Il 12 settembre in biblioteca

Cechov per i giovedì di lettura

Acqui Terme. Una biblioteca sotto attacco quella di Via Maggiorino Ferraris. E per almeno tre motivi. Che fan preoccupare.

In primis ci sono gli allagamenti estivi (due), che han ridotto ad una piscina la sezione locale. E considerato che la biblioteca funge da magazzino (perché di Pinacoteca Comunale da noi non si parla proprio) dei cimeli della famiglia Tarditi - con il padre Giovanni capomusico del Primo Granatieri, quello de *La battaglia di San Martino*, poema inciso nel 2005 dal nostro Corpo Bandistico (una iniziativa del Municipio con la Casa musicale De Vega di Genova), e della talentuosa figlia pittrice Lucia - diventa facile spiegare perché alcuni donatori (e alludiamo agli eredi Ferraris e al museo del ferro battuto che ha preso la via di Bistagno) da Acqui, proprio, non si sentano valorizzati.

Quindi, registrati i ripetuti (e frequenti) danneggiamenti alle serrature (con la colla rese inservibili, e il fatto teppistico, oltretutto iterato, ha comportato non lievi spese) ecco, giovedì 5 settembre - complice il caldo dell'estate improvvisamente riaccesa, e la decisione di allestire al chiuso una sera che poteva benissimo venir proposta all'aperto - una serata di letture (di guerra) "effetto sauna". E un pubblico decisamente rarefatto (sette sul palco, compreso Alex Leone al violino; ventuno o giù di lì ad ascoltare).

Doveva essere, ci è stato detto, un momento culturale - organizzato ad inizio estate - promosso per onorare la visita (che non c'è stata) di una delegazione russa.

Ma, considerato tale mancato arrivo, forse meglio sarebbe stato rimandare ai mesi freddi dell'inverno (quando, oltretutto,



il calendario artistico e culturale dirada il suo programma: e, allora, un'altra domanda riguarda l'allestimento, o meno, della stagione teatrale... proveremo a porla presto a chi di dovere).

Temperatura elevata a parte, eccessiva è stata la lunghezza dell'incontro, introdotto dal consigliere con delega Francesco Maria Verrina Bonicelli, che ha spiegato la sua scommessa, lodevole: quella di presentare Autori appartati. Ma, legando, in un unico filo, *Il diario di Lena* (di Lena Muchina), *Vita e destino* di Vasilij Grossman, e *Solik. Peripezie di un giovane polacco nella Russia in guerra* di K.S. Karol, il risultato è stato quello di rendere indistinguibili i diversi tre contributi.

Insomma: proprio una sera non memorabile.

Giovedì 12 una nuova puntata (sperando nell'arrivo dell'autunno e del suo fresco; ma già un allestimento al piano terra migliorerebbe le condizioni, in caso di gran caldo; anche alle Nuove Terme, sabato 7, in occasione del gala di poesia l'impianto di raffrescamento, spentosi anzitempo, ha re-

so assai meno piacevole la conclusione della serata).

Con Alessandro Minetti alla tastiera, ci saranno in qualità di lettori Enzo Bensi, Massimo e Maurizio Novelli, Elisa Paradiso, Eleonora Trivella ad interpretare, nel segno dell'Umorismo, alcune novelle di Anton Cechov (l'annunciato Gogol è stato cassato per allestire un appuntamento monografico). Un classico che, accanto all'amore nei confronti della creatura umana, con tutte le sue debolezze e i suoi difetti, darà modo di apprezzare l'eleganza formale di una narrazione laconica, funzionale a raccogliere l'attenzione (sono le famose pennellate che, per Tolstoj, danno un quadro chiaro, indiscutibile, alla maniera degli impressionisti).

Una lezione poi bene appresa da Katherine Mansfield.

In programma i racconti brevi - dovrebbero essere dei primi anni del ventennio in cui Cechov produce circa un centinaio di pezzi - *L'album*, *Chirurgia*, *Il camaleonte*, *Il grasso e il magro*, *L'ultima mohicana*, *Dalla marescialla della nobiltà*, *La maschera*.

Il tutto dalle ore 21, con ingresso libero. **G.Sa**

Riceviamo e pubblichiamo

La biblioteca civica è di tutti e va difesa da tutti!

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Una biblioteca civica è la colonna di una città di provincia (anche se a volte ce lo dimentichiamo).

La nostra è una città obiettivamente in difficoltà sotto molti punti di vista, da anni, non da ieri, inutile perciò spendere altre righe delle colonne di questo giornale per andare avanti nella settimanale nenia tormentosa di lamenti, di solito non accompagnate da proposte risolutive, le quali, a mio avviso, possono essere costituite solo nei fatti, da operazioni pragmatiche, da collocarsi giorno per giorno, vivendo la criticità pratica, in un disegno di ampio respiro che ritenga, opposizione e maggioranza, stiano tentando di rivitalizzare insieme, nel limite, ovvio, naturale delle divergenze ideologiche. Impossibile fare i geni della lampada, in questo momento storico più che mai! Personalmente trovo che siano i soliti noti, le cordate dei soliti esclusi, o di chi ha già fatto la sua esperienza e, pur sonoramente sconfitto, tentenna a lasciare la scena, che continuano a seminare zizzania anche laddove le cose funzionano.

Parliamo di ciò che va, indipendentemente dal fatto che intorno ci sia "terra bruciata" (ma non è questa la verità, basti pensare al lavoro indefesso svolto dagli operatori di Spazio Giovane, solo uno dei possibili esempi da portare, per rendersene conto!).

La nostra Biblioteca Civica è una realtà che, malgrado dalla Regione e da Torino non se ne accorgano, presi costoro da un vortice di sprechi in mille altre faccende e pessime gestioni come il caso delle nostre Terme, funziona davvero bene, da anni. Chiunque vi abbia trascorso del tempo lo sa. Grazie alla solerzia e alla generosità di tempo che il Direttore, gli altri bibliotecari (ben oltre il loro semplice dovere) e gli altri numerosi, meno giovani e più giovani, amici della Biblioteca vi hanno dedicato, possiede fondi davvero ingenti e prestigiosi, oltre a quelli di Acqui Storia e Acqui Ambiente, e alcune opere che talvolta, lo dico per esperienza, è raro trovare in biblioteche universitarie.

Mi onoro perciò di essere delegato agli affari riguardanti questa piccola ma grande e vivace realtà territoriale, un'eccellenza che, non certo per merito mio, ma per merito, negli anni, di tutti i suoi dipendenti, donatori e utenti, presta migliaia di libri nel circuito interbibliotecario nazionale e internazionale, è luogo di formazione e intrattenimento e luogo di studio per ragazzi e ricercatori, o lettori e studiosi d'ogni sorta ed età, per passione.

Purtroppo non tutti la pensano così, perciò non esito a invitare la cittadinanza a sorvegliare! Ognuno di noi è responsabile della protezione della Biblioteca, che è patrimonio di tutti, che contribuisce, malgrado l'esiguità di fondi, al progresso di Acqui, che è (come ogni biblioteca nel cuore di una piccola provincia più o meno disastrosa che sia) baluardo e garante della civiltà universale, oltre che della nostra specifica peculiare culturale nazionale e locale. L'istruzione e la cultura sono il lume, nonché la colonna, di ogni comunità, piccola o grande. Soprattutto nei momenti più difficili. Istruzione e cultura costano? Provate l'impatto sociale disastroso dell'ignoranza! In quanto a sicurezza, salute, economia, relazioni estere, conservazione di noi stessi, emancipazione. Il fatto che "con la cultura non si mangia" è colpa di chi stenta ad accorgersi che essa può essere anche produttrice di reddito per la comunità.

Ebbene chi danneggia la nostra Biblioteca è forse un maniaco seriale, ma soprattutto un frutto concreto di queste visioni distorte, dal momento che dallo scorso anno ha già pensato di sigillare, con colla attac, le porte della Biblioteca forse un centinaio di volte, senza esagerare, obbligando ogni volta il Comune, perciò ogni singolo contribuente, a sborsare centinaia di euro per rifare serrature e chiavi per tutti i dipendenti, che non è raro trovare chiusi fuori, passando di lì, in orario di apertura. Oltre a trattarsi di uno spreco immane, è anche disagiata per il funzionamento ottimale di un servizio pubblico e civico. Tralasciando inoltre le segnalazioni che quasi quotidianamente ricevo di cartelli di divieto defecazione animali domestici divelti, o addirittura bisogni, si spera solo animali, disseminati un po' in ogni dove nelle aiuole antistanti o persino lasciati imbustati, come omaggi prelibati, appesi alla maniglia della porta d'ingresso principale. Non bisogna esitare a definire ognuno di questi gesti come segno di idiozia, inciviltà, stupidità, barbarie. Il danneggiamento delle serrature in special modo è, ripeto, un furto alle tasche di tutti voi contribuenti, che quasi quotidianamente sborsate per rifare quella serratura, si tratta di un danneggiamento di un'attività cittadina produttiva sotto ogni profilo! *La nostra biblioteca è di tutti e va difesa da tutti!* Augurandomi che qualcuno vada a cospargere ogni mattino di colla attac la tavoletta del wc del responsabile, ci tengo ancora a fare una forse banale e inutile riflessione ma che sento impellente.

Se le cose non funzionano al vertice, come molti dicono disgustati e inerti, è anche



colpa di ogni singolo individuo, ciò che accade lassù è lo specchio di ciò che accade qui, i pirati di quel galeone romano vengono dalle nostre file di elettori, il Parlamento, come i Consigli Regionali ancor più spreconi e fannulloni, duole ammetterlo, sono i nostri specchi più fedeli. Non c'è bisogno di rivoluzioni copernicane, di comici (Bisio escluso), grilli parlanti o parolacce urlate dai "pulpiti", ognuno di noi può vigilare, essere parsimonioso, fare bene il suo dovere, difendere dalla vandalizzazione i beni pubblici, la civiltà, istruirsi, senza il bisogno di rimproverare i propri vizi in chi è più in alto, perché noi stessi abbiamo voluto andarsene così, perché noi non vogliamo mandare a rappresentarci a Bruxelles, Roma o Torino qualcuno che sia meglio di noi, qualcuno che all'occorrenza ci rimproveri e faccia le scelte impopolari ma urgenti. Come disse, credo da Lerner, il peggior europarlamentare (leghista) della storia, Speroni: "Certo! Io sono ignorante perché rappresento un elettorato ignorante, questa è la democrazia!". Questo è ciò a cui ci ha portato una visione democratica viziata e distorta che ha espunto la parola Liberale da Democrazia. Questi sono i frutti: uno o più disadattati, persi alla civiltà, all'emancipazione, che invece di andare a leggere un libro, mangiare un gelato, pomiciare, fare una passeggiata sotto le stelle, vanno a divertirsi a incollare le porte della Biblioteca!

Non essere ignoranti è un diritto, ma è un dovere difendere questo diritto, non lo si difende arrampicandosi sui tetti ma contribuendo a proteggere i nostri libri e tutelando il lavoro di chi per mestiere cura i nostri libri, che non sono assolutamente solo un oggetto di nicchia per pochi dotti, che bisogna saper usare e leggere, infatti, come disse Benni, chi scrive più di ciò che legge non è un genio ma un imbecille».

Consigliere Delegato, Francesco Bonicelli Verrina

Pubblico ringraziamento da Franca Arcerito

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «La sottoscritta Franca Arcerito, Consigliere Comunale di Acqui Terme, Vice-Presidente Consulta Sanità e Delegata ai rapporti con le Associazioni di Volontariato, con la presente desidera rivolgere il proprio apprezzamento e ringraziamento nei confronti del Brigadiere Giovanni Goglione, in servizio presso la Compagnia Carabinieri di Acqui Terme, per il notevole impegno ed acume investigativo dimostrati in occasione di indagini incresciose che coinvolgevano la sottoscritta a titolo personale ma che, trascinate per un lungo periodo (un anno) stavano ormai diventando deleterie anche per il buon nome dell'Amministrazione Comunale.

Un lungo stitillizio di "affissioni" nei luoghi più disparati, ma sempre molto frequentati - quali all'interno dell'Ospedale acquese, posto di lavoro della sottoscritta, in Distretto, nei supermercati, nelle strade cittadine - di fogli contenenti scritte e immagini altamente offensive e disonoranti sia per la propria immagine e sia per il ruolo che ricopro, protrattesi fino a diventare un vero incubo anche per la propria famiglia. Grazie soprattutto all'operato del Brigadiere G.Goglione, che non finirò mai di ringraziare,

quando ormai la sottoscritta disperava non riscontrando da nessun altro all'infuori del proprio Avvocato che l'ha affiancata e supportata tecnicamente durante quel brutto periodo, seguendo con tenacia ogni possibile traccia è giunto alla individuazione del responsabile stroncandolo così nella sua follia persecutoria.

Il buon esito dell'indagine ha sollevato la sottoscritta dall'opprimente incubo che stava vivendo e l'Amministrazione Comunale da ogni possibile effetto negativo che la vicenda poteva produrre.

Un ringraziamento va anche alle persone che hanno prestato il proprio supporto alla buona riuscita delle indagini.

In momento così particolare che stiamo vivendo dove la gente è insoddisfatta di tutto e di tutti ed in particolar modo della pubblica Amministrazione, rivolgo un caloroso appello a tutti di rivolgersi tranquillamente alle Forze dell'Ordine nel momento in cui emerge un problema, io ho incontrato persone che con il proprio impegno, professionalità e perché no di amore per il proprio lavoro sono in grado di far rispettare le leggi in modo che la Giustizia possa svolgere il proprio corso».

Franca Arcerito

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Via Carlo Alberto, 81
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'invalidità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni
Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocalsinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

Mentre alle Nuove Terme si parlava di Monteverdi e Rubenstein

Bach, Berio e Bacchetti una città davvero musicale



Acqui Terme. Tra venerdì 6 e sabato 7 settembre Acqui sempre più città della Musica. Certo con qualche "improprietà" (non tutti gli spazi sono giusti, in quanto soggetti al disturbo dei rumori: è successo a Palazzo Robellini nel corso del concerto chitarristico; durante i concerti, almeno per il 95% del tempo di esecuzione dovrebbe essere vietato disturbare esecutore e pubblico in ascolto con gli scatti fotografici, in certe occasioni davvero inopportuni) ma, inequivocabilmente - tanto eseguita, quanto oggetto d'alta conversazione - la Musica ha riaffermato una sua conclamata centralità nei discorsi della cultura.

Anche in cornici inaspettate: è, così, ecco Carlo Ossola e Alberto Sinigaglia, nel tardo pomeriggio di sabato (*Lectio Magistralis* per l'assegnazione del Premio alla Carriera al critico, saggista e docente universitario del College de France) richiamare i pianisti Nikita Magaloff, Maria Joao Pires, Aldo Ciccolini, Artur Schnabel (assediato, quasi sul palco, a Torino dai suoi estasiati ammiratori: scene anche quelle di un concertismo eroico...). E, quindi, soffermarsi sul magistero di Claudio Monteverdi, sulla nascita del melodramma - non solo con l'Orfeo, ma anche con *Il combattimento tra Tancredi e Clorinda* sui testi del Tasso), e anche sul ruolo di operatori culturali come Mario Labroca (allievo di Respighi e Malipiero), indimenticato direttore artistico di Teatri come "La Fenice" e "La Scala".

Ma non c'è stato, nella due giorni, solo il ricordo della musica: a stornare i pericoli della riproducibilità tecnica un concerto dal vivo, in Santa Maria, venerdì 6, che dà modo di riaffermare la superiorità (certo privilegio di pochi grandissimi) di quella musica che nasce, quasi diremmo un miracolo, sotto le dita della tastiera.

Un incanto il concerto di Andrea Bacchetti dedicato alle pagine di Bach e Berio, ulteriormente arricchito, rispetto al programma da noi annunciato su queste colonne, dal *Preludio in do maggiore* dal "Clavicembalo ben temperato" e, nella parte dei bis, dalle esecuzioni di Scarlatti, Villa Lobos e Chopin.

Impressionante l'approccio del pianista genovese alla pagina (e già a cominciare dalla due *Suite*, la quinta inglese e la quinta francese, "attaccate" con un vivo mordente, che potremmo dire connotato da un colore complessivamente organistico): formidabile la sicurezza, la proprietà, la resa del linguaggio, anzi dei linguaggi, perché i brani di Bach e Berio son separati da uno spazio cronologico di 200 anni).

Ma, intorno a questo scrigno musicale, ecco gli interessanti contributi, in video proiezione, di una delle ultime interviste di Luciano Berio ("Il Caffè", su Rai International, e in studio c'era anche Andrea Bacchetti al pianoforte: la registrazione il 16 gennaio 2003), quale preludio visivo e sonoro



al recital.

Quindi, al suo termine, la conversazione tra Enrico Pesce e il concertista, a spiegare i criteri "armonici" della composizione del programma, la poetica di uno stile esecutivo privo di fraseggio, del distacco dalla emozioni, dalla ricerca della impassibilità, della freddezza dinanzi alle linee musicali algida, senza fraseggio, che diventa "moderna" in quanto priva di espressione, in quanto meccanica. Proprio per superare l'idea romantica dello strumento, l'approccio diventa intellettuale, solo razionale.

Il canone musicale

Anche qui, in Berio, come ovvio, emergono passioni e antipatie: ecco il compositore che "aggiorna" la lezione bachiana, in cui si riconosce; che non sopporta tanto Mendelssohn, quanto Paganini: il suo un lavoro di innovazione, di sguardo in avanti, volto alla ricerca della rottura. E poi di riscrittura (e non è un caso tra i brani "essenziali", per conoscere il profilo identitario del maestro di Oneglia, ci siano con i *Folk Songs* scritti per Cathy Berberian e la *Sequenza per flauto* - il *Rendering* da Schubert [versione completa 1990, presentato al Concertgebouw] e poi la ammaliante *Ritirata notturna di Madrid* da Boccherini (e allora segnaliamo una bellissima incisione dell'Orchestra Sinfonica e Coro "Giuseppe Verdi", per la direzione di Riccardo Chailly, edita dalla Popolare di Milano del 2004 e accompagnata da un volume di saggi e testi tra gli altri di Edoardo Sanguineti, Italo Calvino, Goffredo Bettini, Enzo Restagno e altri).

Interessantissima questa "coda" dalla chiara coloritura musicologica (si parla di spazializzazione del suono, della gestualità, dell'intenzione: di un approccio "a Berio" che poi è lo stesso a Boulez, a Giacomo Manzoni), e tecnica, che trova il suo più alto (e forse un poco "folle", seguendo Dante), volo nei quattro di anni di studio e preparazione - dice Andrea Bacchetti - per incidere l'opera pianistica di Luciano Berio. Incontrato da un dodicenne ragazzino genovese al Mozarteum di Salisburgo nel 1989...

L'inizio di un percorso che ha collegato un incredibile talento pianistico ad una delle personalità artistiche e musicali più interessanti del Novecento Italiano.

G.Sa

Venerdì 13 a La Meridiana

Bizet e Piazzolla con un bel quartetto

Acqui Terme. L'ambiente, acusticamente, è uno dei migliori della nostra città. E si trova presso l'Hotel "La meridiana" sulla salita che porta al Duomo. E qui - nella sala convegni - che, venerdì 13 settembre, alle ore 20.30 (con ingresso libero) un singolare quartetto (flauti, clarinetto, chitarra e fisarmonica, ovvero il Gruppo Gost e Paolo Vignani, presenterà un concerto che attingerà ai capolavori di Bizet e Piazzolla.

Chi suona

Equivocando, ironicamente, con il termine inglese "ghost" (fantasma), Gost è l'acronimo di Gori-Oglina-Seminara-Trio.

Il gruppo nasce con l'intento di mettere al servizio della musica la radicata amicizia dei tre strumentisti, e ciò attraverso l'esecuzione di brani originali e trascrizioni appositamente elaborate per questo insolito organico. I tre musicisti, tutti dalla solida professione musicale alle spalle - Gabriele Oglina, clarinetista, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica "Cantelli" di Novara; Salvatore Seminara, chitarrista, ha studiato al "Verdi" di Milano, al pari del flautista Salvatore Seminara - sono docenti, ciascuno per il proprio strumento, presso la Scuola Media Statale ad Indirizzo Musicale di Domodossola. Il Gost svolge una importante attività concertistica nell'ambito di prestigiose istituzioni nazionali - da Torino



a Macerata, da Bergamo a Messina - e internazionali (Spagna, Francia, Croazia e Slovacchia). Con loro ci sarà Paolo Vignani, ordinario di *Fisarmonica* presso il Conservatorio "Giacchino Rossini" di Pesaro, diplomato in Pianoforte e Fisarmonica con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida, tra gli altri, dei maestri Sergio Scappini ed Emanuele Spantacchi, ben conosciuti anche dalle nostre parti. Camerista, presso importanti stagioni concertistiche, Vignani ha suonato con l'orchestra dell'Opera "Kirov" di S. Pietroburgo, e con l'orchestra del Teatro "Carlo Felice" di Genova. Dal 1986 è componente del "Quartetto di fisarmoniche Hans Brehme", e con quest'ultimo ha registrato per RAI 3, Radio3, Mediaset (Rete 4), per la Radio Svizzera Italiana, per la Televisione della Svizzera Italiana.

Il programma

Con alcune composizioni originali di Salvatore Seminara

(1973), due gli autori classici alla ribalta. Il primo sarà Georges Bizet, con la *Carmen* riassunta in cinque pagine che comprendono anche *Habanera* (dal caratteristico profilo cromatico discendente) & *Canson Boheme*.

Quindi spazio ad Astor Piazzolla, con le *Quatro Estaciones Porteñas* (una suite articolata in *Otoño Porteño* - *Invierno Porteño* - *Primavera Porteña* - *Verano Porteño*). E di qui, ovviamente, nasce l'insegna complessiva della serata che evoca "Le stagioni della Musica".

Info: IAT al numero 0144 322142. La manifestazione, che si avvale della direzione artistica di Roberto Margaritella, è promossa dall'Assessorato al Turismo. Riceve sostegno da Fondazione CRTorino ed EGEA, il tutto con la collaborazione di AntiThesis, Moonfrà, "Lazzarino e Caviglia Pianoforti", Crea graphic design, e il patrocinio di Provincia, Conservatorio "Vivaldi" ed Accademia Urbense di Ovada. G.Sa

MARINELLI

SPECIALE SCUOLA 2013

LANCIO DEL NUOVO REPARTO SCUOLA A PREZZI MAI VISTI

Carta Fotocopie A4



a soli

€ 2,70 a risma (max 2 risme)



Frixion Clicker € 3,90 € 2,90

Frixion Ball 0,7 € 3,70 € 2,70

Set 3 refill frixion € 7,10 € 5,50

Blocchi da disegno



a partire da

€ 2,40 cad.



Fodera qui i tuoi libri

a soli

€ 0,95 cad.

Maxiquaderni



a partire da

€ 0,85 cad.



Vasto assortimento di zaini, astucci, diari,.... e molto altro ancora

Prezzi IVA compresa

Via Nizza, 133 - ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144.32227 - info@marinellisnc.it - www.marinellisnc.it

La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 7 settembre

I vincitori del premio di poesia "Città di Acqui Terme" 2013

Acqui Terme. Ecco i vincitori assoluti 2013 del Premio di Poesia "Città di Acqui Terme", promosso da Archicultura.

Per la sezione A (riservata alla scuola primaria), Martina Gazi da Cerrina Monferrato (e secondo posto per l'acquese Wafaa El Bouinby).

Per la sezione B (scuola media), Denise Quattrocchi (Ovada).

Per la sezione C Miriam De Michele (di Portici, Napoli), che circa altri duecento premi ha ritirato nella sua breve, ma felicissima carriera di poeta in erba.

(Dal gioco della poesia uno scatto per diventare migliori lettori, più efficaci critici, studenti più consapevoli).

Per la sezione D e la **sezione E**, rispettivamente Emiliano D'Angelo (Teano) e Teresa Tartarici Battelli (Bologna).

Quindi Fabrizio Bregoli (Cornate d'Adda), per il **Premio della Stampa**.

Tanti i complimenti e gli applausi, nella serata di gala di sabato 7 settembre (per il Municipio c'erano il consigliere Bonicelli e l'assessore Pizzorini; nel pomeriggio - in occasione della *lectio* di Carlo Ossola - il Sindaco Bertero; per la Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria il Dott. Priano) per gli autori delle liriche premiate e segnalate (e ricchi i premi: 150, 100 e 50 euro per il podio delle prime tre sezioni; 1000, 750 e 500 per i primi tre classificati, rispettivamente, della sezioni D ed E), nel corso di una serata che ha fatto memoria anche di Gianrico Bezzato e dei suoi testi. Ed è stata arricchita dalle esecuzioni musicali di Giovanna Vivaldi (al cello) e di Simone Bufa al piano (nel primo pomeriggio suonava, invece, Mattia Ninianno).

Densa, larga nei suoi riferimenti, la lezione di Carlo Ossola, incentrata sull'esercizio autocritico, sulla ri-trattazione, sulla correzione, e poi rivolta al passaggio di prospettiva da un'ottica (o un'illusione?) platonica ad una aristotelica. Il tutto citando di volta in volta Adorno e Mario Luzi, Picasso, Agostino, Galileo, il gesuita Giovanni Battista Roberti, Tul-



lio De Mauro e i limiti evidenti di un vocabolario limitato a 600 termini, l'Abate Stoppani e Primo Levi, Italo Calvino qualche pianista di fama mondiale e l'avventura di una Enciclopedia della Musica, *sub specie* letteraria, che mai è stata data alle stampe, ma che ha impegnato a lungo una squadra di esperti. Regalando solo a loro, purtroppo, qualche spicciolo di conquista, di consapevolezza.

Poi, nell'intervista di Alberto Sinigaglia (era stata invece Cecilia Ghelli a presentare l'ospite) interessanti valutazioni sull'operato consapevole e apprezzato dei nostri studenti all'estero, qualche sconsolata considerazione sui *non-luoghi*, e l'apprezzamento delle oasi di riposo che i piccoli paesi (della Toscana, come del Piemonte come dell'Abruzzo: ma davvero ogni regione italiana ha i suoi) sanno dispensare a chi li cerca.

Sin qui la giornata di poesia di sabato 7.

Nella successiva, domenica 8, chi tra i premiati ha voluto fermarsi in città ha potuto ammirare le bellezze delle SPA "Lago delle Sorgenti" ai Bagni (con immersione sonora nelle vibrazioni del gong: ma davvero il percorso illustrato, con competenza e professionalità assoluta dal direttore Tomaz Kocjan, ha suscitato sorpresa e ammirazione: di eccellenza straordinaria i servizi garantiti dalla struttura, specialissima, di cui, come acquesi, veramente andare orgogliosi). E poi il *Trittico della Madonna di Montserrat* del Bermejo, in cattedrale, il sito archeologico della piscina romana e il Museo del Castello dei Paleologi.

A conclusione della mattinata un *brunch* proposto dagli allievi della nostra Scuola Alberghiera.

G.Sa

Ferruccio Bianchi, Giorgio Barberi e Carlo Ossola

La poesia e la scuola un discorso a tre voci

Acqui Terme. È, forse, una inseguita, ma non ancora raggiunta, snellezza l'ulteriore pregio che il *gala* della poesia - per tanti aspetti davvero ben riuscito - nell'ambito del Premio di Archicultura, deve ancora raggiungere.

E se ciò dovesse capitare, in futuro, meglio ancora potrebbero essere colti certi passaggi, che - come è ovvio - più nitidamente andranno a risaltare.

Tra questi le parole dei presidenti di giuria.

La sala delle Nuove Terme è gremita, sabato 7 settembre, per questa cordiale "festa delle feste" della poesia, che coinvolge musica, cultura, e il più alto senso civico.

Con **Ferruccio Bianchi**, già preside dei Licei acquesi, che suggerisce il concetto di una poesia "che è modo di pensare la realtà". Poi un'altra sottolineatura: l'investimento sulla/nella scuola è, davvero, il primo da compiere, perseguire, realizzare (il concorso e i giovani di Archicultura, protagonisti del progetto - dice - "dimostrano come l'istituzione scuola sia andata oltre gli obiettivi, abbia davvero ben seminato").

Giorgio Barberi Squarotti - dopo aver evidenziato la quinquennale stagione acquese - lega alla poesia l'essenza di una *attività necessaria*, di pensiero, di riflessione (poesia: non si tratta, certo, di andare a capo ogni tanto...) e - citato un aneddoto relativo alle derive, dalla prosa alla poesia, montaliana o, meglio, pseudo montaliana - auspica, come strumento di composizione, la biro, la matita (o *lapis*:... Marino Moretti insegna).

Il gesto lento, meditato, scavato della scrittura è contrapposto alle velocità delle tastiere informatiche, più facilmente foriere di superficialità...

La mossa che rompe la canonica prassi di questa piccola ritualità è di **Alberto Sinigaglia**: che invita **Carlo Ossola** (ed è il momento più opportuno: quello che di poco precede la fine) ad una chiosa complessiva.

Ed è allora il professore che

insegna a Parigi a voler, lui stesso, ringraziare "per essere stato coinvolto in questa serata di civiltà, di umanità", in cui tante sono state le finezze. Da lui particolarmente apprezzata l'apertura alle scuole.

Segue l'invito ai giovani autori "a non montarsi la testa" (del resto al pomeriggio non si diceva dell'autocritica, di un'abitudine alla *ri-trattazione*, ad un'analisi sempre sorvegliata: "per ogni verso ben scritto ce ne saranno, almeno, quindici da cancellare..."), con l'osservazione tecnica del ritorno, in tanti testi dei poeti/allievi, di quella fresca rima baciata che, vero fondamento della poesia italiana, torna nelle liriche di Giovanni Giudici, di Biagio Marin...

E ancora, poi, egli considera la forma, il tema dato, la costruzione obbligatoria (e già in parte Giorgio Barberi aveva detto in proposito, sulla stessa linea) come aiuto sincero alla scrittura.

Bella, virtuosa, l'idea (e anche la concretezza) della scuola che esce dalla serata.

Forse io solo/so ancora/che visse

E Carlo Ossola suggerisce, ora che la lezione, nelle aule son prossime a ricominciare, di iniziarle non in nome delle "circolari", degli avvisi. Ma di un centenario.

Quello di Moammed Sceab, l'amico di Ungaretti, suicida il 9 settembre 1913, nell'albergo al "numero 5 della rue des Carmes/ appassito vicolo in discesa/.../ [che] non sapeva più vivere/ nella tenda dei suoi /dove si ascolta la cantilena /del Corano/ gustando un caffè...".

E' lui il "il primo arabo della letteratura italiana".

Poco prima era stato il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi a ricordare le iniziative - oltre ad un viaggio ad Assisi con i suoi seminaristi - di Papa Francesco per la pace, e i momenti di preghiera, nella stessa serata, svoltisi in Pisterna, nella chiesa di Sant'Antonio.

Tanti anche i ragazzi di origine straniera che han partecipato, e alcuni hanno vinto...: l'integrazione passa per i versi,



Carlo Ossola

strumento per esprimersi, per condividere...

Vero: *Il porto sepolto*, la raccolta del 1916 - di cui *In memoria di Moammed Sceab* fa parte - costituisce una lezione di apertura e di cosmopolitismo.

Non si può che far tesoro dell'immagine del "porto del mondo" che mescola le genti, ad Alessandria, tanto cara al giovane Ungaretti; o della metropoli meticciosa che, poi, il poeta apprezzerà in Parigi...

Non si può che far tesoro di questo centenario, che porterà a leggere la lirica, lunedì 9 settembre, da Parigi a Lucca all'Egitto. L'invito allora, è quello di unirsi.

Non le circolari. Ma la poesia per cominciare l'anno. E anche per ricordare i forti pericoli del senso della lontananza (di oggi; di ieri); i rischi di una incertezza identitaria, di una inquietudine, che senza vera accoglienza, può diventare divorante...

Voglia di pace e di integrazione, di dialogo.

È il positivo messaggio di una serata acquese.

La poesia - in apparenza sognatrice e slegata dal mondo - si scopre il più fedele specchio della realtà.

G.Sa

VI ASPETTIAMO

dal 16 al 22 Settembre

Una settimana A TUTTO RISPARMIO!

10% SCONTO

con 350 € di spesa*

*lo sconto si applica in fattura al raggiungimento di 350 euro (escluso IVA) non si applica sui prodotti in offerta speciale, zucchero e imballi a rendere.

OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO

100€ in Buoni Sconto

* Omaggio unico, non ripetibile, non vincolato ad acquisto (10 Buoni da 10€ ciascuno)

ACQUI TERME (AL)
Via Circonvallazione, 74
Tel. 0144.359811 - Fax 0144.324715

ALESSANDRIA
Via Pavia, 69 (Strada per Valenza)
Tel. 0131.36061 - Fax 0131.3606115

Consulta il nostro sito: www.docksmarket.it

* per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Cash&Carry occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA. Rilascio gratuito della tessera con possibilità di acquisto immediato.

Un concerto dopo l'altro per la musica d'estate



Acqui Terme. L'affermazione è sconsolante, ma veritiera: son ben pochi ad Acqui, scomparso il Teatro Garibaldi, i luoghi adatti per la Musica. E il bello (anzi: il brutto) è che questa situazione si sta protrahendo da 20 anni.

A parte la Sala Santa Maria, a parte la grande sala de "La Meridiana" (nel Seminario, Salita Duomo) - all'aperto poi il chiostro di San Francesco (ma non nelle condizioni trascurate dei concerti estivi) - manca una sala musica "della città". Pubblica. Una sala musica comunale.

E riproporre Palazzo Robellini, come è capitato venerdì 6 settembre, rischia davvero di compromettere anche i concerti più interessanti.

Innanzitutto il *recital* di Giacomo Parimbelli (eran state promesse le puntali 20.30, per permettere a chi fosse interessato di recarsi nella Pistoria, per ascoltare Andrea Bacchetti) è stato contraddistinto da un ritardo iniziale tanto consistente, circa 25 minuti, quanto indisponente (che ha determinato anche qualche vivace rimprovero da parte del pubblico, evidentemente sulle spine).

Ma che fosse una serata un poco "storta" lo si è compreso subito in quanto, calato il sole, qualche automobilista non si assolutamente accorto dei divieti di sosta temporanei posizionati nei pressi di Piazzetta Levi: dunque è stato precipitosamente invitato a spostare la propria auto dagli stalli di Piazza San Francesco, per evitare l'intervento di vigili urbani e carro attrezzi, poiché qui si dovevano montare le prime strutture della festa delle feste. Che il giorno dopo iniziava.

(I vigili, però, in occasione dei Concerti di Santa Maria potrebbero convenientemente contribuire alla chiusura del breve tratto di strada prospiciente l'auditorium posto in Via Barone, su cui transitano veicoli e rumorosi motorini, a forte velocità).

Ma torniamo al Robellini. Proprio i rumori dello "scarico" di tubi innocenti, surreali percussioni, e quant'altro ha disturbato le esecuzioni, proprio perché questi sgraditi suoni (e altri, in aggiunta) si infilano su per le scale che portano alla sala grande del Palazzo nobi-



liare. Quanto al concertista, evidentemente "tagliata" ci è parsa la parte (annunciata) di "lezione", rimanendo il "concerto", che non si è certo concluso entro la prevista ora (come era stato comunicato).

Quanto al pubblico, però, da riscontrare una sala quasi esaurita nei suoi posti: e almeno questa è una buonissima notizia.

Ma rimangono le sedie rumorose, gli ascoltatori che giungono alla spicciolata, poiché hanno fatto riferimento al primitivo orario, poi modificato; l'illuminazione del tutto inadatta... e anche la presenza di un "cane pastore/ ascoltatore" - che è vero, non ha abbaiato, ma che è stata singolare presenza: "solo ad Acqui", verrebbe da chiosare.

Un peccato: interessanti le proposte del programma, e anche le pur frettolose considerazioni a corredo (a cominciare da quelle sul diapason abbassato, a 432/433 hz, decisamente più redditizio - per il M° Parimbelli - rispetto al canonico 440).

Il prossimo concerto

Sempre alle ore 20.30, venerdì 13, presso la Sala Conferenze dell'Hotel "La Meridiana", serata musicale del gruppo GOST e di Paolo Vignani, con un *ensemble* che annovera flauto, clarinetto, chitarra e fisarmonica.

Sotto il titolo *Le stagioni della musica* questo appuntamento (sempre con ingresso libero), che non dovrebbe chiudere, ci è parso di capire, il programma della rassegna che a giugno ha avuto inizio. Cercheremo, se così sarà, quanto prima, di comunicare le nuove date.

G.Sa

Dal 20 settembre al 10 novembre

Sala Santa Maria sei concerti classici

Acqui Terme. Sono ben sei, dopo quello di Andrea Bacchetti per Bach e Berio, i concerti d'autunno che si terranno in Santa Maria, in Via Barone 3, a cominciare dal 20 di questo mese, tutti promossi da Antithesis (che ha aperto anche la campagna di sottoscrizione dell'Associazione "Amici della Sala Santa Maria", per sostenere le stagioni musicali di primavera e d'autunno: **info** al numero 329.5367708; e all'indirizzo e-mail *associazioneantithesis@gmail.com*).

I primi due, in collaborazione con il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria avranno quali interpreti **venerdì 20 settembre** (inizio concerto alle 21) Paola Barbieri e

Chiara Arlati, sotto l'insegna del *concerto per due clavicembali*, mentre una settimana dopo, **venerdì 27** toccherà al duo formato da Giulia Sardi (violino) e Simone Buffa (pianoforte), reduci dai giudizi entusiastici del concerto di Visone.

A seguire il *recital* del Duo formato da Matteo e Emanuela Cagno (flauto e piano) di Orsara Bormida, il clarinetto di Rocco Parisi e altri due appuntamenti in via di definizione, allestiti comunque entro la data del 10 di novembre.

Nel prossimo numero maggiori dettagli e la presentazione del concerto del 20 settembre.

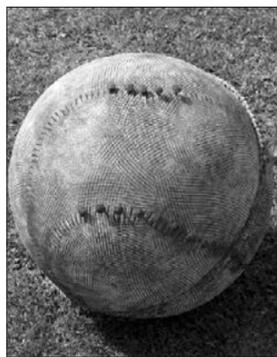
In mostra a Castellamonte

Le ipersfere di Renza Laura Sciutto



Acqui Terme. Presso l'Istituto Faccio di Castellamonte, venerdì 30 agosto è stata inaugurata la 53ª Mostra della Ceramica. La mostra, che si intitola "Terra di Confine", rimarrà aperta fino al 29 settembre. Organizzata dalla Città di Castellamonte, progettata e realizzata dall'architetto Vittorio Amedeo Sacco, propone una notevole panoramica di opere di grande pregio e qualità a livello sia nazionale che internazionale. Sono esposte più di mille opere attraverso venti diverse mostre. Le ceramiche sono state realizzate da 100 artisti provenienti da ogni parte del mondo e, fra questi, è presente l'acquista Renza Laura Sciutto con due "Ipersfere" esposte nei giardini del Castello.

Le mostre hanno il loro epicentro in Castellamonte, in diversi palazzi storici: Museo della Ceramica di Palazzo dei Conti Botton, Castello e Giardino dei Conti di Castellamonte, Casa Gallo e al Theatrum, ma alcune saranno allestite ad Agliè nel Castello Ducale (personale di Alfredo Gioventù), ed a Levone in Villa Bertot (personale di Carlo Zoli). La mostra non si esaurirà a settembre ma avrà un'importante appendice a Torino, nel Palazzo della Regione Piemonte, con una collettiva dal tema singolare "La zucca" (dal 21 settembre al 7 ottobre), nella quale ritroveremo presente la nostra concittadina, e con la personale di Silvio Vigliaturo dall'11 ottobre al 3 novembre.



Orari: Castellamonte, giovedì e venerdì 16-19; sabato domenica 10-13 e 14,30 -19. Durante la settimana sono possibili visite su prenotazione per gruppi. Agliè, orario di apertura del castello, cioè tutti i giorni dalle 10 alle 18 escluso il lunedì. Levone, venerdì 16-18, sabato 10-12 e 16-19, domenica 10-12 e 15-19.

Dal 14 settembre a Robellini

Le metamorfosi di Roberto Bonafè

Acqui Terme. Sabato 14 settembre alle ore 17 presso le Sale d'Arte di Palazzo Robellini, sarà inaugurata la mostra "Metamorfosi" di Roberto Bonafè a cura di Carlo Pesce.

L'esposizione resterà aperta al pubblico fino a domenica 29 settembre con i seguenti orari: da giovedì a domenica 16-19,30. Da lunedì a mercoledì chiuso. La rassegna rappresenta alcune fasi del suo complesso percorso artistico.

Questo artista, avvicinosi all'arte giovanissimo, attratto particolarmente dai pittori impressionisti, ha sviluppato nel tempo un proprio linguaggio pittorico, acquisendo con naturalezza, oltre a numerose tecniche artistiche, la capacità di rendere sulla tela ciò che lo circonda e di trasferirvi le proprie sensazioni, in modo da essere recepite in maniera di-



retta e istintiva da chi osserva.

Ma il suo è anche un discorso creativo in continua evoluzione, in cui la ricerca e la sperimentazione dei materiali, delle tecniche e dei supporti lo hanno al momento fatto approdare a una forma sua personale, ascrivibile all'astratto-informale.

Renato: il mio maestro Lino

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Corso Bagni, il mitico corso delle passeggiate estive, tra bar, negozi e attività. Nel 1970 si locò, con la sua professione di parrucchiere, Lino Attanasio.

Nel suo laboratorio, fu maestro per diversi ragazzi, che successivamente intrapresero la professione per conto proprio.

Le sue caratteristiche professionali sono note a tutti, sia Acquesi che non.

Nei miei ricordi memorabili è rimasto impresso, all'inizio della mia collaborazione con lui (1982), la sua capacità del mestiere; ricordo quando decise di inserire tra i suoi attrezzi da

lavoro, la tonde (tosatrice), usata non solo per le sfumature, ma anche insieme al pettine al posto della forbice.

In quelle circostanze, il ricordo più simpatico è quando i clienti dichiaravano "non siamo mica pecore", ma con il passare del tempo venne compresa l'efficacia dell'attrezzo.

In tutto questo, vorrei ringraziarlo per avermi dato la possibilità d'imparare il mestiere dietro la sua guida.

Adesso mi ritrovo a portare avanti quello che lui ha creato.

Oltre a Lino, ho il piacere di ringraziare l'affezionata clientela, ormai più amici che clienti».

Renato



Ristorante - Show room - Bar - Caffè

CASA BERTALERO

Borgo Stazione, 19

Alice Bel Colle (AI)

Tel. 0144 745705

VENERDI' 13 SETTEMBRE APERICENA A 20 EURO

Aperitivo con Brut La Vecchia e prodotti tipici piemontesi

Cena:

Risotto al barbera

Filetto di maiale con riduzione al barbera

Dolce

"Barbera, la storia in una bottiglia"

Intervista con Raffaele Minervini



GLI EVENTI

Le magnifiche 25 Pro Loco della Festa delle feste 2013



Acqui Terme



Arzello



Bistagno



Casal Cermelli



Castelletto d'Erro



Castelnuovo Bormida



Carentino



Cartosio



Cavatore



Ciglione



Cimaferle



Cremolino

SPAZIO DANZA ACQUI

CENTRO INTERNATIONAL DANCE ASSOCIATION-ESAMI I.D.A.
INSEGNANTI QUALIFICATI - AVVIAMENTO PROFESSIONISTA

DIRETTRICE ARTISTICA TIZIANA VENZANO

organizza

**Corsi promozionali
comprensivi di tutù
per le bambine
frequentanti
la scuola materna**



**LEZIONI GRATUITE
DI PROVA**

Il martedì alle ore 17
presso la sede della Croce Bianca
Piazza Dolermo - Acqui Terme
Informazioni tel. 340 6970891

martini

||| pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

**NOVITÀ
PANISSA FRITTA ALLA LIGURE
anche da asporto**



Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
APERTI ANCHE IL LUNEDÌ SERA



Denice

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 0144 55994
publispes@lancora.com

Le magnifiche 25 Pro Loco della Festa delle feste 2013



Melazzo



Montechiaro



Morbello



Moretti



Morsasco



Orsara Bormida



Ovrano



Pareto



Ponti



Strevi



Tagliolo Monferrato



Visone

M.B. Calor
di Benzi Mirko
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme

ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

CAVELLI COSTRUZIONI S.R.L.

Progettazioni e preventivi per ristrutturazioni e nuove costruzioni

Acqui Terme
Corso Bagni, 140
Tel. 0144 56789
Fax 0144 321176
cavellicostruzioni@virgilio.it

SOA Nord Alpi
Organismo di Attestazione

L'outlet del pannolino

Calamandrana (AT) - Via Roma, 94/D

PANNOLINI PILLO
altissima qualità a metà prezzo

2-5 kg • 28 pezzi • € 4,50
3-6 kg • 64 pezzi • € 9,50
4-9 kg • 56 pezzi • € 8,50
7-18 kg • 50 pezzi • € 8,50
11-25 kg • 44 pezzi • € 8
16-30 kg • 40 pezzi • € 9

Info: tel. 347 0494439
facebook: l'outlet del pannolino

Bieffe

Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere

RENDIAMO LA TUA CASA PIÙ SICURA

Realizziamo su misura

- Persiane blindate
- Scuri dogati in acciaio
- Grate fisse e apribili anche a snodo posizionabili su persiane già installate
- Serramenti in alluminio

OGNI REALIZZAZIONE È PERSONALIZZABILE

SGRAVI FISCALI fino al 65%

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
E-mail: info@bieffeserramentisnc.it
www.bieffeserramentisnc.it

Venerdì 13 e sabato 14 settembre

Notti nere al castello dei Paleologi

Acqui Terme. Tutto è pronto per le "Notti nere" che, al Castello, si terranno venerdì 13 e sabato 14 settembre.

E, davvero, si può dire che la storia incontrerà la letteratura, in quanto il primitivo maniero, costruito dopo il Mille, con funzioni di residenza vescovile, divenne poi roccaforte della Città d'Acqui paleologa; e proprio ai Marchesi si deve l'ampliamento di fine XV secolo.

Danneggiato nel 1646 dagli Spagnoli, circa 100 anni più tardi dai francesi, restaurato nel 1815, dal 1967 è divenuto sede del Museo Archeologico.

Nell'ala settecentesca venne ospitato, fino agli anni Novanta, il carcere mandamentale, mai aperto al pubblico dopo la chiusura, E, allora, sarà proprio "Notti nere" a far cigolare nuovamente il pesante cancello blindato. Con la sorpresa di trovare, nelle celle, non assassini e tagliagole, ma i vari Autori che prenderanno parte alla manifestazione - ideata e promossa dalla Libreria Terme di Corso Bagni, con l'appoggio del Comune.

In gattabuia (con "visite" consentite, nei due giorni, alle 17.30) Francesco Recami, il regista Enrico Vanzina, Samuel Giorgi, Maria Masella, Bruno Morchio e Gianni Farietti. Poi gli autori per ragazzi Alessandro Gatti di Calamandran, l'acquese Pierdomenico Baccalario e Davide Morosinotto. E i ancora Massimo Gardella, Ferrari e Gallone, Luca Crovi, Giulio Massobrio, Pozzo e Centazzo, Alessandro Bonan, Gianni Biondillo e, infine, Margherita Oggero.

Il programma

Dopo i primi saluti, il benvenuto alzando i calici, l'apertura del punto di vendita libri (il tutto dalle 16), venerdì 13, alle 17.30 e alle 20.30 una doppia tornata di incontri con gli autori. Che sarà replicata anche sabato 14. Giorno in cui è prevista la consegna dei manoscritti del premio letterario "Giallisti si diventa".

Letterati dietro le sbarre (e altre "notte nere")

Fin che è "per scherzo" va bene. Ma, purtroppo, non sempre così è capitato.

Così val la pena di ricordare

- con Raffaele Ottolenghi, intellettuale acquese, che tante ricerche nel segno della filosofia e della storia locale compì tra fine Otto e inizio Novecento (e ai suoi studi, usciti postumi dopo la morte nel 1917 ci riferiamo) - la figura di Carlo Botta.

Oggi lo si direbbe uno scrittore impegnato, filofrancese quanto a principi (ma con in testa l'indipendenza della penisola), che nell'Ottocento gli Italiani impararono a conoscere leggendo la sezione "Scrittori contemporanei" (ed era in buona compagnia: negli anni la collezione annoverò Manzoni, Ferrante Aporti, Niccolò Tommaseo, Massimo D'Azeglio, Vincenzo Gioberti) della "Rivista Europea" (edita a Milano; progettata sul modello fiorentino dell'"Antologia": tra i suoi direttori il mazziniano Carlo Tenca). Ma che Botta non ebbe modo di mai sfogliare, poiché lo storico piemontese a Parigi, in esilio, nell'agosto 1837, aveva finito i suoi giorni. Dopo aver però consegnato alle stampe l'apprezzata *Storia d'Italia nell'epoca della rivoluzione e dell'Impero* (1789-1814). E anche una *Storia d'America*. Ed esser divenuto, sulla Senna, pur vivendo nella più estrema povertà, una sorta di "profeta della patria italiana". E a lui, solo e sdegnoso, quasi un altro Alfieri, fece visita anche il Brofferio.

Ma quarant'anni prima i suoi giorni furono anche - tristemente - acquisi. Già perché fuggito da Torino il 27 maggio 1794, la sera del 24 a Nizza Monferato (ma potrebbe essere anche Castelnuovo Bormida) venne arrestato e tradotto alle carceri di Acqui. Ove fu trattenuto per ben 10 giorni, prima del trasferimento a Torino nelle prigioni governative. E, allora, si che quelle furono "notte nere", poiché sino al settembre 1795 il Nostro (poi membro del Governo Provvisorio, Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica in Piemonte, Deputato della Dora, ma anche autore di un progetto di *Costituzione* per gli Stati Sardi - ma qui siamo al 1833 - commissionato da Carlo Alberto) fu dalle sbarre che le osservò. E assai a lungo.

G.Sa

Dal 14 settembre al 5 ottobre

Opere in "grigionero" alla Globart Gallery

Acqui Terme. Se è vero che il nero è il colore del buio, del mistero, della paura e della sofferenza, è anche vero che, allo stesso tempo, è il colore dell'eleganza nella moda e del positivo nella contabilità. Allo stesso modo, anche il grigio può essere inteso come il colore della mediocrità, della monotonia, ma oltre a conferire un aspetto di prudente neutralità può essere associato alla sfera intellettuale con riferimento alla «materia grigia» del cervello. Anche la definizione scientifica del colore nero porta a due descrizioni apparentemente opposte ma complementari: il nero è la mancanza di tutti i colori che formano la luce oppure una combinazione di più pigmenti che insieme assorbono tutta la luce di ogni colore. Una continua, duplice identità paragonabile all'ambigua personalità dell'ombra riportata, sempre inesorabilmente nera nello spazio e grigia nell'atmosfera terrestre, comunque determinante nella rappresentazione grafica ed artistica per ottenere una visione tridimensionale o per immaginare una figura con un'arte tutta cinese. Il nero nell'arte c'è sempre stato, fin dai primi graffiti nelle caverne dove i simboli erano o di uno scuro marrone o in grafite nera, ripresi (parecchi anni dopo) da tanti artisti che nella storia dell'arte hanno rielaborato il linguaggio primitivo dei segni. Era il colore del fumo, insieme naturalmente al grigio. Il nero è l'atmosfera cupa del Gotico, è il buio dei dipinti di Caravaggio o delle ombre dei volti di El Greco o delle paure dell'Espressionismo tedesco. È il malessere dei corpi di Francis Bacon; è il quadrato di Ad Reinhardt che ha ripetuto sempre lo stesso sconvolgente modulo: quadrato nero su quadrato nero (Black Paintings); è la base del processo d'indagine senza fine di Pierre Soulages, conosciuto anche come The painter of black, dove il nero è il punto di partenza e di arrivo; è anche una fase estremamente importante della ricerca artistica di Alberto Burri (Cellotex e Cretti). Oltre alle tecniche tradizionali, come le pitture ad olio o a tempera, anche materiali forti come il ferro, il piombo, l'acciaio, l'alluminio, sono stati i protagonisti del «grigionero» nelle opere d'arte. Scontato, poi, ma intramontabile è l'uso della grafite, con la quale da secoli gli artisti hanno illustrato il proprio sentire con la realizzazione dell'opera disegnata utilizzando le più disparate tecniche. La mostra propone alcuni nomi per un breve percorso monocromatico di autori con opere e creazioni dedicate al nero e al grigio, colori delle origini e dell'oblio, ma anche dell'ordine e del rigore.

Troviamo quindi il liquido monocromo grigio di Piero Ruggeri (Grigio per Terray, 1988, cm 140x110), che sotto la spessa e corrugata materia ad olio nasconde impercettibili grumi di altri colori, quasi come dispersi nel magmatico oceano delle emozioni o sopraffatti dall'inesorabile scorrere del tempo. Non si arrende invece al pas-



sare delle stagioni la dura, retorica e forse inquietante immagine di Sergio Ragalzi (Ombre, 1986 cm 205x245), un lavoro interiore ed esistenziale, formato, come sostiene lo stesso artista, «da due componenti: una materica e l'altra figurale, non figurativa ma di elementi corporali identificati con il malessere dell'esistenza, e con tutto ciò che comporta». Per Omar Galliani parlare solo di disegno può sembrare addirittura riduttivo: le sue opere su tavola di pioppo, infatti, sono eseguite con la matita, ma la mina di piombo, addossata alla irregolare superficie del legno, ne viene a fare parte integrante penetrando tra le scalfiture, tra le imperfezioni, per rigenerarsi in una nuova figura. Nelle sue opere realizzate, si può dire, «in punta di matita» (Nuovi fiori, 2005, cm 100x100), il minuscolo tratto delle linee, percepito solo da una vista ravvicinata, si trasforma nella sorprendente, compiuta immagine qua-

si fotografica. Emilio Scanavino, invece, «sia nelle più dense e sedimentate paste materiche, sia nella inquieta mobilità del segno» (G.M. Accame), si rivela in un informale dove il nero e i grigi sono indiscussi protagonisti. Un segno, il suo, che ha accompagnato tutta la sua produzione artistica in una mai placata ricerca interiore, caratterizzata da continui tormenti aggrovigliati, annodati, spesso affioranti da indefinite, nere superfici, come nella grande datata tela (Bestiario, 1961, cm 200x300). In evidenza anche Mimmo Paladino, uno dei principali rappresentanti della Transavanguardia Italiana, con uno storico lavoro del 1983 (Carro di guai, cm. 200x125), dove, come sempre, figure senza punti di riferimento storici, segni e simboli privi di valori narrativi, colmano l'opera di tensione come in continua attesa di qualcosa che tarda a manifestarsi.

Tra i materiali non tradizionali, oltre al tendaggio in piombo grezzo di Mariani, colpisce per l'originalità la lastra in alluminio di Di Cola dove il giovane artista romano, modellando, piegando, lucidando, spazzolando, carteggiando, ritagliando, incidendo la lamina trasforma, vitalizza ed umanizza un materiale apparentemente freddo e amorfo come l'alluminio, reinventandosi un confine di un paesaggio forse nuvoloso, forse fantascientifico o forse solo emotivamente nostro.

Sono anche esposti alcuni preziosi disegni su carta tra cui la Montagna di Sironi, la Composizione Astratta del '37 di Veronesi, il Progetto acquarellato di Uncini o i Paesaggi di Paulucci. Sono esposti, oltre ad opere di Sirello, Vedova, Brunori, Schiavocampo, Dall'Olio ed alcune opere storiche di Antonio Carena, anche preziosi disegni su carta.

La Mostra, che si inaugurerà con un brindisi di benvenuto sabato 14 settembre alle ore 18 e si concluderà il 5 ottobre 2013, si potrà visitare nei locali di via Aureliano Galeazzo 38 ad Acqui Terme il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 e gli altri giorni su appuntamento telefonando al numero 0144 322706 (www.globartgallery.it).

«Arte in corso» con il Circolo Ferrari

Acqui Terme. L'ottava edizione di "Arte in Corso", esposizione "en plein air" a cura del Circolo Artistico Mario Ferrari e patrocinata dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura, si svolgerà domenica 15 settembre dalle ore 10 alle ore 20 sotto i Portici Saracco. L'iscrizione, gratuita, è aperta anche ai non soci del Circolo. La manifestazione ha lo scopo di incoraggiare le arti e nel contempo creare una situazione di reciproca conoscenza e scambio di opinioni tra artisti di diversa estrazione e provenienza, ma tutti animati da un genuino amore per l'arte. Si può aderire all'iniziativa sia venerdì sera alle ore 21 direttamente nella sede del circolo in via XX Settembre 10 ad Acqui Terme, oppure telefonando ai numeri 0144-57990 o 345-4651668.

È necessario che chi, per le sole operazioni di scarico e carico, vuole arrivare ai Portici Saracco in macchina comunichi, nel corso dell'iscrizione, il numero della targa dell'auto per il rilascio della necessaria autorizzazione comunale.

Il Circolo Ferrari ringrazia anticipatamente tutti i partecipanti con l'augurio che la manifestazione sia accompagnata da una bella giornata di sole e dalla presenza di un folto pubblico.



Se non ci fossero i sacerdoti, al fianco di molti, chi ci sarebbe?

WWW.INSIEMEAI SACERDOTI.IT

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Atti del convegno
del 13 aprile 2013

Proseguiamo nella pubblicazione delle relazioni degli esperti intervenuti al Convegno.

Relazione del rag. Roberto Tonon

La nuova contabilità condominiale/7

Così come il diritto societario al 1° comma dell'art. 2423 prevede che il bilancio si componga di tre distinti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

Così, in apparente assonanza con la norma sopra riportata, anche in ambito condominiale l'art. 1130 bis prevede che il rendiconto si componga di tre differenti documenti e più precisamente:

- Registro di contabilità;
- Riepilogo finanziario;
- Nota sintetica esplicativa della gestione.

Soffermandoci brevemente sui singoli documenti si può affermare che, effettivamente, il riepilogo finanziario condominiale possa in qualche modo richiamare lo stato patrimoniale

le societario in quanto dovrà riportare l'indicazione della situazione patrimoniale così come richiesta dal 1° comma del medesimo art. 1130 bis. Discorso diverso invece sembra doversi fare per il registro di contabilità, poiché abbiamo già visto che l'eventuale documento societario cui fare riferimento è il libro giornale e non il conto economico. In altri termini sembrerebbe che il legislatore della riforma richiede espressamente che con l'invio del rendiconto venga compreso tutto quanto il registro di contabilità che riporta le singole registrazioni contabili e non il solo prospetto di sintesi costituito dai soli saldi contabili di fine esercizio come potrebbe essere definito invece il conto economico. Agli effetti pratici la norma sembra però essere zoppa in quanto resta evidente che sarà comunque necessario accompagnare il suddetto registro di contabilità anche da un documento di sintesi sull'esempio dei consuntivi abitualmente redatti. Per quanto concerne infine l'ultimo documento che compone il rendi-

conto, la nota esplicativa, questa solitamente viene considerata lontana parente della nota integrativa societaria così come disciplinata dall'art. 2427 che fornisce una precisa elencazione dei dati che vi devono essere riportati proponendo una lista di ben 22 punti. Al contrario invece per la nota esplicativa non è fornita alcuna precisa elencazione, ma soltanto una generica "indicazione anche dei rapporti in corso ed alle questioni pendenti". Atteso che quest'ultimo documento si presenta in forma più discorsiva e non meramente numerica come i due precedenti, a mio avviso il parallelo con il diritto societario appare più calzante se si confronta la nota esplicativa condominiale con quella che in ambito societario il codice civile all'art. 2428 definisce relazione della gestione così dettando "il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato..." (37 - continua)

Dopo l'interrogazione di Marco Botta

Disagi dei pendolari acquisi la Regione Piemonte risponde

Acqui Terme. "Chiediamo alla Regione Piemonte di sollecitare Trenitalia affinché si trovi un rimedio alla situazione, quali siano le prossime politiche della Regione relativamente alla linea Acqui Terme - Nizza Monferrato - Asti e se sia previsto, per quest'anno, l'erogazione del bonus riservato ai pendolari per i disagi del 2012". Queste le richieste dell'interrogazione presentata dal Consigliere Regionale Marco Botta per chiedere alla Regione Piemonte di mettere in atto iniziative per far sì che diminuissero i disagi dei pendolari acquisi e nicesi diretti a Torino, disagi che erano stati particolarmente sentiti nei mesi di giugno e luglio. E la risposta dalla Giun-

ta Regionale è arrivata, chiara e precisa. "Per quanto concerne le politiche regionali che si intendono assumere sulla linea richiesta, si informa che da dicembre 2013 la Regione Piemonte insieme all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale intende incrementare il servizio ferroviario metropolitano mediante l'istituzione della linea SFM6 Torino - Asti con una contestuale riorganizzazione dei servizi ferroviari della direttrice sud est Torino - Genova" - scrivono dall'Assessorato Regionale ai Trasporti - "L'attuale cadenzamento biorario dei treni regionali veloci Torino - Genova sarà potenziato ad un cadenzamento all'ora e con i tempi di percorrenza ve-

locizzati". Il nuovo assetto dei servizi SFM6 e del sistema dei treni regionali veloci Torino - Genova porterà quindi alla riorganizzazione / cadenzamento delle linee ferroviarie afferenti ai nodi di interscambio sulla direttrice Torino - Genova, tra le quali anche quella Asti - Acqui Terme. "Con i servizi impostati a cadenzamento si prevede la riduzione delle cause di ritardo e le situazioni di conflitto o di perturbazione della circolazione in quanto le stesse risulteranno risolubili con procedure standard, rendendo la gestione più affidabile da parte dell'azienda esercente." - proseguono dall'Assessorato regionale - "Si comunica infine che la Regione intende anche per l'annualità 2012 riconoscere il BONUS a favore degli abbonati a Trenitalia s.p.a."

"Ringraziamo l'Assessore Barbara Bonino per la veloce, risolutiva e chiara risposta" - conclude il Consigliere Regionale di Fratelli d'Italia Marco Botta - "Invitiamo inoltre i pendolari a conservare gli abbonamenti mensili o annuali sottoscritti nel 2012, abbonamenti che sarà necessario esibire per ottenere il bonus viaggiatori."

Fonte di Bormana

Acqui Terme. Giovedì 19 settembre alle ore 21, in Via Amendola 66, l'Associazione "Fonte di Bormana" presenta i corsi e le attività per l'anno 2013 - 2014. I corsi e i percorsi che verranno presentati sono: *Presenza e Consapevolezza - Discorsi sull'Arte del Fluire della Vita - Chi Kung - Reiki Pratica Olistica - Ginnastica del Benessere - Meditazione - Oloquantica - Danza Creativa - Hip-Hop Latino*. Seguirà la presentazione del Seminario che si terrà, sempre in sede, il 21 e 22 settembre: *Il viaggio sciamanico - Introduzione ai metodi fondamentalisti dello sciamanismo*, condotto da Verena Husi-Mattes. Informazioni: Carolina 0144 57.573 - 329 74.52.890; www.fontedibormana.blogspot.com e-mail: fontedibormana@gmail.com.

Dopo un anno di percorso alla Evolution Club

"Evoluzione dell'uomo" Simone Ronca ce l'ha fatta

Acqui Terme. Simone Ronca ce l'ha fatta. Il protagonista del "reality fitness" lanciato un anno fa dalla palestra "Evolution Club" in sinergia col nostro giornale, ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, ed è oggi, a tutti gli effetti "un uomo nuovo".

Grazie ad un programma personalizzato di allenamenti, curato dai gestori della "Evolution Club" Gianni Coinu e Mirco Biato, che ha trovato completamente nella assidua consulenza della biologa nutrizionista dottoressa Chiara Rossi, il 38enne macellaio di Visone ha raggiunto risultati di grande rilievo, scendendo da 106,5 a 88 chili di peso, riducendo la sua massa grassa dal 21,9% iniziale al 9,5%, portando la massa magra dal 78,1% all'89%, e la massa muscolare dal 40,2% al 62%. Il suo giro vita è sceso da 108 centimetri agli attuali 88: in poche parole Simone Ronca, in un anno, è tornato ad avere un fisico in perfetta efficienza.

«Per quanto mi riguarda, al di là dei risultati sul piano fisico, quello che più conta è

stato il cambio di mentalità», spiega il "prescelto". «Oggi la mia vita è cambiata in meglio. Non è stato facile, mi è costato impegno e sudore, a volte ho anche pensato che avrei finito col mollare, però alla fine sono riuscito a rimettermi in forma e a interiorizzare uno stile di vita sano al punto che oggi, se per qualche motivo abbandono per una volta le mie abitudini, mi sento a disagio».

La rinuncia più grande? «Inizialmente credo sia stata quella agli alcoolici. Non è stato facile gestirsi, ma ho imparato a farlo. Ovviamente mi capita ancora di bere la birra con gli amici, ma ora evito eccessi e sono molto più rispettoso del mio fisico».

Gianni Coinu riassume così l'anno trascorso con Simone. «Il primo mese pensavo tutti di "perderlo". Era davvero fuori allenamento. Però ha tenuto duro, e ci ha stupito ottenendo un risultato strepitoso che oltre a inorgogliarci ci ha dato tanto sia sul piano umano che professionale».

Con Simone, in un certo

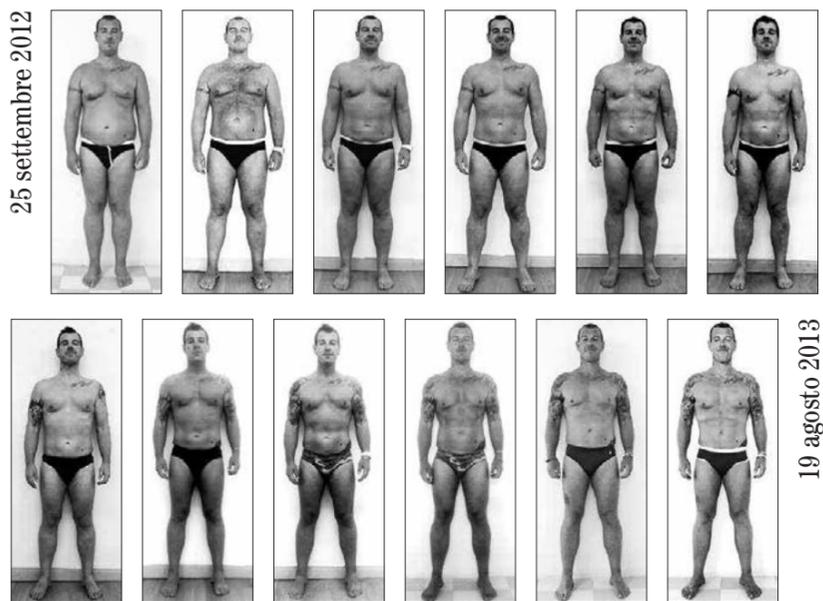
modo, vi siete "evoluiti" anche voi... «Professionalmente è stato stimolante. Ci ha permesso di imparare molto e di crescere sul piano delle conoscenze, tanto che per la prossima edizione del reality faremo alcuni piccoli aggiustamenti».

Dunque ci sarà un seguito? «Ci sarà, anzi c'è già, un nuovo "prescelto". Ne parleremo presto».

Ora però è il momento di celebrare i risultati di Simone.

E la nutrizionista che lo ha seguito, Chiara Rossi, è quella col sorriso più raggiante: «Sono orgogliosa di lui. La corretta alimentazione è diventata per Simone uno stile di vita. Abbiamo seguito sul piano della nutrizione un progetto in tre fasi, concertato con la palestra, dove la prima fase era finalizzata al dimagrimento, la seconda allo sviluppo della massa muscolare e la terza alla definizione del fisico. Simone ci ha messo del suo, tanto del suo, con impegno e volontà: il risultato finale è il suo premio. E ci rende felici per lui».

L'Evoluzione dell'uomo by Evolution Club e dottoressa Chiara Rossi



Parrucchiera CERCA APPRENDISTA
con esperienza o lavorante completa
Tel. 338 9968747

Castelnuovo Bormida vendesi bella casa
composta da: soggiorno con camino, cucina, salone, studio, 3 camere letto, bagno, tavernetta, garage, termoautonomo, cortile e terreno. €110.000.
CE-F-Kwh/m2a:183.92
Cell. 349 6858110

FIORE NELLA VALLE
Cell. 329 0822641 - 334 3005581 - f fiorenellavalle@yahoo.it - www.fiorenellavalle.it
• Potatura ed abbattimento alberi da giardino e frutta
• Manutenzione giardini
• Impianti di irrigazione
• Consulenza progetti giardini
• Trattamenti su piante e prati
PROFESSIONALITÀ GARANTITA

In Acqui Terme
VENDESI
avviata
TABACCHERIA
Ottimo prezzo
Tel. 346 5722000

Ristorante Il Ponte
CERCA AIUTO CUOCO/A
Tel. 0144 340893

VENDESI
vicinanze Acqui Terme
avviato
RISTORANTE PIZZERIA
Tel. 349 2336376

IMPRESA EDILE CANOCCHIA

Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma
Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

ACQUI TERME
cedesi attività bar-trattoria
ben avviata, vicino al centro, con dehors
Per informazioni
tel. 348 2947395

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
MANZONI
dal 1972 al servizio degli studenti
PRESENTA
CORSI: DIURNI, POMERIDIANI, SERALI
LICEO SCIENTIFICO: Scienze Applicate
GEOMETRA: Costruzioni Ambiente e Territorio
RAGIONERIA: Amministrazione, Finanza e Marketing

Parti col piede giusto **Esame di Maturità in Sede**
ASTI VIA VENTURA 36/38 TEL. 0141.1856067 - 339.5832323
INFO@MANZONISCUOLA.COM - WWW.MANZONISCUOLA.COM

fondi strutturali
europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE



Centro Servizi Formativi
ACQUI TERME

Mettiti in Gioco ...
Formazione Vincente



CORSI DI FORMAZIONE 2013 - 2014

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Diploma di Maturità

specializzazione

TECNICO CONTABILITA' AZIENDALE

800 ore,
di cui 320 di Stage

specializzazione

**TECNICO PROGRAMMAZIONE E
MANUTENZIONE SISTEMI AUTOMATICI**

800 ore,
di cui 320 di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Qualifica Professionale

specializzazione

**MANUTENTORE DI MACCHINE
E IMPIANTI AUTOMATICI**

600 ore,
di cui 240 di Stage

GIOVANI / ADULTI DISOCCUPATI
> in possesso di Diploma Scuola Media

qualifica

**ADDETTO PRATICHE AMMINISTRATIVE
D'UFFICIO**

500 ore,
di cui 250 di Stage

qualifica

**OPERATORE SOCIO-SANITARIO
annuale**

1000 ore,
di cui 440 di Stage

GIOVANI OCCUPATI (18 - 25 anni)
ADULTI OCCUPATI/DISOCCUPATI (>25 anni)

in possesso di: **QUALIFICA PROFESSIONALE**

specializzazione

OPERATORE C.A.D.

250 ore,
(serale)

IMMIGRATI STRANIERI DISOCCUPATI > ultra 18enni
(nessun titolo)

frequenza

ELEMENTI DI MECCANICA

250 ore,
di cui 80 di Stage

GIOVANI (> 16 anni) / ADULTI DISABILI

frequenza

FORMAZIONE AL LAVORO

800 ore,
di cui 400 di Stage

IMMIGRATI STRANIERI DISOCCUPATI > ultra 18enni
in possesso di **DIPLOMA SCUOLA MEDIA**

qualifica

**OPERATORE SOCIO-SANITARIO
biennale**

1000 ore,
di cui 440 di Stage

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

En.A.I.P. sede di **ACQUI TERME**

Via Principato di Seborga, 6 - Tel. **0144 313413** FAX **0144 313342**

e.mail : csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Corsi in attesa di approvazione da parte della Provincia di Alessandria
Corsi destinati a persone di entrambi i sessi (L.903/77, L.125/91)



FSE per il futuro

www.enaip.piemonte.it

Riemerge una storia di 20 anni fa

Discarica Sezzadio colpo di scena

Sezzadio. Il passato ritorna sempre a galla. Anche se si tratta di rifiuti. E allora ecco che la storia della discarica di Sezzadio si arricchisce di un nuovo capitolo, l'ennesimo, un capitolo che riporta la storia indietro di oltre vent'anni.

Tutto era iniziato negli anni Ottanta, quando un deposito di 'fos' (acronimo che indica la frazione organica stabile), interrato dalle parti della ex cascina Zenga, venne a contatto con rifiuti e scorie di altro tipo: catrame, solventi e fenolo.

Non si parla, attenzione, della falda della discarica, quella profonda, la cui qualità non è mai stata compromessa, ma l'area è grosso modo la stessa di cui si sta parlando da diversi mesi: infatti cascina Zenga si trova a meno di 500 metri in linea d'aria da Cascina Borio, dove la Riccoboni spa vorrebbe realizzare una discarica per rifiuti cosiddetti "non pericolosi".

Un episodio lontano nel tempo, di cui nessuno o quasi si ricordava più: le carte dell'epoca parlano di udienze in tribunale, condanne e quindi di un intervento di bonifica (discus-

so) affidato alla ditta Castalia e terminato nel 1998: una storia che però qualcuno ha riferito al commissario prefettizio Enrica Montagna, che da metà aprile, dopo la caduta del sindaco Arnera, amministra Sezzadio. Inevitabile la conseguenza: la dottoressa Montagna ha chiamato immediatamente l'Arpa di Alessandria, che ha avviato un iter urgente per ulteriori verifiche e campionamenti sulla zona.

Ironia della sorte: ad autorizzare quella bonifica, all'epoca, fu una conferenza dei servizi presieduta dall'ingegner Coffano. Non quello che attualmente si occupa dell'iter relativo alla discarica Riccoboni, bensì il padre, che svolgeva all'epoca le stesse mansioni istituzionali.

La bonifica, effettuata a regola d'arte e con le migliori tecnologie a disposizione all'epoca, fu più che altro un intervento contenitivo, e a distanza di anni oggi si può dire che qualcosa era andato storto: infatti nell'area di cascina Zenga sono all'ordine del giorno miasmi ed esalazioni, e addirittura c'è chi teme per possibili sver-

samenti che potrebbero avere effetti sulla falda più superficiale.

Le misurazioni Arpa vanno nella logica direzione di reperire e riportare una serie di elementi ulteriori che possono essere utili per valutare i rischi di un ulteriore inquinamento del suolo che possa coinvolgere la falda profonda, che finora non è stata toccata, dopo il contenimento posto in atto dalla bonifica.

Per conto del paese e della comunità sezzadiese, il commissario Montagna ha subito interessato le autorità competenti, che ora saranno obbligate a sottoporre il sito della discarica ad ulteriori controlli, anche e soprattutto nell'ambito delle rilevazioni piezometriche, cioè relative ai livelli dei liquidi nel sottosuolo.

La sicurezza delle falde è fondamentale, e ogni ulteriore intervento sull'area, visto l'equilibrio assai precario che sembra emergere da questo nuovo colpo di scena, potrebbe comprometterla definitivamente. Saranno gli ulteriori rilievi a fare chiarezza. Almeno si spera. **M.Pr**

Un monito per il futuro

Daniele: E se fra 20 anni emergessero problemi?

Sezzadio. Il colpo di scena di Cascina Zenga lo ha colto di sorpresa, un po' come tutti, ma Enzo Daniele, di "Sezzadio per l'Ambiente", trae dalla vicenda della bonifica (malriuscita) dell'area posta a soli 500 metri da cascina Borio un insegnamento per il futuro, che rafforza la sua convinzione: a suo avviso il criterio di prudenza impone che l'impianto teorizzato dalla Riccoboni non venga realizzato.

«Come comitato, e come tutti i sezzadiesi, consideravamo l'area di cascina Zenga come ormai in sicurezza. D'altra parte, l'area era stata considerata tale dopo studi compiuti con grande accuratezza e dopo una procedura di contenimento effettuata con grande attenzione e con il massimo della tecnologia disponibile all'epoca.

Chi ha dato l'autorizzazione, l'ingegner Coffano, padre dell'attuale, omonimo e omologo della Provincia, era un

funzionario molto scrupoloso».

Cosa farete come comitato sezzadiese?

«Abbiamo preso contatti col commissario perché si vada a fondo della situazione. Non sappiamo se ci siano già danni ambientali o no, e speriamo di no, ma in ogni caso, quello che mi sento di dire è che se l'Arpa oggi pone la sua attenzione a questo problema, questo deve essere un monito per il futuro.

Perché se a distanza di 15 anni dalla conclusione di un intervento come quello, compiuto a regola d'arte, si sollevano già dei dubbi sulla tenuta dell'intervento stesso, dei teli contenitivi e di tutte le precauzioni prese in quell'occasione, siamo certi che fra 20 anni non rischieremo le stesse conseguenze con l'impianto Riccoboni?

Con quale senso di responsabilità si potrebbe autorizzare, con questo precedente,

un'opera del genere? Con il passare degli anni e l'evoluzione delle tecnologie, anche quei criteri che oggi garantiscono la prudenza potrebbero essere smentiti e superati dai fatti».

Una domanda: i dati sull'area di Cascina Zenga e sulla bonifica Castalia erano disponibili negli archivi del Comune. Come mai una amministrazione scrupolosa e attenta ai particolari come quella dell'ex sindaco Arnera non li aveva mai considerati?

«Questa è una domanda che mi sono posto anche io, e credo proprio che anche lui, come noi, si fosse fidato del fatto che in base agli atti l'area fosse al sicuro e il sito non fosse in pericolo.

Penso che anche lui adesso si stia interrogando sulla possibilità che certe garanzie sull'opera che a suo tempo la ditta gli deve avere presentato, potrebbero non essere così sicure nel lungo termine».

Cociv: disco rosso per cascina Borio?

Sezzadio. Settimana densa di colpi di scena sul fronte della doppia discarica di Sezzadio. E dopo la scoperta dei problemi relativi a cascina Zenga, che potrebbero ritardare l'iter della discarica Riccoboni, ecco un inatteso stop anche per il piano cave del Cociv: da indiscrezioni attendibili, infatti, nel corso della Conferenza dei Servizi svoltasi a Torino e inerente il Terzo Valico, la Provincia di Alessandria avrebbe opposto un fermo parere negativo all'utilizzo della cava di Cascina Borio per stoccaggio di materiali di risulta del terzo valico.

La cava, recentemente (e inaspettatamente) riportata in classe A, sarebbe inadatta perché "troppo lontana dall'area dello sbancamento" e posta su un'area che non sarebbe dotata delle opportune infrastrutture a livello della viabilità.

Al posto del sito di Sezzadio sarebbe emersa invece la disponibilità di un sito già esistente a Tortona, in possesso delle caratteristiche adeguate a ospitare il materiale di risulta e accompagnato da parere positivo degli enti locali.

Nessuna decisione è stata presa dalla Conferenza dei servizi, ma sembra difficile che i rilievi, numerosi e autorevoli, possano essere ignorati.

Nei prossimi numeri vi riferiremo dei possibili sviluppi. **M.Pr**

Incontro sulla discarica a Rivalta

Rivalta Bormida. Giovedì 12 settembre alle ore 21, a Rivalta Bormida, presso la sala incontri comunale in via Paolo Bocca si terrà un incontro organizzato dai circoli PD di Acqui Terme e Rivalta e dal coordinamento di zona.

Tema della serata la salvaguardia del territorio, ben riassunta nel titolo "La Valle Bormida, bene comune da proteggere, la discarica di Sezzadio e l'Acna".

Negli ultimi anni l'inquinamento è diventato uno dei problemi più seri da risolvere. La contaminazione dell'aria, delle acque e del suolo con sostanze e materiali dannosi per l'ambiente e per la salute degli esseri umani è purtroppo un problema con cui la Val Bormida convive da più di un secolo.

La situazione si potrebbe aggravare con la costruzione delle discariche di Sezzadio a cui il PD si oppone in modo netto. Il bacino idrico di Sezzadio è la riserva di emergenza per più di duecentomila persone e non possiamo permetterci neppure di correre il minimo rischio che questo venga inquinato come è stato fatto con il fiume Bormida nel secolo scorso.

All'incontro saranno presenti il segretario provinciale PD Domenico Ravetti, il capogruppo del PD in Provincia Walter Ottria, il presidente della commissione ambiente della Provincia Cristina Mazzoni e i parlamentari del territorio Massimo Fiorio e Federico Fornaro. Certa anche la presenza dei comitati di base e del comitato "Sezzadio per l'Ambiente".

Il PD invita tutti coloro che hanno a cuore la salute della nostra valle ad intervenire.

Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo.

La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto.

Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue.

Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno.

Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Con il volontariato nel Monferrato

Settimane Musicali Internazionali

Nuovo appuntamento con le "Settimane Musicali Internazionali" che, oltre a proporre alla comunità imperdibili appuntamenti con la musica classica, persegue una finalità completamente orientata alla beneficenza per contribuire a sostenere la prevenzione dei tumori, messa in atto, sul nostro territorio, dal Volontariato locale e dal Dipartimento Interaziendale di Prevenzione Oncologica dell'ASL AL.

Sabato 14 settembre la grande musica fa tappa a Basaluzzo, presso l'Oratorio di Sant'Antonio, con, alle ore 21.00, Alberto Dalgo che si esibirà in "Virtuosismi Pianistici". In programma musiche di Schubert, Bach, Liszt, Schumann e Chopin.

Organizzatrice dell'evento è proprio un'Associazione di Volontariato, "Ciliberto" di Novi Ligure in partnership con altre due Associazioni, "Vela" di Ovada e "Aiutiamoci a Vivere" di Acqui Terme: tre realtà non profit della provincia attente proprio alle problematiche legate alla prevenzione e alla sensibilizzazione della popolazione rispetto a tale realtà e impegnate a sostenere l'iniziativa "Prevenzione Serena", campagna regionale per la diagnosi precoce dei tumori che più colpiscono le donne (mammella, collo dell'utero e intestino) alla quale, dal 1999, ha aderito l'ASL della provin-

cia. La manifestazione, che gode del supporto del CSVA, è realizzata in collaborazione con due Associazioni Culturali, CAMT Monferrato e Oltreggio, e beneficia della fattiva collaborazione dei Comuni coinvolti, oltre che del contributo di Banca Carige e Fondazione CRT e dell'aiuto di altri sponsor locali.

Obiettivo delle "Settimane Musicali Internazionali" è, infatti, quello di proporre sul territorio musica di eccellenza, capace di coinvolgere un ampio pubblico e, allo stesso tempo raccogliere fondi che verranno utilizzati per far sì che il Dipartimento di Prevenzione Oncologica possa raggiungere gli obiettivi necessari per potenziare l'efficacia degli screening oncologici a favore della popolazione locale.

Ultimo concerto delle "Settimane Musicali Internazionali" venerdì 18 ottobre a San Cristoforo. Il progetto si concluderà proprio ad ottobre (nei giorni 18, 19 e 20) con il "Premio Internazionale di interpretazione musicale Franz Schubert" che porterà al nostro territorio musicisti provenienti da molti Paesi europei ed asiatici: il 20 ottobre, a San Cristoforo, nel piazzale del Castello, si terrà il "Concerto dei "Vincitori" che chiuderà la manifestazione.

Per informazioni: cell. 338 6671562

Firmato solo dalla parte agricola

Per le uve brachetto c'è l'accordo

Acqui Terme. Stesso prezzo della vendemmia 2012, ma rese all'ettaro ritoccate, verso l'alto o verso il basso, a seconda della destinazione delle uve.

È questo in estrema sintesi l'accordo firmato il 10 settembre per quanto riguarda la raccolta 2013 delle uve brachetto che si coltivano in 26 Comuni tra il Sud Astigiano e l'Acquese a cavallo tra le province di Asti e Alessandria.

Un accordo sottoscritto in maniera unitaria dalla parte agricola che, tuttavia, attende ancora le decisioni dell'industria, assente al tavolo delle trattative coordinate dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, nella persona dell'assessore, Claudio Sacchetto.

Entrando nello specifico le organizzazioni agricole e le associazioni di produttori hanno sottoscritto un'intesa che prevede una resa di 40 quintali/ettaro (erano 42 nel 2012) per il Brachetto d'Acqui docg spumante, con clausola che impegna le industrie al ritiro del produzione di uve atte a vinificare la docg Acqui.

Le altre rese: 44 quintali/ettaro per il Piemonte Brachetto doc, 65 per il tappo raso Acqui docg, 72 per tappo raso doc

Piemonte. Il prezzo delle uve è restato quello dello scorso anno: 1,35 euro al chilo per i docg e 1,20 per il doc.

Due le trattative: 0,75 euro per il declassamento scorte 2010-11-12 giacenti presso le cantine sociali e 0,25 per un fondo a favore del Consorzio di Tutela della denominazione.

Per quanto riguarda i superi le cantine, con la parte agricola, hanno sottoscritto l'impegno a garantire un prezzo di 4 euro al miragrammo.

Per l'accordo sul moscato si vede l'articolo nelle pagine di Vallebelbo

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva fino al 31 ottobre il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-13, 15.30-18.30; domenica e festivi 10-13; da giugno a settembre domenica pomeriggio 15.30-18.30. Tel. 0144 322142, fax 0144 770288, e-mail: iat@acquiterme.it - www.comuneacqui.com.

BO NO
AUTOFFICINA

Promozione della settimana
NOVITÀ
SOSTITUZIONE OLIO
CAMBIO AUTOMATICO
Per sostituzione olio
e lavaggio del circuito
SCONTO 10%

VIAGGIA IN SICUREZZA

Prenota la tua revisione
e diventa un nostro nuovo cliente
riceverai una card servizi in omaggio
con soccorso 24h su 24h

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER: Autocarri fino a 35 q
Autoveicoli • Ciclomotori • Motocicli • Quadricicli • Tricicli

PRASCO - Via Provinciale, 81/b - Tel. 0144 375686
bono@bonoautofficina.com

MARGHERITA LATINO

Venerdì
13 settembre
dalle ore 22,30

RIAPERTURA

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

Associazione
"Al Munaa"

Scuola di danza Orientale-Egiziana

STAGE GRATUITO
"Danze e musiche d'Oriente"

Con presentazione corsi
• 18 settembre ore 21 (adulti)
• 20 settembre ore 17 (bambine)

EVOLUTION CLUB - Via Soprano, 86 - Acqui Terme
Info: Tel. 3315212360 - e-mail: raniaalmunaa@libero.it
Direzione artistica di Rania Al Munaa

CERCO OFFRO LAVORO

365 gg. l'anno pronto intervento idraulica, elettricità, serrature, tapparelle, infissi, mobili, saldature e meccanismi posa piastrelle e riparazioni di ogni genere. Professionalità esperienza e convenienza con garanzia. Tel. 328 7023771 (Carlo).

40enne italiana, referenziata, cerca lavoro di qualsiasi tipo purché onesto. Tel. 338 4687252.

46enne automunita, italiana, disponibile per pulizie, assistenza anziani, baby-sitter, dog-sitter, part-time pomeridiano e serale. Tel. 338 2433320.

48enne italiana, automunita, cerca lavoro di qualunque tipo purché serio, esperienza con anziani e pulizie. Tel. 366 2754979.

Acquese italiana offre assistenza e compagnia a persona anziana di giorno o di notte, miti pretese, referenze controllabili. Tel. 349 5393858.

Cerco lavoro come assistenza anziani, italiana di 38 anni, con ampia esperienza, bella presenza, socievole e competente (esperienze lavorative come aiuto cuoca, barista, cameriera e assistenza). Tel. 349 2232556.

Cerco lavoro presso persona anziana come assistente notte o giorno, molto paziente e molto motivata, referenze. Tel. 340 8682265.

Cerco urgente lavoro 3-4 ore per 3 volte a settimana il lunedì, mercoledì e venerdì come baby-sitter, pulizie, assistenza anziani, assistenza notturna per anziani dalle 21 alle 7, no domenica, in Acqui Terme o Visone, 44enne referenziata. Tel. 320 2508487.

Coniugi, con esperienza, cercano lavoro per la stagione della vendemmia. Tel. 347 4719237.

Cuoco, ventennale esperienza, offresi. Tel. 340 5108004.

Dog-sitter per animali a domicilio e in affido temporaneo, assistenza domiciliare e ospedaliera notturna e diurna, serietà e affidabilità garantite. Tel. 338 1113706.

Ecquadoregno, ottime referenze, cerca lavoro come autista patente B per viaggi, commissioni a persone anziane, custode, assistenza anziani giorno e notte e fine settimana. Tel. 346 6291061.

Imbianchino-decoratore offresi per qualsiasi lavoro di muratura. Tel. 331 7083345.

Italiana con esperienza, automunita, cerca lavoro come: assistenza anziani nei week-end,

in Acqui Terme e zone limitrofe, offresi in ospedale per supporto ore pasti, no perditempo. Tel. 338 1121495.

Italiano offresi per lavori domestici (riparazioni varie, tinteggiatura, riordini), purché seri, pronta risposta. Tel. 334 2240599.

Laureata in lettere antiche impartisce lezioni di italiano, latino e greco a studenti di ogni ordine e grado. Tel. 329 7452393.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua: scuole medie, superiori, università, conversazione e traduzioni, esperienza pluriennale. Tel. 331 2305185, 0144 56739.

Muratori italiani eseguono ristrutturazioni generali edili interni e esterni appartamenti, cascine, case, piastrellatura bagni, tinteggiatura esterni e interni, prezzi in loco. Tel. 338 7158207.

Ragazza 20enne, con esperienza, cerca lavoro come: baby-sitter, pulizie domestiche, dog-sitter, cameriera, vendemmiatrice. Tel. 388 1553884.

Ragazza 21 anni italiana, diplomata, cerca lavoro come commessa, segretaria, baby-sitter, aiuto compiti, assistenza diurna anziani, pulizie, massima serietà. Tel. 339 8209782.

Ragazza 22enne automunita, italiana, cerca lavoro come baby-sitter o commessa. Tel. 392 0985291.

Ragazza automunita, disponibile per assistenza anziani diurna o notturna, pulizie e dog-sitter. Tel. 349 1923105.

Ragazza italiana, 33enne, automunita, cerca urgentemente lavoro di qualunque tipo purché serio, anche pulizie domestiche, assistenza anziani, disponibile anche il fine settimana. Tel. 388 7874310.

Ragazza straniera, da 6 anni in Italia, diplomata in informatica, cerca lavoro, disposta anche fare la badante, lavoro che so fare e sono motivata e seria. Tel. 347 0598834.

Signora 39enne italiana cerca, urgentemente, lavoro come assistenza anziani autosufficienti no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, supermercati, scale condominiali, commessa, lavapiatti, cameriera, assistenza ospedaliera solo diurna, baby-sitter, no perditempo, zona Acqui Terme. Tel. 347 8266855.

Signora 42enne italiana, auto-

MERCAT'ANCORA

munita, con qualifica Oss, cerca lavoro per assistenza anziani o lavori domestici, disponibilità mattino o pomeriggio. Tel. 347 9941114.

Signora 52enne cerca lavoro come aiuto cuoca, lavapiatti, pulizie. Tel. 347 5563288.

Signora cerca lavoro come assistenza anziani (anche notti in ospedale), in Acqui Terme. Tel. 320 8272193.

Signora italiana 53 anni, esperienza con anziani, referenze, offresi per assistenza notturna a casa e in ospedale, euro 5 l'ora. Tel. 334 7542899 (Marinella).

Signora italiana cerca, urgentemente, lavoro come addetta alle pulizie negozi, uffici, supermercati, scale condominiali, collaboratrice domestica, cameriera, lavapiatti, baby-sitter, disponibilità a accompagnare persone anziane per fare spesa o visite, no perditempo. Tel. 338 7916717.

Signora italiana genovese cerca lavoro come badante anche fuori Acqui Terme, automunita. Tel. 333 3587944.

Signora rumena cerca lavoro come badante fissa. Tel. 320 7814982.

Studentessa universitaria, diplomata liceo classico, offresi per aiuto compiti e ripetizioni, a ragazzi di elementari, medie e superiori. Tel. 349 6842294.

luce, via Della Polveriera Acqui Terme. Tel. 347 6295065, 347 4125080.

Affittasi Ceriale alloggio, con ingresso, tinello, cucinino, bagno, camera letto, dispensa, balcone, posteggio, 1° piano, 5 posti letto, lavatrice, televisore, zona tranquilla, no via Aurelia. Tel. 339 6053447 (ore ufficio).

Affittasi Cimaferle alloggio, 1° piano, con ingresso, camere letto, tinello, cucina, bagno, due balconi, dispensa, autonomo luce, gas, riscaldamento, parcheggio fermata corriera, giardino, adiacente chiesa. Tel. 339 6053447 (ore ufficio).

Affittasi grande monolocale, arredato con stile, a Km. 6 da Acqui Terme, solo come seconda casa. Tel. 347 7720738.

Affittasi magazzino/rimessa vari utilizzi, mq. 180 frazionabile, sito in via Nizza Acqui Terme, libero subito, canone da concordare. Tel. 0144 320969.

Affittasi monolocale + servizi arredato, con riscaldamento, in bella casa, a Km. 2 da Acqui Terme, anche per brevi periodi. Tel. 328 4505011.

Affittasi, a Genova, appartamento ammobiliato, con cucina, salone, bagno, 3 camere con 5/6 posti letto, adatto a studenti (e non), prezzo da concordare. Tel. 349 7649260, 347 7724130.

Affittasi, a referenziati, luminoso appartamento, completamente ristrutturato e arredato, in zona Bagni Acqui Terme, composto da ingresso, cucina, due camere, bagno con doccia, dispensa, due poggili e cantina. Tel. 347 5869446.

Affittasi, Acqui Terme zona Bagni, casa, con tre camere, doppi servizi, cucina pranzo, salone, giardino, due posti macchina coperti, terrazzi panoramici, porticati. Tel. 0144 56594.

Affittasi, Acqui Terme, piccolo alloggio ammobiliato, termoa autonomo, solo a veramente referenziati. Tel. 328 0866435 (ore pasti).

Affittasi, Bistagno, splendido alloggio, tre camere, salone con camino, due bagni, cucina, ampio balcone, posto macchina, solo a referenziati. Tel. 328 2866936.

Affittasi, in Prasco, appartamento, comodo mezzi, senza spese condominiali, riscaldamento autonomo. Tel. 340 5019530, 0144 375726 (ore pasti).

Affittasi, solo referenziati, locale commerciale o uso ufficio con servizio, posizione centrale, via Marconi Acqui Terme. Tel. 338 3398773 (ore pasti).

Affitto alloggio, in Acqui Terme condominio "Tigili", composto da camera letto, cucinino, soggiorno, bagno grande, terrazzo, dispensa, cantina. Tel. 333 4138050.

Affitto appartamento in villa, in Acqui Terme, comodo al centro, con due camere, cucina,

posto auto, panoramico, ammobiliato, spazioso. Tel. 333 4608292.

Affitto appartamento, a Borghetto Santo Spirito (Sv), m. 50 dal mare, riscaldamento autonomo. Tel. 338 1267240.

Affitto, Cassine, alloggio ammobiliato, mq. 50, con ingresso, cucina, salotto, camera letto, due balconi, zona tranquilla. Tel. 346 0938169 (dopo le ore 19).

Alta Langa, affittasi casa singola in pietra, a referenziati o pensionati. Tel. 348 6729111 (ore 19-21.30).

Altura di Acqui Terme, privato vende villetta indipendente, composta da terreno mq. 1000, piano terra (garage/cantina), piano primo, piano secondo con mansarda, terrazzo rivolto a sud con vista panoramica, no agenzie, prezzo da concordare previa visione. Tel. 338 1170948.

Andora (Sv) affittasi, m. 150 mare, per tutto l'anno, alloggio, composto da cucina, soggiorno, camera, servizi, balcone, posto macchina, arredato. Tel. 339 5951570.

Bistagno affittasi bilocale, piano terreno, privo di barriere architettoniche, cortile recintato, posto macchina, riscaldamento autonomo, senza spese condominiali. Tel. 334 3561695.

Cerco, in Acqui Terme, piccolo terreno recintato, con acqua e ricovero attrezzi per coltivazione orto per uso familiare. Tel. 350 5114651.

Comodo al centro, affitto, a referenziati, appartamento in Acqui Terme, con ingresso, cucina, due camere, bagno ammobiliati, cantina raggiungibile senza scala per bici o motorino. Tel. 327 3285943 (ore pasti).

In palazzina indipendente vendesi due alloggi completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio, zona centro Acqui Terme, metri 120 cadauno, anche uso ufficio, prezzo interessante. Tel. 338 5966282.

Maranzana (At) vendesi casa abitabile subito, composta di sala, tinello, cucina, due camere letto, bagno, ampio terrazzo, cantina, lavanderia, piccolo cortiletto, riscaldamento metano, prezzo euro 70.000 trattabili oppure affittasi a referenziati. Tel. 320 7434970, 0141 764257.

Nizza Monferrato piazza Marconi, vendesi alloggio al 3° piano f.t. di 4 vani + servizi + eventuale box con doppi vetri e zanzariere + impianto allarme, euro 90.000 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Pietra Ligure vicinanza, in posizione collinare, vista mare, casetta possibilità bifamiliare, indipendente, ottime condizioni, m. 1500 prato alberato, classe F, euro 160.000 trattabili. Tel. 0141 824994.

Pontinvrea, zona funghi, vendesi villa, a m. 500 dal centro. Tel. 347 4088256.

Privato vende casa comoda, abitabile subito, indipendente, con giardino e orto, no agenzia, a pochi Km. da Acqui Terme. Tel. 338 7008499.

Regalasi terreni, a Ponti. Tel. 338 3087152.

Sampeyre circondario, caseggiato storico bifamiliare, soffitti a botte, caminetti, terrazzi, ottime condizioni, prato alberato, ruscello, posizione comoda vicinanza negozi, vendo euro 80.000 trattabili. Tel. 0141 824260.

Sannazzaro Burgondi Lomellina vendesi 1 ettaro terreno centro paese, con rustico intatto e edifici ristrutturabili, euro 100.000 trattabili. Tel. 346 0028752 (Marco).

Strevi presso farmacia (via Alessandria) e peso pubblico, vendo locali, utilizzabili uso commerciale, prezzo naturalmente interessantissimo, pagamento agevolato. Tel. 349 7756138.

Terzo condominio Aurora vendido mansarda, prezzo interessante. Tel. 347 8446013.

Vendesi alloggio, sito in Canelli corso Libertà 53, composto da una cucina, un bagno, una sala, due camere da letto e ampio terrazzo. Tel. 347

5374895.

Vendesi appartamento, zona Madonna Acqui Terme, ristrutturato in ogni parte: cucina, salone, due camere, doppi servizi, porta blindata, allarme, zanzariere, due balconi, box auto, posto auto, cantina, no agenzie. Tel. 333 3487536.

Vendesi box auto, via Soprano dietro Panificio Sole, Acqui Terme. Tel. 0144 311821.

Vendesi locale commerciale, uso negozio, ufficio, Acqui Terme zona centrale. Tel. 347 5109679.

Vendesi terreno edificabile, di mq. 2000, a Km. 6 da Acqui Terme, zona collinare, comodo, panoramico. Tel. 347 7720738.

Vendesi, a Bistagno, alloggio ristrutturato recentemente, due camere, cucinotto, sala, grande bagno, cantina, tavernetta, termoautonomo, occasionissima. Tel. 328 2866936.

Vendo alloggio 2° piano, composto da: ingresso living su soggiorno, cucina, bagno, due camere grandi, due balconi, cantina, impianto di riscaldamento-condizionamento, zona centro Acqui Terme, comodissimo ai negozi. Tel. 347 4754582.

Vendo antica casa padronale, con m. 9000 terreno, m. 800 dalla piscina regione Montagnola n. 6 Acqui Terme. Tel. 331 1109411.

Vendo appartamento sito nel comune di Strevi, comodo ai servizi pubblici, prendo in considerazione anche come affitto, un vero affare, no perditempo astenersi. Tel. 333 8849608.

Vendo bellissimo appartamento, sito nel comune di Strevi, comodo ai mezzi pubblici, ai negozi, un vero affare, no perditempo astenersi. Tel. 340 7982025.

Vendo casa a Ricaldone abitabile, di mq. 123, con cantina e magazzino compresi, cortile cintato di proprietà, box, impianto d'allarme, riscaldamento a metano e legna, due terrazzini, classe energetica D, mini giardino, richiesta euro 95.000 trattabili. Tel. 340 7418059.

Vendo casa in campagna, dintorni Acqui Terme. Tel. 340 6815408 (ore pasti).

Vendo casetta caratteristico paesino di montagna, vicino al mare di Botricello, abitabile da subito, prezzo modico. Tel. 331 4254123 (ore pasti).

Vendo Ponti luminoso appartamento, centrale, mq. 70, con ingresso, cucina/soggiorno, due camere, bagno, poggio, subito abitabile, euro 87.000. Tel. 338 4809277.

Zona Villa Igea Acqui Terme affitto, a persona referenziata, appartamento con camera, cucina, bagno ammobiliati, euro 300 mensili comprese spese condominiali. Tel. 320 3294825.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato, 3° piano con ascensore, composto da cucina, camera da letto, bagno, corridoio, ripostiglio, balcone e cantina. Tel. 339 1221435.

Acqui Terme centro storico, vendesi bellissimo appartamento, interamente ristrutturato, piano rialzato, m. 90, adatto anche come studio, prezzo ribassato. Tel. 347 4441180.

Acqui Terme vendesi appartamento, composto da 5 vani, con grande terrazzo e cantina, zona centro, no agenzia. Tel. 338 4265918.

Affittasi alloggio ammobiliato, composto da cucina, camera, sala, bagno, ingresso+dispensa, due balconi, solo a referenziati, centro città Acqui Terme. Tel. 348 0712958.

Affittasi alloggio, via Amendola Acqui Terme, composto da ingresso con armadio a muro, cucina abitabile, camera, sala, bagno, dispensa, cantina, poggio, 3° piano, solo referenziati. Tel. 0144 378723, 0144 324756.

Affittasi appartamento a referenziati, riscaldamento autonomo, 4 vani, box, nuova costruzione, arredato, doppio ingresso, via Nizza, via Cassino Acqui Terme, 1° piano. Tel. 349 0710944.

Affittasi capannone, mq. 400+200, cortile, ufficio, doppi servizi, riscaldamento, acqua,

ACQUISTO AUTO MOTO

Moto Hornet S, in perfette condizioni, anno 2000, valutazione euro 1.600, vendo euro 1.400. Tel. 339 8521504.

Piaggio Vespa Et4 150 cc, anno 2000, colore blu, con problemi di avviamento, bauletto, parabrezza, Km. 30000, euro 200. Tel. 347 9374194.

Subaru Impreza XV 2.0, anno 2011, diesel td 4wd 150 cv, 4x4, colore grigio metallizzato, Km. 77000, con gomme nuove + termiche, perfetta e consumi bassi, euro 5, garanzia fino al 2014, fatturabile, privato vende a Canelli, a euro 14.700. Tel. 328 1117323 (ore pasti).

Vendo auto d'epoca Morris anno 1933, molte volte premiata, in buonissime condizioni. Tel. 331 1109411.

Vendo furgone Fiat Ducato Multijet 120, anno 2007, tetto alto, clima, cd, tagliando, ottime condizioni, prezzo euro 8.000. Tel. 320 1169466.

Vendo scooter Beverly Tourer 400, anno 2008, Km. 7300, con bauletto, parabrezza alto più cupolino originale, condizioni perfette, sempre in garage, richiesta euro 2.600 trattabili. Tel. 0144 921116 (ore pasti).

Volkswagen Golf cabriolet 1.6 Tdi 105 cv. Kw. 77, febbraio 2012, Km. 21500, nera metallizzata, sedili in pelle riscaldati, *



**RISTORANTE
MORETTI**

SETTEMBRE

Autunno del fungo

Menu

Venerdì 13-20-27
cena alle ore 20

Sabato 14-21-28
cena alle ore 20

Domenica 15-22-29
pranzo alle ore 13

€ 30

Antipasti

- Carpaccio di fassona con porcini, fonduta di robiola semistagionata e purea di pere
- Saccottino con porcini e mirtilli
- Cestino di pasta di pane con trippa di vitello e porcini

Primi piatti

- Tagliolini ai funghi porcini

Secondi piatti

- Punta di petto di vitello al forno
- Funghi porcini trifolati
- Funghi porcini panati e fritti

Dolci

- Macedonia di frutta e gelato alla crema

Vino - Acqua - Caffè - Digestivo

Prenotazione necessaria

Ponzone - Fraz. Moretti

Tel. 0144 70037 - 0144 70072

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO

oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO

in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

* continua a pag. 25

MERCAT'ANCORA

* segue da pag. 14

climatronic bizona, fari bi-xeno con led, veramente full-optical, inclusi tutti i pacchetti disponibili, cerchi in lega 225/45 R17, sistema multimediale infotainment touch screen 8 pollici, televisione, navigatore, impeccabile, come nuova, a euro 19.500, non accetto permutate. Tel. 393 5716945.

Xvs Dragstar 650 cc, Km. 30000, anno 1997, con vari accessori + due marmitte + pezzi originali, euro 2.500. Tel. 347 9374194 (Marco).

OCCASIONI VARIE

Acquisto auto e moto d'epoca di mio gradimento, anche vespe e lambrette in qualunque stato, amatore con massima serietà. Tel. 342 5758002.

Acquisto e sgombero interni di alloggi, case, garage, valutando mobili e oggetti vecchi, antichi, d'epoca, di qualunque genere, preventivi gratuiti. Tel. 333 9693374.

Acquisto mobili e oggetti antichi, argenti, biancheria, bigiotteria, orologi da polso e da tasca. Tel. 368 3501104.

Causa trasferimento svendo pregiati componenti di arredamento, quadri, lampade, elettrodomestici, minuterie varie. Tel. 338 8866225.

Cuccioli Setter Inglese pura razza, 3 maschi/1 femmina, vendo, a Spigno Monferrato, a euro 150 cadauno. Tel. 340 5257965.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.

Pigiadiraspatrice tipo Garella, occasione, vendo euro 300. Tel. 338 4856811.

Praticamente nuova, vendo botte inox, l. 500, con cavalletto. Tel. 0144 321255 (ore pasti).

Privato vende botte in acciaio inox, con coperchio sempre pieno, portella e supporto a piedi, capacità l. 1000. Tel. 339 8814147.

Privato vende tavolo rotondo '800, diametro cm. 160 allungabile e 4 sedie in noce, tutto restaurato. Tel. 338 7008499.

Regalo gattini splendidi, allevati dal solito cane che si crede un gatto, risultato: i gattini sono ubbidienti e docili come cagnolini. Tel. 328 4693859.

Ritiro con regolare porto d'armi fucili e armi in disuso, in genere da caccia, con passaggio di proprietà presso comando carabinieri. Tel. 339 2948310.

Scambio figurine album Winx Club e Giovani Esploratori. Tel. 334 8026813.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi e case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si regala televisore 26 pollici, con telecomando, perfettamente funzionante, sprovvisto di decoder. Tel. 328 8819798.

Si vende legna da ardere di faggio, rovere e gaggia, tagliata e spaccata per stufe e camini, legna secca e di prima scelta, consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Vendesi mobile arte povera di noce massello tipo cristalliera, costruito artigianalmente, altezza m. 2, larghezza m. 1.10, profondità m. 0.50, richiesta euro 500. Tel. 347 3670360.

Vendesi mobili seminuovi, con camera da letto in noce e tinnello, in Acqui Terme via San Defendente, prezzo molto buono. Tel. 333 4830477.

Vendo 2 giacche da donna, taglia 42, seminuoove, causa inutilizzo, una in pelle, colore beige, euro 25, una scamosciata nera, euro 15. Tel. 320 4861051 (ore pasti).

Vendo 4 cerchi in ferro per Opel New Meriva e 4 gomme invernali 195/65/15 al 60%, tutto a euro 300. Tel. 338 1278440.

Vendo aratro, marca Relli, 1 solo destro. Tel. 342 8467492.

Vendo avviatore portatile con compressore e luce, nuovo, con adattatore per macchina e per casa, euro 40. Tel. 347 0137570.

Vendo bicicletta da corsa per bambino A26, più scarpe e ca-

sco. Tel. 347 8446013, 340 2381116.

Vendo borsa originale "Roncato" con combinazione, con scomparto per computer portatile e in buono stato di conservazione, euro 30. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo camera da letto per ragazzo, buone condizioni, prezzo da concordare. Tel. 331 3900161.

Vendo canna da pesca modello Perfecta della Colmic, m. 6, in carbonio, a euro 50. Tel. 347 1628477.

Vendo casco Bmw apribile, guanti e cavalletto moto, tutti nuovi, a euro 280. Tel. 328 1117323.

Vendo combinata per legno, con squadatrice, molti accessori, a euro 800, un tornio per metalli, a euro 1.048 e uno spaccalegna, a euro 269. Tel. 327 6586481.

Vendo coppia di sacchi a pelo singoli, medio spessore, trasformabili in matrimoniale, euro 25. Tel. 347 0137570.

Vendo divanetto da giardino 2 posti in vimini, in ottimo stato, completo di cuscini, euro 100. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo due componenti di impianto stereo: musicassette/radio funzionanti, di marca Saba (regalo mobiletto). Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo fodere per auto nuove, sedili posteriori sdoppiati 60/40, per Opel Corsa e simili, euro 30. Tel. 334 8026813.

Vendo frigorifero LG colore bianco, seminuoovo, senza freezer, misure 85x55x50, euro 80. Tel. 347 4911996.

Vendo grande specchiera da appoggiare ai cassettoni, a euro 35 + rete singola a molle, a euro 10. Tel. 0144 596354.

Vendo impianto musicale Pioneer 100+100, amplificatore, giradischi, cd, riproduttore tv, casse Bose + Jbl, 130 dischi 33 giri, prezzo da concordare. Tel. 320 1169466.

Vendo lampadari (cucina, letto, bagno), a partire da euro 25/45. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo lampadario tipo vecchia America, con paralume. Tel. 338 7008499.

Vendo lavello cucina una vasca acciaio, con mobiletto due ante tinta legno, larghezza m. 1, nuovo, mai usato, euro 160. Tel. 347 4911996.

Vendo legna da ardere zona Sezzadio, fornello microonde, gomme neve Lancia Y 2009, abito da sposa, al miglior offerente. Tel. 339 8359958.

Vendo legna da ardere, lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 7989294 (ore pasti).

Vendo microfono stereo Philips sbc 3050, in scatola originale, euro 20. Tel. 347 0137570.

Vendo modem Router adsl2, 4 porte D-Link, a Ovada, a euro 20. Tel. 328 5753743.

Vendo motoaratro Berta Calamandrana, ottime condizioni, euro 850. Tel. 320 1169466.

Vendo motore Ruggerini tipo Rd 901/2 funzionante, turbina neve tipo Pasquali, usata poco, adatta vari tipi di fresa. Tel. 0144 352160 (ore serali).

Vendo pacchetti di sigarette da collezione "pieni" italiani e stranieri. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme.

Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg.

Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: **22 settembre, 13 e 27 ottobre, 10 e 24 novembre, 8 e 22 dicembre.**

Per i nuovi donatori verrà effettuato visita medica e un piccolo prelievo per gli esami. Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Si ricorda, inoltre, che il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme è aperto anche il terzo sabato del mese, dalle 8 alle 12: **14 settembre, 19 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre.**

Per ulteriori informazioni tel. 333.7926649, e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Le novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di settembre "Speciale Premio Acqui Storia 2013" reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SEZ. ROMANZO STORICO
Ballestracci, M., *Imerio*, In-

star Libri;
Bellomo, D., Cappelletti, E., *Il tesoro degli abissi. 7 novembre 1915: una nave italiana affondata da un U-Boot, un carico d'oro sepolto nel Tirreno*, Longanesi;

Berti, E., *Alle porte di Samarkanda. Morte di Scipione Emiliano*, Edizioni Simple;

Bertoli, M., *La Signora che vedeva i morti*, Felici Editore;

Brizuela, L., *Una stessa notte*, Ponte alle Grazie;

Buongiorno, T., *Giovanna D'Arco, la ragazza dal vestito rosso*, Salani;

Campailla, S., *Divorati dal dragone*, Bompiani;

Canuti, M., *Mondo meraviglioso. Il segreto della Calvana*, Edizioni Polistampa;

Castagna, A., *Heimat: la patria del cuore*, Editrice Veneta;

Cerrini, S., *La rivoluzione dei templari. Una storia perduta del dodicesimo secolo*, Mondadori;

Corridore, D., *Mare vecchio*, Gruppo Editoriale Viator;

D'Alessandro, G., *La tana dell'odio*, San Paolo;

De Cristofaro, A., *Lucrezia Borgia. Vita intima di una principessa*, Davide Zedda Editore;

De Pascalis, L., *La morte si muove nel buio*, Mondadori;

Fertilio, D., *L'ultima notte dei*

fratelli Cervi. Un giallo nel triangolo della morte, Marsilio;

Foini, S., *Il profumo dei ricordi. 1912-2012 La straordinaria saga di una famiglia lombarda*, Reverdito;

Formentini, F., *Intervista al corsaro Barbarossa. Commerciale, pirata, corsaro, Pascià d'Algeri, grande Ammiraglio della flotta corsara al servizio del Sultano Solimano il Magnifico e indomabile avversario dell'Alleanza Cristiana 1476(?)*

- 1546, Minerva Edizioni;

Frale, B., *La lingua segreta degli dei*, Mondadori;

Galletto, A. M. E., *Donna Lucrezia. Sposa di Guido Aldobrandino, generale dalla doppia casacca*, Angolo Manzoni;

Garuti, M., *Fuoco e neve. Il romanzo di una storia vera*, Pendragon;

Gattari, P., *Il Duca. Il romanzo di Federico da Montefeltro*, Castelvechchi;

Goebbels, J., *Michael. Diario di un destino tedesco*, Thule Italia;

Grignaffini, G., *Però un paese ci vuole. Storia di nebbie e contentezza*, La Lepre;

Johnson, A., *Il Signore degli Orfani*, Marsilio;

Lambertini, L., *Gola di Pietra*, Reverdito;

Larentis, D., *La custode dei sogni*, Reverdito;

Li Vigni, B., *La dinastia dei Florio*, Sovera;

Lonardonì, G., *Vibenna. Una saga etrusca*, Edizioni Bietti;

Mantel, H., *Anna Bolena, una questione di famiglia*, Fazi;

Marazza, M., *Miserere. Mi-*

no, A.D. 1630: di peste e vendetta, Edizioni BD;

Masini, B., *Tentativi di botanica degli affetti*, Bompiani;

Mastronardi, N., *Viteliù. Il nome della libertà*, Itaca;

Montaldi, V., *La prigioniera del silenzio*, Rizzoli;

Oelker, M. P., *Una donna in ombra*, Ibiskos Editrice Risolo;

Ottaviani, R., *Sacro furore. Saga celtica*, Echos;

Perroni, S. C., *Nel ventre*, Bompiani;

Petrignani, S., *Addio a Roma*, Neri Pozza;

Presciuttini, P., *Trotula*, Meridiano Zero/Casa Editrice Odoja;

Ranieri Panetta, M., *Vesuvius*, Salani;

Rico, L., *Ballerine di carta*, Ciesse Edizioni;

Rufini, M., *Quasi Re. Le vicende di Fortebraccio capitano di ventura*, Minerva;

Santagata, M., *Dante. Il romanzo della sua vita*, Mondadori;

Savi, T., *Quel caseggiato di via Amalasueta al n. 1*, Mursia;

Slocombe, R., *Signor Comandante*, Rizzoli;

Stella, G. A., *I misteri di via dell'Amorino*, Rizzoli;

Tomai Pitinca, E., *La Repubblica con Masaniello re. La rivoluzione in Terra d'Otranto*, Angolo Manzoni;

Varesi, V., *Il rivoluzionario*, Frassinelli;

Villari, R., *Un sogno di libertà. Napoli nel declino di un impero 1585 - 1648*, Mondadori;

Zweig, S., *Maria Antonietta. Una vita involontariamente eroica*, Castelvechchi.



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2013

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

4 - Viaggio nell'universo delle nostre cantine sociali

Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle

Una lunga serie di soddisfazioni

La Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle vide la luce il 1° agosto 1955 dalla volontà di un gruppo di viticoltori che si associarono per lavorare in comune le uve del territorio nonché per valorizzare e commercializzare i vini ottenuti. Con un numero iniziale di una trentina di soci costitutori, la Vecchia Cantina raggruppava allora i paesi di Alice Bel Colle e Sessame d'Asti. Il primo presidente fu Fedele Ricagno, zio dell'attuale Paolo che prese le redini della struttura nel 1972.

Lo stabilimento di produzione si trova a 6 km circa da Acqui Terme. Ed è, infatti, la zona dell'Alto Monferrato che accoglie questo elegante palazzotto in cui hanno sede gli uffici e, dietro la facciata, la parte più vecchia dell'edificio dove avvengono l'invecchiamento e l'affinamento dei vini rossi. Si tratta di cantine immerse nel buio centenarie della loro storia e costellate da piccole botti di rovere fondamentali per ammantare il vino di quella sua imprescindibile morbidezza. Il riferimento va al Barbera d'Asti superiore ottenuto da quelli che sono i vigneti storici della Vecchia Cantina.

Fu nel 1978 che vennero intrapresi i primi censimenti dei vigneti, naturale conseguenza di

una politica fatta di piccole rese e di prestigiosi livelli orgogliosamente raggiunti fino a quel momento. Il pioniere e l'ispiratore di quella direzione fu proprio l'attuale presidente Paolo Ricagno: "L'unico modo per rivalutare il Barbera - aveva a quel tempo dichiarato - era quello di far leva sulla conservazione e sulla coltivazione proprio di quei vigneti antichi che rappresentano degli autentici monumenti di qualità e tradizione". Uno dei più eclatanti risultati, infatti, venne raggiunto dieci anni dopo durante l'asta del Barbera in cui i sette ettoltri della Riserva Moirano di Regione Otiglia, ottenuti dall'omonimo vigneto impiantato nel 1946, vennero assegnati per la modesta cifra di 30 milioni. Quello fu il primo di una lunga serie di soddisfazioni che la Vecchia Cantina collezionò negli anni a venire.

Alla politica dei censimenti, gli amministratori affiancarono anche e soprattutto un aumento della qualità delle tecniche di coltivazione grazie a una riduzione dei trattamenti chimici delle uve da parte di tutti i soci. L'obiettivo era quello di garantire una maggiore salubrità e genuinità del prodotto finale, tutelando, perciò, il consumatore. Una politica che è rimasta nel tempo e che, a tutt'oggi, continua a dare i propri frutti.



Primavera 2013 ventata di importanti novità

La primavera 2013 ha portato una ventata di importanti novità all'interno della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle, passi determinanti per il proprio sviluppo futuro.

Nel mese di aprile, la Cantina ha rilevato, con il supporto di Simest, il controllo della Società Terre di Moscato di Coazzolo attiva nella produzione e commercializzazione di vini di qualità, in particolar modo vini da tavola.

L'obiettivo di questa iniziativa giace nello sviluppo e nell'intensificazione della propria produzione di Moscato, core business della cooperativa. Grazie a questa operazione, la Vecchia Cantina controlla il 7% delle uve Moscato per la produzione di Asti Spumante e Moscato d'Asti: una decisione che le ha consentito di omogeneizzare la produzione, di offrire all'industria un prodotto il più possibile stabile e di diventare il principale player nel mercato nonché l'interlocutore preferenziale delle principali case produttrici di Spumanti.

Simest è entrata nel capitale sociale della Società Terre di Moscato con una quota del 39% e un investimento di circa 600 mila euro, mentre il 41% è restato in mano alla Vecchia Cantina Alice Bel Colle.

La casa vinicola Dogliotti s.r.l., invece, di socio fondatore della Terre di Moscato, ha mantenuto una quota del 20% del capitale.

"Questa acquisizione - ha dichiarato il presidente Paolo Ricagno - è stata un atto importante per il mondo della cooperazione e per il settore del Moscato d'Asti e Asti Spumante perché ci ha permesso di portare a termine progetti di espansione che vanno dalla pura trasformazione delle uve dei soci all'acquisizione di un'azienda di vinificazione fino all'imbottigliamento diretto".

È di maggio, invece, l'elezione di Paolo Ricagno a presidente del Consorzio di tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti, nonché la sua riconferma alla guida del Consorzio di Tutela del Brachetto di cui è presidente da cinque mandati. Ricagno è subentrato a Emilio Barbero della Campari.

Tra gli impegni prefissati spiccano, innanzitutto, la rimodulazione del piano di rilancio delle aziende e del settore agricolo e l'intenzione di intensificare la presenza della denominazione con campagne di comunicazione sul mercato nazionale, tv e socialnetwork

Servizi a cura
di Emanuela Crosetti



compresi: "Ho intenzione - ha sottolineato Ricagno - di contattare il neo ministro al Turismo Michela Brambilla per far-

le conoscere l'Asti Spumante affinché diventi sempre di più il simbolo del Made in Italy nel mondo".

Numeri importanti



La Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle rappresenta una delle maggiori realtà produttive del territorio. L'enologo è Claudio Mignano mentre il presidente è Paolo Ricagno a capo del consiglio di amministrazione composto da sette membri. Attualmente la Cantina conta un numero di soci conferenti che si aggira attorno alle 150 unità. Il suo territorio, che si sviluppa su una superficie di circa 600 ettari di vigneto, è caratterizzato da un terreno calcareo-argilloso, particolarmente adatto per i vini qui prodotti. La principale varietà coltivata e vinificata è l'uva Moscato d'Asti, che rappresenta circa il 60%: la rimanente percentuale del 40% è composta dalle altre varietà autoctone quali Brachetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti e Dolcetto d'Acqui, Piemonte Chardonnay e Cortese dell'Alto Monferrato. Le uve conferite si aggirano sui 90 mila quintali, di cui circa due terzi da parte dei soci e un terzo da parte dei fornitori. La quantità media annua di vino si aggira su 80 milioni di litri. La

maggioranza dei vini prodotti vengono venduti all'ingrosso ad imbottiglieri dislocati nel nord d'Italia, in Europa e in tutto il mondo.

Lo stabilimento, ampliato e ristrutturato di recente, ha una capienza totale di 100 mila ettolitri per una superficie di 6 mila metri quadrati all'interno dei quali si svolgono tutte le fasi di produzione del vino: dalla pigiatura alla spremitura, dalla trasformazione alla conservazione fino alle operazioni più delicate di affinamento. Col permanere della politica della bassa resa per ettaro, coadiuvata da moderne tecniche di lavorazione adottate da esperti cantinieri, è stato possibile ottenere un prodotto destinato in parte alla commercializzazione, in parte alla vendita presso la sala di degustazione della Cantina ristrutturata nel 1998.

La Vecchia Cantina, infine, partecipa all'azionariato di Terre da Vino in Barolo e detiene una quota del 15% in Cuvage, società per l'imbottigliamento e la commercializzazione degli spumanti piemontesi.

Accurate selezioni e rigorosa vinificazione

La Vecchia Cantina si dedica al processo di vinificazione delle uve seguendo alti standard qualitativi di tutti i processi tecnologici presenti in azienda e avendo, alla base, un elevato controllo della materia prima. Per questo motivo la Cantina si è dotata, nel suo organico, di un tecnico agronomo che segue, per tutto il corso dell'anno, il ciclo produttivo dei vigneti dei conferenti.

Recepte le procedure Haccp, la Cantina sta facendo convergere le sue energie per ottenere la tanto sospirata certificazione ISO 9001, necessaria per migliorare e garantire le prestazioni al suo interno, e la possibilità di certificazione ambientale. A tal fine, tutti gli impianti di produzione sono continuamente controllati per quel che riguarda portate, temperature, conducibilità, ph, livelli ecc. allo scopo di individuare qualunque anomalia ed intervenire in qualunque momento. La qualità dei prodotti è tutelata e garantita da un impianto frigorifero capace di 1 milione di frigororie. Tra le tante dotazioni della Vecchia Cantina spicca un depuratore costituito da una vasca di ossidazione bio-



logica da 50 mila ettolitri per trattare gli effluenti e limitare il loro impatto nelle pubbliche fognature. Ma non solo. Esistono, inoltre anche un laboratorio interno destinato a controlli, prevenzioni ed interventi dove operano figure professionali con formazione scientifica adeguata in collaborazione con il laboratorio del Consorzio di tutela dell'Asti docg; e un software amministrativo di gestione per rendere le pratiche più agevoli e sicure. Più nel dettaglio, i mosti pro-

dotti mantengono le caratteristiche dei vitigni di partenza e vengono chiarificati, refrigerati e filtrati solo se necessario o se richiesto. Essi sono adatti alla preparazione di vini basi spumanti e frizzanti, come da disciplinare. Nel prodotto finale, perciò, non si possono che ritrovare intatte tutte le caratteristiche dell'uva iniziale, le accurate selezioni praticate e la più classica e rigorosa delle vinificazioni che caratterizza proprio la produzione della Vecchia Cantina.

Casa Bertalero

Casa Bertalero, struttura facente parte della Vecchia Cantina, è una struttura storico-turistica polifunzionale. Fu edificata in frazione Stazione, nel 1898, da Giovanni Bertalero. La costruzione, posizionata al centro del triangolo Acqui Terme - Canelli - Nizza Monferrato, è un significativo esempio di architettura industriale dei primi del Novecento sapientemente applicata al comparto enologico. Essa si propone al pubblico attraverso la storia e le tradizioni delle famiglie e dei vignaioli della zona, quale luogo rappresentativo del territorio e del suo passato: è un crogiolo di elementi peculiari costituiti dai vini e dalle antiche cantine, da una cucina tipica rivisitata, da spunti storici e paesaggistici nonché da un'atmosfera accogliente e raffinata.

L'insieme architettonico si compone di un piano nobile, dove si sviluppano gli alloggi padronali con affreschi e decori liberty, e di due corpi che si dislocano intorno a due cortili rettangolari e aperti sulla strada. Il pian terreno è completamente dedicato alla trasformazione ed alla lavorazione delle uve, mentre nella campata destra si possono trovare il reparto del Moscato e il Museo con tanto di filtri olandesi a pioggia e torchi a mano. Pas-



sando in uno dei due cortili, ci si imbatte nella cosiddetta "bottaia", costruita sotto il giardino pensile che si addentra sotto la collina e oggi recuperata per l'invecchiamento e affinamento dei vini rossi, tanto nei grandi fusti piemontesi quanto nelle botti di misura francese.

Intorno all'altro cortile, invece, è presente l'area dedicata alla commercializzazione dove vengono accolti i visitatori e dove è possibile acquistare i vini della Vecchia Cantina.

Qui si possono anche trovare prodotti locali quali formaggette fresche e stagiona-

te, salumi, pasta secca e fresca, sughi, mostarde e creme, dolci di nocciola, cioccolato e amaretti.

Ma Casa Bertalero è anche un ristorante, luogo dove i piatti della cucina tradizionale vengono continuamente ed estrosamente rivisitati dallo chef Alessandro. La capienza è di 150 coperti.

Per i visitatori, degustatori e commensali è anche possibile partecipare alla visita guidata delle cantine storiche, luoghi dove l'acciaio e le moderne tecnologie non erano ancora presenti, regalando all'ambiente un sapore d'altri tempi.

Il problema affrontato lunedì sera presso il salone di Casa Benzi a Terzo

Cinghiali e caprioli in zona danni e inquinamento



Cortemilia, l'ass. all'Agricoltura Armando Rolando

“Cacciare i caprioli fanno troppi danni”

Cortemilia. «Bisogna cambiare le regole sulla caccia per contrastare il problema dei danni da caprioli e da cinghiali all'agricoltura. Per questo ho formulato due proposte durante l'ultima riunione della commissione al comando della Forestale di Cuneo».

L'assessore all'Agricoltura di Cortemilia, Armando Rolando, coltivatore diretto, è determinato a trovare delle soluzioni al problema che da tempo preoccupa i contadini delle valli Bormida e dell'Alta Langa.

L'assessore così si spiega: «La popolazione dei caprioli è aumentata del 150% e di conseguenza la salute della razza si è indebolita. Nutrendosi dell'erba contaminata dai caprioli malati, gli animali delle stalle rischiano la "Brucellosi", così come l'uomo. Pertanto non serve più solo la caccia di selezione: propongo che in base ai censimenti si ritorni al numero di caprioli presenti in zona dieci anni fa e solo allora si ricorra alla caccia di conten-



mento per abbattere i capi in eccesso. Questo deve avvenire in base a delibera regionale».

E conclude Armando Rolando: «Per quanto riguarda i cinghiali, invece, si deve poter cacciare anche nel periodo delle nevicate e, nelle zone più colpite dai danni, in ogni periodo dell'anno».

A Bistagno in regione Cartesio limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.



Terzo. Il problema esiste ed è anche molto grave ed esteso. In tutta la Valle Bormida, senza escludere nemmeno un angolino di territorio. Questa volta però non si tratta del problema dell'inquinamento, per il quale comunque i cittadini continuano a mantenere gli occhi bene aperti, ma di un altro altrettanto subdolo: il proliferare di cinghiali e caprioli. Una questione che sta mettendo letteralmente in ginocchio gli agricoltori della zona. Per molti di loro il raccolto di mais, grano e fieno è stato tutto distrutto da questi animali, e se non si ricorrerà al più presto a soluzioni drastiche, il rischio è che tanti chiudano bottega. Anzi l'azienda agricola, fatta crescere con tanta passione e sacrifici nel corso degli anni allo scopo di garantire un futuro economico ai propri figli. Una possibilità concreta alla quale però gli agricoltori non vogliono arrendersi tanto da aver deciso di passare dalle parole ai fatti. Lunedì sera, presso la sala Benzi del comune di Terzo, si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato i sindaci del territorio, i cacciatori, un funzionario della Regione, il dottor Gianni Cabella, e naturalmente un nutrito gruppo di agricoltori che hanno minacciato di uscire dalle associazioni di categoria, di creare un fondo allo scopo di intentare causa a tutti coloro che verranno ritenuti responsabili della situazione venutasi a creare. Il dito sembra essere puntato un po' su tutti: la Regione Piemonte, ritenuta responsabile dello "scaricabarile" proposto nella delibera emanata lo scorso 29 luglio, sulla Provincia che sembra essere latitante e poco interessata al problema tanto da non programmare efficaci battute di caccia sul territorio, sui cacciatori che però dicono di avere le mani legate per la mancanza di autorizzazioni e anche sui sindaci che proprio non ne vogliono sapere di assumersi la responsabilità di emanare ordinanze "contingibili ed urgenti" per arginare la proliferazione degli ungulati nel proprio territorio. Insomma, la matassa sembra essere piuttosto ingarbugliata e la riunione dell'altra sera a Terzo, dovrebbe essere considerato un punto di partenza per schiarirsi le idee. Tutti. «Noi siamo veramente stufi di questa situazione - dice Guido Abergò, uno degli agricoltori presente alla serata - quest'anno non raccoglierò praticamente nulla e il mio fieno non riesco a darlo da mangiare alle mucche. Sa di urina perché i caprioli non conoscono di certo l'utilizzo dei servizi igienici e la fanno dove capitano». Sui campi che vengono presi di mira come cibo buono

debbano essere ammazzati - continua Abergò - ma perché devono andare nel mio campo? Se li prenda a chi piacciono». Proprio da Abergò è partita la proposta di creare un fondo economico da spendere per l'incarico ad un valido avvocato in grado di difendere i diritti degli agricoltori. «Noi siamo veramente stufi - aggiunge - non vogliamo scatenare una guerra ma è bene che chi di dovere si renda veramente conto dell'entità del problema».

La rabbia nasce dal fatto che nella vicina provincia di Asti i problemi vissuti in valle Bormida come nell'Acquese, non esistono. Là la Provincia sembra lavorare in sinergia con agricoltori e cacciatori autorizzando battute in grado di arginare la proliferazione degli animali.

«Vorremmo capire perché la si e qua no - dicono all'unisono agricoltori e cacciatori - qualcuno lo deve spiegare». A nulla è servito l'intervento chiarificatore del dottor Gianni Cabella che ha spiegato, con dovizia di particolari, il contenuto della delibera approvata dalla giunta regionale il 29 luglio scorso. Un documento che sostanzialmente concede ai sindaci la possibilità di intervenire nel caso in cui ci fosse un'urgenza.

«Certo, sulla carta sembra tutto perfetto e praticabile - dice Silvana Sicco, sindaco di Merana - ma mi devono spiegare con quali soldi poi devo pagare il possibile, anzi, quasi certo ricorso, messo in piedi da chi pensa che abbia preso una decisione sbagliata. Nel mio comune siamo meno di 200 abitanti e sborsare 6.000 euro o anche di più per difenderci in giudizio non mi sembra una cosa praticabile». Parole quelle del primo cittadino di Merana, cui fanno eco quelle di Claudio Zola, sindaco di Bistagno. «Nella delibera regionale si parla della ricerca di dati scientifici che possano giustificare l'ordinanza urgente. Si tratta di una frase che stride: se ci sono dei cinghiali in un podere devo agire prima che se ne vadano. Come posso emettere un'ordinanza urgente se prima devo giustificare la mia azione con informazioni statistiche e devo anche informare prefettura e cittadini di quanto devo fare? Nel frattempo i cinghiali, da Bistagno sono già emigrati a Morbellio». Una delle soluzioni proposte va nella direzione di realizzare un documento congiunto di tutti i sindaci che metta al corrente la Regione e la Provincia delle difficoltà concrete vissute. Un argomento di cui si parlerà nella prossima riunione prevista a breve in un altro comune del territorio.

G. Gal

S. Stefano Belbo sabato 14 settembre, alle ore 17

Anna Ostanello, legge "Le città invisibili"

Santo Stefano Belbo. «Ogni città ha un nome di donna, ogni capitolo è dedicato ad una descrizione immaginaria. 1972. Esce il libro *Le città invisibili*».

Nella finzione del racconto è Marco Polo a descrivere le città a Kublai Kan: ma quel mondo fantastico è come uno specchio che rimanda ora al molteplice, ora al relativo, ora al visibile legato all'invisibile, ora all'uomo certo solo della sua incertezza, ora alle propensioni della vita tra gioco e lavoro...

Nelle "visioni" (perché questo è il mezzo sensoriale cui lo scrittore più ricorre) di Despina, Isaura, Sofronia, Ottavia, c'è tutta la cartina topografica dell'uomo».

Un pomeriggio con Italo Calvino. Sarà quello di **sabato 14 settembre**: alle ore 17, nel Chiostro della Biblioteca Civica di Santo Stefano, Anna Ostanello, presidente dell'Associazione "Pietro Rizzolio" di Cessole, leggerà e racconterà *Le città invisibili* di Italo Calvino.

Un libro in/al centro (storico) La Biblioteca Civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo, sin dai primi di luglio, ha proposto agli amanti della lettura una notevole iniziativa culturale - di cui "L'Anfora" ha già dato notizia - dal titolo: *Ci sono libri che cambiano la nostra vita - Leggiamoli insieme il sabato pomeriggio nel centro storico*.

Iniziata il 6 luglio, con la lettura di Enrico Correggia de *Il soccombente* di Thomas Bernhard, la rassegna si chiuderà il 28 settembre prossimo.

Moltissimi gli ascoltatori che si sono ritrovati a seguire la lettura di libri molto diversi, e ad ascoltare racconti spesso inediti riguardo ai loro Autori.

Un esempio per tutti. Enrico Correggia, compositore finis-

simo, aveva conosciuto in Austria Glenn Gould, responsabile con una sua battuta ("tu sei un soccombente") della rovina artistica e personale del protagonista del libro di Bernhard.

Tocca, ora, ad Anna Ostanello, che - ex-matematica e rilegatrice di libri con la passione della calligrafia - affronterà un insieme di domande relative all'opera di Calvino. Chiedendosi che cosa abbia voluto intendere, o sottintendere Calvino, per *città invisibili*.

E cosa questo termine possa rappresentare per noi.

Nell'analizzare la struttura del libro, e i giochi di numeri più o meno nascosti in esso contenuti, può venire una interpretazione del carattere più affascinante del libro stesso, nel senso di una "letteratura combinatoria".

Si evidenzieranno, così, alcuni elementi fondativi dell'approccio scientifico, di cui Calvino dà prova nelle *Città invisibili*, il tutto sulla base di un approccio che alcuni contributi specifici delle straordinarie *Lezioni Americane* sembrano davvero confermare.

Alcune letture a tre voci (ma, davvero, qui la musica sembra intrufolarsi nella letteratura, nel segno dell'*Invenzione* bachiana) di diversi brani del libro interromperanno il racconto proposto di Anna Ostanello.

Alcuni suoi libri, calligrafati su testi di Calvino e da lei stessa rilegati, saranno inoltre esposti nel Chiostro della Biblioteca.

E' prevista, per chi vuole, anche una cena "dopo lettura", che sarà organizzata presso un ristorante del centro storico di Santo Stefano.

Per informazioni scrivere alla e-mail f.vaccaneo@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, oppure telefonare al numero 0141 840894. **G.Sa**

Di Francesca ed Eraldo Rocca

Riaperto a Ricaldone storico negozio alimentari



Ricaldone. Francesca ed Eraldo Rocca hanno riaperto il negozio storico di alimentari e prodotti tipici di Ricaldone, in piazza Luigi Tenco, già Piazzetta delle Uova. Da parte di Adriano Icardi: «Auguri vivissimi di buon lavoro e complimenti per la loro disponibilità e cortesia verso tutta la clientela».

A Bubbio il mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

Il 3° sabato del mese, sarà presente la Pro Loco di Castel Rocchero con la sua insuperabile farinata.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiense.

Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Tutti dobbiamo rispettare norme e territorio

A Cessole una "diversa" raccolta differenziata



Cessole. Pulizia, ordine e decoro, del proprio territorio, dove si vive e abita, il rispetto della natura spetta a tutti, e sta al nostro livello di civiltà e socialità. Non serve lamentarsi, rimbrottare gli altri (quando noi...) e poi non far nulla per migliorare. Sono questi alcuni pensieri che possono scaturire nell'osservare questa fotografia, inviata dall'Amministrazione cessolese, quando nella mattinata di mercoledì 11 settembre all'interno dei vari cassonetti, adibiti alla raccolta differenziata, disseminati nel territorio comunale, ha trovato di tutto e di più, tranne che il depositare il materiale nel cassonetto specifico (carta, vetro, plastica, rifiuti). Per il sindaco Alessandro Degemi,

al di là della grande amarezza, ora la misura è colma. Proprio in questi giorni l'Amministrazione ha inviato alle famiglie una lettera dove spiega l'aumento di alcune tariffe a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme governative ed invita tutti ad una maggiore attenzione sulla raccolta differenziata e non solo. È inutile lamentarsi sull'aumento dei costi, se poi non seguiamo consigli e norme. Non è perché paghiamo un determinato servizio, che siamo autorizzati all'anarchia...

Ora l'Amministrazione cessolese sta risalendo a chi ha abbandonato o indebitamente depositato questo materiale e non esclude denunce o altri provvedimenti... **G.S.**

Convegno alla 10ª mostra caprina di Roccaverano

Inseminazione artificiale caprina



Roccaverano. Nell'ambito della 10ª Mostra Caprina di Roccaverano per animali esenti da Caev (Artrite Encefalite Caprina da Virus), svoltasi a Roccaverano, capitale della Langa Astigiana, di domenica 1 settembre, di grande rilevanza è stato il confronto tecnico (sulle varie relazioni ci torneremo), preceduto dal saluto del sindaco Francesco Cirio, tra, il dr. Antonio Quasso (Servizi Veterinari, Asl At) che ha relazionato su "Esperienze di eradicazione della Caev nella Comunità Montana Langa Astigiana - Val Bormida"; il dr. Guido Bruni (Sata - Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti) su "I vantaggi dell'inseminazione artificiale caprina"; il dr. David Paoli (veterinario, libero professionista) che ha parlato di "I parassiti interni negli ovi caprini: un problema da gestire"; infine il dr. Domenico Malanotte (Ara Piemonte) su "L'importanza delle analisi sui

foraggi e alimenti zootecnici per l'allevatore" ed infine il dr. Carlo Valsecchi (Gap) presenterà il "Catalogo becchi 2013". Presenti numerosi allevatori, tecnici e gente interessata.

La mostra caprina è stata organizzata dall'Amministrazione comunale e la Pro Loco di Roccaverano, con il patrocinio della Regione, della Provincia, dell'APA di Asti, della Cassa di Risparmio di Asti e della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

È intervenuto subito l'ordine degli ingegneri

San Giorgio Scarampi e i danni del tornado



San Giorgio Scarampi. Tra i comuni particolarmente colpiti dalla tromba d'aria di lunedì 29 luglio c'è in Langa Astigiana San Giorgio Scarampi e al riguardo pubblichiamo il comunicato dell'Ordine degli Ingegneri di Asti: «Sono ancora vive le polemiche per il mancato intervento della protezione civile dopo i danni della tromba d'aria del 29 luglio che ha messo in ginocchio il basso astigiano.

«Abbiamo immediatamente contattato la Provincia - racconta Marco Allegretti presidente dell'Ordine degli Ingegneri - e quando abbiamo capito che non si sarebbero mossi ci siamo attivati direttamente con i Comuni grazie ai colleghi che hanno messo a disposizione i loro mezzi». Le richieste dei comuni di avere un supporto tecnico in questo momento di grande difficoltà non si sono fatte attendere e così sono cominciati i primi sopralluoghi. Primo comune ad essere interessato è stato San Giorgio Scarampi. Presenti al sopralluogo l'architetto Liliana Garino dell'Ufficio tecnico del comune e il sindaco Alessandro Boffa, oltre all'ingegnere Riccardo Palma che già si era distinto per gli interventi nelle zone del sisma dell'Emilia. Fatta la conta dei danni al palazzo comunale, alla sede dell'archivio storico che ha visto gravi dissestamenti delle travi con danni anche agli infissi. Danni anche alla bellissima

torre medioevale, mentre il cimelio comunale ha il tetto della cappella pubblica completamente divelto dalla forza del vento e danni si sono riscontrati anche alla camera mortuaria. Diversi alberi di alto fusto su tutto il territorio comunale infine sono stati danneggiati e sradicati tanto da impedire il transito e da minacciare l'incolumità pubblica e privata.

«Visto gli esiti del sopralluogo - dichiara l'ing. Palma - abbiamo consigliato il Comune di intervenire con urgenza per evitare futuri danni a cose e persone sia per la caduta di oggetti pericolanti per successive precipitazioni. Soprattutto sarà necessario preservare al meglio il materiale custodito nell'archivio storico con un tempestivo ripristino del tetto dell'edificio gravemente danneggiato». E da adesso messi in sicurezza gli immobili si comincia la ricostruzione. «Sono molto grato all'Ordine degli Ingegneri - ha chiuso il sindaco Alessandro Boffa - per questo aiuto insperato in questi momenti davvero difficili. Noi piccoli comuni cerchiamo di essere un esempio anche grazie a queste collaborazioni ma se ci lasciano soli è finita».

Ora la gente e gli amministratori dei comuni così duramente colpiti attendono l'aiuto della Regione e dello Stato, sperando che sia celere e che non si vada alle calende, perché per la gente e le attività potrebbe voler dire la fine.

Limite velocità su S.P. 225 a Montechiaro

Montechiaro. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito lungo le seguenti tratte stradali della S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui: limite di velocità di 50 km/h dal km 13+200 al km 13+498 e dal km 13+870 al km 13+938; limite di velocità di 30 km/h dal km 13+498 al km 13+870. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Al Settembre Spignese interessante incontro

Eleonora Grillo e i "Tappeti di pietra"



Spigno Monferrato. Nell'ambito del Settembre Spignese di grande rilevanza l'incontro, domenica 8 settembre, alle 17, con l'archeologa spignese Eleonora Grillo con "Tappeti di pietra". Il sindaco Mauro Garbarino, nel salutarla ha rimarcato come non abbia bisogno di presentazioni: «È quella giovane donna sorridente ed affabile che si incontra a vote in paese, perché eleonora Grillo, archeologa, è spesso in Calabria, dove da oltre 20 anni opera per conto della Soprintendenza della Calabria per importanti campagne di scavi. Eleonora si dice "orgogliosamente Spignese" e noi tutti siamo orgogliosi di Lei». Eleonora Grillo ha iniziato spiegando il titolo dell'incontro. «Il titolo scelto per l'incontro, "tappeti di pietra", prende in prestito la definizione data da Federico Zeri per l'estesa area con pavimenti a mosaico nel centro di Ravenna, che esprime in maniera puntuale il tratto caratteristico dei mosaici pavimentali: veri e propri tappeti, ornamento di edifici pubblici e case private, diffusi per un lunghissimo periodo di tempo e in aree geografiche estese e lontane tra loro.

Ho parlato di mosaici pavimentali, tralasciando volutamente quelli parietali e quelli 'da soffitto', compresi entro un arco cronologico che dai più antichi esempi conservati di pavimenti realizzati con questa tecnica (IV secolo a.C.) arriva fino al tardoantico pagano (III-IV secolo d.C.).

Le immagini scelte per illustrare il tema del discorso si riferiscono a alcuni tra i più prestigiosi e significativi pavimenti a mosaico messi in luce in Italia e in quelle aree geografiche che hanno influenzato la produzione italiana: l'Oriente ma soprattutto l'Africa Settentrionale.

Sono infatti queste due zone soprattutto, che a partire dal III secolo d.C., sviluppano delle vere e proprie "scuole". I mosaici offrono un'importantissima testimonianza per la ricostruzione della pittura antica, poco conservata in Italia dopo la distruzione di Pompei, fornendo inoltre un repertorio straordinario, oltre che di motivi decorativi geometrici, di temi mitologici, religiosi, di scene di vita pubblica e privata, di vita quotidiana o di momenti celebrativi: sono infatti la trasposizione in pietra di composizioni pittoriche.

Soltanto nel IV-V secolo d.C., negli scrittori latini, compare il termine *musivum* per indicare il mosaico come lo intendiamo ancora oggi e cioè la decorazione di una superficie architettonica per mezzo di piccole pietre o pezzetti lavorati di materiali diversi, pietra, terracotta, pasta vitrea, accostati e fissati su strato di intonaco, con i quali si realizzano composizioni geometriche o figurate.

I materiali per la realizzazione dei mosaici erano cercati sul posto, soltanto in mancanza di tonalità inesistenti nelle pietre locali potevano essere importate.

La realizzazione di un mosaico è un lavoro complesso e di lunga durata, che necessita



di notevoli abilità tecniche e una rigorosa organizzazione del lavoro: basti pensare ai mosaici con scene complesse, ricche di personaggi, che coprono superfici pavimentali anche di 100 mq.

Secondo gli studiosi il mosaico nasce in Grecia nei pavimenti a ciottoli naturali dell'età del bronzo (VIII secolo a.C.) da cui deriverebbe il mosaico a tessere, secondo un'evoluzione complessa che avviene mediante sperimentazioni di vario genere.

Nel periodo più antico dell'arte musiva era consueto incastare al centro dei pavimenti più lussuosi, un'emblema, cioè un quadro figurato, eseguito separatamente in laboratorio sopra un piano di pietra, marmo o terracotta. Talvolta si tratta di veri piccoli quadri, lavori di lusso, copie di pitture a cavalletto facilmente trasportabili, di cui si sono mostrate alcune immagini (esempi da Pompei). Con l'andare del tempo l'emblema si ingrandisce fino a fondersi con la decorazione circostante: non più un quadretto tessuto in laboratorio ma un'opera creata in unica soluzione direttamente sul pavimento.

Il mosaico era un'arte non disprezzata; i mosaicisti sono piuttosto agiati e hanno una certa posizione sociale: nell'editto di Costantino a favore della rinascita delle arti, i mosaicisti sono esentati dal pagamento delle tasse come gli architetti, i pittori e gli scultori.

All'inizio dell'età imperiale romana (I-II secolo d.C.) il mosaico da prodotto di lusso diventa diffusissimo: non ci sono case signorili che non abbiano pavimenti a mosaico.

Si sviluppano pertanto numerosissime botteghe locali, con artisti e capomastri viaggiatori; talvolta si conoscono anche i nomi di questi mosaicisti: Gnosis di Pella, Sosos, citato da Plinio, o Dioskourides di Samo, autore di alcuni splendidi 'quadretti' da Pompei».

Eleonora Grillo conclude dicendo che "La 'moda' del mosaico determina una circolazione straordinaria di persone e di temi figurativi in tutte le regioni dell'impero, legando quindi in un'unica matrice culturale genti diverse. Trovare lo stesso soggetto rappresentato con modi propri in Italia, Spagna, Turchia, Africa Settentrionale dimostra chiaramente come non ci siano differenze tra i popoli del bacino del Mediterraneo, perché siamo tutti 'figli' della stessa storia e come per questo essa vada rispettata, difesa e tramandata".

Sabato 14 e domenica 15 settembre

Confraternita Nocciola a Cortemilia la Dieta



Cortemilia. Domenica 15 settembre grande appuntamento della stagione per la "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" che, come sempre, dopo un anno, di fattiva collaborazione alle varie manifestazioni organizzate in paese (determinante l'apporto alla 59ª Sagra della Nocciola e la 15ª edizione della Fiera Regionale "Profumi di Nocciola") ed in giro per la Langa e fuori, tutte mirate a promuovere e valorizzare questo frutto, è l'ora della Dieta, giunta alla sua 13ª edizione. Vi partecipano oltre 25 sodalizi enogastronomici di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Francia, Belgio e Portogallo.

Dieta preceduta sabato 14 settembre da "Il giorno prima... Langhe Tour", che porterà i rappresentanti delle confraternite presenti, soprattutto francesi, in giro per la Langa Astigiana e nella Città Termale. Alle ore 15, partenza per tour in Langa Astigiana, con sosta a Vesime al caseificio "Agriglanga", vedere come nascono le famosissime robiolo Dop di Roccaverano e a seguire partenza per Acqui Terme. Visita del centro storico e successivo aperitivo presso l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" con degustazione dei vini del territorio. Al ritorno sosta a Monastero Bormida con visita al Castello e alla mostra di Eso Peluzzi e con cena preparata dalla Pro Loco di Monastero. Quindi rientro nella capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langa".

Domenica 15 settembre, 13ª "Dieta": tra le ore 9.30 e le 10.30, ritrovo presso il borgo "La Pieve", con colazione di benvenuto, visita guidata all'antica pieve (eccezionale esempio del romanico di langa edificato tra l'XI e XIII secolo in pietra locale). Seguirà visita a collezione di armi antiche di Ezio Cerci e alle artistiche opere in pietra di Langa di Giovanni Camera.

Tra le ore 10.45 e le 11, trasferimento nel giardino di Palazzo Rabino, saluto del Gran Maestro, il cav. Luigi Paleari, e cerimonia di consegna del premio "Un cortemiliese Doc" 11ª edizione, assegnato alla memoria dei tre storici sguasciatori di Cortemilia, che con le loro attività imprenditoriali hanno dato lavoro e sviluppo in valle e Langa: Pietro Marchisio, Giovanni Caffa, Carlo Canova. Quindi investitura dei nuovi soci onorari (la fotografa professionista, cortemiliese Silvia Muratore e l'arch. Irene Roagna di Niella Belbo). Seguirà chiamata delle confraternite;

alle ore 12.30, sfilata per le vie cittadine attraversando i borghi di San Pantaleo e San Michele fino ad arrivare nell'antico complesso francescano dove nel chiostro sarà servito l'aperitivo al quale seguirà, nella vicina chiesa sconsacrata, la tradizionale "Dieta"; alle ore 16, brindisi di arrivederci con omaggio alle signore.

Pietro Marchisio, Giovanni Caffa e Carlo Canova sono "Un cortemiliese Doc 2013" e succedono nell'albo d'oro a Giuseppe Bonifacino (2012), al Gruppo Alpini di Cortemilia (2011), a Elio Gatti (presidente dell'Avac e alpino), a Luigi Sugliano, cortemiliese giornalista professionista de La Stampa, che non ha voluto lasciare il suo paese, autore di libri che hanno segnato e segnano la storia della Langa, del Monferrato e del Piemonte. In precedenza il premio era andato a Raoul Molinari (2008), a suor Palma Porro, a Mario Brovia, il medico dott. Antonio Giamello, la preside prof. Graziella Diotti ed il comm. Carlo Dotta (2003). La nocciola è il simbolo del paese, che è la capitale mondiale dell'industria di sguasciatura e trasformazione della nocciola, parlare di "La Gentile" di "Marchisio Nocciole" di "Caffa nocciolo" vuol dire citare marchi leader nel settore, ovunque conosciuti.

I soci fondatori del sodalizio, cortemiliesi e non, sono accomunati dalla passione delle tradizioni gastronomiche locali e dall'idea di valorizzazione del territorio attraverso i suoi migliori prodotti.

Sede di rappresentanza del sodalizio è il bel palazzo Rabino (di proprietà della famiglia Carlo Torja) di via Cavour 80, sottoposto, da alcuni anni, ad un attento restauro conservativo. Sede operativa è in piazza Oscar Molinari.

La Confraternita è caratterizzata da particolari rituali: il consiglio reggitore, composto da un gran maestro, un cerimoniere, un maestro di credenza e di cantina, un segretario e un tesoriere; i confratelli vestono una divisa, un abito marrone con bordi verdi, e indossano un medaglione che riprenderà il "matapane", la moneta dell'antica zecca cortemiliese. Ogni anno, in una solenne cerimonia detta di "intronizzazione", sono ammessi al sodalizio nuovi soci.

Informazioni e prenotazioni entro mercoledì 11 settembre a: Luigi Paleari 339 6358495, Gianfranco Bosio 333 9281644.

G.S.

Rinviato a sabato 21 settembre alle ore 16,30

Monastero, trekking sul sentiero del moscato

Monastero Bormida. Era previsto per sabato 14 settembre, ma il ritardo delle operazioni di vendemmia ha consigliato un rinvio del tradizionale appuntamento con il trekking a Monastero Bormida, la camminata sul Sentiero del Moscato, che percorre le colline di spartiacque tra le valli Bormida e Belbo, dove il bosco si alterna alla vigna e lascia spazio a paesaggi mozzafiato, che quindi si svolgerà sabato 21 settembre, alle ore 16,30.

La passeggiata, organizzata da CAI, Pro Loco e Comune, partirà da piazza Castello alle ore 16,30 e si concluderà al calar delle tenebre sempre in piazza Castello con una merenda sinoira a cura della Pro Loco di Monastero il cui ricavato andrà interamente devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Ecco in sintesi la descrizione del tracciato sentieristico.

Dalla suggestiva piazza Castello, con i monumenti più interessanti di Monastero, si attraversa il paese passando per piazza Roma e si arriva in via Verdi, davanti all'edificio delle Scuole Elementare e Media. Di qui si prende la via comunale asfaltata verso Scandolisio, che si segue fino alla località Pian del Monte e poi, procedendo verso sinistra, fino alla cappelletta dedicata alla Madonna della Guardia. Poco dopo si gira a sinistra per la borgata Scandolisio e, oltre la prima cascina, si procede sulla sinistra inoltrandosi in un bosco e raggiungendo il bricco Capuano.

Da lì si prosegue per la bor-

gata Sanpò, in territorio di Bubbio e poi avanti in direzione di Cassinasco, con bel percorso boschivo.

Si ritrova l'asfalto in regione Roveta e lo si segue fino alla cascina Poma, dove lo si lascia sulla destra e si prosegue sulla cresta del bricco fino quasi a Cassinasco (il paese, a circa 300 metri di distanza, merita una piccola deviazione e una sosta ed è dotato di area attrezzata con bar e servizi igienici).

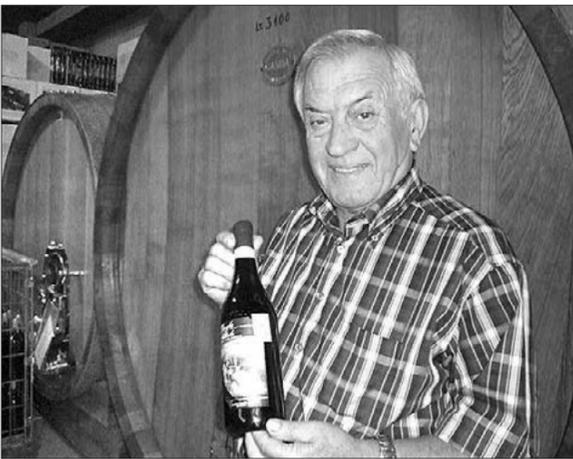
Da Cassinasco si ritorna indietro e si devia a sinistra reincontrando il sentiero per circa 500 metri, poi si percorre un tratto di asfalto che porta fino alla frazione Gibelli. Da lì si diparte un sentiero boschivo molto interessante che prosegue in cresta e, oltrepassata la cascina Cisco, scende nella borgata Cherposio, da dove per strada comunale asfaltata si ritorna nel concentrico di Monastero Bormida.

L'invito per tutti è di partecipare a questa settimana di partecipazione della camminata, assolutamente non competitiva e molto enogastronomica, per trascorrere un pomeriggio in compagnia e in amicizia. Il percorso è agevole e adatto a tutti, con un minimo di allenamento. Sono consigliati gli scarponcini da trekking. Per eventuali informazioni: Vittorio (tel. 0144 88055), Adriano (tel. 0144 88307), Comune (tel. 0144 88012).

Segnaletica: losanga di colore rosso e bianco. Lunghezza: 16 chilometri. Tempo di percorrenza: 4,5 ore.

Riconoscimento al cav. Uff. Cesare Canonica

Douja d'or al vino "bio" della valle Bormida



Torre Bormida. L'imprenditore vinicolo ed ex sindaco di Torre Bormida, il geometra cav. uff. Cesare Canonica non ha mai smesso di credere nelle potenzialità delle colline della Valle Bormida.

Ha sempre pensato che solo fare rivivere le colture di un territorio, soprattutto dopo il difficile periodo dell'inquinamento Acna, significasse amarlo incondizionatamente.

Da tutta la vita investe sui vini dei terrazzamenti, «eroici» data la pendenza del terreno su cui vengono coltivate le uve. Da quegli anni in cui il cav. uff. Canonica era costretto a cancellare sulle etichette il nome completo del suo paese, Torre Bormida, e scrivere solo Torre B.

Oggi tanto impegno è stato ripagato e all'amarezza di quegli anni, la gioia e soddisfazione di oggi. Sabato 7 settembre è arrivato il grande riconoscimento a livello nazionale, il primo in Valle Bormida cuneese. Ad Asti gli è stato conferito il premio 2013 «Douja d'Or» in riferimento al suo vino Langhe Doc Nebbiolo biologico 2011, vinificato dall'ente tecnico Lorenzo Novelli, intraprendendo ed

appassionato culture dell'arte enogastronomica.

È un premio che è giunto alla 41ª edizione; le commissioni giudicatrici dell'ONAV su delega della Camera di Commercio di Asti provvedono ad assaggiare i vini selezionati e conferiscono questo riconoscimento nazionale.

Grande soddisfazione ed emozione per Cesare Canonica, titolare dell'omonima azienda, primo cittadino per una vita, schietto e sincero come i suoi vini, che spiega: «Dedico il premio al territorio della valle Bormida. Per quarant'anni, come sindaco e produttore vinicolo a Torre, mi sono sempre impegnato al massimo affinché in valle venissero valorizzati i vigneti terrazzati, come quelli di un tempo».

«Questo tipo di coltura - conclude - richiede pazienza e molta fatica, data la pendenza del terreno».

Ho coltivato le mie viti, compreso il Nebbiolo premiato, secondo i canoni dell'agricoltura biologica: nessun tipo di diserbante o concime chimico, ma solo rame e zolfo, nel pieno rispetto dell'ambiente».

Convegni, gastronomia e musica

Il Settembre Spignese di grande interesse



Spigno Monferrato. Si sono conclusi i "Festeggiamenti settembre spignese 2013", in calendario da venerdì 6 a domenica 8 settembre organizzati da La pallonistica Araldica - Pro Spigno con il Comune di Spigno Monferrato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Spigno Monferrato, l'Avis Comunale di Spigno Monferrato e l'Associazione Pesca Sportiva Spigno Monferrato.

Iniziati venerdì 6 settembre, con la discoteca di DJ Sir Williams e Agostino Poggio, presso lo sferisterio e proseguiti sabato 7, dove alle scuole elementari con "Il più bel giorno della mia vita" si è parlato del ritorno a casa di Carlo Visconti dopo 16 mesi di prigionia in Germania raccontato dal figlio

Antonio con proiezioni e letture (ampio servizio sul prossimo numero del giornale) e la serata con "buij e bagnet" e specialità ravioli e l'orchestra Perry.

Domenica 8, il secondo momento importante di queste feste: dopo messa e processione alle scuole elementari "Tappeti di pietra" il mosaico nel mondo antico; a cura dell'archeologa Eleonora Grillo; in serata trippa "cume na vòta" e specialità ravioli e l'orchestra spettacolo "Romina. Durante i festeggiamenti era attivo il banco di beneficenza per adozioni a distanza Missione in Colombia - Don Agostino.

Un Settembre Spignese che si conclude con un bilancio positivo. G.S.

Disciplina della circolazione su S.P. 30 a Spigno

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria ha ordinato l'istituzione di senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico o da movieri, la limitazione della velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h, il divieto di sorpasso lungo la S.P. n° 30 "della Valle Bormida" dalla progr. Km. 54+922 al km. 55+181 in Comune di Spigno Monferrato - da lunedì 26 agosto e fino alla fine dei lavori.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere la velocità dei veicoli in transito ridotta a 30 km/h. con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'Impresa Alpe Strade s.r.l. comunica che durante il periodo dei lavori si potranno avere informazioni sulla percorribilità della strada e segnalare eventuali sopraggiunte criticità contattando il seguente numero telefonico reperibile 24h/24h e 7gg/7gg: cell. 348-5812930.

Al 40° Festival delle Sagre di Asti

Pro Loco Monastero prima su 44 in lizza



Monastero Bormida. Uno straordinario successo al 40° Festival delle Sagre di Asti per la Pro Loco di Monastero Bormida, che ha ottenuto il primo premio assoluto su 44 partecipanti vincendo l'ambito "Supertrofeo Giovanni Borello" e aggiudicandosi l'assegno di 1.500 euro messo in palio dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Favorita da due belle giornate di sole, la tradizionale manifestazione ancora una volta si è confermata un formidabile strumento di promozione per i prodotti e le tradizioni del nostro territorio. La "Puccia" di Monastero – una soffice polentina cotta nel brodo di cavoli e fagioli e condita con burro e formaggio – ha come sempre stupito turisti e giuria per la sua gustosa bontà, e la robiola di Roccaverano Dop, servita con pane cotto nel forno a legna e mostarda d'uva,

ha registrato ottimi consensi. La grande sfilata, in cui Monastero Bormida ha interpretato il tema della medicina di una volta "quando non c'era la mutua" con i carri della "setmeina", della vecchia farmacia e dell'ambulatorio medico, è stata ammirata da migliaia di spettatori e non sono mancati gli applausi a scena aperta. Oltre al torneo principale la Pro Loco è stata anche selezionata per la migliore casetta / stand (premio di 500 euro) e ha conquistato un meritato secondo posto per il rapporto qualità / quantità / prezzo e per l'accuratezza del servizio. La Pro Loco ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa, i volontari che hanno dato una mano, i cuochi, i partecipanti alla sfilata, gli assistenti dei camion e dei trattori e in particolare i giovani che si sono dati da fare per far fare bella figura al proprio paese.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Presentazione del volume sabato 14 settembre

Monastero e le storie del suo patrimonio

Monastero Bormida. Un altro tassello va ad aggiungersi alle affascinanti ricerche sulle vicende passate dei paesi dell'Acquese. Si tratta del volume "Monastero Bormida e le storie del suo patrimonio", edito da Impressioni Grafiche e realizzato dal Comune di Monastero Bormida e dall'Archivio Vescovile di Acqui Terme, che verrà presentato sabato 14 settembre alle ore 17, nel salone "T. Ciriotti" del castello medioevale. È un libro molto interessante, che comprende una serie di studi storici e artistici interamente dedicato a Monastero Bormida, curato dal dott. Luca Giana, ricercatore presso l'Università del Piemonte Orientale, che ha coordinato il lavoro di diversi studiosi, tra cui Emanuele Colombo, Chiara Lanzi, Marta Longhi, Blythe Alice Raviola, Vittorio Tigrino, Carlo Prosperi, Lionello Archetti Maestri, Luca Visconti.

Il volume non è certo il classico compendio di storia locale, che parte dalle origini del paese e arriva fino ad oggi. È un libro diverso, una serie di articoli non necessariamente consequenziali l'uno con l'altro, ma per così dire "di prima mano", non frutto della rielaborazione di cose pubblicate da altri ma derivanti direttamente dalle ricerche d'archivio. Un libro che non ha la pretesa di esaurire tutto quello che si può cercare e dire su Monastero Bormida, ma che anzi vuole aprire la porta a nuove ricerche, a nuove scoperte, a nuove pubblicazioni.

Ciascuno studioso ha analizzato un particolare periodo storico e ha focalizzato la sua ricerca su una tematica importante. Dall'analisi dell'originaria struttura insediativa benedettina risalente all'XI secolo e della più antica organizzazione del paese (Marta Longhi) si passa all'approfondimento delle relazioni tra consiglio della Comunità, feudatari locali e istituzioni statali del Monastero (Alice Raviola). Alle vicende religiose e in particolare alla soppressione del "conventino" di San Pietro operata a metà del XVII secolo è dedicato il lavoro di Luca Giana, mentre Chiara Lanzi si è dedicata ad una attenta analisi di alcune testimonianze artistiche ancora presenti nella chiesa parrocchiale o purtroppo perdute per sempre.

A partire dalle tracce dell'attività protoindustriale e commerciale in epoca moderna è possibile delineare un quadro economico di Monastero Bormida nel quale emerge su lungo periodo l'assetto produttivo e gli investimenti fatti fino al XIX secolo (Emanuele Colombo).

Infine, le tensioni sociali sono analizzate attraverso le scelte dei rappresentanti istituzionali locali, determinando gli assetti del territorio comunale di Monastero Bormida tra otto e novecento (Vittorio Tigrino).

La seconda parte del libro è dedicata all'identificazione degli oggetti che oggi riconosciamo come patrimonio storico di Monastero a partire da un esame puntuale delle fonti archivistiche.

Attraverso una sistematica schedatura delle cappelle campestri dalle prime attestazioni fino al loro stato di con-



servazione attuale, viene indagata la fitta rete di piccoli centri culturali ancora oggi in gran parte identificabili (Carlo Prosperi). Una prima schedatura delle vicende del patrimonio dei marchesi Della Rovere, acquistato dai Polleri nel XIX secolo, risulta di notevole interesse per osservare come i patrimoni feudali mutano e si trasformano e con essi le strutture sociali che li gestiscono (Lionello Archetti Maestri). L'indagine a ritroso delle attività commerciali di Monastero Bormida mette in evidenza i centri vitali attorno ai quali si svolgeva la vita sociale del paese, permettendo di individuare le tracce ancora oggi visibili delle attività economiche del XIX secolo (Luca Visconti). I recenti investimenti per una conservazione e schedatura della documentazione degli archivi locali comunali e di quelli diocesani costituiscono un progetto di valorizzazione e messa in sicurezza di un patrimonio storico altrimenti destinato a dispersioni (Gabriella Parodi). Gli investimenti nella ristrutturazione del patrimonio comunale, promossi dalle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi decenni, hanno permesso alla cittadinanza di progettare una reinterpretazione dell'uso di spazi storici con l'intenzione di progettare nuove forme di conservazione (Luigi Gallareto).

L'attività di ricerca e la pubblicazione sono state possibili grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e all'Archivio Vescovile di Acqui che, unitamente al Comune di Monastero Bormida, hanno finanziato il progetto.

Il programma della presentazione prevede, alle ore 17, i saluti del sindaco e del direttore dell'Archivio Vescovile, quindi una introduzione di Angelo Arata e gli interventi del curatore Luca Giana e degli altri autori.

Sarà Lionello Archetti Maestri a svolgere la relazione principale, dedicata alle vicende delle famiglie Della Rovere e Polleri, proprietarie del castello e protagoniste della storia di Monastero Bormida. Dopo le comunicazioni della Associazione Museo del Monastero sarà possibile visitare la mostra "Eso Peluzzi e il suo tempo" allestita nei locali restaurati del secondo piano del castello. Al termine, un aperitivo concluderà l'evento.

Per ulteriori informazioni e per acquistare il volume telefonare al Comune alla 0144 88012.

A "Villa Tassara" gli incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Proseguono gli incontri di preghiera alla Casa di Preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 padre Piero Opreni).

"Se rimanete nella mia parola siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv. 8,31-32). "Ascoltare, vivere e testimoniare nella vita la parola del Signore". Ogni domenica pomeriggio, con inizio alle ore 15,30: preghiera, ascolto della parola, celebrazione della s.messa festiva, invocazione dello Spirito Santo e preghiera di intercessione. Per alloggiare nella "Casa di Preghiera" è necessaria la prenotazione.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

Lungo la strada tra Merana e Spigno

La chiesa di Nostra Signora di Casato



Spigno Monferrato. Ogni anno sempre più gente partecipa alla festa in Casato.

Domenica 8 settembre, alle ore 16,30, il parroco di Spigno, don Pasquale Ottonello ha celebrato la santa messa nella chiesa Nostra Signora di Casato gremita di fedeli giunti dai dintorni ma anche dalle cittadine della Liguria e del Piemonte; luoghi di emigrazione da cui si ritorna almeno una volta l'anno, per la festa che fu dei nonni e dei genitori. Presenti alla festa anche i sindaci di Merana, Silvana Sicco e di Spigno Monferrato, Mauro Garbarino.

Dopo la funzione, un delizioso rinfresco offerto a tutti i presenti dalle famiglie di Casato, e poi l'estrazione dei biglietti della tradizionale lotteria per la raccolta fondi da destinarsi alla manutenzione della chiesa.

Una tradizione antica, che un tempo vedeva la partecipa-

zione di tante famiglie di Casato, Bracchi, Colombi, Rocchetta, Eirole, Moglia, Corrente, Piana di Isole e Merana.

Un'occasione per pregare insieme e ritrovarsi, mantenendo viva l'amicizia di quando si era ragazzi e si faceva festa con i genitori e i nonni.

La chiesa conserva all'interno importanti affreschi tardo-gotici del Maestro di Roccaverano (1480 circa). Si tratta di uno dei più completi esempi di pittura gotico-provenzale dell'alessandrino.

La chiesa visibile dalla strada statale, per la parte absidale, ha il portone d'ingresso rivolto verso la ferrovia dove anticamente transitava anche la mulattiera che da Spigno proseguiva per Merana.

Per chi volesse notizie storiche sulla chiesa e i suoi affreschi, potete consultare il testo di Luigi Gallareto "Alto Monferrato" Omega Edizioni- pag 148.

Aperte le iscrizioni

A Monastero Bormida per i corsi UTEA

Monastero Bormida. Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per il nuovo corso invernale dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2013/2014, che inizieranno venerdì 25 ottobre. Giunto ormai al decimo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in undici lezioni di storia e cultura piemontese, psicologia, viaggi nel mondo, storia.

Le lezioni si svolgeranno tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune allo 0144 88012, o al 328 0410869. L'iscrizione costa 15 euro, a cui va aggiunta la quota di iscrizione all'UTEA di 25 euro. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportu-

nità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: si inizia venerdì 25 ottobre con "Storia e cultura piemontese" a cura di Clara Nervi, presidente dell'Associazione Arvanga, che terrà anche le lezioni dell'8/11 e del 15/11, quindi tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (22/11, 29/11, 06/12); a seguire, dopo la pausa natalizia, tre serate su argomenti nuovi, adatti a stimolare la curiosità degli "studenti": benessere psicofisico (dott.ssa Cristina Gavazza, 14/2), esoterismo (dott.ssa Francesca Ragusa, 21/2) e viaggi nel mondo (sig. Franco Masoero, 28/2). Si conclude con una lezione di storia a cura del prof. Angelino Edoardo (7/3) e una di letteratura (14/3).

Monastero, senso unico alternato su S.P. 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

"Strega di Denice" è Bettina di Roncogennaro

A Denice la 5ª edizione di "Strilla Stria"



Denice. Nel caratteristico borgo medioevale di Denice, in uno scenario veramente magico, si è svolta, sabato 31 agosto, la 5ª edizione di "Strilla - Stria", durante la quale le numerose persone presenti hanno potuto godere, nel tepore di una serata di fine agosto, di uno spettacolo unico nel suo genere.

«Durante la manifestazione - spiega il sindaco Nicola Papa - è stato possibile gustare i piatti tipici del paese offerti dalle associazioni Pro Loco e Polisportiva Denicese, accompagnati dal buon vino dei nostri vigneti, con una dolcissima musica occitana a fare da sottofondo.

Molto suggestiva è stata l'interpretazione del processo alla strega "Sabbiona", che la compagnia "Il Gheppio" di Rocchetta Cairo ha saputo realizzare; il processo si è svolto realmente a Denice ad opera della Santa Inquisizione nel lontano 1300.

A tal proposito è dovuto il ringraziamento alla nostra Elisa Sburlati, che pur essendo "alle prime armi" recitative ha saputo con grande maestria vestire i panni della strega "Sabbiona".

Novità di quest'anno è stata l'istituzione del premio alla Strega di Denice: una Giuria ha decretato strega di Denice la sig.ra Bettina di Roncogennaro (frazione di Bistagno); di lei si può dire che fosse ne la più bella, ne la più brutta, ma certamente la più singolare

strega della serata».

Una buona scelta quindi da parte della Giuria, che per la cronaca risultava composta da Billia Anna Maria, Pedicarlo Marga, Ivaldi Carluccio, Nicola Papa, Lattanzi Rinaldo, Sergio Tomat e Ino Garzo. Brava Bettina!

«I membri dell'associazione culturale "Suol D'Aleramo" di Denice - conclude il sindaco Papa - colgono l'occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che con il proprio aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della festa, a partire dalle donne che hanno saputo deliziarsi con i loro dolci. Un ringraziamento particolare va poi a tutti gli abitanti del concentrato di Denice, che si sono prodigati in tutti i modi affinché il borgo potesse accogliere con la caratteristica gioiosa ospitalità la gente intervenuta alla festa, sapendoci inoltre sostenere ed anche un po' sopportare; sempre presenti ad ogni nostra necessità.

Un semplice ringraziamento è forse poco, ma lo vogliamo fare col cuore, da parte di tutti i rappresentanti dell'associazione, sperando di ritrovarci tutti il prossimo anno e fare in modo che la festa possa diventare sempre più bella ed apprezzata dai visitatori, i quali, ci auguriamo sempre più numerosi, possano trovare nella stessa, l'occasione per fare anche una passeggiata nel borgo di Denice ed ammirare le bellezze artistiche che lo caratterizzano».

Nella Confraternita dei Battuti

Bubbio, il progetto "Dal mare alle Langhe"

Bubbio. "Dal mare alle Langhe", è un progetto culturale, volto a sottolineare il secolare legame tra la Liguria ed il Piemonte, e comprende una serie di eventi a Bubbio, dal 27 luglio al 3 novembre, che si svolgono nell'ex oratorio della Confraternita dei "Battuti". Progetto, imperniato sulla ceramica, originato da una proposta della Sezione di Bubbio della FIVL (Federazione Italiana Volontari della Libertà), ed attuato di concerto con l'Associazione Culturale "Savona Libera", emanazione della FIVL, e con l'Amministrazione comunale di Bubbio e gode del patrocinio oltre agli Enti sopra citati, della Provincia di Asti, dei Comuni di Albisola Superiore e di Albisola Marina, dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Acqui Terme.

Primo appuntamento è stato "Albisola e la ceramica ieri

ed oggi", una conversazione con mostra tenuta dallo studioso della ceramica Federico Marziniot a fine luglio. Poi dal 3 agosto a domenica 1 settembre la personale di opere in ceramica del celebre artista Gian Genta; una mostra che ha registrato un notevole successo di pubblico.

Il programma di "Dal Mare alle Langhe" continua: dal 5 ottobre al 3 novembre, "Terre amiche", personale in ceramiche dell'artista Roberto Gianotti. Inoltre il 5 ottobre presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello (ore 17). Orario delle mostre: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Informazioni: 0144 83502. Sabato 5 ottobre, dalle ore 17, presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello.

Su S.P. 6 "Bubbio-Montegrosso" c'è limite carico

Cassinascio. La Provincia di Asti comunica che c'è divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 7,5 tonnellate (riducibile a 5,0 t in caso di intense precipitazioni atmosferiche), la strada provinciale n. 6 "Montegrosso - Bubbio" nei comuni di Cassinascio e Bubbio, dal km 33+500 (incrocio con la S.P. 120 "Cassinascio - Loazzolo") al km 36+380; la strada era precedentemente chiusa per consistenti lavori di sistemazione movimenti franosi. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalati sul posto.

Eso Peluzzi sempre più pittore del territorio

Cerco campo di granturco lettera da Mombaldone



Mombaldone. "Cerco Campo di granturco", quadro di Eso Peluzzi. Realizzato a Mombaldone 1935 o 1936 (anno più, anno meno).

I miei anni: nove o dieci, salvo errori di conteggio, e se la memoria non m'inganna".

Così ci scrive da Mombaldone Mariadele Malfatti di Borgo Stazione, che davvero vorrebbe rivederla, quest'opera di Peluzzi, della cui fattura ella fu testimone. Con Peluzzi succede così: un figlio si è emozionato, sino alle lacrime, nel rivedere il padre (all'epoca ragazzo) immortalato con lo scenario del paesaggio di Turpino.

Gli anziani si ricordano del pittore all'opera, della sua frequentazione dei luoghi prediletti di Montechiaro d'Acqui.

Ecco, ora, una nuova testimonianza...

Il pittore e la bambina

"Anche se di anni ne sono passati un bel po', nella mia memoria è ancora vivo il ricordo di quel lontano pomeriggio di settembre. Come fosse ieri, rivedo Eso Peluzzi, il Maestro, che con il carboncino traccia sulla tela con fulminea velocità gli steli del granturco. Poi, subito dopo, intinge il pennello nella variopinta tavolozza e fa apparire, come per magia, i colori più belli e luminosi dell'autunno. Gli steli sembrano vivi, veri. Sono meravigliosi. E lo è naturalmente anche il quadro..

Non so dire, ovviamente, se il quadro gli sia stato ordinato se lo abbia venduto o regalato a qualche famiglia savonese che qui veniva in villeggiatura, ma so solo che mi farebbe enormemente piacere poterlo rivedere anche se, sotto sotto, in cuor mio, penso che non sarà possibile.

E come cercare un ago in un pagliaio?.

I responsabili della mostra mi han detto che né a Monastero né a Montechiaro c'è il quadro che io cerco. Forse non mi resta che sperare che il Maestro abbia dipinto altri quadri analoghi, magari in altri paesi. Sarà possibile trovarne almeno uno? Perciò io conti-

nua a sperare, a sperare che Lorenzo Zunino, di cui ho letto l'articolo su ITER, o qualche gallerista o esperto d'arte lo abbia inserito in qualche catalogo, in qualche mostra...

Prima di concludere, voglio dire che il campo c'è ancora, ma la cascina con stalla e fienile si è adeguata ai tempi, si è modernizzata".

Comincia "la cerca"

"Come cercare un ago in un pagliaio...": dice correttamente la nostra lettrice di Mombaldone: e così, almeno per il momento, per comunicare "dei lavori in corso" almeno il pagliaio (di Carlo Carrà - 1930, dunque di cinque anni precedente al Campo di granturco che stiamo inseguendo - conservato presso la Civica Pinacoteca di Alessandria, ma nel 1979 esposto ad Acqui, nell'ambito dell'edizione dell'Antologica di Palazzo Saracco), sulle nostre colonne lo presentiamo. L'impegno è "cercheremo". E tanto per cominciare - ai visitatori delle sedi espositive di Monastero Bormida e di Montechiaro, a tutti gli appassionati ammiratori delle opere di Eso, e ai fortunati possessori (tanti nella nostra zona), e a noi "cercatori" - andiamo a segnalare una prima bibliografia di riferimento (dal web, quanto alle immagini, poco ci è giunto...).

Ecco, allora, un piccolo "catalogo dei cataloghi", rigorosamente cronologico: Giovanni Arpino *Incanti e realtà di Eso Peluzzi*, Città di Cairo Montebotte, 1977; Luigi Carluccio, Giovanni Arpino, Mario De Micheli, *Eso Peluzzi*, catalogo a cura di Mario De Micheli, Ed. Regione Piemonte - Comune di Monchiero, 1979; *Eso Peluzzi: l'anima delle cose nelle Langhe e nel Monferrato*, Galleria Bottega d'Arte, Acqui Terme, marzo 1982; Maurizio Fagiolo Dell'Arco, *Eso Peluzzi*, Allemandi Editore, Torino 1994; Silvia Brizio, Piero Fraire, *Eso Peluzzi*, Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, Bra 8 settembre - 12 ottobre 1998.

G.Sa

Pro Loco Serole: c'è la "Festa di fine estate"

Serole. Il Comune e la Pro Loco organizzano per sabato 14 settembre la "Festa di fine estate". A partire dalle ore 21 si balla con l'orchestra "Meo Tomatis", nei bei locali dell'Associazione turistica Pro Loco, con buffet di pane casereccio con prodotti tipici locali. Alle ore 23.30, vi sarà un piatto a sorpresa. Questa serata conclude le manifestazioni estive della dinamica ed intraprendente Pro Loco di Serole, che erano iniziate con San Lorenzo, quindi con la tradizionale Festa della Madonna del Carmine ed in agosto la Madonna della Neve. Dopo questa grande serata che vedrà tantissime gente salire in paese, la Pro Loco sarà impegnata nell'appuntamento tradizionale serolese che è la Sagra delle Caldarroste, la terza domenica di ottobre, e quest'anno è domenica 20 ottobre e sarà la 38ª edizione.

Avis Bubbio: donazioni domenica 15

Bubbio. Domenica 15 settembre giornata di donazioni Avis, dalle ore 8 alle ore 12, presso la sede dell'Asl in via Roma a Bubbio. La sezione comunale Avis (Associazione volontari italiana sangue) di Bubbio è nata nel 1971 grazie alla determinazione di Franco Leoncini e di Pierino Rizzolio e Giorgio Rottini è stato il primo segretario, comprende i comuni della ex Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", e conta attualmente oltre 150 soci provenienti dai comuni di Bubbio, Cassinascio, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Roccaverano e Vesime. Primo presidente della sezione è stato Franco Gallo. Oggi è presieduta da Giorgio Allemanni, che è al suo 24º anno di presidenza. L'associazione è molto radicata nel territorio, vuoi per l'alto compito che assolve e vuoi per le manifestazioni di promozione e di conoscenza che organizza.

Alpini al 16º Raduno del 1º Raggruppamento

Da Merana, Acqui, Cassine... ad Ivrea



Montechiaro d'Acqui.

C'era anche un bel gruppo di Alpini della Sezione di Acqui tra le 20.000 penne nere che domenica 8 settembre hanno invaso Ivrea in occasione del 16º raduno del 1º Raggruppamento.

Per quattro giorni, dal 5 all'8 settembre 2013, sono stati molti gli Alpini che si sono ritrovati e riempito ed animato le vie della città eporediese, nel segno dell'amicizia, della fratellanza e della solidarietà, fieri di indossare il cappello alpino, simbolo di appartenenza e motivo di orgoglio per tutti gli Alpini.

L'annuale appuntamento che comprende le Sezioni ed i Gruppi alpini del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia, nel 2014 si svolgerà ad Ormezzauno e nel 2015 ad Acqui Terme (la Sezione di Acqui ha già messo in moto la macchina organizzativa dell'importante e complesso evento).

Il 16º Raduno del 1º Raggruppamento ha visto tra le autorità presenti il neo presidente nazionale dell'ANA, il trevigiano Sebastiano Favero, e della nostra zona, il reduce di Russia Leonardo Sassetti (sul palco delle autorità), il vice sindaco di Montechiaro d'Acqui Cipriano (Beppe Baratta), mentre Acqui Terme era rappresentata dall'assessore al Turismo Mirko Pizzorni.

Due pullman sono partiti domenica dalla città termale per Ivrea con su rappresentanti di ben 16 gruppi della Sezione di Acqui. Giunti ad Ivrea in tempo per la registrazione dei



Dall'alto: i gagliardetti della Sezione di Acqui e quelli di Montechiaro, Spigno, Merana e Ponti.

Gruppi e per l'ammassamento e poi alle ore 10, l'inizio della sfilata per vie piazze della città. Nel primo pomeriggio il ritorno alla città termale, per il rancio presso la sede. Nelle foto di Cristina Viazzi e Mariapiera Gheltrito, amiche degli alpini, alcuni momenti della sfilata.

Associazione Culturale Torre di Cavau - Onlus

A Cavatore ragazzi scoprono la scienza



Cavatore. Nella settimana di ferragosto, presso la sede dell'Associazione culturale Torre di Cavau, sono stati preparati alcuni esperimenti scientifici per un gruppo di intraprendenti e curiosi scienziati.

Gli esperimenti, alla portata dei giovani ricercatori, erano incentrati su biologia, fisica e chimica ed hanno evidenziato tutta una serie di fenomeni - dal DNA della banana alle prime reazioni chimiche degli acidi con le basi - molto comuni ma che in realtà non sempre trovano spazio nei già affollati programmi scolastici.

L'età del gruppo degli aspiranti scienziati variava dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria.

L'incontro ha offerto a bimbi e ragazzi una pausa interessante nei compiti delle vacanze e si è concluso con una gustosa ed abbondante merenda.

L'Associazione, nel ringraziare la scienziata Rosella per la disponibilità e competenza dimostrate, dà appuntamento a domenica 22 settembre per la 9ª camminata "Da 'n bric a 'n oter", attraverso il territorio di Cavatore, 4º memorial "Sergio Simonelli".

Iscrizioni dalle ore 11-11,30. Partenza ore 12, da piazza Mignone 1 (piazza della chiesa). Verrà donato ad ogni partecipante un ricordo della giornata. Sono 4 le tappe della camminata: 1ª, antipasti; 2ª, primo; 3ª, secondo; 4ª, dolce in sede. Il percorso, di media difficoltà, è lungo 8 chilometri circa, con un totale di 400 metri di dislivello, in parte su strada asfaltata e parte per tratturi attraverso campi, vigne e boschi di rovere.

Per informazioni e prenotazioni entro venerdì 20 settembre 2013 ai seguenti numeri: 340/3492492, 329/8647240.

Ben 9 podi con quattro donne

Agility Denice vince a Magliolo



Denice. Domenica 1 settembre Agility Denice ha gareggiato in trasferta, a Magliolo, in provincia di Savona, in una gara nazionale Csen al mattino e la Coppa Liguria al pomeriggio, ottenendo con 4 donne, ben 9 podi.

Nella categoria Avviamento: al suo debutto Sibylla Schlitter con Tizia (meticcio) un bellissimo quarto posto. Hanny Dolder con Wilma (meticcio) un meratissimo terzo posto. Giulia Testa con Kira (border collie): ben 2 podi: secondo in agility e primo in jumping.

Nella categoria Seniro: l'istruttrice Susan Woodard con Motty: 3 podi: seconda in agility, jumping e la combinata. Susan con Amy invece ha vinto il jumping senior.

I nuovi corsi invernali stanno iniziando: corsi per i cuccioli, obbedienza di base, agility (agonistica e non agonistica), addestramento per cani pastori sulle pecore. Per informazioni: Susan 347 8144152, www.agilitydenice-sheepdogcentre.jimdo.com oppure sul facebook: Sheepdog Denice.

A Terzo limite velocità S.P. 230

Terzo. L'ufficio tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km. 1+765 al km. 2+221, nel comune di Terzo.

Con l'ass. Maranzana e Bove sabato 14 settembre

L'acquese Maria Cortella schiava dei pirati

Maranzana. Riprendono in paese, dopo il primo appuntamento di giugno, con il prof. Barbieri, le Conferenze per Giacomo Bove Appuntamento **sabato 14 settembre (ore 16)**, presso la casa natale (Municipio).

È qui che è atteso Luigi Griva - studi di *Tecnica di Archeologia Subacquea* a Bolzano; collaboratore della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, che già nel 1982 ha preso parte al recupero della piroga (tardo periodo del bronzo) di Bertignano (Viverone). Spesso i suoi contributi sono ospitati da "Tuttolibri" e "Archeologia Viva".

Attualmente ricopre la funzione di conservatore del Civico Museo Navale di Carmagnola.

Una scoperta favolosa

Quest'anno il suo nome è salito alla ribalta in occasione del restauro della nave del Re - piccolo bucintoro dei Savoia, costruito nel 1731, e circa 140 anni dopo donato ai Musei Civici Torinesi, in occasione della sua presentazione al pubblico presso la Reggia di Venaria.

Ed è stato Luigi Griva a scoprire questa barca lusoria (lunghezza 16 metri, larghezza massima, 2,60, peso 60 quintali) che ha la particolarità di essere l'unica imbarcazione veneziana (poiché la venne costruita) del Settecento ad essersi conservata sino ai nostri giorni. È affascinante, della *peota*, non è solo il ricerca all'estremo con sculture dorate e bassorilievi, ma anche del viaggio di risalita del Po, che conduce la barca regale - via Cremona e Pavia e Casale: e si ricorre nell'ultimo tratto ad un traino di buoi dalla riva - sino a destinazione, alla sua nuova casa, posta nella zona dove oggi è il Valintino. È il 2 settembre, 1731. E 31 giorni è durata la navigazione, governata da un particolarissimo sovrintendente nocchiero: il frate agostiniano Brunello (che storia da romanzo...).

Pirati, scorriere, riscatti e belle fanciulle

Dopo il mare, con l'attività subacquea, gli archivi. È qui che si immerge Luigi Griva, noto studioso della Marina sabauda. Dal quale potremo sapere dell'origine del suo interesse per i riscatti dei sudditi del Regno di Sardegna rapiti dai pirati barbareschi.

Tutto nasce (e lo sappiamo poiché tante sono le cronache delle conferenze che Griva ha tenuto in Piemonte) dalle ricerche condotte - in collaborazione con la casa editrice Viglongo - sulle poesie e canzoni piemontesi riguardanti Padre Ignazio Isler, in quanto il suo ordine religioso di appartenenze - quello dei Trini-

tari calzati - aveva tra i compiti prioritari quello della liberazione di chi sul mare finiva nelle grinfie di turchi e saraceni. Di quei pirati nord-africani che, con navi maneggevoli e veloci, si spingono da Tripoli, Algeri, Tunisi, fino in mare aperto minacciando le coste delle Sardegna della Puglia, della Sicilia e del mar Ligure.

Essi attaccavano, nella stagione propizia alla navigazione, imbarcazioni in viaggio ed effettuano scorriere lungo la costa al fine di catturare schiavi e far bottino, ma questa loro attività non si ferma nei mesi invernali quando, dalle loro temporanee basi sulle coste, portano terrore anche nell'entroterra.

Le condizioni di vita dei prigionieri sono orribili. Stipati in prigioni fatiscenti, con catene ai piedi, separati dai familiari, sono portati ai mercati per la vendita; gli uomini vengono usati come rematori o contadini e le donne costrette al servizio di notabili turchi alla mercè di tutti i soprusi possibili.

Ecco che, a questo punto, a difesa di questi sventurati, si attiva, oltre alla repressione posta in essere dalla legislazione e dalla diplomazia sabauda, anche un'attività meritevole svolta da ordini religiosi: in particolare essa coinvolge i Francescani (che hanno un ospedale ad Algeri), i Mercedari e i Padri Trinitari.

Questi ultimi, nati in Francia nel 1197, articolati in due famiglie (calzati e non) in Piemonte giungono nel 1617 e hanno come loro compito istituzionale quello di fornire soccorso morale e materiale ai prigionieri, raccogliendo fondi per pagarne il riscatto e recandosi periodicamente nelle capitali del Magreb per effettuare la liberazione o come si diceva allora "le redenzioni".

Quanto ai numeri, le ricerche d'archivio in un periodo di 70 anni, dal 1717 al 1787, si possono identificare 154 schiavi riscattati, per un importo complessivo di non meno di 224.000 Lire di Piemonte. E tra gli importi più alti, uno riguarda una fanciulla acquese: si tratta di Maria Cortella, una ragazza di 25 anni, probabilmente assai avvenente, per la quale fu pagata l'imponente somma di 3374 lire.

La lotta contro la pirateria e, quindi, contro la schiavitù, incentrata nel periodo napoleonico, e diventata più incisiva con l'intervento degli Stati Uniti e delle potenze europee, si conclude con l'occupazione francese di Algeri nel 1830 e della Tunisia nel 1881. Ciò portò alla definitiva scomparsa del problema almeno nel Mediterraneo.

G.Sa

Sabato 14 settembre

Sezzadio, al "salone" cena solidale pro scuole

Sezzadio. Nella serata di sabato 14 settembre, a partire dalle ore 20, l'associazione turistica Pro Loco di Sezzadio, l'associazione Agro - Turistica - Culturale "G. Frascara", l'associazione culturale "Cui d'Atzè" e l'associazione "Pole Pole Sezzadio" organizzano congiuntamente, ed in collaborazione con tutte le altre associazioni del paese, presso il salone "G. Saragat", una cena di solidarietà finalizzata alla raccolta di fondi a sostegno delle attività scolastiche della scuola Primaria e della scuola per l'Infanzia di Sezzadio.

Il costo della cena è stato fissato in 18 euro, e il menu prevede antipasti, risotto al cinghiale, capriolo in salmi con

crostini di polenta e dolce.

Le associazioni organizzatrici fanno inoltre sapere che, per organizzare e gestire i costi della manifestazione, riducendo al minimo gli sprechi e le spese e massimizzando così il ricavato totale che andrà a sostenere le attività scolastiche, è gradita una tempestiva prenotazione telefonica, che sarà possibile effettuare telefonando al numero 339 5951640 (Maura Delfino) o al 0131 703429 (Giuseppina Canestri).

Dagli organizzatori giunge un appello alla cittadinanza sezzadiense perché partecipi compatta e numerosa alla serata, stanti le finalità benefiche dell'evento.

Festeggiate tre coppie di sposi

A Castel Rocchero 50 anni di matrimonio



Castel Rocchero. Domenica 8 settembre a Castel Rocchero tre coppie di sposi hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. È un evento straordinario per questo paese che alla santa messa nella parrocchiale di "Sant'andrea apostolo" celebrata dal promotore della festa, il parroco mons. Renzo Gatti, ha visto le tre coppie di sposi: Giovanni Battista Bolla e Anna Prato, Mario Canepa e Agostina Sburlati, Renzo Moretti e Tecla Sburlati, attorniate dalle famiglie, figli, parenti e amici rievocare il giorno del loro Sì e ringraziare il Signore per il traguardo raggiunto. È una festa che ci regala un esempio tangibile per la nostra società attuale dove il valore della famiglia è smisurato, vedere che per alcuni l'amore, il rispetto, la comprensione, la condivisione delle esperienze della vita hanno superato ogni ostacolo, ed hanno arricchito la loro unione.

Hanno lunga esperienza di vita trascorsa insieme, hanno superato gioie e dolori che la stessa ha loro riservata, hanno raggiunto un importante traguardo, auguriamo loro di continuare... per raggiungere i prossimi. Il parroco da parte sua ha fatto pervenire alle tre coppie di sposi la benedizione papale che ha loro donato incoraggiata a ricordo del loro 50º anniversario di matrimonio, dove il Santo Padre Papa Francesco "rivolge cordiali felicitazioni e fervidi auguri di ogni desiderata gioia e prosperità, auspicando che i loro focolari domestici continuino ad essere allietati da serenità e pace cristiana". A conferma di tali auspicanti e quale sostegno e conforto di rinnovati propositi di esemplare testimonianza di fede, Sua Santità imparte di cuore una speciale benedizione apostolica, che volentieri estende ai congiunti ed ai presenti tutti al sacro rito.

Come sempre presenti agli appuntamenti

Gruppo Alpini di Terzo al raduno di Ivrea



Terzo. Al 16º Raduno del 1º Raggruppamento di domenica 8 settembre ad Ivrea, il Gruppo Alpini di Terzo Sezione di Alessandria era presente, come sempre, con il folto gruppo di alpini accompagnati dalle mogli e amici simpatizzanti. In quaranta in pullman hanno raggiunto Ivrea, capeggiati dall'intraprendente capogruppo Luigi Ghiazza. Giunti ad Ivrea espletate le varie procedure, la sfilata per le vie del centro eporediese, che ha accolto in maniera calorosa le penne nere, presenti in ventimila. Al termine ripartenza per il pranzo a Scarmagno. In serata il ritorno contenti della bella giornata passata insieme. Il capogruppo Luigi Ghiazza ringrazia tutti i partecipanti sempre numerosi.

Cassinasco, senso unico alternato su strada provinciale 6

Cassinasco. La provincia di Asti informa che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 6 "Montegrosso - Bubbio" nel comune di Cassinasco, al km 34+240, per frana.

Infondata la denuncia della minoranza

Corte dei Conti dice ok al bilancio 2011 di Rivalta

Rivalta Bormida. "A seguito di verifica effettuata dalla Sezione relativa alla relazione sul rendiconto 2011, sulla base delle informazioni fornite dal revisore e dall'Ente, si comunica che si è proceduto all'archiviazione".

Con queste poche (ma dense) righe, inviate da Silvana La Torre, della Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, la Corte dei Conti ha chiuso in maniera completa e senza ulteriori annotazioni la vicenda relativa al bilancio 2011, che la minoranza aveva contestato arrivando anche a denunciare alla sezione penale della Corte dei Conti stessa, con accuse pesanti.

"...si deve purtroppo evidenziare che l'esame del consuntivo 2011 e dei suoi allegati ha fatto emergere risultanze che a parere di questa minoranza sono causa di gravi irregolarità, ne viziano la illegittimità e ne impediscono l'approvazione...". Si legge nel documento. Che poi prosegue, fra l'altro, sostenendo che "...è parere del gruppo di minoranza che quanto sopra esposto dimostri inequivocabilmente che anche i dati contabili del

consuntivo 2011 come già avvenuto per il consuntivo 2010, non sono veritieri. Si ritiene che le entrate vengano in gran parte sovra stimate, con la quantificazione di residui che non hanno giustificazione e che quindi sono inesistenti, ma che vengono riportati col solo scopo di occultare risultanze finanziarie negative che purtroppo sono invece reali e, si teme, di importo molto elevato...".

Accuse molto gravi, quelle mosse dalla minoranza, che erano state prontamente raccolte dalla Corte dei Conti, la quale, dopo avere quasi subito passato la questione all'attenzione della sezione di controllo amministrativo (dunque non ritenendo i rilievi tali da giustificare un procedimento penale), ha ora completato le verifiche del caso, confrontandosi prima col revisore dei conti e quindi con l'Ente.

Il fatto che la formula scelta non sia corredata di ulteriori commenti attesta una archiviazione con formula piena: il bilancio 2011 di Rivalta Bormida era veritiero, adeguato e redatto in maniera adeguata.

M.Pr

Proposta da circoli culturali e associazioni

Arriva la Denominazione di Origine Rivaltesa



Nazareno Ivaldi (Bardanot) con la targa.

Rivalta Bormida. Dopo Doc, Dop e De.Co. forse presto una nuova sigla si farà carico di conservare un importante aspetto storico del territorio. La proposta è semiseria, ma come tutte le proposte semiserie ha risvolti concreti.

Il ragionamento, sviluppato nei circoli culturali e negli ambienti associazionistici rivalteses, è quello di dare vita alla "DOR", "Denominazione di Origine Rivaltesa", una sigla che dovrebbe servire per salvaguardare la memoria e la tradizione delle antiche famiglie del paese, con i rispettivi "Stralinòm", i soprannomi frutto della tradizione popolare. L'idea è quella di dare vita a targhe da appendere all'esterno delle abitazioni, per ricordare a chi passa per il paese l'origine delle famiglie di più lunga tradizione rivaltesa, creando anche un valore aggiunto al patrimonio storico-culturale del paese.

C'è chi si è già portato avanti. Come la famiglia Ivaldi, o forse sarebbe meglio dire il clan dei "Bardàn", questo il soprannome del capostipite, da cui derivano "Ra Bardà-na" (la moglie del Bardan) e "Bardanòt" (il piccolo Bardan), altri soprannomi accostati alla casata.

Ma ce ne sono altri: chi frequenta Rivalta potrebbe raccontare la storia dei "Miclòt", dei "Mesalira", dei "Caròsa", dei "Bigiu" (casata che ha espresso, nell'anteguerra, uno dei più famosi campioni piemontesi di pallone elastico), dei "Uarinòt", dei "Rusòt", dei "Teraneira" o degli "luabianca". C'è anche un caso in cui la

"Dor" incrocia la sua strada con quella della De.Co., la denominazione comunale che ha designato due particolari varianti di zucchini rivaltesa, la "Altea" e la "Isotta", rispettivamente quella con il fiore più bello e quella con il fiore più duraturo: la famiglia individuata come maggiore produttrice di questo pregiato ortaggio, infatti, è quella accreditata del soprannome "Fasurein" e detiene anche la proprietà del ristorante Casabruni, dove la rivaltesità trova espressione in un piatto come la Bavarese di Zucchini inventata proprio per dare nuova notorietà e diffusione a questo ortaggio che rappresenta un fiore all'occhiello per il paese.

L'incrocio gastronomico fra Dor e Deco prosegue anche in altre specialità, come il pesto di zucchini (perfezionato proprio dalla "Bardà-na") e il pinzimonio a base di julienne di zucchini che "Bardanot" (di professione barman è solito proporre con i suoi aperitivi).

Ma non è il caso di divagare: che la Dor abbia un seguito o meno a livello ufficiale (pare che anche l'amministrazione comunale sia stata sensibilizzata per valutare eventuali implicazioni dell'iniziativa), è sicuramente una simpatica novità che ha già raccolto consensi da parte delle famiglie rivalteses autoctone. Altre presto seguiranno l'esempio dei "Bardàn"-Ivaldi con la posa di una targa accanto all'ingresso della loro abitazione. Non è esibizionismo, assicurano, ma recupero della tradizione.

M.Pr

Parlano Ottria e Robbiano

"Valutiamo se denunciare chi ci aveva accusato"

Rivalta Bormida. Per quasi un anno avevano deciso di osservare un dignitoso silenzio, riservandosi di commentare solo a inchiesta conclusa. Ora però il sindaco di Rivalta Bormida, Walter Ottria, e il responsabile finanziario del Comune, Egidio Robbiano, possono finalmente godersi l'attimo: dopo l'archiviazione della Corte dei Conti, che dà loro totalmente ragione sulla veridicità del bilancio 2011, si può finalmente parlare.

Comincia il sindaco. «La mia carriera amministrativa ormai è abbastanza lunga: direi che siamo intorno ai 20 anni. Ebbene, mai in questi 20 anni mi erano state rivolte accuse tanto pesanti. C'era stato, ai tempi dell'ex sindaco Briata, qualcuno che ci aveva apostrofato dicendo "farete fallire il Comune", ma mai alle polemiche politiche, che ritengo sempre legittime, si era affiancata una denuncia».

Una denuncia, per giunta, inizialmente di tipo penale, e arrivata senza nessun preavviso, al termine di un Consiglio comunale, per una questione per cui si sarebbe tranquillamente potuta chiedere una semplice risposta politica. Fra l'altro in quel consuntivo avevamo anche presentato dei buoni risultati, dopo 2 anni di sofferenza di cassa. Ma vorrei aggiungere che nemmeno ad Alessandria, dove si è visto che fine ha fatto il Comune, nessuno aveva mai osato presentare una denuncia di questo tipo.

Questo perché atti di questo genere non sono nello stile di chi fa politica. La ritengo, sin dall'inizio, una cattiveria sia sul piano politico che sul piano personale.

Aggiungo che questo stile è quello che sin dall'inizio la compagine guidata dal capogruppo Garbarino ha purtroppo avuto. Cito, en passant, la vicenda legata a certi manifesti esposti durante la campagna elettorale e per i quali un esponente della loro lista è stato rinviato a giudizio: attendiamo la sentenza».

Meglio non divagare. Torniamo alla questione del bilancio... «Su questa vicenda ho sempre dichiarato di essere tranquillo, perché a nostro avviso il bilancio era in regola».

Loro, forse anche mal consigliati da qualche consulente male informato o animato da acredine personali, hanno presentato una denuncia cari-

cando eccessivamente i toni. La sezione penale ha subito ritenuto che non ci fossero gli estremi per procedere e ha girato la questione alla sezione enti locali. Eppure, per mesi, si è scritto (non sul vostro giornale, ma altrove) e si è detto in diversi bar, che "ispettori della Corte dei Conti si aggirano per il paese" e lo stesso Garbarino ha dichiarato pubblicamente che il Comune non dava informazioni sui controlli in atto e sulla presenza assidua degli ispettori inviati dalla Corte.

Sono convinto che sia giusto che un amministratore si prenda le responsabilità per eventuali irregolarità commesse. Però allora è giusto anche che chi avanza accuse infondate sia preparato a subire un prezzo. Mi riservo pertanto di valutare, dopo aver correttamente atteso la chiusura della vicenda, di adire a vie legali per diffamazione nei confronti di tutti i firmatari del documento che ci accusava».

Sulla stessa linea è anche il responsabile finanziario Egidio Robbiano, che la sera del Consiglio, accusato di irregolarità, aveva addirittura lasciato la sala sdegnato.

«Mi associo alle intenzioni del Sindaco di valutare conseguenze legali. Ci sono danni morali, che considero importanti. Ma vorrei aggiungere che questa accusa infondata è stata anche un danno per l'Ente».

La normale attività del Comune è stata rallentata per fornire di volta in volta le informazioni che giustamente la Corte (da Torino, e non con gli ispettori) ci chiedeva.

Comunque, sul piano tecnico la Corte ha appurato che il bilancio 2011 è perfettamente reale, sia sul piano concettuale che su quello tecnico. Si tratta di un bilancio sano e corretto, e questo è il piatto che chi ci accusava ora deve mandare giù.

Aggiungo nello specifico, visto che si diceva che avessimo agito con una "sovrastrimata quantificazione dei residui", che i residui relativi, per esempio, a Imu, Ici e Tarsu, sono già stati riassorbiti per due terzi.

Il Comune di Rivalta non ha residui antecedenti al 2007, è un Comune sano, che anche nei momenti più difficili è stato gestito sempre in maniera scrupolosa ed eticamente corretta.

Chi ci ha accusato si prenda la responsabilità politica».

"E con lui tutti i firmatari"

Bonelli all'attacco: "Garbarino si dimetta"

Rivalta Bormida. E se il sindaco Ottria e il responsabile finanziario Robbiano minacciano di adire a vie legali, è altrettanto forte la reazione del vicesindaco Bonelli, che chiede a gran voce le dimissioni del capogruppo di minoranza Garbarino e dei firmatari del documento con cui il Comune era stato accusato davanti alla Corte dei Conti.

«Parto proprio da quello che avevate scritto sul vostro giornale, che già all'epoca mi era sembrato un ragionamento inattuabile».

Leggo: "Di sicuro, al di là delle schermaglie dialettiche, l'atto della minoranza non potrà restare senza conseguenze". Se l'esame della Corte dei Conti dovesse confermare la presenza di irregolarità e omissioni, è evidente che la maggioranza dovrebbe prendersi le proprie responsabilità, anche giuridiche, e le dimissioni risulterebbero inevitabili.

Parimenti, se però la Corte dei Conti dovesse confermare la piena regolarità del documento, sarebbe giusto che analogo passo indietro venisse compiuto dalla minoranza consiliare. Il tempo dirà chi ha ragione».

Ecco, il tempo ha detto che avevamo ragione. Garbarino conosce le regole della politica».

Con che faccia ora potrà sedersi in Consiglio, dopo avere di fatto accusato, oltre al Sindaco al responsabile finanziario e alla maggioranza, anche il nostro revisore dei conti, e indirettamente gli impiegati comunali?

Come potranno guardare in faccia i rivalteses, dopo avere insistito, per i bar e per le strade, sulla nostra colpevolezza? Esiste una sensazione interiore che si chiama vergogna, e forse questo è il momento di provarla: lui e gli altri firmatari si dimettano subito, senza se e senza ma».

Organizzata dalla Pro Loco. Il resoconto

Morsasco, una cena a favore dell'AIL



Morsasco. La Pro Loco di Morsasco ha organizzato, sabato 3 agosto, nella parte antica del paese, una cena in favore dell'AIL, che ha ottenuto buoni riscontri.

Gli organizzatori hanno voluto formulare i propri ringraziamenti, rivolti anzitutto ai volontari che hanno contribuito con il loro lavoro, e poi quanti hanno contribuito alla riuscita della serata: la panetteria Repetto e Vicino, i produttori di vino Cavelli di Prasco, Pontechino, Giuseppe Cavelli, le cantine di Rivalta Bormida, Alice Nel Colle, Ricaldone e Maranzana; Lorenzo Cavelli, Villa Delfini, l'agriturismo Podere La Rossa, Mario Scazzola, Piero Parodi e Barbara Balbo

Un grazie particolare per gli "Alimentari Fallabrino" che, oltre ad offrire il prosciutto utilizzato per l'antipasto, hanno anche messo a disposizione un locale dove preparare le portate. Importante è stato anche l'apporto fornito dal "Bar Cen-



tro" che ha chiuso la cena con un ottimo caffè.

Alla fine della serata sono stati raccolti e destinati alla ricerca 1550 euro, ricavato della serata a cui si aggiungono altri 475 euro offerti con generosità dai morsaschesi e dai loro ospiti.

Venerdì 13 con Nani, Vercellino e Prosperi

Visone, in oratorio serata di poesia dialettale

Visone. Venerdì 13 settembre, alle ore 21, nell'oratorio di Visone, Carlo Prospero presenterà al pubblico la *plaque* dal titolo *Manimàn (Non si sa mai...)* che raccoglie una ventina di poesie in dialetto di Gian Piero Nani e di Arturo Vercellino. Sarà l'occasione per discutere, ancora una volta, sulla poesia consacrata al "parlar materno" da due tra le migliori voci dell'Acquese e per apprezzarne e gustarne dal vivo le specificità e le differenze. Saranno infatti presenti i due autori, che leggeranno (o reciteranno) alcune delle liriche edite in volume dalla casa editrice Teatro Vocali di Castellazzo Bormida nell'ambito di una serie di pubblicazioni patrocinate dall'Università degli Studi di Pisa.

È ormai risaputo che la poesia in dialetto non ha nulla da invidiare alla poesia cosiddetta "in lingua" sia per forza espressiva che per varietà di toni e di registri.

Se in Nani il dialetto svaria dai toni epici (ovviamente di un'epica paesana nutrita di umori terragni e di echi popolari, erede delle tiriterie infantili



e dei *filò* contadini) a quelli lirici (con l'io che giunge spesso a sentirsi "una docile fibra dell'universo"), in Vercellino diventa uno strumento di *pietas* e di scavo interiore, voce di un'anima perennemente sospesa tra illusione e realtà, tra slanci del cuore e pudore dei sentimenti, con esiti a volte elegiaci e a volte umoristici: "parlar materno", carico di affettività repressa, ma anche *làingua di pòri*, che all'occorrenza sa virilmente sdrammatizzare e stemperare la commozone in sorriso.

Una passeggiata letteraria tra Pavese e Fenoglio

Santo Stefano Belbo. L'Associazione Terre Alte organizza, per domenica 15 settembre, la "Passeggiata letteraria" Santo Stefano Belbo - tra Pavese e Fenoglio.

L'escursione si snoda sulla collina della Gaminella, luogo di antichi percorsi, tra creste solitarie e borghi appartati. Sono località che furono teatro della lotta partigiana, di scontri accaniti e di rappresaglie sanguinose, fatti e luoghi presenti sia nelle opere di Cesare Pavese sia in quelle di Beppe Fenoglio.

Il ritrovo è alle ore 10 a Santo Stefano Belbo presso piazza Umberto I. La quota di partecipazione è di 7 euro.

Le "Passeggiate letterarie" nei luoghi di Beppe Fenoglio sono realizzate in collaborazione con il Comune di Alba e il Parco Culturale Piemonte Paesaggio Umano.

Le escursioni prevedono sempre il pranzo al sacco. Non è fornito dall'associazione ma occorre portarlo, senza dimenticare una borraccia per le bevande, meglio quindi avere un zainetto.

Da venerdì 13 a domenica 15 settembre

A Castelnuovo Bormida è sagra degli gnocchi



Castelnuovo Bormida. Dopo la Festa delle Feste, la Sagra degli Gnocchi. Castelnuovo Bormida torna per tre giorni la capitale delle sagre e della gastronomia, con la tredicesima edizione dell'appuntamento che per tradizione conclude ogni anno il calendario eventi della Pro Loco.

Tre giorni, da venerdì 13 a domenica 15 settembre, fra cene, pranzi, musica, sfilate di moda, momenti di intrattenimento e tanti appuntamenti pensati per vivacizzare la scena, e andare incontro alle esigenze e ai gusti di tutti.

Anche quest'anno, al centro della scena, saranno ovviamente i manicaretti preparati e presentati dai cuochi e dalle cuoche castelnovesi: gli gnocchi sono, ovviamente, in primo piano accompagnati dallo stinco e da tante altre specialità locali piemontesi, che nello stand della Pro Loco (al coperto e eventualmente riscaldato, nel caso il meteo riserve qualche brutta sorpresa), saranno servite per deliziare i presenti.

Per ciascuna delle tre sere, venerdì, sabato e domenica, sarà possibile cenare a partire dalle 19,30 e nella giornata di domenica lo stand gastronomico sarà aperto anche per pranzo, a partire dalle ore 12,30.

Ma limitare la sagra al solo aspetto gastronomico sarebbe un errore e anche un peccato: infatti l'animazione è da sempre uno degli aspetti in cui l'organizzazione della Pro Loco Castelnuovo Bormida dimostra tutte le proprie capacità. La prima sera, a partire dalle 20,30, si balla con una serata danzante affidata a dj Garbarino, che sarà impreziosita anche, a partire dalle 21, da una esibizione della scuola di ballo "Le pietre di Luce Danzante".

Sabato 14 è la serata dei grandi eventi: dopo la cena con gnocchi, stinco e altre spe-

cialità, alle 21 tutti in passerella per ammirare la sfilata di moda autunno/inverno 2013, adulto-bambino, ma anche di abiti da sposa e abbigliamento intimo che vedrà modelli e modelle presentati da Silvia Giacobbe e Dj Max Tnt, ormai di casa sul palcoscenico castelnovese.

Al termine della sfilata, a partire dalle 23 circa, il momento più atteso dai giovani (e non solo): l'elezione di Miss e Mister Castinouv.

Domenica 15 settembre, invece, la festa impazza già dalla mattina: a partire dalle 9, il paese brulicherà di bancarelle con l'esposizione di prodotti di gastronomia e artigianato per le vie del paese, e l'occasione per tutti di fare ottimi affari con merce di qualità a prezzi abbordabili.

In contemporanea, a partire dalle 10 e fino alle 16,30, grazie alla collaborazione col ristorante "Al Brunale", saranno disponibili cavalli da sella e carrozze per compiere passeggiate gratuite per le vie del paese.

Alle 12,30 il pranzo allo stand della Pro Loco, e dopo aver soddisfatto il palato, chi vorrà potrà concedersi un momento di relax approfittando della "Giornata Benessere - Tecnica orientale" inserita nel programma a partire dalle 14.

Alle 17 la festa si sposta nel bel parco della pasticceria/bar "Zia Cri", dove si svolgerà un'altra sfolata di moda, stavolta impreziosita da uno scenario di grande ricchezza naturale.

In serata, la chiusura in grande stile, con l'ultimo dei quattro appuntamenti gastronomici a base di gnocchi, stinco e altre specialità (si cena a partire dalle 19, nello stand Pro Loco) e a seguire una movimentata serata di liscio e musica latina, rallegrata dalla simpatia e dalla professionalità di "Alberto e Fauzia".

Ritiro spirituale per sacerdoti

Al Castello di Perletto mons. Nicolò Anselmi

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 446 metri s.l.m.), da ormai oltre 55anni ospita, nella stagione estiva, sacerdoti e seminaristi. Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di riposo e di ricarica per molti provenienti da diverse diocesi.

Con le diverse ristrutturazioni del castello, le suore della Pora (Piccola Opera Regina Apostolorum, sede a Genova via Curtatone 6, pora.ge@alice.it) hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a trascorrere un periodo di riposo, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono.

Aperto da giugno al 15 settembre, il castello di Perletto è dotato di oltre 24 camere con servizio, 2 cappelle, biblioteca, giardino, sale di ritrovo. Il clima

di spiritualità, il paesaggio dolce delle Langhe ed il clima ventilato di Perletto contribuiscono a rendere piacevole il soggiorno.

Continua l'ospitalità per sacerdoti e le proposte di spiritualità. **Giovedì 12 settembre**, ritiro spirituale per sacerdoti con mons. Nicolò Anselmi. Il ritiro spirituale dei sacerdoti (ore 9.45-14) ha il seguente programma: riflessione del predicatore, silenzio e possibilità di confessarsi, ora media e pranzo.

I corsi di esercizi si svolgono tutti in un clima di silenzio.

Per informazioni: 010 819090 pora.ge@alice.it, 010 870405 opera.reginapostolorum@fastwebnet.it, 018 7734322.

A Perletto: 0173 832156, 0173 832256 pora.ge@alice.it. Per informazioni sui predicatori e le guide dei ritiri e degli esercizi visitate il sito internet al link "Estate Perletto" all'indirizzo: www.pora.it.

Un giorno d'agosto in quel campo di prigionia

Da Cartosio a San Giorgio i ricordi di Renato Arnaldo



Cartosio. La seconda, e ultima, puntata che racconta della visita di Arnaldo Renato (per gli amici "Renato del Lavanuto" dal nome della località in comune di Cartosio) al campo san Giorgio in strada del Forte via Ghisiolo a Mantova, dove il nostro era stato confinato dai tedeschi, riprende da un Renato che, dall'alto dei suoi 90 (novanta) anni, sotto il sole d'agosto, a 35 gradi uno più uno meno, s'aggira per la piazza dell'ex campo di prigionia. Una piazza d'armi che confina con una canale del fiume Mincio.

Renato vuole trovare a tutti i costi quel pozzo nel quale potrebbero, secondo il suo racconto, esserci i resti di quei soldati italiani che tentarono la fuga e trovarono il tubo che collegava il pozzo al canale ostruito dalle cannonate dei tedeschi.

Seguono Renato nello spiazzo assolato di campo san Giorgio chi scrive, Franco Ciprotti e Bruno Morena, ovvero coloro l'accompagnano in questa avventura. C'è anche il compagno di prigionia Lombardo Sebastiano, siciliano, stessa classe e stesso spirito, che da quel campo riuscì a fuggire proprio attraverso quel pozzo.

Sebastiano poi si è poi accasato a Mantova dove oggi vive con i due figli, anche loro presenti.

Renato non molla e non suda; dove ha l'impressione di trovare una botola, strappa via erba e radici con la forza di un contadino e la disperazione di un ex internato. Si calma quando vede una botola di cemento nascosta tra i cespugli.

Ci salta sopra ma non è convinto. Si piazza in mezzo al campo; sono le cinque, il sole picchia come prima. Renato guarda le casematte, il canale e fa due conti. Dice «Ho capito dove è quel pozzo». Il problema è che il tempo è scaduto, sono due ore che siamo a san Giorgio e non possiamo restare oltre in un'area che è ancora demanio militare. Il pozzo c'è ma per scoperciarlo ci vorrebbe una pala meccanica.

w.g.

Nell'orto della signora Lucia Olivero

Pomodoro "mega" a San Giorgio Scarampi

San Giorgio Scarampi. Non sarà da record, ma poco ci manca. Pesa quasi un chilo ed è di ottima qualità, il pomodoro cresciuto nell'orto della signora Lucia Olivero di Regione Stanga a San Giorgio Scarampi.

Lettrice de L'Ancora, la signora Olivero ha voluto condividere coi nostri lettori l'orgoglio per il frutto (abbondante) del proprio lavoro.



Maranzana, senso unico su SP 45/C

Maranzana. È istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 45/C "dir. per Ricaldone" nel comune di Maranzana, dal km 0+200 al km 0+300, per una frana.

Sei giorni per conoscere i Gruppi locali

Alpini di Montaldo in tour nelle Marche



Montaldo Bormida. Piccolo, ma "agguerrito": il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida ancora una volta ha varcato i confini regionali per conoscere e farsi conoscere da altri Gruppi in giro per l'Italia.

Stavolta l'impegno è stato ragguardevole in quanto era previsto un tour nelle Marche con sconfinamento in Umbria e Toscana, durato in tutto sei giorni molto intensi. Il viaggio è iniziato con la visita a Gradara ed al castello nel quale si era consumato il dramma di Paolo e Francesca. Poi la visita alle grotte di Frasassi, le più grandi e belle d'Europa: la principessa potrebbe contenere tra stalattiti e stalagmiti l'intero Duomo di Milano. In serata l'arrivo a Montecosaro, base per i giorni successivi, presso l'albergo e ristorante "La Luma", un palazzo del '500 reso ancor più splendido e accogliente dalle incessanti cure di Luisa ed Erika (madre e figlia) Bartolini proprietari che hanno ospitato il gruppo in modo sublime.

Il secondo giorno dopo la visita ad alcuni centri medioevali quali S. Ginesio, Urbisaglia e Fiastra c'è stato l'incontro con il gruppo Alpini di Sarnano ed in serata, seduti alla "Taverna della Luna" della Signora Giovanna, è avvenuto il gemellaggio.

Terzo giorno passato a Sant'Elpidio per la sfilata di stampo medioevale (900 comparse) e ad assistere alla "Contesa del secchio". La leggenda vuole che le donne delle contrade litigassero spesso presso l'unico pozzo del paese per chi per prima poteva accaparrarsi l'ac-

qua. Da lì l'idea di fare una gara e i quattro rioni del paese avrebbero attinto al pozzo in l'ordine determinato dalla classifica finale della gara. Quest'anno ha vinto il rione San Martino presso il quale il gruppo è stato invitato a cenare.

Il quarto giorno ha visto il gruppo impegnato in un'operazione di marketing e precisamente la visita ad un supermercato Sigma a Porto Civitanova che saputo dell'arrivo del gruppo stesso in città l'ha invitato con scambio di doni. L'ospitalità dei marchigiani è tale che a quel punto le signore Anna e Fausta, sorelle del pittore Cartechini, hanno sentito il dovere di offrire il pranzo a tutto il gruppo nella loro splendida dimora.

La giornata si è conclusa con la visita all'incantevole paesino di Torre di Palme ed alla città di Fermo.

Il quinto giorno la piccola carovana l'ha trascorso visitando Assisi, l'eremo di San Francesco arrivando poi in tarda serata nella terra degli etruschi, a Sovana. Qui una cena panagruelica presso l'agriturismo "Sovanelle" aperto per l'occasione e gestito da due adorabili sorelle (Elena ed Alessia).

L'ultimo giorno è passato visitando Siena e rientrando poi a Montaldo Bormida.

Cosa dire? Un bravo a Luigi Cattaneo organizzatore del Tour ma anche a Bruno, Giorgio, Luciano che con il loro comportamento hanno tenuto alto il nome del Gruppo della Sezione e degli Alpini Piemontesi.

La simpatia ha fatto il resto. I marchigiani pure.

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

Fra gli ultimi superstiti della resistenza, 40 anni dopo

“Urbano” Taquias ed il golpe di Pinochet



Rivalta Bormida. Undici settembre, data storica. Ma mentre su tutti i giornali e in televisione abbondano i riferimenti e le rievocazioni relative alle Due Torri e agli eventi americani del 2001, non tutti ricordano che l'11 settembre ricorre anche il 40° anniversario del golpe che in Cile portò, nel 1973, alla caduta di Salvador Allende e all'ascesa al potere del generale Pinochet.

Di quella pagina di storia, macchiata di sangue, che precipitò il Cile nella spirale della dittatura, pochi oggi sono i testimoni rimasti, e addirittura i superstiti della Resistenza che attivamente cercò di impedire il colpo di stato si contano sulle dita di una mano.

Uno di loro, però, vive a pochi chilometri da Acqui Terme. Vicente Taquias, detto “Urbano”, oggi è cittadino italiano, ma non ha perso il suo spirito combattivo (come testimonia il suo apporto alla lotta contro la discarica di Sezzadino). All'epoca, era sulle barricate, non solo in senso figurato, per difendere Allende.

Gli abbiamo chiesto, a quarant'anni di distanza, di rievocare quei terribili giorni.

«La prima cosa che devo dire è che il “golpe” era inevitabile. Tutti sapevano che sarebbe arrivato, e infatti quando fu assaltato il Palazzo della Moneda io insieme ad altri stavo già organizzando la resistenza. Avevamo capito da tempo, che la lotta si stava radicalizzando, e che sarebbe finita così, infatti i lavoratori avevano chiesto ai partiti della coalizione di governo di distribuire armi, per difendere la rivoluzione. Questo però non accadde».

11 settembre, il giorno del Golpe. «Inizii tutto alle 6 del mattino. Alcuni erano in fabbrica, i giovani all'università, io organizzai immediatamente una assemblea di quartiere, e chiesi a tutti coloro che possedevano armi o mezzi di metterli a disposizione per organizzare la resistenza. Ma c'erano poche armi. Su un quartiere di 10.000 persone raccogliemmo a stento una cinquantina di pistole».

Nonostante tutto, combattete. «Andammo tutti a combattere, ma bastarono pochi giorni per capire che non avremmo potuto fare nulla. Allende era già stato assassinato, i partiti erano scomparsi, i lavoratori lasciati soli da una sinistra chiacchierona che per tre anni non aveva saputo prendere precauzioni per evitare il peggio».

Che immagine ha a posteriori del governo Allende? «La stessa che avevo allora. A noi libertari non piaceva nemmeno tanto, ma dicevamo sempre che era “un governo di m... ma il nostro governo”, nel senso che comunque era un governo che qualcosa aveva fatto. Era un governo riformista, aveva fatto anche riforme strutturali come quella agraria, concesso la scuola gratuita e la sanità gratuita, aumentato gli stipendi del 100%. Ma la destra era forte. All'aumento degli stipendi aveva risposto creando un mercato nero, che noi combattevamo con distribuzioni di generi alimentari. Il fatto è che era un governo che aveva ereditato i poteri della borghesia e gli



L'assalto alla Moneda nel 1973.

interessi degli Stati Uniti... e noi sapevamo che sarebbe finita male, perché accanto a noi c'era la Bolivia dove il governo di Juan José de la Torre era stato rovesciato proprio dopo aver tentato una riforma agraria...».

Anche lì erano stati i militari. «Allende aveva anche cercato di tirare l'esercito dalla sua parte. Ma l'esercito cileno è un esercito prussiano: lo fondarono i tedeschi, ha ancora le divise grigie e gli elmi prussiani, è un esercito legato a certi strati sociali, ancora oggi. Accattivarselo era impossibile».

Il Cile resiste, ma Pinochet e i suoi stringono le maglie della rete intorno ai ribelli. E anche Urbano viene catturato.

«Era il 27 settembre. Mi trovavo al quartiere Guatemala, era un quartiere occupato. Ci fu un rastrellamento e ci presero in 32, tutti dirigenti di base. Ci portarono al campo di concentramento dell'Aviazione, dove fui torturato per tre giorni ininterrottamente. Nessuno di noi però parlò, anche perché sapevamo che chi parlava sarebbe poi stato ucciso. Alcuni dopo morti venivano gettati per le strade, per creare panico, altri finivano “desaparecidos” in fosse comuni, ma la fine era quella. Il 30 settembre ci caricarono tutti su un camion e ci portarono all'Estadio Municipal, dove restai rinchiuso per altri 12 giorni, subendo altre torture. Probabilmente ci sarei anche morto, se non fosse successo qualcosa».

Cosa? «L'Onu mandò in Cile una commissione per verificare che il golpe non avesse leso i diritti civili. Pinochet ufficialmente aveva dichiarato “noi non uccidiamo nessuno” e per dimostrarlo fece uscire dall'Estadio 300 persone al giorno. Fra queste fui liberato anche io. All'uscita diedero a ciascuno un foglio con generalità, motivi del fermo e intimidazione di presentarci un certo giorno in una certa caserma. Naturalmente nessuno si presentò e tutti tornammo in clandestinità. Io uscii il 14 ottobre. Il 15 mio fratello Manuel fu ucciso dai militari per le strade di Santiago».

Tornato libero, tornato alla resistenza...

«Più che la resistenza era una lotta per la sopravvivenza. Le nostre forze si assottigliavano: tanti morivano, qualcuno era catturato, qualcuno scappava all'estero. Io tagliai baffi e capelli, mi travestivo... in queste condizioni rimasi fino alla fine del 1974. Non avrei mai voluto lasciare il paese dove ero nato, ma i militari stringevano il cerchio e allora insieme ad altri 3 compagni decidemmo di scappare dal paese per poi continuare la resistenza da fuori. Fui incaricato di organizzare la fuga, e cercando contatti, finii per arrivare a una suora. Si chiamava Suor Valeria Valentini, era di Trento. An-

dai a trovarla in un convento e seppi che aveva già aiutato molte persone: non era un comportamento inusuale per i religiosi. Specie in America Latina era molto diffusa la “teologia della liberazione”, tanto osteggiata da papa Giovanni Paolo II, uno che, per inciso, non si era vergognato a farsi vedere abbracciato a Pinochet sul terrazzo della Moneda...».

Passiamo oltre: cosa fece la suora? «Le spiegai che l'idea era di evacuare 200-300 persone. Si trattava infatti di far scappare anche familiari e amici di alcuni compagni che erano già fuggiti o che erano stati uccisi o imprigionati. Si prese a cuore il caso e mi indicò l'ambasciata italiana».

Come avveniva la fuga? «L'ambasciata aveva un cortile circondato da un muraglione. Dentro c'erano già degli esuli. Bisognava, costeggiando il muro, accordarsi con chi stava dentro perché aiutasse a scavalcare le persone che sarebbero arrivate. Lo feci e dopo una lunga fase preparatoria, organizzammo la fuga facendo arrivare alla spicciolata una serie di auto cariche di fuggiaschi. Arrivavano veloci, si fermavano davanti all'ambasciata, facevano scendere i fuggiaschi e ripartivano mentre questi scavalcavano il muro».

Naturalmente gli arrivi furono scaglionati... «Ovviamente, io e un compagno fummo gli ultimi a scavalcare. Fra l'altro rischiavamo grosso perché ci attardammo in un bar lì vicino, a bere delle birre per farci coraggio... ci spararono anche contro, ma la fuga riuscì».

E dentro? «La cosa che mi diede fastidio è che dentro l'ambasciata si erano già riorganizzati i partiti, quei partiti che ci avevano abbandonato, e che ora volevano farsi garanti dei singoli fuggiaschi... ricordo aspre litigate...».

Rimasì dentro 4 mesi. I militari volevano riprenderci, ma in qualche modo riuscimmo ad avere un salvacondotto. Arrivai in Italia il 27 gennaio 1975».

E dopo? «Ci furono altre difficoltà. Io ero un anarchico e chi non era inquadrato nei partiti faticava ad avere lo status di rifugiato. Ci vedevano quasi come delinquenti comuni. Per questo fondai il Comitato Lavoratori Cileni Esiliati. La prima battaglia, vinta, fu l'ottenimento dell'asilo, che arrivò dopo 2-3 mesi. A questo punto lasciai Roma e andai al nord a cercare lavoro. Scelsi Carrara, che era una città anarchica».

Ora è cittadino italiano. «La cittadinanza l'ho avuta nel 2007, dopo 32 anni. Per legge avrei dovuto averla nel 1985. Ma da quando sono arrivato ho sempre partecipato in prima fila a molte lotte e battaglie, e l'ho pagata cara. Napolitano, quando era ministro dell'Interno, mi negò due volte la cittadinanza. Ma alla fine, ho vinto io...».

M.Pr

A Ponti, limiti velocità, S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 “di Valle Bormida”, in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Domenica 20 ottobre la premiazione del concorso letterario nazionale

Ponzone, vincitori 11ª edizione “Alpini Sempre”



La giuria del premio riunita per scegliere i vincitori.

Ponzone. Sabato 7 settembre, alle ore 15, nei locali del Gruppo Alpini “Giuseppe Garbato” di Ponzone, si è riunita la giuria del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini, diventato famoso in tutta Italia con il nome di “Alpini Sempre”, per definire i vincitori delle categorie in cui si suddivide il premio (libro edito e ricerca scolastica). Nella categoria “Libro edito” sono state premiate due sezioni: (storico-saggistica e narrativa).

Assente il presidente della Giuria, lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli, alle prese con la riabilitazione motoria dopo una caduta, ha presieduto la seduta il prof. Carlo Prosperti. Giuria composta dal prof. Prospero (presidente facente funzioni), Sergio Ardit, Bruno Chioldo, Giuseppe Corrado, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino.

L'11ª edizione del premio “Alpini Sempre”, è quella che ha visto il maggior numero di opere pervenire alla segreteria del premio coordinata da Sergio Zendale. La giuria ha dovuto scegliere tra 19 volumi giunti da tutta Italia. Un compito che i giurati hanno svolto in poco più di due mesi con una attenta lettura dei testi.

I premiati: per il libro edito - sezione storico saggistica. La scelta della giuria è caduta sull'opera in due volumi: “L'armata vestita di ghiaccio 1941-1943. Gli alpini alla conquista della Russia” edito da “Reverdito Editore” di Trento. Con la seguente motivazione: «L'opera, nata da una inchiesta condotta da due autori nel 1973, ritorna oggi rivista e aggiornata, riproponendoci la tragica odissea degli alpini nella campagna di Russia. Le testimonianze dei reduci, inquadrata storicamente e corredata da numerose fotografie originali, mappe e schizzi d'autore, ricostruiscono attraverso una stereoscopica serie di episodi sapientemente miscelati e as-

semblati il complesso articolato mosaico dell'immane catastrofe, così da erigere un monumento all'eroismo di una generazione sfortunata e da ergersi nello stesso tempo a monito e memento per le generazioni future contro il flagello della guerra».

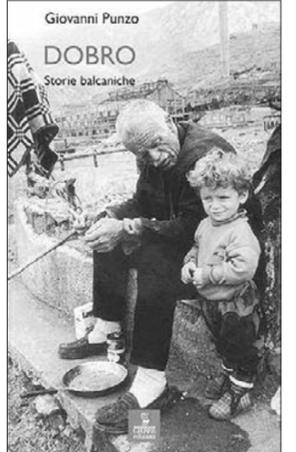
Sezione “Narrativa”: “Dobro. Storie balcaniche” di Giovanni Punzo, Cierre edizioni, Sommacampagna (VR). La motivazione: «Il libro è il garbato e avvincente racconto - resoconto dell'esperienza compiuta da un ufficiale della Riserva dell'Esercito richiamato in servizio in Bosnia e in Kosovo: di un viaggio quindi a più riprese “in luoghi impensabili con tappe a ritroso e a sbalzi nella geografia e nel tempo”, in “un groviglio di storia, miti, luoghi reali e luoghi fantastici”.

«Aneddoti e fatterelli all'apparenza insignificanti si intrecciano a immani tragedie e via via il presente lascia trasparire in filigrana un passato, più o meno prossimo, con i suoi tormentosi fantasmi giacché - come spiega nella “prefazione” Fabio Mini - “Nei Balcani i fantasmi sono una realtà e una eredità che grava sulla speranza e sullo sviluppo del futuro”. E, mentre smonta inveterati e radicati pregiudizi, l'Autore, che attinge di volta in volta anche all'erudizione personale e alle esperienze familiari, non cela i dubbi e le perplessità che sorgono in lui all'impatto con un mondo tuttora in tumultuosa evoluzione, con una varia e contraddittoria umanità, con una geografia - quella dei “Balcani fitti di selve” - dove nel secolo scorso la grande Storia è tornata protagonista. Nel bene e nel male come sempre».

E per la “Ricerca scolastica originale”. Sara Tomelleri del liceo artistico “Catullo” di Belluno. Tesina scolastica per esame finale alla Scuola Primaria di 2° grado. **Riconoscimento speciale:** La giuria ha deciso di asse-



1° premio sezione “Storico-saggistica”.



1° premio sezione “Narrativa”.

gnare un riconoscimento speciale al lavoro sugli Alpini impostato dagli alunni e dalle insegnanti della Scuola Primaria “G. Saracco” di Ponzone.

Menzioni. Due i libri che hanno ottenuto le menzioni speciali della giuria: “Sulle tracce di Mario”, scritto da Mario Grigioni, dove si parla della Sezione Alpini di Acqui, “Col. Luigi Pettinati”, quale l'ultima nata, “la cita”, dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini). Il libro “Alpini nella ritirata di Russia”, LoRenzo Chiralone editore, nel quale, Gianni Toscani, ha pubblicato, postume, le riflessioni di Adolfo “Dolfino” Giaminardi, alpino di Cartosio, che racconta la sua esperienza in Russia, il travagliato ritorno a casa e la partecipazione alla guerra partigiana.

Le premiazioni. Avranno luogo sabato 20 ottobre, ad iniziare dalle ore 10.30 presso il centro culturale “La Società” di corso Acqui 3 a Ponzone. Interverranno il presidente della giuria Franco Piccinelli, il sindaco di Ponzone Gildo Giardini, autorità civili e militari. La cerimonia si concluderà con il tradizionale pranzo.

Deciso un gemellaggio con Annecy

Alpini di Montaldo all'adunata di Ivrea



Montaldo Bormida. Nella giornata di domenica 8 settembre, una folta delegazione del Gruppo Alpini Montaldo Bormida si è recata ad Ivrea per partecipare all'adunata del I Raggruppamento delle Penne Nere organizzata nella città eporediese. L'adunata del I Raggruppamento raduna ogni anno tutti gli Alpini di Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia,

unitamente agli Alpini italiani trasferiti in Francia e gli omologhi transalpini della “Armée des Alpes”, per un totale di circa 30.000 persone. L'evento, rallegrato da un'imprevisto, quanto gradito sole autunnale, è stato anche occasione per una presa di contatto fra gli Alpini montaldesi e gli iscritti della “Armée des Alpes” alla delegazione di Annecy, con i quali

è già stata concordata una futura visita di gemellaggio.

Si tratta di un primo passo nel percorso di avvicinamento che condurrà l'adunata del I Raggruppamento sul nostro territorio: infatti, nel 2014 l'evento sarà ospitato da Omegna, ma nel 2015 l'adunata, con i suoi 30.000 partecipanti, troverà la sua sede proprio ad Acqui Terme.



Domenica 15 settembre la festa patronale

Ponzone, San Giustino festa con tante novità

Ponzone. Il paese si appresta a ricordare degnamente il patrono del paese. Domenica 15 settembre, infatti, la celebrazione della santa messa delle ore 11 sarà dedicata a rendere omaggio al patrono di Ponzone, il sacerdote e martire San Giustino, il cui corpo è collocato sotto uno degli altari della chiesa. San Giustino è un esempio di concreto amore per Gesù e testimone con la vita della forza della fede.

Già degno seguace di san Lorenzo, soffrì le persecuzioni degli imperatori romani come molti altri convertiti alla religione cattolica nei primi secoli dopo Cristo. Fu a lungo torturato, prima di essere decapitato nel 269. Le sue spoglie furono nascoste nelle catacombe della Ciriaca, nei pressi dell'attuale cimitero del Verano. Grazie all'amor patrio del ponzonese frate Domenico Voglino, il corpo fu esumato e donato a Ponzone nel 1792. Da allora è oggetto di grande devozione.

Per l'occasione, l'urna contenente il corpo del Santo sarà esposta al centro della Chiesa

per consentire ai fedeli di avvicinarsi con fede e rispetto ad un martire.

La Confraternita di Nostra Signora del Suffragio sarà presente con i vestiti tradizionali e farà corona all'urna, anche per segnalare l'importanza del gesto di frà Voglino (originario delle case dei Vogliani, all'inizio della strada per Pianlago). Lungo una navata laterale saranno esposti documenti e testi che cercheranno di ricostruire i passaggi salienti dell'arrivo della sacra urna a Ponzone e dell'affetto dei ponzoneesi per il loro patrono.

Durante la celebrazione, il parroco, don Franco Ottonello benedirà una croce di legno, realizzata dagli operai del Servizio Regionale Forestazione, da collocarsi lungo la strada della "Rachela" (fuori paese verso Ciglione), dove già era collocata una croce come punto di arrivo delle processioni per le rogazioni (così come esiste altra croce dall'altra parte del paese verso Cimaferle, con la stessa funzione).

In occasione della festa patronale

La cantoria di Cartosio incanta ad Albissola M.



Albissola Marina. Grande successo ha ottenuto, ad Albissola Marina, la cantoria di Cartosio che si è esibita in occasione della festa patronale di Nostra Signora della Concordia. Diretta dal maestro Marengo e supportata da elementi del coro di Bistagno la cantoria cartosiana ha coinvolto il numeroso pubblico che ha seguito l'evento ed è stata a lungo applaudita. L'invito a partecipare alla manifestazione è arrivato dall'assessore Maria Grazia Pisani, originaria di Cartosio e profondamente legata al suo territorio.

Escursioni nel parco del Beigua

Sassello, alla ricerca di formaggi e funghi

Sassello. Nel mese di settembre, il Parco Naturale Regionale del Beigua, Geopark, propone due interessanti escursioni. Nella prima si va alla ricerca dei formaggi; nella seconda è il fungo al centro delle attenzioni.

Domenica 15 settembre, "Dalla stalla... ai formaggi!" è una visita guidata alla scoperta dei moderni sistemi di mungitura, refrigerazione e lavorazione del latte dell'allevamento di vacche di razza Bruna dell'agriturismo Lavagè. Al termine della visita sarà possibile gustare i prodotti tipici dell'azienda. Ritrovo ore 14,30, presso casello autostradale di Masone; di facile difficoltà, adatto per bambini: durata dell'iniziativa, mezza giornata; Costo escursione 8 euro. Informazioni e prenotazione, ob-

bligatoria, al numero 393.9896251 oppure entro venerdì alle 13, allo 010 8590300.

Domenica 29 settembre, "Uno, due, tre... mille funghi!" Giornata dedicata alla scoperta dei funghi camminando tra boschi di castagni, querce e conifere. In compagnia di Fabrizio Boccardo, illustratore, esperto micologo, autore di guide del settore, sarà possibile riconoscere i diversi e variopinti funghi locali, commestibili e non commestibili. Ritrovo: ore 9,30 presso ingresso Foresta Deiva di Sassello; di facile difficoltà; durata iniziativa intera giornata; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro. Prenotazione telefonica obbligatoria. Per informazioni: Ente Parco Beigua: telefono e fax: 010 8590300, e-mail: info@parcobeigua.it.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9,30 alle 11,30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

L'intervista al neo presidente, Sindaco di Cartosio

Unione Montana, parla Francesco Mongella

Cartosio. Francesco Mongella, sindaco di Cartosio, è stato eletto, nella seduta di lunedì 2 settembre, presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo". L'elezione è avvenuta nella sala consiliare di Ponti, sede di una Unione che comprende 13 comuni (Bistagno, Castelletto d'Erro, Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Spigno Monferrato, Terzo) ed il cui Consiglio è formato dai 13 sindaci e da 2 rappresentanti delle minoranze, Galeazzo di Castelletto d'Erro e Goslino di Morbello.

Una seduta che è stata disertata da 4 sindaci: Carlo Alberto Masoero di Cavatore, Gianguido Pesce di Morbello, Andrea Giuseppe Bava di Pareto Vittorio Grillo di Terzo, che il presidente della seduta di insediamento, Claudio Zola sindaco di Bistagno, ha letto nel corso dell'assemblea. Lettera che abbiamo pubblicato nello scorso numero del giornale. Assente anche Nicola Papa, sindaco di Denice, ma per ferie già da tempo programmate.

Proprio sulle scelte fatte dai quattro sindaci "aventini" Mongella fa la prima riflessione: «Incomprensioni o divergenze ci sono sempre quando si creano nuovi assetti. Divergenze d'intenti che non dovrebbero esserci perché, tutti noi amministratori, facciamo scelte nell'interesse del territorio e delle popolazioni che lo abitano; a maggior ragione nelle realtà come quelle che formano questa Unione di comuni, piccole e montane che hanno molti più problemi da affrontare di altre dal profilo cittadino o di grandi città. Nel nostro caso, le sinergie sono indispensabili per raggiungere obiettivi condivisi e utili per il territorio. Prendo atto del contenuto della lettera ma ripeto, in questi "matrimoni" tra soggetti che rappresentano il territorio deve prevalere l'interesse comune non quello soggettivo; ed è proprio questa unità d'intenti che può aiutare il comune più debole a sopperire, temporaneamente, a problemi di cassa o bilancio per spese non previste. In questo momento il mio compito è quello di essere referente di tutti i sindaci e fare da trait d'union tra sindaci e territorio. Su cosa è successo nel periodo di discussione per la ricerca dell'assetto amministrativo, non né parlo in quanto è acqua passata; ora dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e lavorare perché le cose da fare sono molte. Dobbiamo riflettere su un aspetto: l'Unione Montana tra comuni o le Convenzioni tra comuni sono scelte obbligate imposte dal Governo in un ottica di risparmio che tocca tutti gli assetti dello Stato ed è quindi necessaria la massima unità di intenti tra tutti i soggetti. Nel nostro caso i tredici comuni che hanno scelto l'Unione».

Proprio sul concetto di risparmio si sofferma Mongella. «Nel momento in cui si costituiscono nuovi impianti come è appunto l'Unione di comuni Montani è difficile, nei primi tempi, raggiungere dei risparmi. Lo si potrà fare a medio e lungo termine. Quando si crea dal nulla una struttura è impensabile di poter iniziare un percorso di lavoro, naturalmente indirizzato al risparmio, senza avere risorse per farlo partire. Il risparmio ci sarà, ma non nell'immediatezza».

Presidente, però è una Unione che parte con quattro sindaci che cantano fuori dal coro.

«Parafasando sulla sua domanda, non so se si tratta di una scelta "territoriale o politica" e comunque non ha importanza alcuna. L'Unione Montana è una piattaforma di lavoro che deve erogare servizi per il miglioramento del territorio dei 13 comuni ma, se quei sindaci



"dissidenti" non credono nella forza dell'Unione e nell'Unione stessa, allora devono dirlo, andare in Consiglio ed esporre le loro perplessità. Se l'Unione non è in grado di chiarire e togliere le perplessità, solo allora ogni Sindaco trarrà le proprie conclusioni, unitamente al suo Consiglio comunale. Non vi sono altre strade da percorrere! L'Unione ha un consiglio che è un organo di governo con al suo interno una rappresentanza delle minoranze, pertanto non esiste l'opposizione ma condivisione di progetti, idee ed azioni, ripeto univoche e condivise».

Lei vede un futuro positivo per l'Unione Montana?

«Non abbiamo molte altre scelte. L'Unione Montana è l'unico percorso praticabile, imposto dallo Stato centrale e cui noi dobbiamo attenerci. Noi tutti, piccoli e medi comuni, oggi non possiamo pensare di far fronte, da soli, al risparmio impostoci dal Governo centrale ed alle esigenze dei nostri concittadini. Solo attraverso l'Unione si possono ottimizzare le risorse, riqualificare i servizi e creare una rete di lavoro efficiente ed efficace con minori costi come prevede la Legge. Non possiamo soffermarci su realtà con 1000, 2000 o 5000 abitanti, dobbiamo immaginare e realizzare distretti con 10.000 o più abitanti e sono ancora pochi. Il futuro sono le Unioni sia esse montane o collinari che gravitano in sintonia con i "centri zona", adottando una politica unitaria nell'interesse delle popolazioni, soprattutto quelle meno abbienti. Un territorio che ha come punto di riferimento un "Centro Zona" e, per centro zona, intendo una governance territoriale con obiettivi comuni e programmati, è in grado di ottimizzare le risorse e sfruttare le opportunità proposte dall'Europa con i suoi bandi e le misure di finanziamento. Non è più tempo di curare il proprio orticello perché, così facendo, non si va da nessuna parte».

Conclude il neo eletto presidente dell'Unione. «Ringrazio di cuore tutti i colleghi Sindaci, Amministratori (assessori e consiglieri) e i tantissimi amici che si sono complimentati per la mia nuova carica di presidente dell'Unione dei Comuni Montani "Suol d'Aleramo".

Voglio citare una frase storica pronunciata da un Magistrato di cui io servitore dello Stato nella mia professione lavorativa e anche dopo la quiescenza ne ho fatto ragione di vita.

«Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi saremmo tutti bravi e irreprensibili (Giovanni Falcone)».

w.g.

Dedicata alla natività della Beata Vergine Maria

A Cimaferle una bella festa patronale



Ponzone. Tanta gente ha partecipato, venerdì 6 settembre, alla festa patronale di frazione Cimaferle di Ponzone dedicata alla natività della Beata Vergine Maria. Una sera ancor tiepida ha fatto sì che la chiesa della Natività si riempisse di cimaferlesi, residenti e villeggianti, per la messa celebrata da don Lorenzo Mozzone, vice parroco del Duomo e da don Franco Ottonello, parroco delle chiese del ponzone.

La cantoria di Ponzone ha accompagnato la funzione con canti religiosi. Erano presenti le Confraternite di Ns Signora del Suffragio di Ponzone e di S. Giacomo Maggiore di Toleto, il sindaco Gildo Giardini, il vice sindaco Fabrizio Ivaldi i rappresentanti della Pro Loco di Cimaferle.

Dopo la funzione religiosa la processione dalla chiesa della Natività al centro della frazione con la statua della Beata Vergine Maria portata dai cimaferlesi.

Don Franco Ottonello ha chiuso la parte religiosa rin-



graziando i presenti e ricordando il senso della "Natività". La festa è poi proseguita nei locali della Pro Loco dove ai partecipanti è stato offerto il salame di Cimaferle e pasta e fagioli.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Intervista al sindaco Daniele Buschiazzo

Sassello, una bella estate grazie alle Associazioni



Daniele Buschiazzo, sindaco di Sassello.

Sassello. A poco più di tre mesi dalle elezioni e dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale che, nell'ambito degli interventi volti al contenimento della spesa pubblica, l'art. 16 del Decreto Legge del 13 agosto 2011, ha limitato a sindaco, vicesindaco, tre consiglieri di maggioranza e due di minoranza, il sindaco Daniele Buschiazzo traccia un primo bilancio di questa esperienza alla guida del comune di Sassello. Nel momento in cui va sfumare l'estate e si organizzano le ultime feste, Daniele Buschiazzo si rivolge alle Associazioni presenti sul territorio: «Ci siamo insediati a giugno e fare un calendario delle manifestazioni in tempi così stretti è quasi impossibile. In condizioni normali si inizia a programmare molto prima. Per fortuna le Associazioni di Sassello capoluogo e delle frazioni hanno fatto un lavoro eccellente. Da giugno e per tutta l'estate è stato predisposto un programma fitto di appuntamenti, con più eventi a settimana e con un andamento estremamente variegato. Noi, come Amministrazione comunale abbiamo la nostra parte dando un aiuto economico ed organizzativo ma il merito d'aver vissuto un'estate che poteva essere sotto tono ed invece è stata vivace e molto interessante è delle Associazioni di Sassello che sono una risorsa imprescindibile. Hanno dimostrato d'essere organizzate, attive e creative e quindi, per il prossimo anno, anche noi come Amministrazione comunale ci organizzeremo ed insieme programmeremo la stagione».

Sull'andamento turistico una breve riflessione: «È evidente che le difficoltà che vive il paese Italia hanno inciso e credo che questo valga anche per Sassello. Noi abbiamo avuto un mese d'agosto importante, con tanta gente e nei mesi precedenti numerosi ospiti soprattutto nei fine settimana. Diciamo che tutto sommato possiamo essere soddisfatti». Ci sono poi riflessioni sulla gestione amministrativa: «Abbiamo iniziato con il piede giusto. È chiaro che dobbiamo prendere confidenza con tanti aspetti. Purtroppo ci troviamo ad operare in un quadro politico - amministrativo che, a livello nazionale, cambia da un giorno all'altro. È di questi giorni la notizia che molto probabilmente rinvieranno l'approvazione dei bilanci comunali al 30 novembre. Noi lo faremo

w.g.

Urbe campionato di pesca alla trota lago dell'Antenna

Urbe. Il Lago dell'Antenna è un piccolo lago artificiale lungo il torrente Orba, in comune di Urbe. È stato costruito nel 1922 con una diga a gravità sul Torrente Orba, nel tratto tra le frazioni di Vara Inferiore e San Pietro d'Olba, con lo scopo di fornire energia idroelettrica al Cotonificio Ligure di San Pietro.

Nel 1944 lo stesso cotonificio decise di aumentare la capienza dell'invaso alzando ancora la diga; i lavori terminarono nel 1946, e allora il lago aveva una capienza di circa 50.000 mc.

Sabato 14 settembre, il mattino dalle 8 alle 12 e il pomeriggio dalle 14 alle 18, il lago è sede di una importante gara, valida come prima prova del "campionato interregionale" di pesca alla trota in lago.

L'evento è organizzato da Enal Caccia di Savona e dal comune di Urbe.

Sabato 14 settembre oratorio di San Giovanni

Massimiliano Damerini in concerto a Sassello

Sassello. La 1ª edizione del "Settembre musicale di Sassello", manifestazione di musica classica che è intenzione degli organizzatori riproporre negli anni a venire è iniziato sabato 7 settembre, con il Coro della cappella musicale "B. Della Rovere" della cattedrale di Savona, che si è esibito nel settecentesco oratorio "dei Disciplinati" nello splendido complesso della chiesa di san Giovanni Battista.

Con il "Settembre musicale di Sassello" si sono aperte le porte a concerti di assoluto valore con interpreti bravi ma non ancora conosciuti dal grande pubblico. L'eccezione sarà Massimiliano Damerini pianista e compositore tra i più rappresentativi interpreti della musica contemporanea e tra i più apprezzati al mondo. Cinque i concerti in programma.

Dopo il Coro della cappella musicale "B. Della Rovere" della cattedrale di Savona. È la volta di Massimiliano Damerini il cui concerto è previsto per **sabato 14 settembre** alla stessa ora. Damerini suonerà nella prima parte del concerto due sonate di Beethoven, tra cui la Patetica. La seconda parte sarà dedicata a musiche ispirate all'acqua (Debussy, Ravel, Liszt, Chopin). **Sabato 21 settembre** sarà la volta del duo pianistico composto da Roberto Paruzzo e Susanne Satz, che suonerà la "Fantasia a quattro mani" di Schubert, tutti i valzer di Brahms composti originariamente per piano a quattro mani, tutte le danze slave di

Dvorak (musiche celeberrime). Entrambi i pianisti sono forniti di un curriculum lusinghiero, ed hanno suonato in Europa e in Sudamerica. Quindi **sabato 28 settembre**, alle 20.45, il duo composto dalla pianista Valentina Messa e dal violinista Ermir Abeshi (finalista nel prestigioso Queen Elisabeth Violin Competition di Bruxelles) si esibirà in una sonata di Mozart ed una di Ravel (con il famoso tempo in Blues), e nella terza sonata di Brahms. Nella serata conclusiva, **domenica 13 ottobre**, alle ore 20.45, il soprano Elisabetta Ponzio ed il pianista Roberto Mingarini, si esibiranno in un repertorio di musica lirica composto da famose romanze, alternato a brani per pianoforte solo.

Il programma dettagliato potrà essere letto sul sito del Comune di Sassello - eventi 2013.

L'ingresso era gratuito al 1º concerto, mentre i biglietti di ingresso degli altri concerti saranno acquistabili a partire dalle ore 19 direttamente presso l'Oratorio, od anche nei giorni precedenti presso gli esercizi convenzionati, tra cui il ristorante Salsolo e il bar Gina di Sassello.

Il Comune di Sassello assicurerà il servizio di trasporto con pulmino in partenza alle ore 20,15 dalla piazza del Borgo del capoluogo. Tuttavia il complesso di San Giovanni Battista è facilmente raggiungibile da ogni appassionato con la propria autovettura ed è dotato di ampio parcheggio.

Applausi per "Dai diamanti non nasce niente..."

A Cremolino spettacolo teatrale su De Andrè

Cremolino. Sabato 31 agosto la Pro Loco di Cremolino ha organizzato lo spettacolo teatrale itinerante "Dai diamanti non nasce niente..." dal letame nascono i fiori" a cura della compagnia teatrale Abretti di Ovada.

Nonostante il rinvio per il cattivo tempo della settimana precedente, l'iniziativa ha riscosso un notevole successo e così il paese si è riempito di gente: tanti i cremolinesi, ma tanti anche gli appassionati di De Andrè pervenuti anche dalla vicina Liguria.

Il pubblico è stato radunato in piazza Vittorio Emanuele II dove un gruppo musicale ha piacevolmente allietato l'attesa con i brani più conosciuti del cantautore. Poi, suddivisa in gruppi, la gente è stata accompagnata da guide in costume lungo il percorso che ha attraversato il centro storico del paese. Qui sono avvenute le rappresentazioni teatrali che hanno avuto come soggetto i testi di alcuni brani di De Andrè (via del campo, il fannullone, il suicida, il gorilla, Geordie, il matto, l'ottico...): l'effetto è stato notevole, grazie alla bravura degli attori e alla suggestività degli angoli del paese. In particolare un plauso va alla creatività dell'ideatore Ian Bertolini e del regista Guido Ravera.



Con questo spettacolo la Pro Loco ha idealmente chiuso le numerose manifestazioni estive nel paese di Cremolino che, come ogni anno, hanno riscontrato una grande affluenza di pubblico.

A Melazzo, la classe del 1943 in gita a Padova

Melazzo. La classe del 1943, organizza, per domenica 22 settembre, una gita in pullman per visitare la basilica di Sant'Antonio a Padova e ringraziare il Santo di aver raggiunto gli ...anta. Naturalmente possono partecipare amici e parenti.

Il programma prevede: partenza ore 4.30 (campo sportivo di Melazzo) successiva fermata ore 4.40 in zona Bagni ad Acqui. Altre eventuali fermate lungo il tragitto verranno concordate al momento. Arrivo a Padova ore 9.30 circa. Visita alla Basilica, pranzo al sacco, tappa ad Abano Terme, visita alla città. Rientro a Melazzo ore 22 circa. Prenotazione obbligatoria entro **lunedì 16 settembre** telefonando al n. 0144-41338 (essendo limitati i posti disponibili si terrà conto dell'ordine di arrivo delle prenotazioni). Costo previsto è di 20 euro a persona. La classe del '43 vi ringrazia e vi aspetta numerosi.

Corale della Diocesi di Ventimiglia - San Remo

Sassello, alla SS. Trinità inno alla Beata Chiara



Sassello. La chiesa parrocchiale della SS. Trinità di Sassello ha accolto, nel tardo pomeriggio di sabato 7 settembre, la corale della Diocesi di Ventimiglia - San Remo che ha presentato il concerto spirituale "Il Magnificat di Chiara" in onore della Beata Chiara "Luca" Badano. In programma le musiche composte dal maestro di cappella della Diocesi, dott. Davide Tepasso, tra le quali l'inno "Chiara, Trasparenza di Gesù", firmato dallo stesso Tepasso sia per quanto riguarda il testo, che la musica. All'organo Andrea Verrando, organista titolare della Cattedrale di Ventimiglia e della corale diocesa-

na. Esibizione seguita dai fedeli che gremivano la parrocchiale che hanno, inoltre, potuto riascoltare il suono dell'organo della SS. Trinità, installato nei primi anni dell'Ottocento e collocato sopra l'ingresso centrale. Una emozione per i sassellesi ascoltare l'Inno per Chiara magistralmente interpretato dalla corale e riascoltare il suono delle mille... canne dell'organo dopo una quarantina di anni dall'ultimo concerto. La cerimonia è terminata con la messa solenne celebrata dal parroco, don Mirco Crivellari, accompagnata dai canti religiosi della corale e dal suono dell'organo.

Consorzio dei Funghi di Sassello il dott. Dabove è il presidente

Sassello. È stato eletto nei giorni scorsi il nuovo direttivo del "Consorzio dei Funghi di Sassello" che dovrà, tra le altre cose, far rispettare il regolamento che viene applicato su tutto il territorio delimitato con apposite tabelle. Dice il regolamento che - «Nella proprietà consortile, delimitata dall'apposita segnaletica, è vietato raccogliere e trasportare funghi alle persone non munite dell'apposito tesserino che può essere richiesto presso gli esercizi autorizzati». Presidente del Consorzio è stato eletto il dott. Gianmarco Dabove; vice presidente Mario Rovello; consigliere Adelmo Dabove; membri nominati dal comune dott.ssa Zotti e Giacomo Scasso.

Verrà assegnato il "Bonifacio d'oro"

Giusvalla, tutto pronto per festa di San Matteo



Giusvalla. Sabato 21 settembre Giusvalla festeggia, a partire dalle ore 16.30, il patrono San Matteo. È un importante e datato appuntamento religioso che prende il via con la messa solenne celebrata nella parrocchia dedicata al Santo. La celebrazione, vedrà la partecipazione di tutta la comunità giusvallina e le Confraternite provinciali che accompagneranno la statua del Santo nella processione per le vie del paese con i caratteristici e artistici crocefissi.

A seguire vi sarà la consegna del premio "Bonifacio d'Oro" giunto alla 6ª edizione. Il riconoscimento è diventato un importante evento nella vita sociale del paese. Il Bonifacio d'Oro è il premio che annualmente l'Amministrazione comunale conferisce alla persona che nella sua attività ha dato lustro e visibilità al paese.

Nell'albo dei premiati, dall'anno di istituzione (2008) fi-

gurano persone o associazioni che hanno, nelle diverse attività, avuto un ruolo importante per Giusvalla.

Sono stati premiati con il "Bonifacio d'oro" nel 2008, Salvo Sergio e Bonifacio Ivonne per i tanti anni di attività commerciale in paese; 2009, il compianto Baccino Giorgio storico consigliere comunale; 2010, l'imprenditoria giovanile con Vignolo Luca e Bonifacio Manuela; 2011, la benemerita Croce Bianca di Giusvalla; 2012, l'artigiano / scultore Valletto Cesio e l'imprenditrice industriale Anna Nicoletta Bistolfi. Ancora top-secret il nome del candidato che verrà premiato dal sindaco Marco Perrone e dai consiglieri di Giusvalla al termine della festa patronale di San Matteo. Giornata di festa che si concluderà con una cena "in amicizia" presso i locali del Circolo Ricreativo Croce Bianca di Giusvalla.

Calcio Eccellenza girone B

L'Atletico dura mezz'ora
poi l'Acqui affonda i colpiAtletico Gabetto 1
Acqui 3

Torino. Poca roba l'Atletico che porta il nome dell'indimenticato centravanti del Grande Torino, Guglielmo Gambetto, neo promossa, imposta sui giovani del vivaio che corrono e lottano, rinforzata al mercato d'agosto da due over "trenta", Abate e il 38enne Albanese che hanno passeggiato per il campo, per impensierire l'Acqui. Vittoria netta, più di quanto dica il 3 a 1 finale, nonostante un campo in sintetico di prima generazione ormai alla frutta; un allenatore, Oppedisano, che ha gridato per tutta la partita; un inizio arrembante dei gialli che, per intimidire i bianchi, e far felici i loro ottanta tifosi dei centocinquanta sulle tribune, gli altri erano acquisi, hanno subito alzato i ritmi. L'Acqui, che Arturo Merlo ha inizialmente schierato nella stessa identica formazione che sette giorni prima ha battuto il Saluzzo ha lasciato fare. La difesa, impostata su Silvestri e Morabito centrali, Bencivenga e Buso sulle corsie, ha controllato i tentativi di Palmiotto, il più dotato tra gli attaccanti di casa, Teti ha fatto una bella parata tanto per far capire di che pasta è fatto, e l'Atletico ha finito per sfiorire poco alla volta. L'Acqui non ha spinto più di tanto, non ha fatto cose eccezionali, ha solo aspettato che maturasse l'occasione. Dopo poco più di mezz'ora di calcio pasticciato ed è capitato ed è arrivato il gol. Fallo su Innocenti. La punizione è poco oltre il limite dell'area, lo stesso Innocenti batte e sorprende il giovin Sperandio, ex della Valenzana. A quel punto la gara cambia. I gialli sono al tappeto, l'Acqui potrebbe subito raddoppiare con Russo che calcia male da pochi passi. È un Acqui organizzato, che non fa cose stratosferiche ma ha attaccanti che tengono palla, non fanno ripartire i padroni di casa che a centrocampo hanno giovani di buona volontà ma poca personalità e in alcuni elementi palesi limiti tecnici.

Ad inizio ripresa la partita sembra chiudersi. Il 2 a 0 arriva da una lunga azione manovrata che vede coinvolti Anania, Bencivenga, Innocenti e Cappannelli cui spetta il compito di buttarla dentro da pochi passi. Una gran bella manovra che ha mandato in tilt la giovanissima difesa dell'Atletico. I bianchi hanno in mano la partita, potrebbero segnare il terzo gol ma non sono cinici. I ritmi rallentano, la sfida si fa quasi noiosa. S'incavola Palmiotto l'arbitro lo espelle. Per l'Atletico ci vorrebbe un'impresa per ribaltare la situazione. Una mano prova a dargliela la difesa dei bianchi quando mancano meno di dieci minuti alla fine. Sull'unico cross che spiove in area, dalla parte di Buso che era momentanea-



"Toto" Silvestri (a destra), per lui ancora una prova eccellente.

mente fuori per infortunio, s'imbambolano un po' tutti e Guerrieri segna. Gol che aizza i gialli che, però, fanno presto a tornare calmi. L'Acqui che dal 24° della ripresa gioca con Giusio al posto di Russo, lascia passare sette minuti prima di siglare il 3 a 1. L'azione è un classico contropiede che imposta Innocenti che prima ci prova e poi decide di crossare per Giusio che di testa insacca. Non c'è più nulla da registrare.

Troppa la differenza tra i due undici. Squadre come l'Atletico non possono impensierire i bianchi che, rispetto alla gara con il Saluzzo hanno fatto qualcosa di meglio a centrocampo e comunque hanno ancora spazi per crescere sotto il profilo del gioco e migliorare in velocità. Note di cronaca: quattro gli acquisi che sono scesi in campo, Morabito, Anania, Giusio e Randazzo con Gallo, Perelli e Pavanello in panchina.

Hanno detto. Sintetizza per primo la partita il dirigente Fabio Cerini: «Non è facile, all'inizio della stagione giocare contro squadre come l'Atletico. Lottano, cercano di limare il gap tecnico con la forza e fanno tribolare chi, come l'Acqui, cerca di arrivare al gol con la manovra, come è successo per il 2 a 0 con una azione molto bella. Era importante vincere, l'abbiamo fatto ed è quello che più conta».

Poi Teo Bistolfi: «Loro sono partiti forte del resto era l'esordio casalingo in Eccellenza per la prima volta nella loro storia. Sono durati un quarto d'ora poi è uscito l'Acqui e non c'è più stata partita, nemmeno quando loro hanno accorciato le distanze sul 2 a 1».

Le nostre pagelle

Teti: Due tiri: uno lo para l'altro non ci può far nulla. Più che sufficiente.

Bencivenga: È subito concentrato; gli basta per finire senza affanni. Sufficiente.

Buso: Quando esce l'Acqui prende gol. Rientra e tutto torna nella normalità. Sufficiente.

Silvestri: Potrebbe bastare la presenza, ci mette anche la determinazione. Sufficiente.

Morabito: Si distrae solo nel finale quando l'Atletico attacca con le "riserve". Sufficiente.

Granieri: Passi avanti per merito suo e demerito degli avversari. Sufficiente.

Cappannelli: Viaggia a me-

raviglia tra maglie gialle un po' sbiadite. Trova pure il guizzo del gol. Più che sufficiente.

Pizzolla (30° st): In campo per ritrovare il senso della partita dopo l'infortunio.

Anania: Si avvicina alla miglior condizione e cresce l'intesa con i compagni. Più che sufficiente. **Randazzo (42° st.):**

Russo: Cerca il gol, lo sbaglia per un soffio ma è sempre in agguato. Sufficiente. **Giusio (24° st):** Gli servono una palla da mettere dentro. Esegue alla perfezione. Più che sufficiente.

Innocenti: Ogni tanto si ferma a riflettere ma quando agita le leve l'Acqui cambia faccia.

Più che sufficiente.

Gai: Va all'assalto del fortino e quando gli imberbi in giallo lo vedo gli si accappona la pelle. Sufficiente.

Arturo Merlo: È la seconda partita, l'Acqui le ha vinte tutte e due ma l'Atletico Gambetto si è rivelato troppo poca roba per dare giudizi che potrebbero apparire affrettati. È chiaro che ha in mano una squadra con ottime potenzialità giovane con tanti acquisi che non vedono l'ora di scendere in campo. Una squadra ancora un poco imbastita per il gran lavoro fatto durante la preparazione, per questo ancora tutta da scoprire.

Classifiche calcio

ECCellenza - girone B

Risultati: Atletico Gabetto - Acqui 1-3, Busca - Fossano 2-1, Cavour - Olmo 2-1, Cheraschese - Sporting Cenisa 7-1, Libarna - Benarzoletto 1-1, Pinerolo - Castellazzo Bormida 0-0, Saluzzo - Colline Alfieri Don Bosco 3-3, Tortona Villalvernia - Lucento 2-1, Valenzana Mado - Chisola 2-1.

Classifica: Acqui, Busca, Cavour 6; Cheraschese, Pinerolo, Libarna, Tortona Villalvernia, Valenzana Mado 4; Benarzoletto, Castellazzo Bormida, Colline Alfieri Don Bosco 2; Olmo, Atletico Gabetto, Saluzzo 1; Chisola, Fossano, Lucento, Sporting Cenisa 0.

Prossimo turno (15 settembre): Acqui - Cavour, Benarzoletto - Fossano, Busca - Cheraschese, Castellazzo Bormida - Tortona Villalvernia, Chisola - Libarna, Colline Alfieri Don Bosco - Atletico Gabetto, Lucento - Saluzzo, Olmo - Valenzana Mado, Sporting Cenisa - Pinerolo.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Canelli - Virtus Mondovì 1-2, Corneliano - Asca 2-1, F.C. Savigliano - Santostefanese 2-2, Gaviese - Villafranca 0-1, La Sorgente - Boves MDG Cuneo 2-2, Moretta - Castagnole Pancalieri 3-2, Pedona Borgo San Dalmazzo - San Giuliano Nuovo 3-1, Sommariva Perno - Ovada 1-0.

Classifica: Villafranca, Virtus Mondovì, Pedona Borgo San Dalmazzo, Corneliano, Moretta, Sommariva Perno 3; Boves MDG Cuneo, Santostefanese, F.C. Savigliano, La Sorgente 1; Asca, Castagnole Pancalieri, Ovada, San Giuliano Nuovo, Canelli, Gaviese 0.

Prossimo turno (15 settembre): Asca - Gaviese, Boves MDG Cuneo - Moretta, Castagnole Pancalieri - Sommariva Perno, Ovada - Pedona Borgo San Dalmazzo, San Giuliano Nuovo - F.C. Savigliano, Santostefanese - Canelli, Villafranca - La Sorgente, Virtus Mondovì - Corneliano.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Audace Club Boschese - Auroracalcio 3-1, Cassano Calcio - Arquatese 2-4, Felizzanolimpia - Villaromagnano 1-1, Monferrato - Cassine 2-2, Pro Molare - Fortitudo F.O. 0-1, Quattordio - Silvanese 0-0, Savoia Fbc - Castelnovese 3-1, Viguzzolese - Frugarolo X Five 1-2.

Classifica: Arquatese, Fortitudo F.O., Frugarolo X Five, Audace Club Boschese, Savoia Fbc 3; Cassine, Silvanese, Villaromagnano, Felizzanolimpia, Monferrato, Quattordio 1; Auroracalcio, Castelnovese, Pro Molare, Viguzzolese, Cassano Calcio 0.

Prossimo turno (15 settembre): Arquatese - Quattordio, Auroracalcio - Felizzanolimpia, Cassine - Cassano Calcio, Castelnovese - Viguzzolese, Fortitudo F.O. - Monferrato, Frugarolo X Five - Audace Club Boschese, Silvanese - Savoia Fbc, Villaromagnano - Pro Molare.

Calcio Eccellenza - domenica 15 settembre all'Ottolenghi

Acqui contro il Cavour!
È già sfida al vertice

Acqui Terme. C'è la co-campista Cavour a tastare il polso all'Acqui reduce da due vittorie in campionato. Una rivale che Arturo Merlo inquadra così: «Se quella con l'Atletico Gabetto è stata una sfida dove l'Acqui aveva solo da perdere e nulla da guadagnare e, vincendo, non ha fatto altro che il suo dovere, con il Cavour sarà tutt'altra musica. Quella di Di Leone è una buona squadra, è arrivata quinta lo scorso campionato ha rinforzato la rosa ed è pari a noi in classifica non per caso».

Cavour che lo scorso campionato espugnò l'Ottolenghi senza dare scampo ai bianchi. L'ossatura e l'allenatore, Pino Santullo Di Leone, sono rimasti quelli. Qualche ritocco in tutti i reparti ed ecco costruita una squadra che, in molti, tra gli addetti ai lavori, mettono tra le favorite insieme ad Acqui, Cheraschese, Libarna e Valenzana.

Squadra esperta con Cuttini, per anni all'Albese e Cirillo arrivato dal Vico Equense dopo aver giocato in C2 con il Canavese che formano una coppia centrale di difesa di tutto rispetto. In mezzo al campo, a far girare l'undici giallorosso c'è Vincenzo Friso, 33enne, che ha giocato in C1 e C2 con Lecco, Casale, Savona poi in D ad Alessandria, Cuneo e Rossanese. Cavour che ha la stessa impostazione tattica dei bianchi, gioca con tre punte: Ligotti ex di Canavese, Rivoli e Albesse; Atterritano che contro l'Acqui ha giocato con la maglia di Settimo e Orbassano; Pareschi che ha esordito in C2 nel Canavese. Acqui che in settimana (mercoledì 11) ha giocato in quel di Castellazzo per la coppa Piemonte. Merlo ha mandato in campo tutti quelli che hanno fatto panchina nelle prime due gare di campionato. Contro il Cavour, l'undici di Merlo

potrebbe essere uguale a quello che ha affrontato Saluzzo e Atletico Gabetto. Almeno all'inizio visti i cambi che in queste due gare hanno interessato l'attacco, con Giusio che subentra per fare il suo "golletino"; il centrocampista dove, a turno, trovano spazio Pavanello, Randazzo e Pizzolla; la difesa dove solo Bencivenga ha avuto una sostituzione. Qualche dubbio potrebbe esserci su Buso che a Torino ha beccato un colpo al piede ed è stato costretto ad uscire per qualche minuto.

All'Ottolenghi, inizio alle 15, la sfida tra due delle prime tre della classe, potrebbe giocare con queste formazioni

Acqui (4-3-3): Teti - Bencivenga, Silvestri, Morabito, Buso - Granieri, Anania, Cappannelli - Innocenti, Russo, Gai.

Cavour (4-3-3): Volante - Re, Cuttini, Cirillo, Laganà - Friso, Longhin, Bonelli (Ferrati) - Ligotti, Atterritano, Pareschi.

Calcio giovanile

L'Acqui entra a far parte
del progetto Juventus Academy

Acqui Terme. Il progetto Juventus National Academy, inaugurato nella stagione 2004/05 da Juventus Soccer Schools, approda ad Acqui. Referente l'U.S. Acqui Calcio 1911. Attraverso il progetto Juventus National Academy, dedicato ai ragazzi dai 5 ai 12 anni, la Juventus si prefigge di portare i suoi colori e i suoi metodi vincenti alla portata di tanti ragazzi direttamente presso la loro società di appartenenza. Juventus Soccer Schools, mette a disposizione delle Academy il "Modello JSS", studiato per coinvolgere i giovani in un processo di crescita personale e tecnica.

La sinergia prevede una stretta collaborazione tra il team tecnico Juventus Soccer Schools, e lo staff dell'Acqui calcio giovanile che, oltre ad interagire

durante le visite, partecipa agli specifici corsi di Juventus University. Al termine di ogni visita vengono redatte schede di verifica per ottimizzare il valore delle visite successive e suggerire una corretta programmazione delle attività.

Particolare attenzione è dedicata alla tutela dei minori che per Juventus Soccer School è una priorità in tutte le attività svolte. Per questo motivo tutte le società affiliate Soccer Schools sono tenute ad osservare scrupolosamente un rigido regolamento interno di comportamento chiamato "Policy Of Child Protection" volto a garantire la tutela dei minori.

Sono inserite nel progetto la scuola "Primi calci" che comprende i nati dal 2006 al 2008; il "Pulcini" degli anni 2003, '04,

'05 e gli "Esordienti" 2001-2002. Quindi squadre che non partecipano ai campionati agonistici ma svolgono soprattutto attività di apprendimento. L'Acqui seguirà le squadre con i suoi tecnici, sulle maglie dei ragazzi appariranno affiancati il logo della Juventus National Academy e dell'Acqui.

Del progetto fanno parte sei sole società in Piemonte, due in provincia di Alessandria. L'Acqui U.S. 1911 è referente per il basso Piemonte e parte della Liguria. L'Acqui continuerà a scegliere i suoi tecnici che interagiranno con quelli della Juventus National Academy. Le iscrizioni mantengono la stessa tipologia; gratis per gli iscritti alla scuola calcio che dovranno pagare solo il kit della Juventus National Academy.

Nuoto

Per l'acquese Federica Abois
tre medaglie agli Europei

Acqui Terme. È di tre medaglie e di un secondo posto nella classifica per nazioni il bottino dell'acquese Federica Abois ai Campionati Europei Juniores di Salvamento (nuoto) svoltisi lo scorso fine settimana presso la piscina comunale di Riccione.

La ragazza termale, classe 1995, allieva di Luca Chiarlo e Antonello Paderi e per l'occasione seguita nella fase estiva dal tecnico Federico Cartolano, ha offerto una prestazione maiuscola ottenendo risultati storici per il mondo natatorio acquese.

È dire che il campionato per lei era iniziato con un amaro quarto posto nella prova di trasporto manichino a soli 15 centesimi dalla medaglia di bronzo; l'ondina termale non si è però scoraggiata e solo 20 minuti dopo ha colto uno splendido argento nella prova di trasporto manichino con pinne dietro solo alla fortissima tedesca Bauer.

Rotto il ghiaccio con le medaglie, sono poi arrivati i due ori con le staffette, il primo nella staffetta manichino con le compagne Pranzo, Stornello ed Esposito che con il tempo di 1'28"8 hanno vinto il titolo europeo e stabilito il primato italiano di categoria, il secondo ed ancor più prestigioso nella staffetta mista con Laura Pranzo, Costanza Stornello e Germana Critelli con il tempo di

1'46"5 che è il nuovo primato europeo juniores.

Nella giornata di domenica sono poi arrivati il quinto posto nella staffetta torpedo a mare ed il decimo nella prova di run swim run. Grazie a queste prestazioni e a quelle dei compagni, l'Italia ha ottenuto la medaglia d'argento nella classifica per nazioni a soli quindici punti dalla Germania e ha trionfato sia nella classifica globale delle prove in piscina che in quella dell'intero settore femminile.

I risultati di Federica, nata e cresciuta nella piscina di Mombarone e tesserata per la società locale, dimostrano che con dedizione e tanto lavoro si possono ottenere risultati im-



portanti anche lavorando in piccoli centri.

Corsi di danza ritmica
a Mombarone

Acqui Terme. Prenderanno il via, a fine settembre, nuovi corsi di danza ritmica presso il Centro Sportivo di Mombarone. La danza ritmica è una disciplina che unisce gli elementi artistici e musicali della danza all'utilizzo di attrezzi come il nastro, la palla, il cerchio; questo incontrerà l'interesse di coloro che amano sia la danza che la ginnastica.

I corsi saranno tenuti dall'insegnante Tiziana Venzano e saranno anticipati da due lezioni gratuite di prova lunedì 23 e lunedì 30 settembre, con i seguenti orari: alle 16.45 per le bambine dai 4 agli 8 anni; alle 17.30 per le più grandi dai 9 ai 13 anni e se ci sarà la richiesta è previsto anche un corso per le ragazze dai 14 anni.

Calcio Promozione girone D

Eurogol di Barbasso salva La Sorgente

La Sorgente 2 - Boves 2

Acqui Terme. Un gol pazzesco di Barbasso, a un quarto d'ora dalla fine salva La Sorgente da quella che sarebbe stata una sconfitta immeritata contro il Boves. I cuneesi infatti, pur andando due volte in vantaggio, non sono mai parsi davvero migliori dei sorgentini, se non nei primi venti minuti, quando hanno sfruttato la falsa partenza del team acquese. Una partenza da incubo, visto che dopo trenta secondi il Boves è già sull'1-0: su un lancio dalle retrovie Ahanotou sulla destra ruba tre metri al diretto avversario e da posizione defilata conclude con un diagonale non forte ma molto preciso che si insacca all'angolo opposto.

Per venti minuti La Sorgente è in rischia di capitolare ancora al 7° su un'incornata di Ahanotou a lato di poco, e all'8° con un tiro di Ghisolfi alto. Poi, nel momento migliore del Boves, la partita torna in equilibrio: al 20° su uno spiovente di De Bourba, Quaranta scivola in piena area e lascia via libera a Balla, che gira in rete da posizione ottimale. Il pari galvanizza La Sorgente, che sale di tono e inizia la ripresa a spron battuto: il gol sembra questione di attimi, visto che Balla si divora due grosse occasioni, ma quando la rete arriva, al 57°, la segnano i cuneesi: una punizione dalla tre quarti di Tallone obbliga Moretti a uscire di pugno. Il portiere non chiama palla e finisce per scontrarsi con un compagno e un avversario, la palla schizza al limite, dove Ghisolfi insacca prontamente, col numero uno acquese ancora a terra. Un brutto colpo, ma La Sorgente non si perde d'animo, si getta all'attacco e al 77° trova il meritato 2-2: Vitari scende a sinistra e serve Benatelli che salta l'uomo e va sul fondo, quindi appoggia a Balla; tocco indietro all'accorrente Barbasso che di esterno collo scaraventa palla sul palo opposto. Davvero un gran gol. Nel finale, con le squadre allungate, occa-



sioni da una parte e dall'altra ma il risultato non cambia più.

Formazione e pagelle La Sorgente: Moretti 5,5; Goglione 6,5, Pari 6, Vitari 6; Stoikovski 5,5 (57° Masieri 6), Debernardi 6 (74° Barbasso 7), Seminara 7, De Bourba 6, Benatelli 7; Balla 6, Nanfara 6. All.: Cavanna.

Ovada, a Sommariva sconfitta di misura

Sommariva Perno 1
Ovada 0

Ovada. Inizia con una sconfitta, anche se di misura ed in campo esterno, il cammino dell'Ovada Calcio nel campionato di Promozione.

La squadra del presidente Gianpaolo Piana infatti è stata battuta per 1-0 dal Sommariva Perno, formazione cuneese. Il gol dei padroni di casa è arrivato al 90° per una distrazione difensiva ovadese quando sembrava che il risultato rimanesse a reti inviolate.

Dice il mister bianconero Piermarino Fiori: "Abbiamo avuto anche un po' di sfortuna, era questa una partita che potevamo benissimo pareggiare, anzi abbiamo anche avuto occasioni per vincerla. Ma il calcio è fatto anche di episodi e proprio

nell'ultimo siamo stati particolarmente sfortunati, pur giocando con una squadra alla nostra portata".

L'Ovada è scesa in campo in formazione rimaneggiata, con Oddone e Pini febricitanti e Gaggero indisposto per problemi intestinali. Mister Fiori ha fatto giocare i suoi ragazzi col modulo 3-5-2 e contro i verdi la squadra bianconera non ha demeritato. Dopo un gol annullato ai locali al 35° (l'arbitro fra le proteste nota un fallo in mischia e invalida la rete di Mhillaj), è clamorosa la traversa colpita da Arsenie verso la metà del secondo tempo, con un bel tiro al giro che si è stampato in pieno contro il legno, a Comino battuto.

Lo stesso attaccante bianconero, pochi minuti dopo, si è

trovato solo davanti al portiere dopo una bella azione corale dell'attacco ovadese ma il suo tiro, a botta sicura, è stato deviato da una zolla. Nel finale, il gol decisivo di Bruno, che batte Fiori da posizione favorevole dentro l'area.

In casa Ovada, la prima considerazione riguarda i molti giovani della squadra, che dovranno crescere e maturare. Forse servirebbe un laterale di fascia in più per far rendere al meglio modulo scelto dal mister, che però per ora ha a disposizione un solo elemento di ruolo per quel settore.

Formazione e pagelle Ovada: Fiori 6,5, Oddone 6, Carosio 6, Lovisolo 6,5; Petrosi 6, Pini 6, Gaggero 6 (65° Krezic, 6), Gioia 6,5, Stocco 6; Arsenie 6,5, Gonzales 6. All.: Fiori.

Contro la Virtus Mondovì due gol di Fantini battono il Canelli

Canelli 1
Virtus Mondovì 2

Canelli. Partenza subito in salita per il Canelli che ha incontrato una sicura pretendente alla vittoria finale la Virtus Mondovì dove milita Enrico Fantini ex Juve, Toro, Fiorentina, Cuneo e nell'ultima stagione al Savona. La differenza la fatta lui con i due gol da vero campione. Dopo i primi dieci minuti di pressione dei cuneesi il Canelli batte un angolo con Paroldo che tira in porta il portiere respinge riprende Paroldo che effettua un preciso traversone per Zanutto che dal vertice dell'area piccola di testa mette in rete per 1-0.

Al 21° il pari degli ospiti: La difesa del Canelli si fa sorprendere con il lancio che ta-

glia l'area dalla parte opposta Fantini, solo, controlla e al volo lascia partire una fuocilata che si insacca alle spalle di Gallisai. Al 35° Fantini tira fortissimo centrale e Gallisai è pronto a respingere di pugno. Il Canelli al 38° recupera palla con Talora che scende sulla sinistra cross al centro esce il portiere e para. Al 45° il raddoppio del Mondovì punizione dal limite si incarica Fantini che lascia partire un siluro che si insacca sotto la traversa 1-2.

Nella ripresa gli azzurri partono bene con un'azione di Cherchi che libera Mighetti che con un tiro-cross impegna in angolo il portiere. Al 55° bella azione in velocità di Fantini che salta due difensori serve il

libero Tomatis dalla parte opposta dell'area tiro forte rasoterra e Gallisai è bravo a trattenerlo. Cinque minuti dopo da calcio d'angolo battuto da Tomatis che scavalca tutta l'area e sul vertice dell'area piccola Grimaldi tira e colpisce il palo. Al 92° ancora Fantini scarta due giocatori e dal limite fa partire un tiro rasoterra che Gallisai pronto respinge. Finisce 1-2. Prossima domenica subito il derby con la Santostefanese.

Formazione e pagelle Canelli: Gallisai 7, Mighetti 6 (55° Penengo 6), Rizzola 6, (65° Mossino 6) Cirio 6, Mazzeo 6, Saviano 6, Larocca 5,5 (75° L.Menconi sv), Talora 6, Cherchi 5,5, Paroldo 6,5, Zanutto 7. All.: Robiglio.

Santostefanese, pari da amaro in bocca

Savigliano 2
Santostefanese 2

Savigliano. La Santostefanese torna dalla trasferta di Savigliano con un pari che alla vigilia poteva essere sottoscritto, ma che visto l'andamento della contesa lascia tanto amaro in bocca visto che i ragazzi di mister D.Alberti conducevano per 2-0 e hanno dominato per più di un ora prima di essere raggiunti negli ultimi venti minuti della gara.

I locali risentono dell'assenza di Casamassima dietro, mentre la Santostefanese porta solo in panchina Trofin, ancora a corto di allenamenti. Prima emozione al 12°: punizione di Nosenzo spizzata di M.Alberti Milanese è battuto ma la sfera incoccia sulla tra-

versa; centottanta secondi dopo, angolo di Nosenzo, girata sempre di M.Alberti e sfera alta di poco.

La Santostefanese controlla la gara senza rischiare niente e alla mezzora passa: Stella recupera la sfera la porge a M.Alberti che abbatte e salta come birilli 5 difensori e mette alle spalle di Milanese il vantaggio: 1-0. Nel finale di tempo è ancora M.Alberti a sfiorare di poco l'angolino alto.

Al 56° il gol che sembra chiudere la gara, con spettacolo "cucchiaio" da dentro l'area di M.Alberti per il 2-0. Ma la partita cambia al 70° con Brino che sfrutta una difesa dormiente e sigla l'1-2.

La Santostefanese sbaglia il 3-1 ancora con M.Alberti che

di controbalzo manda a lato, e allora ecco il pari che sa di doccia gelata per i belbesi: arriva all'85° con cross di Gala ancora per l'ex Olmo Brino che impatta definitivamente la contesa

Hanno detto. Bosio (presidente Santostefanese): «Avevamo in tasca la vittoria con il doppio vantaggio e ce la siamo lasciati sfuggire, ma ci sono tante note positive e sono ottimista per il proseguo della stagione».

Formazione e pagelle Santostefanese: Bellè 6, Rizzo 6, Ramello 7,5, Balestrieri I 6,5, Garazzino 6,5, Balestrieri II 5,5 (65° Zilio 6), Meda 6,5 (55° Dickson 7), Carozzo 7, Nosenzo 7, Stella 7 (75° Lazarov 7), M.Alberti 9. All.: D.Alberti.

Domenica 15 settembre

Santo Stefano e Canelli un derby molto atteso

Santo Stefano Belbo. Quindici giorni dopo, Santostefanese e Canelli tornano ad affrontarsi, con i locali che tornano sul proprio campo, omologato e messo a norma federale, dopo un anno di esilio al "Sardi" di Canelli.

Gara sentita da ambo le dirigenze con voglia di rivalsa e di primeggiare da entrambe le sponde e attesa di un grande pubblico sugli spalti.

Ecco cosa ci hanno detto della sfida il presidente locale Bosio e il mister ospite Robiglio. Bosio annuncia: «*Tornia-*

mo nella nostra casa e speriamo di bagnare l'esordio nel nostro campo con una vittoria. Abbiamo rafforzato il pacchetto under e speriamo di far bene anche in questa stagione».

Ribatte Robiglio: «*Speriamo di gettarci la serie di infortuni alle spalle e rimbocchiamoci le maniche: quest'anno serviranno grinta, agonismo, corsa e spirito di lotta più di quelle che ci sono servite la scorsa stagione, per tirarci fuori dalle sabbie mobili».*

Parlando di formazioni probabile l'esordio tra i locali dal

primo minuto di Trofin, mentre il Canelli dovrebbe recuperare gli influenzati F.Menconi e Macri.

Probabili formazioni Santostefanese (4-4-2): Bellè, Balestrieri I, Garazzino, Rizzo, Balestrieri II (Zilio), Nosenzo, Troufin, Meda, Ramello, Stella (Lazarov), M.Alberti. All.: D.Alberti.

Canelli (3-5-2): Gallisai, Macri, F.Menconi, Saviano, Talora, Paroldo, La Rocca, Penengo, Mazzeo, Zanutto, Cherchi. All.: Robiglio.

E.M.

La Sorgente a Villafranca P. Il pericolo è Mollica

Acqui Terme. Dopo il buon punto colto sul proprio terreno contro il Boves, La Sorgente affronta domenica la prima trasferta della stagione sul difficile campo di Villafranca Piemonte. Avversario di giornata, i giallorossi del Villafranca che nella prima gara della stagione hanno espugnato 1-0 il terreno della Gaviense.

L'undici allenato da mister Gambino ha nell'ex acquese Mollica la sua punta di diamante, e proprio il piccolo attaccante è stato autore, a tempo scaduto, del gol beffa con

cui il Villafranca ha espugnato il "Pedemonte", allo scadere del tempo regolamentare.

Nondimeno, la formazione giallorossa è complesso di tutto rispetto, con elementi (su tutti il portiere Basano, lo stesso Mollica, il centrale Folco e l'esterno Franzè, potenzialmente determinanti in un campionato che si annuncia generalmente livellato.

Nelle fila sorgentine, probabile la conferma dell'undici schierato domenica, che si è nel complesso ben disimpegnato. Unica ipotetica variante

potrebbe essere l'utilizzo dell'inizio di Barbasso, che ha dato un contributo di fisicità importante al centrocampo.

Probabili formazioni La Sorgente (3-5-2): Moretti; Goglione, Pari, Vitari; Stoikovski, Debernardi, Seminara, DeBourba (Barbasso), Benatelli; Balla, Nanfara. All.: Cavanna.

Villafranca (4-3-1-2): Basano; Restagno, Righero, Folco, Sasso; Franzè, Fraccon, Orloti; Cenghialta; Mollica, Collino. All.: Gambino.

M.Pr

Contro il Pedona Borgo Ovada gioca al "Geirino"

Ovada. Domenica 15 settembre, alle 15, esordio in casa al Geirino per l'Ovada Calcio con il Pedona Borgo squadra cuneese reduce dalla bella vittoria per 3-1 contro il San Giuliano Nuovo nella prima del campionato di Promozione.

Dice il mister ovadese Piermarino Fiori: «*Sarà una partita difficile e dura, con avversari agguerriti che già all'esordio in campionato hanno dimostrato tutto il loro valore*». Per la prima dell'Ovada al Geirino, si faranno le foto ufficiali di rito, con

giocatori, dirigenti e tecnici al gran completo. Si auspica anche una buona partecipazione di tifosi e di pubblico, sulla grande tribuna del Geirino.

Nell'Ovada probabile la conferma del 3-5-2 con Barone e Arsenie in avanti. Nella formazione avversaria, allenata da mister Tomatis, spicca la presenza a centrocampo di Parola e quella in avanti di Barale. Si tratta, di un avversario che farà delle gare interne il proprio punto di forza. Il Pedona sul piano tecnico appare alla

portata dei bianconeri, che però per uscire vincitori dal confronto dovranno arginare gli avversari sul piano del temperamento e della corsa.

Probabili formazioni Ovada Calcio (3-5-2): Fiori, Oddone, Petrosi, Lanza; Lovisolo, Pini, Gaggero, Gioia, Gonzales; Barone; Arsenie. All.: Fiori.

Pedona Borgo (4-3-3): Lucignani; Milano, Delfino, Dalmasso, Pelissero; Parola, Macagno, Veneziani; Barale, Lalla, Quaranta. All.: Tomatis.

Calcio giovanile Cassine

ALLIEVI '98
Canelli 1
Cassine 0
(amichevole)

Seconda uscita stagionale per i ragazzi di mister Guido Pales che sabato 7 settembre hanno affrontato sul campo esterno di Canelli la squadra locale.

Il primo tempo è caratterizzato da una supremazia dei

cassinensi che in diverse occasioni mettono in difficoltà la retroguardia avversaria; ma per imprecisione durante le conclusioni a rete, non riescono ad andare in gol.

Nella ripresa c'è un graduale calo "fisico" della squadra cassinense e quindi un conseguente rallentamento della manovra, i canellesi quindi si rendono pericolosi, e passano

in vantaggio chiudendo l'incontro.

Formazione della squadra del Cassine: Massa, Campanella, Branda, Carangelo, Manildo, Montobbio, Barbato Federico, Barbato Alessio, Barresi, Barletto, Cavelli, Sardella, Cavallero, Cossa, Romano, Marchelli, Pastorino, Toselli. Allenatore: Guido Palesi.

Calcio giovanile Virtus

PULCINI 2004
Virtus Canelli 1
Asti Calcio 1

Prima partita stagionale dei Pulcini bianchi 2004 dei ragazzi di mister Ponza. La gara amichevole di prestigio contro i pari età dell'Asti si è disputata presso il campo S.Paolo della Virtus. Il caldo e gli allenamenti hanno pesato sulle gambe dei ragazzi di entram-

be le squadre, che tuttavia non hanno lesinato l'impegno, disputando una bella partita combattuta ed equilibrata sino alla fine dei 3 tempi. (1° tempo 1-0 Bodrito, 2° tempo 0-1, 3° tempo 0-0).

Convocati: Amerio, Bodrito, Contrafatto, Mazzetti, Medico, Pergola Alessandro, Pergola Mattia, Poglio. Allenatore: Ponza Matteo.

Calcio giovanile La Sorgente

L'Asd La Sorgente ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni per tutte le categorie giovanili: Allievi '97-'98, Giovanissimi '99, Giovanissimi fascia B 2000/2001, Esordienti 2002, Pulcini 2003, Pulcini 2004, Pulcini 2005 e Scuola Calcio 2006-2007-2008 maschi e femmine. Informazioni presso La Sorgente in via Po 33 Acqui Terme.

Calcio dilettanti 1ª categoria

Girone B - Liguria

ROSSIGLIONESE MASONE

21/9/13	1ª GIORNATA	18/1/14	9/11/13	8ª GIORNATA	8/3/14
	Bargagli - Anpi Sport E.Casassa			Anpi S. E.Casassa - A. Marassi	
	G.Mora - Montoggio Casella			Bargagli - Pegliese	
	Pegliese - San Desiderio			Cella - San Desiderio	
	P. Pieve Ligure - S. Tiziana			G.Mora - Praese	
	Praese - Amici Marassi			Rapallo R. - Masone	
	Ronchese - Cella			Ronchese - Ruentes	
	Rossiglione - Rapallo R.			Rossiglione - P. Pieve Ligure	
	Ruentes - Masone			S. Tiziana - Montoggio Casella	
28/9/13	2ª GIORNATA	25/1/14	16/11/13	9ª GIORNATA	15/3/14
	Anpi Sport E.Casassa - G.Mora			Amici Marassi - Cella	
	Amici Marassi - Pegliese			Masone - S. Tiziana	
	Cella - Bargagli			Mont. Casella - Rossiglione	
	Masone - P. Pieve Ligure			Pegliese - G.Mora	
	Montoggio Casella - Praese			P. Pieve Ligure - Ronchese	
	Rapallo R. - Ronchese			Praese - Anpi Sport E.Casassa	
	S. Tiziana - Rossiglione			Ruentes - Bargagli	
	San Desiderio - Ruentes			San Desiderio - Rapallo R.	
5/10/13	3ª GIORNATA	21/2/14	23/11/13	10ª GIORNATA	22/3/14
	Bargagli - G.Mora			Anpi Sport E.Casassa - Masone	
	Mont. Casella - Amici Marassi			Bargagli - Amici Marassi	
	Pegliese - Masone			Cella - S. Tiziana	
	P. Pieve Ligure - Rapallo R.			G.Mora - San Desiderio	
	Praese - San Desiderio			P. Pieve Ligure - Ruentes	
	Ronchese - Anpi S. E.Casassa			Rapallo R. - Montoggio Casella	
	Rossiglione - Cella			Ronchese - Praese	
	Ruentes - S. Tiziana			Rossiglione - Pegliese	
12/10/13	4ª GIORNATA	8/2/14	30/11/13	11ª GIORNATA	29/3/14
	Anpi S. E.Casassa - P. Pieve L.			Amici Marassi - G.Mora	
	Bargagli - Ronchese			Masone - Cella	
	Cella - Ruentes			Mont. Casella - P. Pieve Ligure	
	G.Mora - Rossiglione			Pegliese - Ronchese	
	Masone - Amici Marassi			Praese - Bargagli	
	Rapallo R. - Pegliese			Ruentes - Rossiglione	
	S. Tiziana - Praese			S. Tiziana - Rapallo R.	
	San Desiderio - Mont. Casella			San Desiderio - Anpi Casassa	
19/10/13	5ª GIORNATA	15/2/14	7/12/13	12ª GIORNATA	5/4/14
	Amici Marassi - San Desiderio			Anpi Sport Casassa - Rapallo R.	
	Montoggio Casella - Bargagli			Bargagli - Masone	
	Pegliese - S. Tiziana			Cella - Montoggio Casella	
	P. Pieve Ligure - Cella			G.Mora - S. Tiziana	
	Praese - Masone			P. Pieve Ligure - Praese	
	Ronchese - G.Mora			Ronchese - San Desiderio	
	Rossiglione - Anpi Casassa			Rossiglione - Amici Marassi	
	Ruentes - Rapallo R.			Ruentes - Pegliese	
26/10/13	6ª GIORNATA	22/2/14	14/12/13	13ª GIORNATA	12/4/14
	Anpi Sport E.Casassa - Pegliese			Amici Marassi - Ronchese	
	Bargagli - P. Pieve Ligure			Masone - G.Mora	
	Cella - Praese			Montoggio Casella - Ruentes	
	G.Mora - Ruentes			Pegliese - P. Pieve Ligure	
	Masone - Montoggio Casella			Praese - Rossiglione	
	Rapallo R. - Amici Marassi			Rapallo R. - Cella	
	Ronchese - Rossiglione			S. Tiziana - Anpi Sport Casassa	
	S. Tiziana - San Desiderio			San Desiderio - Bargagli	
2/11/13	7ª GIORNATA	1/3/14	21/12/13	14ª GIORNATA	26/4/14
	Amici Marassi - S. Tiziana			Anpi Casassa - Mont. Casella	
	Montoggio Casella - Ronchese			Bargagli - Rapallo R.	
	Pegliese - Cella			G.Mora - Cella	
	P. Pieve Ligure - G.Mora			Pegliese - Praese	
	Praese - Rapallo R.			P. Pieve Ligure - San Desiderio	
	Rossiglione - Bargagli			Ronchese - S. Tiziana	
	Ruentes - Anpi Sport E.Casassa			Rossiglione - Masone	
	San Desiderio - Masone			Ruentes - Amici Marassi	
9/11/13	8ª GIORNATA	8/3/14	11/01/14	15ª GIORNATA	3/5/14
	Anpi S. E.Casassa - A. Marassi			Amici Marassi - P. Pieve Ligure	
	Bargagli - Pegliese			Cella - Anpi Sport E.Casassa	
	Cella - San Desiderio			Masone - Ronchese	
	G.Mora - Praese			Montoggio Casella - Pegliese	
	Rapallo R. - Masone			Praese - Ruentes	
	Ronchese - Ruentes			Rapallo R. - G.Mora	
	Rossiglione - P. Pieve Ligure			S. Tiziana - Bargagli	
	S. Tiziana - Montoggio Casella			San Desiderio - Rossiglione	

Calcio Coppa Liguria Eccellenza

Gol di Pierino Daddi elimina la Cairese

Cairo M.te. Termina al secondo posto del girone "A" di coppa Liguria il cammino della Cairese. Tre gare senza sconfitte ma, a fare al differenza, è il gol di Pierino Daddi, ex dell'Acqui, che, al 90', di Argentina Arma - Cairese pareggia il gol di Ninnivaggi e di fatto esclude i gialloblu che finiscono alle spalle del Finale, davanti alla favorita Argentina ed alla derelitta Imperia.

La Cairese, che in settimana aveva battuto l'Imperia per 4 a 1, allo "Sclavi" di Taggia stava gestendo la partita con una certa attenzione. L'Argentina che è squadra esperta, costruita per vincere il campionato, non riusciva ad impensierire Binello. Proprio allo scadere da un errato disimpegno è partita l'azione dei giallorossi che Daddi ha finalizzato con un gran colpo di testa.

Vella non ha potuto schierare Salis e Bresci e durante il match, a metà ripresa ha dovuto sostituire Nonnis e Canaparo che hanno accusato un leggero malanno muscolare. Un pareggio che se da una parte costa l'eliminazione dall'altra fa felice mister Enrico Vella. «Al novantesimo eravamo qualificati, poi quella disattenzione ed uno come Daddi

non ti perdona. Sono comunque contento perché non solo abbiamo tenuto testa ad una squadra che, a mio parere, lotterà per il primo posto ma dimostrato di poter dire la nostra anche contro le squadre più attrezzate ed il Finale e l'Argentina sono tra queste».

Formazione Cairese: Binello; Iacopino, Nonnis (29° st Saviozzi); Cirio, Spozio, Olivieri; Faggion, Canaparo (25° st Spinardi), Ninnivaggi (15° st Torra), Alessi, Pizzolato.

Classifica finale girone "A" coppa Liguria: Finale p.ti 7; Cairese 5, Argentina 4, Imperia 0.

Calcio Coppa Liguria Promozione

Carcarese fuori dalla coppa

Carcare. Sono i 'cugini' del Bragno a passare il turno in coppa Liguria di Promozione, ma alla Carcarese va bene così.

La "Coppa" è servita per far capire sin dove la giovane truppa biancorossa potrà arrivare ed i segnali, pur con le dovute attenzioni ed in attesa di nuovi innesti, sono positivi.

Contro il Ceriale che ha preso il nome di Ceriale Progetto Calcio, mister Danilo Veloce ha mandato in campo una squadra orfana del portiere De Madre Piccardi, Marelli e Marini con i nuovi acquisti Del Piano e Roveta, entrambi scuola Acqui, ancora lontani da una condizione

apprezzabile e, senza quei giocatori che il d.g. Carlo Pizzorno sta contattando e potrebbero esserci già alla prima di campionato.

È finita 3 a 1 per i biancoazzurri ma la Carcarese era troppo giovane per potersi difendere.

«Abbiamo fatto quel che potevamo - sottolinea Pizzorno - la vera Carcarese la vedrete tra qualche domenica quando tutti i tasselli saranno andati al loro posto».

Coppa Liguria "Promozione" - gruppo "B" classifica finale: Bragno p.ti 7; Loanesi 5; Ceriale 4; Carcarese 0.

Il Bragno ha vinto il suo quadrangolare

Loanesi 0

Bragno 0

Loano. Con una gara accorta, senza rischiare molto e con attenzione massimale e con alcuni miracoli dell'estremo Tranchida il Bragno ottiene la qualificazione al secondo turno di coppa di Promozione.

Basta il pari e questo è stato ottenuto dai ragazzi di mister Ceppi che hanno sfiorato il

vantaggio al 2° minuto con punizione di Cattardico alta di poco a cui replicano i locali con miracolo dell'estremo ospite su Bava giunto a tu per tu.

Nel finale di primo tempo un intervento miracoloso per parte, ad opera dei due portieri, il primo su Cattardico il secondo su Bava.

Nella ripresa da segnalare ancora un palo per il Bragno al

65° dell'ex Novese Busseti poi il fischio finale che permette la qualificazione con risultato ad occhiali per 0-0.

Formazione e pagelle Bragno: Tranchida 8, Tosques 6,5, Magliano 6, Cosentino 5, Busseti 5,5, Di Noto 5, Rovere 6 (90° Zunino sv), Barbero 6 (65° Graffa 6), Marotta 6, Cattardico 6, Fabiano 6 (80° Caruso sv). All.: Ceppi. **E.M.**

Calcio Coppa Liguria 1ª categoria

Il derby di Coppa va alla Rossiglione

Campese 1

Rossiglione 2

Campo Ligure. Il derby di Coppa va alla Rossiglione. I bianconeri con reti di Rena e Demeglio espugnano il terreno dei draghi e conquistano un successo importante davanti a un folto pubblico. Gara già intensa in stile campionato, che si fa subito calda al 3° quando Valente "garrota" l'ospite Trocino con un'entrata di quelle "dissuasive".

Nel primo tempo si gioca molto a metà campo, e l'unica occasione del primo scorcio di gara è al 22° con un colpo di testa di Arrache per la Campese che termina a lato di poco.

Al 31° però passano gli ospiti: azione manovrata che libera al tiro Demeglio che da posizione favorevole batte Esposito. Al 37° Trocino potrebbe raddoppiare ma preferisce il passaggio al tiro e l'azione sfuma.

Nella ripresa, la Campese prova ad alzare il baricentro, ma al 55° la Rossiglione raddoppia con un gioiello su punizione calciato da Rena.

Arrache prova al 58° ad accorciare le distanze, ma centra la traversa da posizione favorevole. Nel finale, finalmente la Campese accorcia, con una rete di Pizzorno che al 76° devia in gol un assist di Davide Oliveri. Assalto finale dei dra-

ghi, Luca Pastorino manca di poco il 2-2, poi Marchelli viene espulso per somma di ammonizioni, ma la partita ormai può dirsi conclusa.

Campese: Esposito; Valente (54° D.Oliveri), Merlo (85° S.Pastorino), P.Ottonello (65° Amaro), Caviglia, R.Marchelli, Ravera, D.Marchelli, Arrache, M.Pastorino (77° L.Pastorino), Pizzorno. All.: Esposito.

Rossiglione: E.Zunino (46° Masini), Pedemonte, C.Macciò; Puddu, Piombo, Sciutto (79° D.Macciò); Galetti, Rena, A.Trocino (65° J.Trocino), Ravera, Demeglio. All.: Morchio.

M.Pr

Baseball Club Cairese

PLAY OFF

Gara1: Jolly Roger-Cairese 7-2 • Gara2: Jolly Roger-Cairese 6-4

Non ce l'ha fatta la Cairese a portare a casa un pareggio nelle prime partite dei play off giocate a Castiglione della Pescaia sabato 7 settembre contro i grossetani dei Jolly Roger e nonostante una buona prova di carattere, soprattutto in gara 2, i ragazzi di Vottero tornano a casa con due sconfitte.

Si sapeva che non sarebbe stato facile perché a Grosseto non è mai facile giocare e vincere, si sapeva che sarebbe servito non sbagliare nulla, che non bisognava concedere nulla agli avversari che hanno nel roster diversi giocatori ex IBL.

Gara 1 è strana, la Cairese parte subito in vantaggio, ma i padroni di casa pareggiano nel secondo inning, 1 a 1 e tutto da rifare; poi due errori in difesa al quarto e al sesto inning costano ai biancorossi ben 4 punti, difficili da recuperare perché l'attacco in questa partita è poco produttivo soprattutto con gli uomini sulle basi.

Finisce col punteggio di 7 a 2: non bellissima la Cairese, emozionata e poco lucida con qualche sbavatura di troppo in difesa, poco incisiva in attacco anche grazie ad un'ottima prova del lanciatore mancino avversario, bravo a mettere in difficoltà le mazze cairesi.

Gara 2 ha un'altra storia: le due squadre rimangono sul punteggio di 1 a 1 fino al quarto inning, poi ancora alcune sbavature difensive portano i Jolly Roger in vantaggio per 4 a 1 proprio nel quarto inning, vantaggio che si incrementa nell'inning successivo ancora di due lunghezze quando Deandrei rileva un buon Palizzotto Umberto, 6 a 1 e il manager Vottero gioca la carta Ferruccio sul monte di lancio. La Cairese ha una reazione di carattere, Ferruccio gioca la sua migliore partita e nulla più concede agli avversari e l'attacco segna due punti nel settimo inning; 6 a 4 con i padroni di casa in difficoltà.

Nelle ultime due riprese i valbormidesi piazzano uomini sulle basi, ma non riescono a dare la zampata finale e gara 2 va ai Jolly Roger.

Il conto finale vede i cairesi sconfitti due volte, ma un'analisi più accurata non li vede così lontani dagli avversari se si contano le battute valide e i corridori lasciati in base; l'esperienza maggiore degli avversari e la giovane età dei cairesi hanno pesato molto sul risultato finale ma la Cairese può dire di uscire a testa alta da questa prima fase.

Sabato 14 settembre a Cairo si giocherà gara 3; ci sono tutte le premesse per una riscossa della Cairese che non è affatto rassegnata, l'ambiente è sereno e sul campo di casa ci sarà in più il supporto del pubblico che si attende numeroso.



Calcio Eccellenza - domenica 15 settembre a Cairo

Esordio con la Fezzanese per una Cairese in forma

Subito una sfida interessante per la Cairese che, domenica 15 settembre, alle 15, fa il suo esordio in campionato ospitando, al "Cesare Brin", la Fezzanese. Gli spezzini di mister Carosi, allenatore delle giovanili promosso alla prima squadra al posto di Giorgio Figai che era sulla panchina neroverde da cinque anni, sono squadra esperta, solida che ha mantenuto l'intelaiatura della passata stagione rinforzando la difesa dove è approdato il 21enne Daniele De Martino, un passato nelle file della Sarzanese, poi al Derthona e nella scorsa stagione al Casale in C2. Volti nuovi sono i giovani Pignoni e Tarchini, cresciuti nelle giovanili dello Spezia. Il più esperto del gruppo è Fabio Lorieri, 38enne attaccante che ha giocato anni in serie C1 e C2, al Derthona ed all'Alessandria in D e, al "Brin", ci torna da ex avendo vestito il gialloblu nella stagione 2010-2011. Con lui fa

coppia Andrea Baudi, 26 anni, ex della Capranese che pur nel mirino di tante squadre di categoria superiore ha scelto di restare a Fezzano. Alle loro spalle si muove il fantasista Saud mentre a centrocampo il più talentuoso del gruppo è l'interno destro Frateschi.

Subito una gara tra "outsider" in un campionato che per gli addetti ai lavori dovrebbe finire in mano ad una tra Finale, Genova Calcio, Argentina Arma, Sestrese o Magra Azzurri. La Cairese affronta i nero-verdi con il morale alto. Vella dalle amichevoli e dalla coppa Liguria ha avuto buoni riscontri, la rosa è ampia e sono possibili più soluzioni. Non ci sarà l'esperto Bresci che ha iniziato la preparazione in ritardo, Salis difficilmente recupererà, in dubbio Canaparo che a Taggia è uscito per una leggera contrattura.

Al "Cesare Brin" per la prima di campionato questi i due pro-



Andrea Faggion esterno gialloblu.

babili undici

Cairese (4-4-2): Binello - Iacopino, Olivieri, Nonnis, Cirio - Faggion, Spozio, Pizzolato, Torra - Alessi, Ninivaggi.

Fezzanese (4-3-1-2): Bertagna - De Martino, Miglioranza, Fiocchi, Ponte - Conti, Frateschi, Biasi (Tarchini) - Saoud - Lorieri, Baudi.

Calcio Promozione - domenica 15 settembre

Il Bragno a Voltri, trasferta impegnativa

Trasferta subito impegnativa per il Bragno che domenica gioca al "San Carlo" di Genova Voltri contro La Voltrese Vultur. «Abbiamo subito un esordio contro quella che viene considerata da tutti come la squadra da battere in campionato». Queste le prime parole del dirigente del Bragno Giancarlo Magliano che nel tratteggiare la sfida di domenica aggiunge: «Dovremo prestare attenzione alla punta Siligato, al centrocampista offensivo Termini e al centrale di difesa Di

Donna. I nostri ragazzi dovranno preparare con la massima attenzione la partita».

Sul fronte opposto mister Fulvio Navone dice: «Abbiamo la stessa intelaiatura da tre stagioni, cercheremo di migliorare il quarto posto della passata stagione. Contro il Bragno è già una gara che conta nonostante sia solo la prima giornata. Loro sono un'ottima squadra, ci metteranno sicuramente in difficoltà, ma ho fiducia nel mio gruppo».

Sulla formazione del Bragno

mister Ceppi avrà l'intera rosa a disposizione eccezion fatta per Abbaldò e avrà un ampio ventaglio di scelte.

Probabili formazioni Voltrese Vultur: Ivaldi, Aloisio, Limonta, Termini, Di Donna, Calaucci, Angius, Icardi, Scatassi, Siligato, Anzalone. All.: Navone.

Bragno: Tranchida, Tosques, Magliano, Cosentino, Bussetti, Di Noto, Rovere, Barbero, Marotta, Cattardico, Fabiano. All.: Ceppi.

E.M.

Carcarese, in casa con l'Arenzano una delle favorite

Inizio difficile per una Carcarese che è ancora un cantiere aperto. I biancorossi, ospitano, domenica al "Candido Correnti", l'Arenzano di mister Podestà, squadra allestita per disputare un campionato di vertice e non a caso inserita tra le favorite del girone.

Danielo Veloce, coach dei valbormidesei, è in attesa di rinforzi che prima erano un optional ed ora, con l'arrivo del dirigente Boveri, sono più che possibili.

Oltre a Roveta e Del Piano, entrambi scuola Acqui, potrebbero arrivare il centrocampista Giordano ex di Carmagnola e Juve Domo in "Eccellenza", il 33enne difensore centrale Tiziano Glauda, ex Cuneo e Savona e contatti sono stati avviati con il difensore Coghe della Sestrese. Elementi indispensabili per completare una rosa tutta di giovani. Molto più facile il compito di mister Podestà che può contare sugli ex Fabio e Luca Baroni e su una

coppia d'attacco, Anselmi ex Castellazzo e Anselmo ex Sestrese, che ha pochi eguali in categoria.

Probabili formazioni Carcarese (4-4-2): De Madre - Marini, Glauda (X), Del Piano, Gallesio - Piccardi, Giordano, Guastamacchia, Pesce - Roveta, Marelli.

Arenzano (4-4-2): Mancuso - Eretta, L.Baroni, Pairone, Vella - Porrata, F.Baroni, Ventura, Carpignano (Perasso) - Anselmo, Anselmi.

Hockey su prato

3° trofeo "Libertas - città di Cairo"

Cairo M.te. Sabato 7 e domenica 8 settembre si è tenuta, a Cairo Montenotte, la 3ª edizione del trofeo Libertas "Città di Cairo Montenotte" di hockey su prato organizzata dal Centro Provinciale di Savona, in collaborazione con la Pippo Vagabondo.

L'iniziativa, che rientrava nell'ambito di "Cairo Montenotte città europea dello sport", si è svolta nel campetto di hockey in sintetico in località Buglio.

Alla manifestazione, riservata alle categorie maschili e femminili Under 16 e Under 8, fortemente voluta dall'amministrazione cairese che ha dato il patrocinio assieme al Coni Regionale e al Comitato Regionale della Federhockey Liguria, hanno partecipato sedici formazioni, otto maschili e altrettante femminili.

In campo maschile il successo è andato al Superba Genova che in finale ha piegato per 1-0 il Liguria. Al terzo posto si è piazzato il Pippo Vaga-



bondo Cairo Montenotte davanti a Superba B, Savona e Genova 80.

In campo femminile la vittoria è andata nuovamente alla Superba Genova che al termine di una partita molto combattuta ha superato (1-0) il Savona. Terzo posto per il Pippo Vagabondo davanti al Superba B.

Durante la manifestazione si è svolto un mini torneo riservato ai bambini Under 6 con due formazioni del Pippo Vagabondo Cairo guidate dall'allenatri-

ce Fulvia Mallarini con la collaborazione di Andrea Nari.

Alla cerimonia di premiazione ha partecipato il presidente del Centro Regionale Liguria Roberto Pizzorno assieme al vice Carlo Colla e al vice presidente dell'associazione Azzurri Olimpionici d'Italia Savona Roberto Bracco. Durante la giornata, hanno fatto visita al torneo l'assessore del Comune di Cairo Fabrizio Ghione assieme ai consiglieri comunali Fulvia Beretta e Giorgia Ferrari.

Calcio dilettanti 1ª categoria

Girone C - Liguria

CAMPESE

Girone C - Liguria			10/11/13	8ª GIORNATA	9/3/14
				Campese - Borzoli	
				Certosa - Goliardicapolis	
				Figenpa - San Gottardo	
				Genovese - Borgoratti M.C.	
				Mura Angeli - Il Libraccio J.T.R.	
				Pontex Il Torchio - Pro Recco	
				Sori - V. Lagaccio	
				Via Dell'Acciaio - Struppa S.Eus.	
22/9/13	1ª GIORNATA	19/1/14	17/11/13	9ª GIORNATA	16/3/14
	Borgoratti M.C. - Goliardicapolis			Borgoratti M.C. - Sori	
	Figenpa - Certosa			Borzoli - Mura Angeli	
	Genovese - Via Dell'Acciaio			Goliardicapolis - Pontex Il Torchio	
	Il Libraccio J.T.R. - Campese			Il Libraccio J.T.R. - Figenpa	
	Mura Angeli - Pontex Il Torchio			Struppa S.Eusebio - Certosa	
	San Gottardo - Pro Recco			Pro Recco - Campese	
	Sori - Borzoli			San Gottardo - Genovese	
	V. Lagaccio - Struppa S.Eusebio			V. Lagaccio - Via Dell'Acciaio	
29/9/13	2ª GIORNATA	26/1/14	24/11/13	10ª GIORNATA	23/3/14
	Borzoli - V. Lagaccio			Certosa - Campese	
	Campese - Mura Angeli			Figenpa - V. Lagaccio	
	Certosa - Genovese			Genovese - Struppa S.Eusebio	
	Goliardicapolis - San Gottardo			Il Libraccio J.T.R. - San Gottardo	
	Struppa S.Eusebio - Borgoratti			Mura Angeli - Borgoratti M.C.	
	Pontex Il Torchio - Figenpa			Pontex Il Torchio - Borzoli	
	Pro Recco - Il Libraccio J.T.R.			Sori - Goliardicapolis	
	Via Dell'Acciaio - Sori			Via Dell'Acciaio - Pro Recco	
6/10/13	3ª GIORNATA	2/2/14	1/12/13	11ª GIORNATA	30/3/14
	Borgoratti M.C. - Pro Recco			Borgoratti M.C. - Figenpa	
	Borzoli - Struppa S.Eusebio			Borzoli - Il Libraccio J.T.R.	
	Figenpa - Via Dell'Acciaio			Campese - Pontex Il Torchio	
	Genovese - Sori			Goliardicapolis - Via Dell'Acciaio	
	Il Libraccio - Pontex Il Torchio			Struppa S.Eusebio - Sori	
	Mura Angeli - Certosa			Pro Recco - Certosa	
	San Gottardo - Campese			San Gottardo - Mura Angeli	
	V. Lagaccio - Goliardicapolis			V. Lagaccio - Genovese	
13/10/13	4ª GIORNATA	9/2/14	8/12/13	12ª GIORNATA	6/4/14
	Campese - V. Lagaccio			Certosa - Borzoli	
	Certosa - San Gottardo			Figenpa - Goliardicapolis	
	Genovese - Figenpa			Genovese - Pro Recco	
	Goliardicapolis - Borzoli			Il Libraccio J.T.R. - V. Lagaccio	
	Pontex Il Torchio - Borgoratti			Mura Angeli - Struppa S.Eusebio	
	Pro Recco - Struppa S.Eusebio			San Gottardo - Borgoratti M.C.	
	Sori - Mura Angeli			Sori - Campese	
	Via Dell'Acciaio - Il Libraccio			Via Dell'Acciaio - Pontex Il Torchio	
20/10/13	5ª GIORNATA	16/2/14	15/12/13	13ª GIORNATA	13/4/14
	Borgoratti M.C. - Campese			Borgoratti M.C. - Il Libraccio	
	Borzoli - Genovese			Borzoli - San Gottardo	
	Figenpa - Sori			Campese - Via Dell'Acciaio	
	Il Libraccio J.T.R. - Certosa			Goliardicapolis - Genovese	
	Mura Angeli - Via Dell'Acciaio			Struppa S.Eusebio - Figenpa	
	Struppa S.Eus. - Goliardicapolis			Pontex Il Torchio - Certosa	
	San Gottardo - Pontex Il Torchio			Pro Recco - Sori	
	V. Lagaccio - Pro Recco			V. Lagaccio - Mura Angeli	
27/10/13	6ª GIORNATA	23/2/14	22/12/13	14ª GIORNATA	27/4/14
	Campese - Goliardicapolis			Borgoratti M.C. - V. Lagaccio	
	Certosa - V. Lagaccio			Figenpa - Campese	
	Figenpa - Mura Angeli			Genovese - Pontex Il Torchio	
	Genovese - Il Libraccio J.T.R.			Il Libraccio - Goliardicapolis	
	Pontex - Struppa S.Eusebio			Mura Angeli - Pro Recco	
	Pro Recco - Borzoli			San Gottardo - Struppa S.Eusebio	
	Sori - San Gottardo			Sori - Certosa	
	Via Dell'Acciaio - Borgoratti M.C.			Via Dell'Acciaio - Borzoli	
3/11/13	7ª GIORNATA	2/3/14	12/01/14	15ª GIORNATA	4/5/14
	Borgoratti M.C. - Certosa			Borzoli - Borgoratti M.C.	
	Borzoli - Figenpa			Campese - Genovese	
	Goliardicapolis - Pro Recco			Certosa - Via Dell'Acciaio	
	Il Libraccio J.T.R. - Sori			Goliardicapolis - Mura Angeli	
	Mura Angeli - Genovese			Struppa S.Eusebio - Il Libraccio	
	Struppa S.Eusebio - Campese			Pontex Il Torchio - Sori	
	San Gottardo - Via Dell'Acciaio			Pro Recco - Figenpa	
	V. Lagaccio - Pontex Il Torchio			V. Lagaccio - San Gottardo	

Calcio 1ª categoria girone H

Un siluro di Zurlo affonda la Pro Molare

Pro Molare 0
Fortitudo Occimiano 1
Molare. Comincia male, al di là dei reali meriti della squadra, l'avventura della Pro Molare nel campionato di Prima Categoria.
Una punizione di Zurlo al 54° consente alla Fortitudo Occimiano di espugnare il "Comunale" nella prima giornata del torneo. I biancoblu avevano già sfiorato il gol nel primo tempo, quando un tiro dello stesso Zurlo, trovando Russo fuori dai pali dopo un'uscita,

era stato salvato sulla linea da Ferrari. In mezzo però la Pro si era fatta pericolosa più di una volta: all'8° e al 14° con due colpi di testa dello stesso Ferrari, poi su una mischia su corner di Guineri. Nella ripresa, ecco il gol che risulta decisivo: dal vertice sinistro, punizione-bomba di Zurlo che supera Russo.
La Pro si scuote e al 65° Marek impegna Miot da posizione decentrata, quindi il portiere si supera su Barisione e Zito. All'89° grande occasione per

Gotta che si gira e tira in area, ma ancora Miot è bravo a respingere.
Per i giallorossi, privi di Channouf e Maccario, una prova volenterosa, che non è bastata, e un attacco che fatica a fare gol.
Formazione e pagelle Pro Molare: Russo 6, Barisione 6,5, Ferrari 7, Guineri 6, Bianchi 6,5, M.Parodi 6, F.Parodi 5,5 (15° st Zito 6,5), Siri 6, Gotta 5,5, Marek 5 (41° st Morini sv), Tosi 5,5. All. Albertelli. **M.Pr**

Il Cassine comincia col pari a S.Salvatore

Monferrato 2
Cassine 2
S.Salvatore M.to. Il Cassine inizia il campionato con un pari per 2-2 sul campo del Monferrato, già battuto in Coppa Piemonte.



Partenza in salita per i grigioblu (in maglia rossa) che al 3° sono sotto di un gol: Mora da sinistra serve Bonsignore che si scontra con Gilardi in uscita. Rigore, e Zanella trasforma.
Il Cassine reagisce: al 14° Jafri fa viaggiare Sartore che dalla sinistra calcia fuori, poi al 18° Zamperla crossa per Jafri che però colpisce debolmente.
Al 21° Marin ci prova da fuori ma non inquadra la porta, ma il gol è nell'aria e arriva al 30° quando una punizione di Multari pesca Jafri che da posizione invitante insacca in diagonale l'1-1.
La gioia però dura poco: il Monferrato, in maniera fortunosa, raddoppia al 36°: lancio di Mora, deviato involontariamente da Tine, che libera al ti-

ro Zanella: 2-1.
Il primo tempo però non ha concluso le sue emozioni: al 42° ecco il 2-2.
Angolo battuto corto da Multari per Guglieri che dal vertice dell'area scarica un gran destro sul primo palo che vale il 2-2.
Nella ripresa il Cassine ci prova: al 56° un gol di Jafri è annullato per fuorigioco, al 64° un'incornata di Sartore esce di poco.

Nel finale, Guglieri aggancia da dietro Misiti, e l'arbitro lo punisce con un rosso. Gli fa compagnia al 93° il portiere ospite Ramagna, che abbatte Cordara fuori area.
Formazione e pagelle Cassine (4-4-2): Gilardi 6, Sartore 6,5 (74° Erba 6,5), Tine 6,5; Monasteri 5,5, Ferraris 6, Marin 6,5; Gamalero 6, Guglieri 6,5, Zamperla 6,5; Jafri 7 (86° Cordara sv), Multari 7. All.: Vandro.

Domenica 15 settembre

Silvanese, nella prima al "Rapetti" l'avversario è il Savoia

Silvano d'Orba. Domenica 15 settembre, alle ore 15, esordio della Silvanese sul proprio campo, lo "Stefano Rapetti", per la seconda partita del campionato; avversario è il Savoia 1920, reduce dalla bella vittoria per 3-1 contro la Castelnovese domenica scorsa.
Dice il mister silvanese Marco Tafuri: "I nostri prossimi avversari formano una bella squadra, che si è rinforzata notevolmente nel corso dell'estate con delle integrazioni importanti e che fa dell'agonismo a tutto campo il suo punto forte, anche se poi rischia nelle ripartenze".
Elementi di spicco della formazione mandrogna (il Savoia è la squadra di Litta Parodi) sono il portiere Bidone (un lontano passato all'Alessandria), il difensore Longo e il centrocampista Montobbio (entrambi ex Acqui), le punte Giordano e Bovone, che trovano nel compagno di reparto Caruso un degno completamento.
Probabile formazione Silvanese (3-4-3):



Beltrand; Massone, De Vizio, Aloe; Badino, Maccadda, Andreacchio, Ravera; Carnovale, Varona, Montalbano. All.: Tafuri.

Grigioblu in casa contro il Cassano

Cassine. Il Cassine, dopo il pari nell'esordio sul terreno del Monferrato, affronta domenica prossima, 15 settembre, nella prima gara interna della stagione, il Cassano reduce dalla sconfitta per 2-4 al primo turno contro la forte Arquatense, grande favorita per la vittoria finale. I biancoblu novesi, affidati alla guida di mister Ma-

sneri, puntano a una salvezza senza troppi patemi e hanno il loro punto di forza nell'attacco, dove Dell'Aira e Pulitanò sono coppia bene assortita.
Il Cassine, che sperava forse di fare il bottino pieno a San Salvatore, sarà privo dello squalificato Guglieri (al suo posto, mister Vandro potrebbe schierare Erba) ma potrebbe

per il resto riproporre la formazione vista contro il Monferrato. Sul piano tecnico si annuncia una gara equilibrata, dove probabilmente saranno le difese a fare la differenza.
Probabile formazione Cassine (4-4-2): Gilardi; Sartore, Monasteri, Ferraris, Gamalero; Erba, Tine, Marin, Multari; Zamperla, Jaffri. All.: Vandro.

Pro Molare in cerca dei primi punti

Molare. Dimenticare il passo falso interno della prima di campionato è l'imperativo in casa della Pro Molare: le amichevoli estive, la Coppa Piemonte e la gara d'esordio contro la Fortitudo hanno evidenziato in casa giallorossa un problema fondamentale: la difficoltà in zona gol.
Si tratta di un problema che gli addetti ai lavori avevano se-

gnalato in tempi non sospetti, ma che mister Albertelli non riesce per ora a rettificare, anche perché privo, nell'organico, di una punta in grado di svolgere il ruolo di terminale offensivo principale.
Il Villaromagnano, però, pur reduce dal buon pari di Felizzano, non è avversario fuori portata per una Pro Molare concentrata: i rossoblu, perso

il bomber Cassano, hanno una squadra di ritmo e corsa, ma senza individualità di spicco. Da seguire l'ex Derthona Cremonese e la punta De Filippo.
Probabile formazione Pro Molare (4-2-4): Russo; Barisione, Ferrari, Bianchi, M.Parodi; Siri, F.Parodi; Guineri, Gotta, Tosi, Marek. All.: Albertelli.

Silvanese strappa un pari sul campo del Quattordio

Quattordio 0
Silvanese 0
Silvano d'Orba. È finita a reti inviolate la prima partita della Silvanese nel campionato di Prima Categoria.
0-0 il risultato sul campo dell'alessandrina Quattordio, in una sfida avvincente che ha visto la prima parte ben giocata dai padroni di casa mentre la Silvanese è venuta fuori alla distanza. Ma proprio gli arancionoblu hanno avuto la più ghiotta occasione per passare in vantaggio, e aggiudicarsi la

partita, con un rigore di Andreacchio al 55°, sprecato però dall'attaccante silvanese.
Questo il commento del mister silvanese Marco Tafuri: "Bella partita, noi abbiamo giocato bene ed abbiamo prevalso nella seconda metà della gara. Peccato per quel rigore fallito ma sono comunque soddisfatto perché ho visto una squadra motivata e con buona personalità. La forma generale è ancora da trovare, siamo appena all'inizio del campionato, ed ora lavorerò soprat-

tutto per questo. Giusto il risultato finale".
In effetti, rigore sbagliato a parte, diversi giocatori, specie quelli di punta come Carnovale, devono ancora ritrovare una forma fisica ottimale, quella che consente poi di arrivare ai successi in campo.
Formazione e pagelle Silvanese: Bertrand 8, Massone 7,5, De Vizio 7,5, Aloe 7,5; Badino 6,5, Maccadda 6, Andreacchio 6, Ravera 6,5; Carnovale 6, Varona 6,5, Montalbano 7,5. All.: Tafuri.

Golf: Risultati e classifiche

Tanti gli appuntamenti sul green di Villa Carolina



Dall'alto: la squadra dei Soci; la squadra dello Staff.

Capriata d'Orba. Settimana intensa di divertenti eventi golfistici sul green di Villa Carolina.
Mercoledì 4 settembre si è svolta la sfida Staff contro Soci, seguita da una simpatica grigliata che ha riunito tutti gli appassionati del golf.
Venerdì 6 la penultima prova del trofeo "9 Holes Friday Golf Cup" che ha riunito moltissimi giocatori nella serata; l'ultima prova del torneo sarà venerdì 13 settembre, i primi quattro della classifica si sfideranno per aggiudicarsi il viaggio messo in palio. Attualmente la classifica vede: 1° netto

Braibanti Niccolò 21; 2° netto Borasio Fabio 20; 3° netto Mazzini Alberto 20; 1° NC Briccola Monica 13; 1ª Lady Baravalle Roberta 16.
Sabato 7 settembre si è disputata la gara "Chi c'è c'è" Louisiana a coppie - buche 9 e 18 - 4 palle la peggiore, questa la classifica: 1° netto Salvadè Enrico, Laposani Matteo 50; 2° netto Pezzotti Gianluca, Olivieri Pierangelo 48; 3° netto Ceruti Pietro, Moscato Paolo 46.
1ª mista: Schiano Davide, Del Rosso Monica 45; 1ª lady la coppia Orlando Anna e Gaviglio Roberta 43.
Ultimi classificati: Baracchi-

ni Giorgio, Siri Claudio 29; Nearest to the pin: Del Rosso Monica mt 1,40; Longest drive: Schiano Davide.
Infine la gara di domenica 8 settembre, "Acentro e Samsone" a 18 buche stableford, tre categorie; classifica: 1ª Categoria: 1° netto Martinotti Paolo 38; 1° lordo Rocca Fabio 27; 2° netto Dessy Alberto 34.
2ª Categoria: 1° netto Costa Alfredo 37; 2° netto Castello Luigi 36.
3ª Categoria: 1° netto Ferrando Anna 35; 2° netto Polo Riccardo 35; 1ª Lady Canone-ro Roberta 34; 1ª senior Gallo Tomaso 36.

Golf

Il trofeo "Marenco Vini" vinto da Fabrizio Porta

Acqui Terme. Sono riprese, dopo la pausa d'agosto, sui campi del Golf Club Acqui Terme, le gare ufficiali della stagione 2013. Venerdì 6 settembre si è giocata la 10ª tappa del circuito "in Viaggio verso Parigi".

club di piazza Nazioni Unite.
La gara una stableford per due categorie ha visto aggiudicarsi il trofeo Fabrizio Porta che in 1ª categoria ha superato Andrea Guglieri con Gianni Barberis vincitore del "lordo"; in 2ª categoria podio al femminile con Rita Ravera che ha preceduto Giovanna Bianconi.



Doretta Marenco della Marenco Vini di Strevi.

Iniziativa promossa dallo staff del circolo che premia i vincitori finali con un viaggio nella capitale francese e, al termine di ogni gara, accompagna i golfisti, molti dei quali provenienti da altri circoli, in un "terzo tempo" attorno ai tavoli del ristorante del club acquese.
La 10ª tappa si è disputata con una "louisiana a due giocatori".

Venerdì 13 settembre ancora una tappa del circuito "in viaggio verso Parigi" con cena dopo gara a cura dello chef Christian Carnelli.
Domenica 15 settembre in calendario il trofeo "Anna Shoes" di Nizza Monferrato, gara sponsorizzata dal socio Renato Rocchi

Ai primi tre posti si sono classificati Giovanna Bianconi e Mario Menegazzi seguiti da Walter Coduti e Franco Ceriani; al terzo posto Andrea Caligaris e Andrea Guglieri.
Domenica 8 settembre è stata la volta di una delle gare storiche del circolo; il trofeo "Marenco Vini" di Strevi, messo in cantiere dalla proprietà della nota azienda vitivinicola.
Tra i partecipanti Doretta Marenco, cui è andato il ringraziamento del circolo e di tutti i golfisti per l'ottima organizzazione ed ricchi pacchi gara. Famiglia Marenco che da oltre dieci anni collabora con il

Proseguono, nel frattempo, i corsi collettivi per gli adulti che vogliono iniziare a giocare a golf e la domenica mattina alle ore 10.30 quello dei bambini.
Entrambi i corsi hanno come insegnanti Giulio Torchio e Emanuele Demichelis (primo

Calcio Esordienti 2002 torneo a Rocca Grimalda

Rocca Grimalda. Sabato 14 settembre, alle ore 15, presso il campo sportivo, si disputa il "Memorial Roberta Patanè", torneo riservato alla categoria Esordienti 2002 e organizzato dalla Polisportiva rocchese in collaborazione con l'A.s.d. Ovada Calcio.
Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Al termine della manifestazione sarà offerto un rinfresco.

Calcio dilettanti 2ª categoria

Girone L - Asti BERGAMASCO BISTAGNO CASTELNUOVO BELBO CORTEMILIA NICESE - PONTI			27/10/13	7ª GIORNATA	9/3/14
15/9/13	1ª GIORNATA	15/12/13	3/11/13	8ª GIORNATA	16/3/14
	Bergamasco - San Damiano			Bergamasco - Mezzaluna	
	Bistagno V.B. - Nicese			Calliano - Nicese	
	Cerro Tanaro - Calliano			Casteln. Belbo - San Damiano	
	Montiglio Monferrato - Pralormo			Cerro Tanaro - Montiglio M.to	
	Cortemilia - Ponti			Cortemilia - Bistagno V.B.	
	Mezzaluna - Canale			Ponti - Canale	
	Praia - Castelnuovo Belbo			Praia - Pralormo	
22/9/13	2ª GIORNATA	2/2/14	10/11/13	9ª GIORNATA	23/3/14
	Calliano - Praia			Bergamasco - Casteln. Belbo	
	Canale - Bergamasco			Bistagno V.B. - Cerro Tanaro	
	Castelnuovo Belbo - Montiglio			Canale - San Damiano	
	Nicese - Mezzaluna			Montiglio Monferrato - Praia	
	Ponti - Cerro Tanaro			Mezzaluna - Cortemilia	
	Pralormo - Bistagno V.B.			Nicese - Ponti	
	San Damiano - Cortemilia			Pralormo - Calliano	
29/9/13	3ª GIORNATA	9/2/14	17/11/13	10ª GIORNATA	30/3/14
	Bergamasco - Nicese			Bergamasco - Cerro Tanaro	
	Bistagno V.B. - Montiglio			Bistagno V.B. - Calliano	
	Castelnuovo Belbo - Calliano			Montiglio Monferrato - Ponti	
	Cerro Tanaro - San Damiano			Cortemilia - Castelnuovo Belbo	
	Cortemilia - Canale			Mezzaluna - Praia	
	Mezzaluna - Pralormo			Nicese - Canale	
	Praia - Ponti			Pralormo - San Damiano	
6/10/13	4ª GIORNATA	16/2/14	24/11/13	11ª GIORNATA	6/4/14
	Bistagno V.B. - Casteln. Belbo			Calliano - Mezzaluna	
	Canale - Cerro Tanaro			Canale - Pralormo	
	Montiglio Monferrato - Mezzaluna			Castelnuovo Belbo - Nicese	
	Nicese - Cortemilia			Cerro Tanaro - Cortemilia	
	Ponti - Calliano			Ponti - Bistagno V.B.	
	Pralormo - Bergamasco			Praia - Bergamasco	
	San Damiano - Praia			San Damiano - Montiglio M.to	
13/10/13	5ª GIORNATA	23/2/14	1/12/13	12ª GIORNATA	13/4/14
	Bergamasco - Montiglio M.to			Bergamasco - Calliano	
	Calliano - San Damiano			Bistagno V.B. - San Damiano	
	Castelnuovo Belbo - Ponti			Cerro T. - Castelnuovo Belbo	
	Cerro Tanaro - Nicese			Montiglio Monferrato - Canale	
	Cortemilia - Pralormo			Cortemilia - Praia	
	Mezzaluna - Bistagno V.B.			Mezzaluna - Ponti	
	Praia - Canale			Pralormo - Nicese	
20/10/13	6ª GIORNATA	2/3/14	8/12/13	13ª GIORNATA	27/4/14
	Bistagno V.B. - Bergamasco			Calliano - Cortemilia	
	Canale - Calliano			Canale - Bistagno V.B.	
	Montiglio Monferrato - Cortemilia			Castelnuovo Belbo - Pralormo	
	Mezzaluna - Castelnuovo Belbo			Nicese - - Montiglio - Monferra	
	Nicese - Praia			Ponti - Bergamasco	
	Pralormo - Cerro Tanaro			Praia - Cerro Tanaro	
	San Damiano - Ponti			San Damiano - Mezzaluna	

Calcio 2ª categoria - domenica 15 settembre

Subito due derby
a Bistagno e Cortemilia

GIRONE L
Bistagno V.B. - Nicese. Sfida inedita fra Bistagno Valle Bormida e Nicese che si affrontano nella prima giornata del girone "L" di Seconda Categoria ecco cosa ci hanno detto i due mister. Per Caligaris (Bistagno): «Inizio più difficile non ci poteva essere e abbiamo anche notevoli problemi di formazione»; di contro Bussolino afferma: «Dobbiamo riscattare immediatamente il passo falso della coppa e giocare come sappiamo senza preoccuparci degli avversari». Formazioni: tra i locali difficile la presenza di Astesiano, tra gli ospiti da valutare quella di Dimitrov dopo un colpo in testa subito in Coppa.

Probabili formazioni
Bistagno Valle Bormida (4-4-2): Rovera, P.Piovan, Gregucci, Malvicino, Cazzuli, Fundoni, Foglino, Palazzi, Faraci, M.Piovan, Caratti. All.: Caligaris.

Nicese (4-4-2): Ratti, D.Lovisol, Ronello, Buoncristiani, Giaccher, Conta (Sirb), Dimitrov, A.Lovisol, Bongiorno (Alciati), Morando, Serafino. All.: Bussolino.

Cortemilia - Ponti. Due squadre rinnovate ringiovanite e con voglia di far bene: i locali cercano una salvezza tranquilla, gli ospiti ambiscono ad

un campionato di vertice. Questa la sintesi di Cortemilia-Ponti.

Tra i locali mister Gonella dice: «Dobbiamo crescere ancora molto e migliorare tanto»; di contro Parodi rileva: «La società ha provveduto agli aggiustamenti necessari con innesti mirati sul mercato: ora vediamo il responso del campo».

Assenti per Ponti causa squalifica della passata stagione Cipolla, Leveratto, Paschetta

Probabili formazioni
Cortemilia (4-4-2): Roveta, Bogliolo, Gonella, Ferrino, Chiola, Caffa, Barberis, Vinotto, Dogliotti, Bertomasco, Fresa. All.: Gonella.

Ponti (4-4-2): Miceli, Battiloro, Valentini, Merlo, Montrucchio, Marchelli, Faraci, Graci, Pelizzari, Andorno, Sardella. All.: Parodi.

Bergamasco - Spartak S.D. Esordio in campionato, e prima assoluta in Seconda Categoria per il Bergamasco: sul campo amico l'undici di mister Caviglia debutta con la grave defezione (fuori almeno un mese) del leader L.Quarati causa problemi ad un ginocchio, e la rinuncia di Cesaro che all'ultimo ha scelto Quattordio, per una gara che sulla carta dovrebbe riservare poche insidie e concedere i tre

punti che sarebbero buon viatico per il nuovo campionato che il Bergamasco andrà ad affrontare.

In settimana, a giornale in stampa, sarà fatto un sopralluogo Figg per controllare i lavori effettuati per l'allargamento di spogliatoio dell'arbitro e accesso al campo dei giocatori.

Probabile formazione Bergamasco (4-4-2): Gandini, Bianco, Di Sabato, P.Cela, Petrone, Bonaugurio, N.Quarati, Braggio, Sorice, Tonizzo, C.Cela. All.: Caviglia.

Praia - Castelnuovo Belbo. Trasferta ad Asti per l'undici di mister Musso, attesa sul campo del Praia. Il trainer la vede così: «Dovremo affrontare il debutto con la massima concentrazione».

Sulla formazione occorrerà valutare alcune scelte: «Rispetto alla gara contro la Nicese avrò a disposizione a tempo pieno Martino e P.Scaglione: cercheremo di ottenere il massimo risultato possibile da questo impegno».

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gorani, Ferrero (Martino), Molinari, Grassi, Gagliardi (P.Scaglione), Rivata, Abdouni, Sosso, D.Scaglione, El Harch, Lotta. All.: Musso.

E.M. - M.Pr

Cassine calcio femminile

Cassine. È finalmente iniziata la stagione sportiva calcistica per la nuova compagine della società Usd Cassine femminile.

La preparazione, iniziata lo scorso venerdì 6 settembre al mattino con la presentazione di tutte le ragazze da parte dello staff dirigenziale, si è protratta sino a domenica 8.

È stata una preparazione molto importante, principalmente basata sulla tecnica, sulla gestione del collettivo, il livello atletico è stato seguito per la prima volta da un preparatore dedicato, con esercizi particolarmente adatti alle atlete. Nelle partitelle quotidiane



sono stati provati alcuni moduli di gioco, serviranno i prossimi allenamenti a definire quali sono i più indicati per le ragazze di mister Lenti.

La compagine dell'Usd Cassine femminile domenica 15 settembre sarà impegnata nel prestigioso torneo di Orrigio in provincia di Varese.

1963 - 2013
DA 50 ANNIAUTOTRASPORTI
Castiglia

idee in movimento

PONTI

Reg. Isole, 7

Tel. 347 0307136

Calcio dilettanti 2ª categoria

Girone M - Alessandria			27/10/13	7ª GIORNATA	9/3/14
SEXADIUM				Fulvius - Castelletto M.to	
				Mandrogne - Sexadium	
				Montegioco - Garbagna	
				Paderna - Don Bosco AL	
				Pozzolese - Luese	
				Quargnento - G3 Real Novi	
				Valmilana - Tassarolo	
15/9/13	1ª GIORNATA	15/12/13	3/11/13	8ª GIORNATA	16/3/14
	Castelletto M.to - Don Bosco AL			Castelletto M.to - Paderna	
	Fulvius - Pozzolese			Don Bosco AL - Pozzolese	
	Garbagna G3 - Real Novi			Garbagna Valmilana	
	Montegioco - Mandrogne			G3 Real Novi - Mandrogne	
	Paderna - Sexadium			Luese - Quargnento	
	Tassarolo - Luese			Sexadium - Montegioco	
	Valmilana - Quargnento			Tassarolo - Fulvius	
22/9/13	2ª GIORNATA	2/2/14	10/11/13	9ª GIORNATA	23/3/14
	Don Bosco AL - Tassarolo			Fulvius - Garbagna	
	G3 Real Novi - Montegioco			G3 Real Novi - Sexadium	
	Luese - Garbagna			Mandrogne - Luese	
	Mandrogne - Valmilana			Paderna - Tassarolo	
	Pozzolese - Paderna			Pozzolese - Castelletto M.to	
	Quargnento - Fulvius			Quargnento - Don Bosco AL	
	Sexadium - Castelletto M.to			Valmilana - Montegioco	
29/9/13	3ª GIORNATA	9/2/14	17/11/13	10ª GIORNATA	30/3/14
	Fulvius - Mandrogne			Castelletto M.to - Quargnento	
	Garbagna - Don Bosco AL			Don Bosco AL - Mandrogne	
	Montegioco - Luese			Garbagna - Paderna	
	Paderna - Quargnento			Luese - G3 Real Novi	
	Pozzolese - Sexadium			Montegioco Fulvius	
	Tassarolo - Castelletto M.to			Sexadium Valmilana	
	Valmilana - G3 Real Novi			Tassarolo - Pozzolese	
6/10/13	4ª GIORNATA	16/2/14	24/11/13	11ª GIORNATA	6/4/14
	Castelletto M.to - Garbagna			Fulvius Valmilana	
	Don Bosco AL - Montegioco			G3 Real Novi - Don Bosco AL	
	G3 Real Novi - Fulvius			Luese - Sexadium	
	Luese - Valmilana			Mandrogne - Castelletto M.to	
	Mandrogne - Paderna			Paderna - Montegioco	
	Quargnento - Pozzolese			Pozzolese - Garbagna	
	Sexadium - Tassarolo			Quargnento - Tassarolo	
13/10/13	5ª GIORNATA	23/2/14	1/12/13	12ª GIORNATA	13/4/14
	Fulvius - Luese			Castelletto M.to - G3 Real Novi	
	Garbagna - Tassarolo			Don Bosco AL - Luese	
	Montegioco - Castelletto M.to			Fulvius - Sexadium	
	Paderna - G3 Real Novi			Garbagna - Quargnento	
	Pozzolese - Mandrogne			Montegioco - Pozzolese	
	Quargnento - Sexadium			Tassarolo - Mandrogne	
	Valmilana - Don Bosco AL			Valmilana - Paderna	
20/10/13	6ª GIORNATA	2/3/14	8/12/13	13ª GIORNATA	27/4/14
	Castelletto M.to - Valmilana			G3 Real Novi - Tassarolo	
	Don Bosco AL Fulvius			Luese - Castelletto M.to	
	G3 Real Novi - Pozzolese			Mandrogne - Garbagna	
	Luese - Paderna			Paderna Fulvius	
	Mandrogne - Quargnento			Pozzolese Valmilana	
	Sexadium - Garbagna			Quargnento - Montegioco	
	Tassarolo - Montegioco			Sexadium - Don Bosco AL	

Calcio 2ª categoria - domenica 15 settembre

Sexadium punta in alto il debutto a Paderna

GIRONE M Paderna - Sexadium. Comincia da Paderna il cammino del Sexadium, atteso finalmente al salto di qualità dopo anni di "semina". Maurizio Betto si avvicina al campionato con ottimismo: «Dalle amichevoli abbiamo tratto buone sensazioni, con i nuovi che si sono bene inseri-

ti in gruppo e la squadra che è apparsa competitiva.

Vedremo alla prova delle gare ufficiali».

Probabile formazione Sexadium (4-4-2)

Bacchin; Bonaldo, Parodi, Russo, Brilli; Beretta, Falletti, Caligaris, Llojku; Avella, Cottone. All.: Ferretti-Bau-
cia.



Mister Ferretti

Calcio 3ª categoria

Strevi va con Asti Lerma riposa alla prima

Acqui Terme. Mentre si avvicina il momento del 'via' per i campionati di Terza Categoria, dalla sede alessandrina della FIGC trapelano notizie interessanti per le "nostre" formazioni impegnate nei campionati.

A quanto pare, sarà girone anomalo per lo Strevi, che salvo sorprese sarà inserito nel girone astigiano, per completare gli organici.

In questo possibile scenario, gli strevesi dovrebbero affrontare, fra le altre sfide, i due 'derby' inediti con Virtus San Marzano e con la matricola Calamandranese.

Nel girone alessandrino, che sempre secondo indiscrezioni sarà formato da 13 squadre, troveranno invece posto le altre due "nostre" formazioni: il Lerma e la matricola Mornese.

Per quanto riguarda queste due ultime squadre, ulteriori rivelazioni indicherebbero che proprio il Lerma dovrebbe essere la squadra prescelta per osservare alla prima giornata il suo turno di riposo.

Per i biancorossi di mister D'Este, se le voci saranno confermate, ci saranno dunque otto giorni in più per trovare la migliore condizione in vista del via della competizione.

«Non è stato facile completare gli organici, perché fino all'ultimo c'è stata incertezza su quante squadre sarebbero



Il Lerma.

dovute andare con le astigiane», chiariscono dalla sede alessandrina della Figc, aggiungendo che «l'ipotesi originale era quella di un girone da 12 squadre ad Alessandria, e tre alessandrine 'trasferite' ad Asti: poi però devono avere avuto un'ultima iscrizione [forse proprio la Calamandranese]

se? ndr] e quindi è stato necessario rivedere ancora i quadri. A breve comunicheremo ufficialmente i gironi e calendari».

La prossima settimana sul nostro giornale tutte le notizie ufficiali circa il torneo di Terza.

M.Pr

Calcio per bambini a Tagliolo Monferrato

Tagliolo Monf.to. L'associazione tagliolese CCRT organizza "Le promesse del pallone", un corso di calcio per bambini dai 5 anni in su.

Inizio il 7 ottobre, con ritrovo al martedì e al giovedì dalle ore 16,15 alle 17,45.

In caso di bel tempo il primo allenamento sarà svolto presso il campo sportivo; in caso di maltempo presso la palestra comunale, in via Roma.

Adesioni entro il 30 settembre. Per informazioni 346 1472268.



Caffè
Italia

Pizza
Farinata

Focaccia al formaggio

SEZZADIO - Piazza Libertà, 6
Tel. 0131 703527 - 338 6818138

Chiuso il martedì

Volley serie D femminile

Per Acqui 8 derby
Arquata è la favorita

Acqui Terme. Sono 42 le squadre iscritte al campionato femminile regionale di serie D 2013/14, suddivise in 3 gironi, il sorteggio ha collocato Acqui nel girone C con 4 formazioni alessandrine, 1 astigiana e ben 8 fra torinesi e canavesi. Il calendario al momento non è ancora stato definito ma le acquisite saranno impegnate fra andata e ritorno in ben 8 derby contro le seguenti formazioni: l'Arquata Volley che è squadra notevolmente rinforzata e fra le favorite al successo finale, la Plastipol Ovada, che ha ceduto i diritti di serie C e nella quale militeranno molte ex acquisite, il Gavi e la neopromossa Fortitudo Occimiano.

Interessante anche il confronto con la Pallavolo Valle Belbo allenata da Roberto Varano.

Le altre formazioni del girone sono S.Giorgio Chieri, PGS S.Paolo, Allotreb Volley, 2SD Lingotto, S. Francesco al Campo, PGS Giocavolley Cigliano, Aurora Venaria e Rivarolo Canavese.

M.P.R

Volley - verso i campionati

Dalla riunione Fipav
i gironi e tante novità

Acqui Terme. Nella mattinata di domenica 8 settembre a Torino si è tenuta la riunione, organizzata dal comitato Fipav Piemontese presieduto da Ezio Ferro, con le società della Regione durante la quale è avvenuto il sorteggio dei gironi dei campionati 2013/14 delle serie C e D maschili e femminili.

È stata anche una importante occasione per fare il punto della situazione, lanciare nuove iniziative per l'entrante annata sportiva e premiare atleti e società che si sono particolarmente distinte nella passata stagione.

Sono state illustrate nuove importanti iniziative del comitato piemontese, in particolare sulla semplificazione dei referenti delle partite, è stato infatti presentato da Emilio Spirito, titolare di DataProject Srl, il software per la gestione delle gare, che semplifica notevolmente il lavoro dei segnapunti e sarà messo a disposizione gratuitamente per la prossima stagione a tutte le società piemontesi.

Altrettanto importante è l'iniziativa sulla sicurezza degli atleti, è infatti stato raggiunto l'accordo con la C.R.I. per l'istituzione di corsi sull'uso del defibrillatore, argomento trattato da Gianpiero Del Tito, Delegato Provinciale di Torino Area 6 e Responsabile Regionale ai rapporti con il SET 118.

Nonostante la crisi economica e le inevitabili ricadute sullo sport in generale, la pallavolo in Piemonte rimane vitale anche in presenza di segnali contrastanti, se da una parte il settore femminile può contare su numeri importanti, nel comparto maschile invece si incontra una certa difficoltà, testimoniata dal ridotto numero di squa-

dre iscritte al campionato di serie D. Da registrare in ambito agonistico riguardo la categoria U16 femminile, la proposta di istituire un campionato regionale di eccellenza al fine di migliorare, attraverso il confronto sul campo, il livello tecnico delle atlete in un range di età molto particolare.

Su questo punto significativa la relazione tenuta dai tecnici federali Giannitrapani e Serrano sui risultati e le prospettive delle rappresentative piemontesi che hanno partecipato al trofeo delle regioni di beach volley, e dei selezionatori Cresta e Moglio per le formazioni indoor.

La Pallavolo Acqui si sente in particolare sintonia con la federazione piemontese e sposa in toto l'invito espresso dai selezionatori e dal presidente di puntare su tecnici qualificati e qualificanti per il settore giovanile sia esso maschile o femminile.

La società acquese può contare infatti su tre allenatori Roberto Ceriotti, Enrico Dogliero e Ivano Marengo in possesso del patentino nazionale di 3° livello, ma non solo, condivide l'invito a immettere negli organici delle prime squadre atlete ed atleti giovani che possano crescere ed arricchire quel bagaglio tecnico necessario per la loro maturazione.

Una strada che la società termale ha già intrapreso da alcuni anni: nella scorsa stagione ha di fatto schierato in serie B2 femminile la squadra più giovane come media di età dell'intero panorama italiano, facendo esordire atlete classe '96, '97 e '98, e anche quest'anno la rosa della prima squadra termale sarà come media di età un'U18.

Volley femminile

Ripresa l'attività
per tutte le formazioni

Acqui Terme. È ripresa la piena attività per tutte le formazioni giovanili femminili della Pallavolo Acqui, le atlete della U14 di coach Ceriotti, U13 di coach Petrucci, U12 di coach Cheosoiu sono già in palestra per la preparazione ai rispettivi campionati giovanili. Ultimo settore al via, affiancato alla riapertura delle scuole, è stato il minivolley, quest'anno affidato a Roberto Garrone e Jessica Corsico. Sono in palestra anche le atlete U16 de "La Lucente" allenate come lo scorso anno da Diana Cheosoiu, una formazione che potrà partecipare sia al campionato nazionale CSI che ai normali campionati Fipav U16 o di Prima divisione, questa decisione sarà presa in relazione alla disponibilità delle atlete.

Nel frattempo la formazione di B2 ha effettuato un buon test a Rivanazzano contro la locale formazione militante nel campionato lombardo di serie C. Nell'afosa serata di sabato, capitano Gatti e compagne si sono impegnate in amichevole disputando cinque set nei quali coach Ceriotti, coadiuvato da Tardibuono, ha provato differenti soluzioni tattiche.

Punteggio finale di 4 set ad 1 a favore delle acquisite: una prova che, al di là del punteggio, lascia abbastanza soddisfatto il tecnico acquese.

Difficile fare valutazioni alla prima uscita, specie in una situazione ambientale ostica vista l'alta temperatura e l'alto tasso di umidità presenti in palestra, il tutto dopo due setti-

mane di carichi di lavoro fisico molto intenso. Le ragazze hanno comunque dato segnali confortanti ed hanno confermato l'ottimo spirito di gruppo messo in mostra nella passata stagione. Buona sgambatura anche per la formazione U16 di coach Marengo, che nella palestra di Albisola ha sconfitto per 3 set a 2 la squadra locale. Partita assolutamente non facile visto il divario nel grado di preparazione fra le due squadre, l'Albisola ha infatti messo in mostra una invidiabile forma fisica oltreché un ottimo affiatamento di squadra, facendo leva sulla reattività delle atlete specie in fase difensiva.

Per contro il primo impegno delle acquisite ha visto assemblate in squadra giocatrici che normalmente non giocano insieme, in più l'inevitabile peso sulle gambe dovuto all'intensa preparazione atletica ancora in corso, ha condizionato specie nei primi set il gioco della formazione termale.

Alla fine però le acquisite l'hanno spuntata grazie alla maggiore caratura tecnica del gruppo, una vittoria in queste condizioni, pur se in amichevole è comunque un buon viatico per il futuro.

Coach Marengo ha potuto così simbolicamente brindare unitamente alla vittoria anche alla nascita dei suoi gemelli Maria e Giovanni. I più sinceri auguri a Marilisa e a tutta la famiglia Marengo da parte della società Pallavolo Acqui per questo lieto evento.

Volley maschile

Acqui nel girone A,
niente derby con Novi

Acqui Terme. Con la assemblea federale svoltasi domenica 8 settembre a Torino ha ufficialmente preso il via la stagione della pallavolo regionale; nella occasione, che ha riunito nel capoluogo regionale rappresentanti di oltre cento società, sono stati sorteggiati i gironi dei campionati di serie C e D. A livello maschile bisogna registrare un preoccupante calo del numero delle formazioni iscritte che ha costretto gli organizzatori a istituire un unico girone di serie D a fronte dei due della scorsa stagione.

In serie C, gli acquisite del Negrini Rombi Escavazioni sono stati inseriti nel girone A della serie C unitamente al gruppo delle società del novarese e ad un secondo blocco di società di Torino e provincia; non si andrà quindi nella "Provincia Granda" e, a livello logistico, si potranno sfruttare i migliori col-

legamenti con l'alto piemonte. Rammarico per il mancato derby con l'altra alessandrina partecipante al torneo, il Novi, inclusa invece nel girone B.

A livello sportivo sicure candidate al salto in B2 saranno Novara, Aosta e Parella; la prima ha sfiorato la promozione eliminando il Novi dai playoff, le altre hanno lottato fino all'ultima giornata prima di abdicare; gli acquisite, nella lotta alla salvezza, dovranno lottare con le "vecchie conoscenze" Altiora e Domodossola e con le ripescate dalla serie D Montanaro e San Benigno. Tutto ciò, naturalmente, in base alle sensazioni dello scorso anno vista la difficoltà di decifrare, prima di inizio torneo, i roster delle formazioni.

Inizio fissato per il 19 ottobre per ventiquattro giornate che termineranno la prima settimana di maggio.

Pallavolo Carcare

Tutto pronto per il torneo
"Sempre con noi"

Carcare. È terminato il conto alla rovescia per il 5° torneo internazionale di pallavolo femminile "Sempre con noi" (trofeo Cometal Monesiglio) che prenderà ufficialmente il via venerdì 13 settembre.

La manifestazione è organizzata dalla Pallavolo Carcare, le gare si disputeranno dal 13 al 15 settembre nelle palestre di Carcare e Cairo Montebello.

Le 12 squadre partecipanti sono state suddivise in tre gironi: girone A: Vbc Cheseaux (CH), V.C. Laktasi (Bosnia), Riotorto Livorno, Volalto Caserta; girone B: S. Michele Firenze, Bakery Piacenza, Pallavolo Carcare, Vc Tirol (A); girone C: Pays d'Aix Venelles, Martignacco Udine, Lpm Mondovi, Zok Braslovce (Slovenia).

Il programma delle gare di venerdì 13 settembre prevede: al palazzetto dello sport di Carcare, ore 19 Pallavolo Carcare - San Michele Firenze; ore 21 Riotorto Livorno - Vbc Cheseaux; palazzetto polizia penitenziaria di Cairo ore 21 Lpm Mondovi - Pays d'Aix Venelles.

Nell'ambito della manifestazione sono da ricordare anche i due eventi collegati: giovedì 12 settembre alle ore 18, nell'aula magna del liceo Calanzano di Carcare, si svolgerà il convegno "Sport & Territorio"



Il trofeo.

al quale sarà presente Marco Panizza, atleta delle Fiamme Azzurre, campione nel tiro al volo; mentre sabato 14 settembre la serata di gala nella location della piscina di Carcare. Dalle 20.30, verranno presentate le squadre che partecipano al torneo, accompagnate dalla musica live della big cover band "Under the tower"; verso le 21.45 inizierà il concerto di "UTT" con musica ed effetti speciali. L'ingresso alla serata sarà libero e gratuito.

Il torneo si preannuncia di grande livello e spettacolarità; a tutti, sportivi e non, è rivolto l'invito a non perdere l'appuntamento.

D.S.

Volley Liguria

A.S.D. New Volley
Val Bormida

Qualche news per quanto riguarda la promettente società gialloblu.

La prima squadra sarà allenata da Federico Betti. Questa la rosa delle giocatrici a sua disposizione: Alessia Gaiero, Daria Montobbio, Ramona Latuile, Agnese Bormida, Camilla Gallo, Elena Vico, Giorgia Damasco, Erica Montefameglio, Libera Armiento, Virginia Veneziano, Elisa Viazzo, Elisa Rapetti.

Prevista in settimana la prima gara amichevole contro le "cugine" carcaresi.

Pallavolo Carcare
1ª divisione femminile

Dal 6 all'8 settembre Carcare ha ospitato la formazione svizzera dell'Aletsch Volley Morel-Filet che milita nella 1ª liga svizzera (l'equivalente della serie D italiana); con l'occasione, al palasport di Carcare, si sono disputati due incontri amichevoli con la formazione biancorossa di prima divisione femminile. Un bel 'battesimo' per le ragazze carcaresi che, benché alla loro prima partita, hanno dimostrato di avere già una buona preparazione anche se ancora da raffinare.

In via Goito la nuova sede della società

Ottime prestazioni degli atleti dell'ATA

Acqui Terme. Ottime prestazioni dell'ATA Acqui, sponsorizzata "Laniku" dopo anni di appoggio del panificio "Germoglio", alla classica alessandrina del "Giro del Morto". Partiamo dalle signore con la "premiere fois" di Concetta Graci che da quando veste le insegne verdeblu dell'Atletica Acqui Terme pare aver cambiato marcia: prima piazza per lei con 40 secondi sulle inseguitrici. Ottima prova anche dei Ragazzi con ben quattro piazzati nei primi 20. Avanti a tutti Saverio Bavosio che paga un avvio un po' troppo guardingo ma che chiude alla fine con un ottimo 5° assoluto e 1° di categoria davanti al compagno Luca Pari (2° di categoria e 11° al traguardo) tra loro Lino Busca 9° assoluto e 3° della propria categoria. Infine Giancarlo Manzone 19° assoluto su 190 alla partenza.

Prossimo impegno per l'Ata sarà la staffetta nazionale, domenica 15 settembre, "Fossano - rifugio Valmala" (2200mt) nove frazionisti per un totale di 79 km. La squadra acquese dovrebbe schierare nell'ordine, Achille Faranda, Lino Busca, Andrea Verna, Saverio Bavosio, Luca Pari, G. Carlo Manzone, Alessio Padula, Luciano Griffi, Alberto Nervi, a fare da riserva Gabriele Padula. I tecnici Andrea Verna, Anna Chiappone, Adina Navradi e Adriana Volpe, che torna non più come atleta ma come collaboratrice, informano che da martedì 10 settembre sono iniziati i corsi al campo di Mombarone; i corsi si terranno nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17. Ultima notizia, ma importantissima, finalmente dopo 20 anni l'Ata ha una propria sede grazie al contributo dei soci e alla pazienza e alla cortesia dell'istituto diocesano che ha affittato un locale inutilizzato in via Goito 19 ad una cifra accessibile. "Un grazie a tutti quelli che hanno contribuito - dicono dall'Ata - speriamo che il prof. Sburlati ne sia fiero".



Appuntamenti podistici

Gare valide per:

1° trofeo fedeltà "Impero sport" 2013

1° trofeo long runners "Jonathan sport"

3° gran combinata "Impero sport"

Martedì 17 settembre. Acqui Terme, 7° memorial "Luigi Facelli" 3000 metri, ritrovo al centro polisportivo Mombarone, partenza 1ª serie ore 20.30. Organizzazione ATA il Germoglio.

Sabato 21 settembre. Castelnuovo Bormida, 3° "Castelnuovo night light trail" gara a coppie, km 18; ritrovo presso la Pro Loco, partenza ore 19.30. Organizzazione Acquirunners.

Sabato 19 ottobre. Acqui Terme, 2ª "Corri tre sabati 3", km 5, ritrovo zona Bagni - bar Riviera, partenza ore 17. Organizzazione Atletica Ovadese.

Pallapugno serie A

Corino k.o. con Vacchetto
Pro Spigno resta in serie A

PLAY OFF

Nei play off si apre uno spiraglio per la Subalcuneo che, vincendo le ultime due gare potrebbe addirittura sorpassare la Santostefanese e approdare come terza alle semifinali. Impresa sino a poco tempo fa neanche immaginabile ma i malanni del capitano belbese ed una serie di scontri incrociati che hanno preso una piega imprevedibile hanno messo i cuneesi sulla strada giusta. Per quanto riguarda i due primi posti Vacchetto e Campagno possono permettersi di giocare in scioltezza.

Santostefanese 8
Albese 11

Santo Stefano Belbo. Vacchetto gioca da top player e viola lo sferisterio di Santo Stefano Belbo. Una prestazione perfetta quella del giovane capitano langarolo che ha giocato praticamente da solo visto la pochezza della sua squadra con un Milosevic imbarazzante, Massucco lontano parente di quello visto in altre gare e un Danusso apatico. Per contro i belbesi sono apparsi giù di tono come non mai; Corino alle prese con problemi alla schiena, Bellanti a corrente alterna, Alossa ha toccato pochi palloni e Cocino per la prima volta in stagione ha commesso errori in serie.

La gara parte con il primo gioco vinto ai vantaggi dagli albese grazie ad un fallo in battuta di Corino. La Santostefanese pareggia ma Vacchetto riporta in vantaggio i suoi. Bellanti, sul 40 pari sigla il "quindici" del 2-2. La Santostefanese mette la freccia (3 a 2 al primo vantaggio); l'Albese trova il 3-3 sempre al primo vantaggio. Nel settimo gioco Vacchetto si porta sul 40-15, non chiude, e Corino ottiene l'insperato 4-3. Nel gioco successivo si rovescia la medaglia e sono gli ospiti a rimontare da 15-40 e a ottenere il 4-4. Il punto rigenera Vacchetto che in un amen raggiunge il 6 a 4.

Dopo il riposo Corino ci prova ma mancano le forze per intorire un Vacchetto in gran forma. Albese sull'8 a 4. Corino tira fuori le ultime riserve che ha in corpo fa due giochi di fila (6-8) ma Vacchetto da campione ottiene il 9-6 (a zero) e il 10-6 con uno spettacolare "intra". La Santostefanese non demorde e conquista il settimo e ottavo gioco. Vacchetto, non molla e chiude dopo tre ore di gioco e scavalca in classifica Campagno sconfitto da Galliano.

Dice il prof. Domenico Raimondo, d.t. dei belbesi. «All'inizio non abbiamo volutamente forzato per tastare le



Aldo Donini d.t. della Pro Spigno.

condizioni di Roberto che pare aver risolto i problemi alla schiena che, comunque, hanno inciso sulla sua condizione fisica. Nella prima parte di gara abbiamo fatto bene e per un soffio non siamo riusciti ad andare sul 5-3. Abbiamo avuto due giochi di black out, Vacchetto ha giocato meglio ed ha meritato. Ora diventa decisiva, in ottica terzo posto, l'ultima gara in casa contro Raviola che ora è solo a due punti da noi».

PLAY OUT

Nei play out i giochi sono fatti. Agli spareggi per approdare in semifinale ci andrà la Virtus Langhe di Dogliani, capitanata dal ligure Daniel Giordano. Retrocede il Ricca, si salvano la Pro Spigno, l'Imperiese e l'Alta Langa. Spigno che ha perso le ultime speranze sul campo di via Chabat a Dogliani.

Virtus Langhe 11
Pro Spigno 4

Dogliani. Si erano quasi illusi, i tifosi gialloverdi, dopo aver visto i loro beniamini vincere due gare consecutive trascinate da un Matteo Levratto autore di buone prove con un fisiologico numero di falli. Ben altro battitore rispetto a quello che ha giocato la regular season con picchi da record di falli in battuta ed al ricaccio. Un Levratto dal pallone violento e molto più coordinato nei movimenti. A Dogliani, contro il ligure Giordano, in un sferistero dall'appoggio alla ligure ma più largo e con una rete più alta che a Spigno, si pensava che un Levratto tornato in gran forma avrebbe potuto giocarsi l'accesso agli spareggi. Invece, proprio Levratto e di conseguenza la squadra sono tornati quelli d'un tempo. I primi giochi chiusi ai vantaggi dai padroni di casa, con l'ultimo



Matteo Levratto capitano della Pro Spigno.

errore, quello decisivo, del capitano o della "spalla" Dotta hanno indirizzato il match. 6 a 0 per i doglianesi. Crisi in casa gialloverde, squadra nervosa, Papone tagliato fuori dal gioco. Giordano con la palla contro la rete non ha dato a Dotta la possibilità di ricacciare. Levratto ha "sbardellato" palloni a destra e manca. 8 a 2 alla pausa poi 10 a 2. Due giochi per la "Pro" ma non c'è storia. 11 a 4 il finale. Spigno è salvo ma la delusione è palpabile.

Dice il presidente cav. Traversa: «È inutile recriminare, sono stati più ordinati ed attenti. Noi abbiamo fatto un passo indietro, siamo tornati a commettere errori nel momento decisivo del gioco, e non siamo stati in grado di trovare soluzioni alternative. Mi spiace perché le ultime gare avevano acceso una piccola speranza».

Pro Spigno che ha comunque raggiunto una tranquilla salvezza e può già pensare al futuro.

Prossimi turni

Santostefanese in campo, domenica 15 settembre, alle 15.30, in quel di Canale d'Alba contro la Canalese di Bruno Campagno che giocherà per capire se è meglio arrivare prima o seconda in questo girone play off. Corino dovrà, invece, capire come va la schiena e affrontare la Subalcuneo nell'ultimo match, quello decisivo per l'assegnazione del terzo posto, nelle migliori condizioni.

Nel girone play out si gioca solo più per arrivare alla fine. La Virtus langhe ha blindato il primo posto, il Ricca è già retrocesso.

La Pro Spigno ospita, sabato 21 settembre, alle 21, l'Imperiese di Orizio, capitano che rientra nei piani di molte squadre piemontesi.

Pallapugno serie C1

Tutte sconfitte nei "quarti"
le bormidesi e belbesi

Si sono giocati nell'ultimo fine settimana, le gare d'andata dei quarti di finale del campionato di serie C1. In campo tre squadre delle nostre valli, Bormida e Belbo. Non è stato un turno fortunato. Nell'unico "quarto" senza nostre squadre il Tavole ha battuto il Ricca per 11 a 4.

Pievese 11
Santostefanese 3

Pieve di Teco. «Abbiamo sofferto il campo alla ligure e, oltre alla grande prestazione del giovane capitano Gerini, anche quella impeccabile della sua "spalla" Rolfo. Hanno dimostrato d'essere un'ottima squadra e sono stati nettamente superiori. Noi abbiamo patito l'assenza di Bo, assente per infortunio, e non abbiamo potuto nulla». Queste le parole a caldo del d.t. Silvio Gatti.

La cronaca: Primo tempo in mano ai pievesi che sono andati al riposo sul 7 a 3. Alla ripresa la Pievese allunga in maniera ancora più netta e porta a casa il primo punto per 11-3.

Monticellese 11
Monastero Bormida 7

Monticello. Parte forte la Monticellese di Parussa che si porta sul 4-0. Adriano e compagni reagiscono e chiudono la prima frazione sotto 6-4 senza sfruttare la possibilità di impattare a quota cinque.

Nella ripresa un gioco per parte e, sul 8-7, i ragazzi del d.t. Stanga non sfruttano il parziale di 30-0 che gli avrebbe permesso di pareggiare i conti. Così, dopo circa tre ore di gara Parussa e compagni vincono la prima sfida. Per il d.t. Stanga: «Abbiamo avuto una partenza molto rallentata che ha inciso sul resto della gara. Cercheremo di portare la qualificazione a "gara tre" e imponendoci tra le mura amiche».

Canalese 11
Cortemilia 2

Canale d'Alba. Nulla da fare per il "Corte" di Luca Dogliotti contro la forte Canalese di Dutto che aveva voglia di rivalsa dopo aver perso la finale di coppa Italia contro Gerini.

Non c'è mai stata partita con

Dutto che parte a mille portandosi sul 4-0. Dogliotti ottiene due giochi ma è solo un fuoco di paglia visto che da qui in poi non c'è più gara. 8-2 al riposo, 11 a 2 il finale che sembra una sentenza su colui che passerà il turno.

Dice il d.t. Romano cane: «Il risultato parla chiaro. La speranza è di vendere cara la pelle nelle gara di ritorno che giocheremo a Cortemilia».

Gare di ritorno: I primi a scendere in campo sono i biancoazzurri dell'A.Manzo Santostefanese che, giovedì 12 settembre, alle 21, a Santo Stefano Belbo, ospitano la favoritissima Pievese. Tra i belbesi ancora in dubbio Marco Bo. Sabato 14, alle 16, il comunale di Cortemilia ospita la Canalese. Nessun problema per il d.t. Romano Cane; tutti a disposizione. Infine il Monastero Bormida che, domenica 15 settembre, alle 21, se la vedrà tra le mura amiche con la Monticellese di Parussa. Per quanto visto all'andata una sfida tutt'altro che scontata.

Pallapugno serie C2

Tre squadre valbormidesi
puntano alle semifinali

Il Monastero Bormida.

Si è giocata, nel campionato di serie C2, l'ultima gara della regular season. Il Mombaldone battendo il san Leonardo ha agganciato la Castelletese al secondo posto e quindi ha giocato (in settimana) lo spareggio con il quartetto capitanato da Andrea Bonello per accedere direttamente alle semifinali dove si è già sistemato il Ricca. Fuori dai giochi il Valbormida giunto penultimo. Resta in corsa il Monastero Bormida che ha

finito alla pari con l'Albese ma, nello spareggio giocato martedì 10 settembre ha battuto, con una prestazione eccezionale, i langhetti e nei quarti se la vedrà con la perdente dello spareggio tra Castelletese e Mombaldone. Sempre nei quarti il Bistagno, che potrà contare sul battitore Fornarino, affronterà la Bormidese.

Castagnolese 11
Valbormida 0
«Per malattia e infortuni di

alcuni nostri atleti abbiamo deciso che non era il caso di rischiare altri malanni e quindi scelto di rinunciare a malincuore alla trasferta di Castagnole della Lanze». Questo il commento del d.t. Eugenio Ferrero alla decisione di non giocare a Monticello. Valbormida che da penultimo (ultima la Speb san Rocco che ha ritirato la squadra, non giocherà i quarti di finale

Monastero Bormida 4
Ricca 11

Monastero B. «Troppo forte il Ricca di Cavagnero per il Monastero di Viazzo» - onesto e schietto il d.t. Stanga al termine della gara. «Loro hanno giocato meglio e commesso qualche fallo in meno di noi che saremo costretti a giocare lo spareggio contro l'Albese sul neutro di Canale per sperare di accedere alle semifinali».

Bistagno 11
Spes 6

Bistagno. Il Bistagno che in settimana ha sostituito capitan Fornarino, infortunato ma che dovrebbe rientrare per giocare lo spareggio con la Bormidese, con Alessandro Giordano ex dell'Atpe, gioca una bella partita. Sfida condizionata da un fortissimo vento che spira violento per tutto l'arco dell'incontro. 7-3 per il Bistagno alla pausa e finale 11-6 per una squadra che sembra crescere in vista della fase decisiva della stagione.

Mombaldone 11
San Leonardo 6

Mombaldone. Il Mombaldone ritrova Patrone e, con il suo capitano, torna alla vittoria contro il San Leonardo. Vittoria che gli consente di raggiungere la Castelletese al secondo posto della classifica.

Prima parte di gara equilibrata; al riposo si va sul 5-5 pari ma il Mombaldone allunga e gioca benissimo nella seconda parte concedendo solo un punto ai liguri e chiudendo sul 11-6. Mombaldone che contro la Castelletese giocherà lo spareggio per l'accesso diretto in semifinale.

Prossimi incontri. Lo spareggio tra Mombaldone e Castelletese si è giocato in settimana a Santo Stefano Belbo. Il Monastero Bormida sta alla finestra per capire contro chi giocherà.

Nella gara unica di accesso alle semifinali il Bistagno ospita, sabato 14 settembre, alle 21, al comunale di regione Pieve la Bormidese.

Pallapugno serie B

Tutte le valbormidesi
sono fuori dai giochi

Manca un turno alla fine della regular season ed i giochi sono fatti. Otto squadre accedono ai quarti: Neivese, Castagnolese, Monticellese, San Biagio, Benese, Valli Ponente, Speb san Rocco e Torino. Fuori il Bubbio. È solo più una questione di piazzamenti che definiranno gli accoppiamenti (prima - ottava, seconda - settima, terza - sesta, quarta - quinta).

Il Bubbio, che sperava in un miracolo, ha perso l'ultima speranza in casa con il Torino. Torino che, invece, accede ai quarti come ottava ed è una mina vagante per via di un battitore, il mancino Riccardo Rosso capace di qualsiasi exploit.

Bubbio 7
Torino 11

Bubbio. Sulla piazza del Pallone, davanti al solito numeroso pubblico, il Bubbio perde l'ultimo tram che porta ai quarti di finale. Lo perde mala-

mente con una partenza ad ostacoli che consente ai torinesi, guidati dal 22enne mancino Riccardo Rosso da Monticello, di mettere in sicurezza la qualificazione.

Un inizio davvero disastroso. A Rosso è bastato mandare la palla a filo del muro della chiesa per imbastire la partita. Solo sul 5 a 1 per i torinesi dopo l'1 a 1 iniziale, il Bubbio che il d.t. Elena Parodi ha schierato con Cristian Giribaldi in battuta, Bogliacino da "spalla", Iberti e Defabbi sulla linea dei terzini, ha reagito. 3 a 7 al riposo. Bubbio in crescita che si porta sul 5 a 7. È il momento migliore di Giribaldi che gioca alla pari del rivale e meglio che nelle ultime gare. Partita aperta? Sembra di sì ma i bubbiesi sprecano il gioco del possibile 6 a 7. Riallunga Rosso che mantiene a distanza i rivali. 6 a 9, 7 a 9, finale di 11 a 7.

Dice il d.t. Elena Parodi: «La qualificazione non l'abbiamo persa questa sera ma nelle gare precedenti. Oggi almeno abbiamo visto una squadra reattiva e concentrata che se avesse sempre giocato così sarebbe in tutt'altra posizione di classifica».

Prossimi turni

Manca un turno al termine della regular season e per il Bubbio resta una sola gara da giocare.

La sfida "impossibile", di venerdì 13 settembre, alle 21, sul campo di Castagnole delle Lanze contro la Castagnolese di Burdizzo e Vogliano. Il campionato per bubbiesi si chiude qui. Fuori dai giochi anche la Bormidese.

Delle tre squadre valbormidesi ai nastri di partenza, Bistagno, Bormidese e Bubbio, nessuna è riuscita a illuminare la propria stagione.

Tamburello

2° memorial "Mainardi"
vince la squadra "Valle"

A Castell'Alfero, lunedì 2 settembre, la squadra "Valle" (con due giocatori di serie A Gianluca Dresda e Fausto Sappa) si è aggiudicata il trofeo della seconda edizione del memorial dedicato a Giovanni Mainardi, campione di tamburello degli anni 1950, scomparso in aprile 2012. Doppio premio per il capitano Fausto Sappa (nella foto con Giusi Mainardi e il sindaco Tognin) che ha ricevuto la coppa messa in palio dalla famiglia Mainardi e anche quella offerta dalla Ditta G. Revello di S.Stefano Belbo, come miglior giocatore del torneo. Gli organizzatori del torneo, articolato in quattro partite sullo sferisterio di Castell'Alfero, pensano già all'edizione 2014.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Play off - terza ritorno: Pro Paschese-Subalcuneo 5-11; Monferrina-Canalese 11-8; A.Manzo-Albese 8-11.

Classifica: Albese (M.Vacchetto) p.ti 30; Canalese (Campagno) p.ti 29; Augusto (Manzo) p.ti 24; Subalcuneo (Raviola) p.ti 22; Monferrina (L.Galliano), p.ti 18; Pro Paschese (Danna) 13.

Prossimo turno - quarta ritorno: Venerdì 13 settembre ore 21 a Cuneo: Subalcuneo-Monferrina; Sabato 14 settembre ore 21 a Madonna del Pasco: Pro Paschese-Albese; Domenica 15 settembre ore 15,30 a Canale: Canalese-A.Manzo.

Play out - terza ritorno: Virtus Langhe-Pro Spigno 11-4; Alta Langa-Ricca 11-2. Ha riposato l'Imperiese.

Classifica. Virtus Langhe (Giordano II) p.ti 16; Pro Spigno (Levratto) p.ti 12; Imperiese (Orizio) p.ti 11; Alta Langa (O. Giribaldi) p.ti 10; Ricca (Marcarino) p.ti 5.

Prossimi turni - quarta ritorno: Giovedì 12 settembre ore 21 a Dogliani: Virtus Langhe-Alta Langa; Sabato 14 settembre ore 21 a Spigno Monferrato: Pro Spigno-Imperiese. Riposa il Ricca

SERIE B

Quattordicesimo ritorno: Bubbio-Torino 7-11; Peveragno-Castagnolese 11-8; Speb-Caragliese 11-3; Neivese-Bormidese 11-5; Valli Ponente-Merlese 11-0 (forfait); Valle Arroscia-Benese 4-11; San Biagio-Vendone 11-5; Monticellese-Bistagno 11-0 (forfait)

Classifica: Neivese (Giordano I) p.ti 25; Castagnolese (Burdizzo), Monticellese (A.Dutto) p.ti 24; San Biagio (Fenoglio) p.ti 20; Benese (P.Vacchetto)

p.ti 19; Valli Ponente (Pettavino) p.ti 18; Speb San Rocco (P.Panero) p.ti 17; Torino (R.Rosso) p.ti 16; Bubbio (C.Giribaldi) p.ti 14; Caragliese (E.Panero) p.ti 13; Peveragno (A.Bessone) p.ti 12; Vendone (Ranoisio) p.ti 10; Bormidese (Brignone) p.ti 8; Valle Arroscia (Semeria) p.ti 5; Merlese (D.Rivoira) p.ti 4; Bistagno ritirato dal campionato.

Prossimo turno - quindicesimo ritorno: Venerdì 13 settembre ore 21 a Pieve di Tecco: Valle Arroscia-Valli Ponente; a Mondovì: Merlese-Monticellese; a Bormida: Bormidese-Speb; a Caraglio: Caragliese-Peveragno; a Castagnole Lanza: Castagnolese-Bubbio; a Torino: Torino-San Biagio; a Bene Vagienna: Benese-Vendone.

SERIE C1

Quarti di finale andata: Canalese-Cortemilia 11-2; Tavole-Ricca 11-4; Monticellese-Monastero Bormida 11-7; Pievese-Augusto Manzo 11-3. **Ritorno:** Giovedì 12 settembre, ore 21, a Santo Stefano Belbo: A.Manzo-Pievese; Sabato 14 settembre, ore 16, a Cortemilia: Cortemilia-Canalese; sabato 14 settembre, ore 14.30, a Ricca: Ricca-Tavole; domenica 15 settembre, ore 21, a Monastero Bormida: Monastero-Monticellese.

Spareggi salvezza: Valle Arroscia-Centro Incontri 11-9; Priocchese-Pontinvrea n.p.

SERIE C2

Tredicesimo di ritorno: Bistagno-Spes 11-6; Monastero Bormida-Ricca 4-11; Mombaldone-San Leonardo 11-6; Albese-Pro Paschese 11-10; Castagnolese-Valbormida 11-0 (forfait); Bormidese-Speb 11-0. Ha riposato la Castellettese

Classifica finale prima fase: Ricca (Cavagnero) p.ti 20; Castellettese (Bonello) Mom-

baldone (Patrone) p.ti 19; Spes Gottasecca (Manfredi) p.ti 17; Bistagno (Fornarino) p.ti 16; San Leonardo (Mela) p.ti 15; Pro Paschese (Isaia) p.ti 10; Bormidese (Malacrida) p.ti 9; Castagnolese (Arossa) p.ti 8; Monastero Bormida (Viazzo), Albese (Penna) p.ti 6. Valbormida (Trentin) p.ti 3; Speb San Rocco (Fasano) ritirata dal campionato. Valbormida due punti di penalizzazione.

Spareggi per il 10° posto: Monastero B-Albese 11-7.

Seconda fase: Ricca qualificata per le semifinali. **Prima serie di spareggi per l'accesso alle semifinali:** perdente spareggio (Castellettese-Mombaldone)-Monastero Bormida (data da definire); S.Leonardo-Pro Paschese (gara unica a Imperia, 14 settembre ore 16); Bistagno-Bormidese (gara unica a Bistagno, 14 settembre ore 21); Spes-Castagnolese (gara unica a Gottasecca, 14 settembre ore 21).

UNDER 25

Semifinali andata: Merlese-valle Arroscia; Benese-Neivese B.

JUNIORES

Fascia A - semifinali: Merlese-Valle Arroscia; Benese-Neivese B. **Fascia B - Semifinali andata:** Virtus Langhe A-Valbormida 9-7; Albese-Virtus Langhe B 9-8. **Ritorno:** Valbormida-Virtus langhe B 4-9; Virtus langhe B-Albese 9-1.

ESORDIENTI

Fascia A - quarti di finale: Andata: Neivese A - Fortezza Sv Pontinvrea 7-4. **Ritorno Fortezza Sv Pontinvrea-Neivese A 5-7.**

PULCINI

Fascia B - semifinali: Pro Spigno-Subalcuneo 5-7; Albese-Caragliese 7-3.

Pallapugno

Il Consiglio federale cambia alcune regole

Cuneo. Nuove ed importanti decisioni per il pallapugno arrivano dal Consiglio Federale della Fipap, riunitosi sabato 7 settembre.

Abolizione dei vantaggi sul 40 pari e nuove disposizioni per la stagione 2014 della massima serie: questi i provvedimenti assunti al termine di un lungo lavoro di analisi e di confronto che in questi mesi ha interessato il massimo organismo federale.

L'abolizione dei vantaggi sul 40 pari trova ragione nell'accorciare i tempi di durata delle partite accogliendo le diverse richieste degli appassionati, vecchi e nuovi. Una novità che non potrà che accrescere l'interesse e l'agonismo delle gare: il punto "secco" sul 40 pari diventa dunque strumento per aumentare la suspense degli incontri ed è una misura non dissimile da quanto operato in altri sport con l'obiettivo di un adeguamento ai nuovi tempi.

Capitolo serie A 2014. I provvedimenti riguardano l'abbassamento del "montepunti" (si passa dall'attuale limite di

1.308 a 1.140) e la concessione di metri in battuta a favore dei giocatori-battitori con minore punteggio personale: in particolare le squadre aventi in distinta gara anche un solo giocatore con punteggio superiore a 800 punti batteranno da 6 metri, quelle con almeno un giocatore in distinta con punteggio compreso tra 600 e 799 punti eserciteranno l'azione di battuta dai metri 8, infine le formazioni che schiereranno giocatori tutti con punteggio inferiore a 599 punti batteranno dai 9 metri.

Di non poco conto la novità di escludere dal conteggio ai fini del "montepunti" i giocatori Under 21 aventi un punteggio inferiore a 89 punti: una decisione che dimostra l'attenzione della Federazione ai giovani e che potrà incentivare le squadre a lanciare in serie A atleti provenienti dal proprio vivaio, tanto più oggi che tanti sono i ragazzi promettenti nelle diverse categorie Junior.

Confermata, invece, per la stagione 2014 la formula Bresciano ed il numero di squadre

(12) partecipanti.

I provvedimenti rappresentano un segnale che il Consiglio Federale ha inteso rivolgere per dare risposte concrete all'esigenza di rinnovamento: favorire la formazione di squadre maggiormente equilibrate e dunque assistere ad un campionato di interesse sempre alto per gli spettatori significa dare entusiasmo sportivo a tutto il movimento, in particolare alle società che per la Federazione rivestono importanza fondamentale.

Decisioni innovative, senza dubbio, che a loro modo si richiamano a quello spirito che spinge le società a passare la Federazione ad assumere disposizioni energiche sul fronte giovani: i risultati di oggi (con numero di squadre più che triplicato e circa 1.000 giovani che praticano la pallapugno) hanno premiato il coraggio di quelle scelte.

Oggi la nuova sfida riguarda la massima serie di pallapugno, con la certezza che i provvedimenti possano portare alle società i benefici attesi.

Tamburello serie A

Cremolino e Carpeneto bene in Coppa Italia

Ovada. Buone prestazioni per le due formazioni altomonteferrine, il Carpeneto ed il Cremolino, nelle prime fasi di Coppa Italia di tamburello serie A. Hanno vinto entrambe e per loro si avvicinano le semifinali: le due squadre ovadesi si trovano nel 3° e 4° girone.

Il Carpeneto del presidente Pier Giulio Porazza, nel girone a due, ha sconfitto la Cavrianese, in campo esterno. La partita con la Cavrianese è stata vinta per 13 a 5 dai ragazzi allenati da Stefania Mogliotti. La classifica del girone vede ora il Carpeneto con 3 punti e la Cavrianese a 0.

Nel 4° girone a tre, dove si trova il Cremolino del presidente Claudio Bavazzano, sabato scorso si è disputata la gara di ritorno col Mezzolombardo.

hanno vinto, e bene, i ragazzi allenati da Fabio Viotti per 13-5. E domenica 8 settembre, nella partita tra Cremolino e Castellaro, seconda vittoria consecutiva della squadra ovadese per 13-7.

Classifica: Cremolino 9, Castellaro 3, Mezzolombardo 0.

Ecco gli altri gironi ed i relativi risultati in Coppa Italia. **1° girone:** sabato 7, Sommacampagna-Castiglione 12-12 e 16-14; domenica 8, Sommacampagna-Callianetto 5-13. **Classifica:** Callianetto 6, Sommacampagna 5, Castiglione 1.

2° girone: sabato 7, Solferino-Medole 113-0; domenica 8 Solferino-Monte Sant'Ambrogio sospesa per pioggia. **Classifica:** Solferino 6, Monte 3, Medole 0.

Badminton

"Città di Acqui Terme" la Stelling fa man bassa



Acqui Terme. La 15ª edizione del "Torneo Internazionale di Acqui Terme - Memorial Manuela Laiolo" di Badminton (7-8 settembre), che coincideva quest'anno con il 25° dalla fondazione della Società, e avrebbe avuto tutte le carte in regola per essere una grande edizione, essendo anche il primo e più longevo tra i tornei internazionali in Italia, si è invece disputata in tono minore per l'assurda decisione della Federazione di non concedere punti ai partecipanti. Si è passati così dai 280 iscritti degli anni d'oro ai 90 di quest'anno, anche per la concomitanza con altri tornei disputati in Francia.

Comunque sempre di ottimo livello la qualità del gioco ed il divertimento per gli spettatori.

Nel singolare maschile prima vittoria, dopo 15 anni, per un tesserato del club: l'allenatore Henri Vervoort, giocatore dalla tecnica raffinata, festeggia così con la seconda vittoria consecutiva, il ritorno all'attività agonistica. Per lui vittorie contro Pechous, Leardi, Holm Voolsgard e contro Faizan nella finale.

Ottimo piazzamento anche per il doppio maschile, con Tornato, con un terzo posto finale e nel misto altro bronzo con la Taramelli. Il doppio maschile è stato vinto dall'altra coppia acquese Battaglino-Ceradini. Nel singolare maschile manca un po' a sorpresa la finale, Alessio Di Lenardo, anche perché do-

lorante alla schiena e fermato da Faizan. Ottiene comunque un 2° posto nel doppio maschile con Reggiardo e un 1° nel misto in coppia con la Stelling.

La parte del leone la fa proprio Xandra Stelling che vince tutto il possibile: il singolare femminile con le Vittorie su Mossino, Cavone, Boveri e infine Manfrinetti in semifinale e Iversen nella finale; poi il doppio femminile (in coppia con la compagna di club Margherita Manfrinetti) con vittorie sulle elvetiche Giudici-Livio, e poi su Boveri-Zacco, Pizzini-Rainero e Cavone Taramelli nella finale; infine il misto, in coppia con Alessio Di Lenardo con i match vinti su Vervoort-Taramelli, Pellegrini-Cavone, Pechous-Bibollet e su Battaglino-Manfrinetti nella finale. Il doppio femminile, buon terzo posto anche per Dacquino-Servetti.

Nei Master vittoria nel singolo e nel doppio, in coppia con

De Romeri, di Mattavelli, del Daneda.

Prima vittoria per l'acquese della Junior Marco Manfrinetti nella categoria promozionale Under 11 mentre l'Under 17 femminile, assente la Garino, è stata vinta dalla Taramelli con Cristina Manfrinetti al terzo posto.

Nel torneo challenge senior, l'unico a dare punti, due alfieri dello Junior, Jacopo Tornato e Matteo Facchino si piazzano al primo e secondo posto, mentre allo stesso Facchino, in coppia con Gentile nel doppio maschile sfuma, per un nonnulla il primo posto (sconfitto nella finalissima per 27 a 25 al terzo set) contro Gorzegno-Raimondo; terza nel doppio l'altra coppia termale con Giuliano-Demichele.

Nel doppio misto challenge infine, vinto da Holm Voldsgaard - Sacchetti, ancora un bronzo per Facchino-Galli.

Tennis - Serie C

Il Tennis Club Cassine gioca per la salvezza

Cassine. Domenica con lo spareggio salvezza per la permanenza in serie C si conclude l'annata agonistica del Circolo Tennis Cassine anno che ha visto la società cassinese impegnata in ben otto campionati federali.

Fra questi l'importante esperienza nel campionato di serie C che nonostante il lo scotto del debutto per il sodalizio cassinese e il girone difficilissimo, nel quale erano inserite due delle quattro squadre che hanno disputato in rappresentanza del Piemonte il tabellone finale nazionale per la promozione in serie B di cui una (lo Sporting Borgaro) è stato promosso, la squadra si è ben comportata nei quattro incontri disputati riportando 2 pareggi e 2 sconfitte.

La salvezza, unico traguardo preventivato ad inizio stagione, potrà essere conquistata domenica (15 settembre) sui campi di via Fossa con inizio alle ore 10 con una squadra eliminata ai quarti nel tabellone finale del campionato di D1. Un gustoso antipasto è programmato per sabato 14 settembre quando a partire dalle ore 15 e fino alle 17 il cir-

colo cassinese darà la possibilità gratuitamente a tutti quelli che vorranno cimentarsi con gli appartenenti alle squadre del circolo e per chi non ha mai giocato di provare il gioco del tennis con gli istruttori della scuola tennis.

Grande soddisfazione per il circolo, intanto, arriva dalla vittoria nel torneo di terza categoria organizzato dal TC Biancorosso di Carcare da parte di Eugenio Castellano che ha avuto la meglio, in un avvincente finale, su Tommaso già Bagon finalista due mesi fa del trofeo Rinaldi disputatosi a Cassine.

M.Pr



Eugenio Castellano e Ivo Albertelli

Cinofilia

Ai campionati del mondo un cane di Ricaldone

Ricaldone. Da Ricaldone a Muskiz, Comune di circa settemila anime in provincia di Biscaglia, nella comunità autonoma dei Paesi Baschi. È lì, al Polideportivo Municipal, che Endora von Grigorievhus Pastore Belga Malinois, tra mercoledì 2 e domenica 6 ottobre, parteciperà alla fase finale del campionato del mondo "mondioring" - XIX coppa del mondo. Endora è il cane di Giuseppe "Pippo" Monforte, appassionato cinofilo che ai mondiali ha già portato un suo alievo, Tyson du Bois de Gran Val, che ha ottenuto ottimi risultati. Endora è figlia di Tyson, sinonimo di garanzia, ed è tra le potenziali favorite avendo sfiorato il podio nella precedente edizione dei mondiali in Francia. Oltre a Pippo, che è istruttore Krav Maga al Karate Club Budokaj di Acqui, ed all'Endora, farà parte della spedizione Samuele Costantino il figurante del "Kirby Club" di Genova dove vengono educati i cani. Mondioring, riconosciuto dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana è riservato ai cani di tutte le razze iscritti all'al-



Pippo Monforte con la sua Endora von Grigorievhus.

bero genealogico della Federazione Cinofilia Internazionale; è la più importante competizione mondiale alla quale vengono ammessi i migliori cani del globo che debbono dimostrare le proprie qualità e l'addestramento in esercizi di obbedienza e difesa.

Pedale Canellese



Esordienti 1°-2° anno

Buon fine settimana per l'astigiano del Pedale Canellese Davide Teofilo, esordiente 1° anno, che nella gara notturna tipo pista, "32° Gran Premio Città di Chieri" storico "Circuito dei Viali", si classifica 5° per poi migliorare.

Domenica 8 settembre, infatti, a Biandrate (No) nel "1° Trofeo Città di Biandrate", circuito di 7,5 km da ripetersi cinque volte, Davide si è classificato al 3° posto in volata, preceduto da Enea Bertuzzi il portacolori del Borgomanero 2000 e Carlo Ottone del Pedale Osolano. Il compagno di squadra Alberto Erpetto, esordiente, 2° anno si è dovuto accontentare di un 13° posto e del 3° posto del traguardo volante.

Giovanissimi strada

A Monasterolo di Savigliano sarà stata la preoccupazione dell'avvicinarsi del suono della campanella della scuola a non far sentire quella della corsa, che segnala l'ultimo giro ai ragazzi del Pedale Canellese che non sono stati protagonisti nelle ultime frazioni di corsa delle rispettive categorie. Nota positiva il 2° posto di Fabio Pagarino nella cat. G1.

Giovanissimi MTB

Trasferita nel biellese per i bikers del Pedale Canellese che tra un acquazzone e l'altro sono riusciti a renderla positiva grazie ai risultati di Emma Ghione 1° G0, Irene Ghione 4° G1, Filippo Amerio 8° G2, il fratello Riccardo 5° e Federico Crea 6° nei G5.

Domenica 15 settembre

In MTB sui sentieri del parco naturale

Bosio. Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo propone, per domenica 15 settembre, un'escursione in mountain bike sui sentieri del proprio territorio con l'accompagnamento dei guardiaparco.

L'iniziativa intende promuovere e incentivare questo tipo di fruizione, sicuramente più "sostenibile" oltre che più "salutare" rispetto ad altri.

Anche la nuova carta escursionistica, recentemente messa in vendita, riporta una speciale sezione dedicata agli amanti della bici di montagna, con l'indicazione dei sentieri e dei percorsi consigliati.

Il Parco inoltre, da quest'anno, ha attivato un servizio di vigilanza con le mtb, grazie ad un accordo con il negozio Hobby Bici di Gavi, affinché i guardiaparco possano percorrere in bici i sentieri a maggior affluenza per i normali servizi di vigilanza ed eventualmente per attività turistico-escursionistiche, come in questo caso.

Il programma della giornata di domenica 15 settembre sarà il seguente: ritrovo ore 9 presso il Rifugio "nido del Biancone" a Capanne di Marcarolo (Bosio); itinerario: Rifugio Nido del Biancone - Cascina Foi - pista forestale di Cascina Alberghi - lago Badana - pista forestale di Cascina Menta - Capanne Superiori - prato della Volpe - pista forestale di Cascina Alberghi - Cascina Foi Rifugio - Nido del Biancone Capanne di Marcarolo; ritorno previsto per le 15 circa.

L'iniziativa ha un costo di 5,00 euro a partecipante. L'attrezzatura necessaria è: la mountain bike, il casco da bici, le scarpe da trekking, la giacca impermeabile, il necessario per riparazioni della mtb e l'acqua.

Per informazioni e prenotazioni (entro sabato 14 settembre): Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, tel 0143 877825, e-mail: ufficio.vigilanza@parocapanne.it

Pedale Acquese



Alessia De Lisi

Acqui Terme. La stagione dei Giovanissimi sta volgendo al termine anche se gli impegni rimangono numerosi. Sabato 7 settembre a Alessandria era in programma una manifestazione di mtb organizzata dal Comitato Provinciale FCI e anche se la specialità non è congeniale, l'impegno e i risultati sono stati buoni a dimostrazione di una versatilità altrettanto pregevole. In G0 Carola Ivaldi è arrivata 2°. In G1 il fratellino Alessandro Ivaldi è salito sul gradino più basso del podio. In G3 vittoria per Francesco Falletti e buon 4° posto per Leonardo Mannarino. In G6 bronzo per Francesco Mannarino e 4° posto per Lorenzo Falletti.

Domenica 8 settembre la formazione Giovanissimi era in gara a Lungavilla, nel pavese. In G0 vittoria per Carola Ivaldi. In G1 Alessandro Ivaldi, dopo essere stato secondo per tutta la gara, viene superato proprio sul traguardo e si deve accontentare del 3° posto mentre nella prova femminile ancora una vittoria per Alessia De Lisi. In G3 un coraggioso Francesco Falletti rimane sempre nella scia del favorito, tenta una volata di sorpresa ma non riesce ad andare più su del 3° posto. Samuele Carrò finisce subito dietro, 4°, e Leonardo Mannarino agguantava l'ultimo posto della top ten. In G4 sempre a centro gruppo i cugini De Lisi, Stefano più combattivo è 10° mentre Manuele al rientro dopo la vacanza è 13°. In G6 Nicolò De Lisi va presto in fuga con altri 4 atleti, mentre Francesco Mannarino controlla gli altri atleti e Lorenzo Falletti si posiziona a metà gruppo. Sfortunato nella volata Nicolò, coin-

volto in una caduta con un altro concorrente, arriva al traguardo 4° e con la bici seriamente danneggiata. Francesco Mannarino con uno scatto negli ultimi metri precede il gruppo arrivando 6° con Lorenzo Falletti 10°. Quinto posto di Società per il Pedale Acquese.

Esordienti a Biandrate, su un percorso completamente piatto. Qualche scaramuccia sia nella gara del 1° che del 2° anno, ma senza grande fortuna. Nel 1° anno vittoria in volata di Bertuzzi del Borgomanero con Simone Carrò 14° e Gabriele Drago nelle posizioni di rincalzo. Nel 2° anno Tibaldi dell'Alba Langhe mette tutti in fila con Andrea Malvicino 7° (vittorioso in un traguardo volante) e Diego Lazzarin 11°.

Gli **Allievi** in gara dell'Ovest Ticino a Bellinzago. Decisiva la fuga a nove del terzo giro con la volata vinta da Pellis del Pedale Chierese. Andrea Carosino termina 11° con Romeo Ardizzoni 19°.

Tiro a segno

Acquesi si fanno onore ai campionati nazionali



Simone Mastrazzo e Laura Zaccone con il sindaco di Alessandria Rita Rossa e l'assessore Gianni Ivaldi.

Acqui Terme. Si sono tenuti dal 5 all'8 settembre, a Roma, i Campionati nazionali di tiro a segno juniores. Per quanto riguarda la rappresentativa della sezione acquese del Tiro a segno nazionale, Simone Mastrazzo ha ottenuto la medaglia di bronzo classificandosi al 3° posto per quanto riguarda il gruppo B categoria Juniores pistola ad aria compressa 10 metri totalizzando 554 punti su 60 colpi.

Invece, Laura Zaccone, sempre della sezione del Tiro a segno della città termale, si è brillantemente classificata al 12° posto per la categoria juniores femminile, totalizzando 345 punti su 40 colpi. "Siamo

molto soddisfatti dei risultati ottenuti da Simone e Laura che in questi ultimi mesi si sono impegnati a fondo negli allenamenti", commenta il presidente del Tiro a segno nazionale di Acqui Terme Vallorino Fazzini.

Nello scorso fine settimana, inoltre, i due giovani tiratori acquesi hanno ottenuto entrambi una targa di riconoscimento nell'ambito del "Convegno Sport e Territorio" che si è svolto durante le "Giornate dello sport e del benessere" che si sono tenute alla Cittadella di Alessandria e dove il Tiro a segno nazionale di Acqui Terme ha allestito un proprio stand.

Ciclismo Udace

L'acquese Massimo Frulio vince a Croce Baroni

Acqui Terme. L'acquese Massimo Frulio, portacolori del Team RPM, vince in quel di Croce Baroni, nella zona industriale alla periferia di Torino, dove, dopo 15 anni di assenza dai calendari agonistici, si è tornato a correre una gara del circuito Udace (Unione degli Amatori Ciclismo Europeo). Tracciato di 60 km in sei giri da

10 chilometri l'uno.

Il team RPM si presenta alla partenza con 5 atleti: Andrea Graziano, Ivan Ramazzina, Giancarlo Perazzi, Giancarlo Ferrero e Massimo Frulio in un ottimo periodo di forma.

Sessanta i ciclisti al via. La gara è subito frenetica ed il circuito si dimostra molto veloce.

Solo sul finale, a due chilometri dall'arrivo, è Frulio che scatta dal gruppo, portandosi dietro altri 8 corridori. Il gruppetto guadagna qualche centinaio di metri, che gli permette di imboccare l'ultima curva del percorso. Massimo Frulio satta a 150 metri dal traguardo che taglia per primo a braccia alzate.

Mountain bike

"Baby Cup 2013" ultima tappa ad Alessandria

Acqui Terme. Sabato 7 settembre, presso la Cittadella di Alessandria nell'ambito della manifestazione "Giornate dello sport e del benessere" dove tante società del territorio erano presenti con stand e palestre, si è svolta l'ultima tappa delle gare di Mtb promozionali organizzate dalle società della Provincia di Alessandria. La manifestazione ha visto una buona partecipazione di piccoli atleti che hanno svolto una serie di "gare" molto appassionante. Le categorie andavano dalla G0 fino ai 7 anni, alla categoria G6 di 12 anni.

Il comitato provinciale della F.C.I. ha fatto da unione per le varie società che hanno dato vita a questa manifestazione composta da otto gare, che si sono svolte nei pressi delle residenze delle varie società, coinvolgendo tutta la provincia di Alessandria (Casale, Borghetto Borbera, Acqui Terme, Novi Ligure, Sezzadio, Bistagno, Pecetto di Valenza, Mirabello, Alessandria).

Un plauso ai piccoli partecipanti che hanno dato sempre il massimo con determinazione e grinta sportiva facendo invidia ai "corridori" più esperti.

L'appuntamento con le gare promozionali è per il prossimo anno e si ricorda che tutti i bambini che posseggono una mtb possono partecipare senza obbligo di tesseramento.



Riprende l'attività

Associazione Sportiva Dilettantistica Entrée: danza e ginnastica ritmica

Acqui Terme. Dopo un anno pieno di soddisfazioni l'associazione sportiva ASD Entrée riprenderà l'attività con le molteplici proposte rivolte sia ai bambini sia al pubblico adulto.

Per la sezione di danza corsi di giocolanza rivolti ai bambini dai 3 anni e danza propedeutica per i bambini delle prime classi della scuola elementare, lezioni di danza moderna e contemporanea per tutti i livelli, lezioni di danza classica accademica secondo il metodo russo di A. Vaganova, lezioni di hip hop e danza urbana più ricercate del momento come il waaking e ragga jam.

Per la sezione di ginnastica ritmica corsi di avviamento alla ginnastica ritmica per le bambine più piccole, percorsi di pre-agonistica ginnastica ritmica e anche un corso di alta specializzazione agonistica a numero chiuso per le ragazze, invece per soli maschi da quest'anno ci sarà un corso nuovo di acrogym dai 5 anni. Per le persone adulte che vogliono tenersi in forma proponiamo il corso di ginnastica postura e Pilates.

L'associazione Entrée anche quest'anno proporrà ai propri allievi gli stage di perfezionamento con i maestri di fama non solo nazionale, ma anche internazionale, partecipazione ai concorsi e rassegne nazionali di danza, le ragazze della sezione ritmica agonistica invece affronteranno le gare della federazione ginnastica italiana.

Vorremmo ricordare alcune delle nostre vittorie dell'anno precedente:

4° posto cat. gruppi junior moderno al concorso "Jazz Dance" il 2 Dicembre 2012.

3° posto cat. gruppi baby moderna, 2° posto cat. gruppi junior moderna e borsa di studio per lo stage a Taormina, Zunino Giorgia 2° posto cat. solisti junior contemporanea e borsa di studio per "Firenze&Danza", al concorso "Petit Ballet" il 17 Marzo 2013.

2° posto cat. gruppi junior moderna e 1° posto cat. solisti senior contemporanea per Zunino Giorgia più borsa di studio per il talento, inoltre è stato assegnato un premio speciale alle allieve dai 5 ai 7 anni per essere state le più piccole ad aver partecipato al concorso "Promenade" il 21 Aprile 2013.

L'11 Maggio 2013 alcune allieve: Zunino Giorgia, Rapetti Sabbione Zoe, Zorzan Alessia, Albarelli Alessia e Zorzan Arianna hanno partecipato alle audizioni per lo stage "VignaleDanza", ottenendo ottimi risultati nella danza classica e nel modern-jazz.

3° posto cat. gruppi junior moderna e richiesta di lavorare con il maestro di fama inter-



nazionale "Enrico Volpatto", 3° posto per Zunino Giorgia cat. solisti senior contemporanea più borsa di studio per lo stage a Porto Torres.

Oltre ai premi della sezione danza dobbiamo ricordare le numerose vittorie della sezione ginnastica ritmica che al "Campionato Regionale Uisp 2013", svolto a Torino al "Palazzetto delle Cupole", si sono distinte ottenendo il 3° posto cat. allieve I fascia squadra A corpo libero, 1° posto cat. allieve I fascia squadra B corpo libero, 1° posto cat. junior III fascia squadra 10 clavette, 1° posto cat. allieve II fascia squadra 4 palle. La piccola ginnasta Stefanelli Alice (6 anni) 1° posto cat. pulcini individuale I fascia, Cocorullo Gaia 1° posto cat. junior individuale II fascia con la palla, Bistolfi Fabiana 2° posto cat. junior individuale II fascia con la funicella, Lampedoso Ludovica 1° posto cat. junior individuale III fascia con la palla, Barisone Gaia 2° posto cat. junior individuale III fascia con il nastro, Dura Ilenia 3° posto cat. junior III fascia con il nastro, Canobbio Silvia 4° posto cat. junior individuale III fascia con la palla, Poggietti Matilde 2° posto cat. allieve individuale II fascia corpo libero e Catalano Syria 4° posto cat. allieve II fascia corpo libero.

Altri tre appuntamenti molto importanti sono stati: il saggio di fine anno, la notte bianca "Danza&Dintorni" e la partecipazione al concerto "Altri Noi".

Nel primo, svolto il 14 Giu-

gno al "Teatro Verdi" di Acqui Terme, tutte le allieve dell'Entrée hanno portato in scena numerose coreografie ideate da: Tatiana Stepanenko, Natalya Rogozhnikova, Cinzia D'Alessio e Chiara Nervi. Durante lo spettacolo c'è stata tanta danza e poche parole, proprio come la scuola Entrée svolge le sue lezioni. A fine serata sono state assegnate tre borse di studio, una per la ginnastica ritmica, vinta da Cocorullo Gaia, una per l'hip-hop vinta da Cosoleto Noemi e l'ultima per la danza classica e moderna vinta da due ragazze, Vacca Alice e Ciriotti Federica.

Durante lo spettacolo portato in scena la sera della notte bianca "Danza&Dintorni" in Piazza Italia, con la partecipazione di ballerini di fama internazionale, l'Entrée ha allietato il pubblico con coreografie di danza classica, moderna, contemporanea e di ginnastica ritmica, ricevendo numerosi applausi e complimenti.

Il 27 giugno 2013 le ballerine Zunino Giorgia e Rapetti Sabbione Zoe, hanno danzato sulle note del pianista Saracco Luca per il saggio finale della scuola di pianoforte di Kristina Gjonej.

Si spera che l'anno 2013/2014 sia fiorente come quello precedente, con vecchie e nuove allieve e nuove soddisfazioni.

L'Entrée vi aspetta nella propria sede: "Galleria Volta, 6" Acqui Terme, con le lezioni di prova gratuite. Info: 335 7601086.

Si è disputato verso la fine di luglio

Terzo Memorial "Salvatore Frasconà"



Acqui Terme. Nel pomeriggio di sabato 20 luglio presso il campo di calcetto a sette di Acqui Terme si è svolto il 3° memorial intitolato all'amico Salvatore Frasconà, giocatore e grandissimo appassionato di calcio, scomparso prematuramente. I suoi amici, circa una quarantina, suddivisi in quattro squadre si sono affrontati in un mini torneo che con grandissimo fairplay si sono incontrati

con il solo intento di divertirsi e di dedicare un momento alla sua indelebile figura di uomo e di padre.

Non è importante citare chi si è classificato primo, in questa splendida giornata di sole ha vinto soprattutto lo sport e la grande amicizia che lega questo gruppo di amici sinceri che hanno terminato le ostilità con un "terzo tempo" in stile rugbistico.

Si deve ringraziare, oltre alla perfetta organizzazione, chi per forza di cose ha permesso di poter realizzare questa giornata di sport: l'A.S.D. Acqui Calcio 1911, la Pro Loco di Ovranò, la Bottega del Gusto di Acqui Terme, il Fornaio del Borgo di Acqui Terme, Non solo stampa di Acqui Terme e Servato Fiori di Acqui Terme. «Ciao Salvatore e arriveremo all'anno prossimo».

1934, 1955, 1977: uve e canti della festa

Dai Vendemmiali a Corisettembre



Acqui Terme. Compirebbero di questi tempi 80 anni, nell'Alto Monferrato, i Vendemmiali.

Prima Ovada, e poi Acqui - dice la Storia.

Nel 1932 in riva all'Orba. Poi l'anno successivo la II edizione con carri - tra gli altri - da Cremonino, Molare, Cassinelle.

Nel 1934 il Vendemmiale acquese.

Annunciato sul "Giornale d'Acqui" (15 settembre) da una Canzone dell'uva firmata da Francesco Cazzulini. Che tanti, tantissimi versi confeziona-

per questa ricorrenza (di cui spesso si evoca la spontaneità, ma che sappiamo essere voluta dal Regime).

In un *Osanna al vendemmiale* Cazzulini scrive: "Sia tu il benvenuto/ gaudioso vendemmiale: Acqui bella e termale / t'accoglie con amor./ E canta ad onor di Bacco..."

A con ciò si richiama Dioniso, le feste ebbre, le Muse e gli Dei Olimpici di un'Ellade trasferita, però, tra le nostre colline.

Sarà anche il sogno di Cesare Pavese.

Una prosa d'arte del poligrafo Luigi Gabotto (storia & arte, e cattedra d'agricoltura) dipinge un quadretto che trasfigura la realtà (è la specialità del Tempo) e, ancora una volta, la idealizza: "Sciàmano nei vigneti, pingui di mosto, frotte di vendemmiatrici; e dal folto dei filari s'effonde la *sinfonia vendemmiale* in tutta la sua pienezza. S'intonano le canzoni, che se ne vanno sull'ali del vento a risvegliare, di colle in colle, altre armonie... Son canti che non si sa dove sian nati, narranti idilli, accennanti a speranze, ma sempre intonati a un'unica melodia lenta, complessa, dolcissima come la melopea del grillo, che si ode quando cessa quella degli uomini, affinché non si affievolisca - nella notte stellata, o inondata dal chiarore lunare - l'esultanza composta della vendemmia".

1934, 1935.... Acqui è un trapiudio di sole e di colori: le cronache dicono di una generale *allegria effusa nei canti e nelle musiche*. Le foto di Mario Barisone la immortalano. Treni popolari giungono da Savona, Genova, Milano, Torino.

C'è il regime, ovvio. E negli anni Trenta, come capita in *Amarcord*, verrebbe da intendere - beninteso senza nessuna assoluzione - in maniera quasi felliniana: una scema, e irresponsabile, ma ingenua, non ancora tragica per il momento, adolescenza collettiva, una stagione storica della vita in cui tutto si delega, e si è incapaci di prendere decisioni...

Vent'anni dopo... e ancora dopo vent'anni...

Per i *Vendemmiali* un destino trasversale a storia e politica: la festa si rinnova, finita la guerra, nei tempi di Libertà della Repubblica.

25 settembre 1955: "villanelle e gagliardi garzoni / cantanti lieti gioconde canzoni / osannanti all'amor, al piacer": versi ancora del Cazzulini. Son gli anni del *Settembre acquese*. Della *Festa dell'uva*.

Giungiamo al 1977: sempre nella mese dorato nelle foglie e nei grappoli - nasce *Corisettembre*.

Un secolo fa, verrebbe da dire. Un tempo che merita un altro "mi ricordo..." E, invece, è poco più di una generazione.

Ma l'uva anche oggi matura nei filari. E le attese per la vendemmia (più tecnologica nelle vigne, e ancor più in cantina) son identiche a quelle di ieri.

E il giorno dei cori, ancora una volta, ritorna...

G.Sa

Nel prossimo numero di *ITER*, il 29, tra poche settimane in edicola, a cura di chi scrive, un più ampio reportage (anche fotografico) sui *Vendemmiali acquisi del 1934*.

Prove gratuite alle Nuove Terme

Al via i corsi di tango argentino

Acqui Terme. Lunedì 16 settembre, presso il Grand Hotel Nuove Terme, si svolgerà la presentazione dei corsi di Tango Argentino 2013/14 e la prima prova gratuita, organizzati dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Loca Tango, la prima nata in Acqui Terme ad occuparsi esclusivamente di Tango Argentino.

L'obiettivo principale della scuola è quello di far conoscere le molteplici sfumature del Tango Argentino, riconosciuto recentemente Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO: non una semplice danza, ma anche ballo sociale, terapia, musica, cultura e storia. Per far questo, l'associazione, parallelamente ai corsi, organizzerà stage, serate di ballo, incontri con i più grandi artisti nazionali ed internazio-



nali del tango.

L'Associazione LocaTango è condotta da Lorenzo Diotti, acquese di origine, che si dedica, a tempo pieno, al progetto "Università del Tango", studio, diffusione e valorizzazione del Tango Argentino, nei ruoli di Musicalizador, Insegnante, Ballerino, Coreografo, Scritto-

re e Organizzatore di eventi e dalla Maestra Carla Pochettino, ballerina di Buenos Aires, con esperienza ventennale nel campo delle arti sceniche, dal tango argentino, alla danza classica e folcloristica, al teatro, con attività in Argentina, Spagna ed Italia.

La prima prova gratuita si

svolgerà lunedì 16 settembre, alle ore 21, presso il Salone Belle Epoque del Grand Hotel di Acqui Terme; non è necessario essere in coppia, sono invitati a partecipare, a questo affascinante approccio al mondo del tango, sia chi non ha mai ballato sia chi balla tango da un po' di tempo.

La seconda prova gratuita si svolgerà, lunedì 23 settembre, alle ore 21, con le stesse modalità e sede.

I corsi partiranno lunedì 30 settembre, saranno suddivisi per livello di ballo, fra Esordienti, Principianti ed Intermedi.

Coloro che desiderano avere maggiori informazioni possono contattare il presidente dell'Associazione Loca Tango Lorenzo Diotti al numero 348.8818285.

Con una poesia nella sezione "Lingua piemontese"

L'ing. Renato Morelli tra i premiati al "Pavese"

Acqui Terme. L'ultima edizione del Premio "Cesare Pavese" di S. Stefano Belbo - passerella ambita dai nomi più illustri della Repubblica delle Lettere nostrane - ha visto premiare alcune voci autorevoli del *parterre* culturale italiano, da Caludio Magris a Beppe Severgnini.

Accanto ad essi, un acquirente: è Renato Morelli, non nuovo agli allori letterari; e icona vivente di quella *sectus operosa et semper agens* di cui tesse le lodi Cicerone.

L'ingegnere si appresta a compiere 87 anni; e in una lirica dai vibranti accenti autobiografici ("La piosa 'd la me giuventù") consegna al dialetto materno un autentico testamento esistenziale.

La poesia - che ha corso nella sezione "Lingua piemontese" - ha riportato la lusinghiera menzione della giuria, composta da studiosi di provenienza geografica differente e di composita formazione culturale (Giovanna Romanelli, Adriano Icardi, Luigi Gatti, Ugo Volli, Pier Giuseppe Monateri, Luciana Calzato, Camillo Brero, Patrizia Valpiani, Giuseppe Rosso, Abraham De Voogd: "Delicato bozzetto memoriale le cui immagini sgorgano dalla concretezza dei luoghi cari all'infanzia: la piazza - la "Bollente" - la bottega della Madre, le finestre dalle quali, la notte, il fanciullo di un tempo ammirava le stelle e la luna, sognando il mondo lontano. Luoghi che resistono al fluire del tempo e rivelano che "Senza cure tant, el mond l'era qué".

Questo il parere dei giurati; ma la poesia di Renato Morelli va letta - a nostro avviso - depurata di ogni ingenuo bozzettismo neo-verista: non si alimenta del tono declamatorio delle rievocazioni d'occasione, né ricerca l'effetto nostalgico del paesaggio di maniera.

Morelli - d'altra parte - nasce poeta in lingua; e il tardivo approdo alla parola vernacolare non può non rimandare alla scelta pascoliana della "lingua che più non si sa".

Il dialetto di Morelli, insomma, non vanta parentele letterarie con quello di Porta e Belli, né dei tanti poeti acquisi del passato: da linguaggio di radicale intento divulgativo, il dialetto diventa mezzo espressivo gelosamente intimo; è la lingua dell'anima che riemerge nel contesto semantico straniano di un'Acqui completamente italoфона.

L'io narrante ricostruisce un rettangolo d'identità delicatamente biografica: uno spicchio di mondo colto dall'osservatorio del *canton* (che poi è la traduzione in piemontese dell'*angulus* caro a Orazio).

L'allargamento dell'orizzonte topografico - determinato dalla rapida scalata dei vertici aziendali - si risolve in un bilancio crudissimo: "A la "Bujènt" adès a cunus pé nèn, nèn ch'um salita [...]. Che magon!".

Morelli, insomma, vive l'esperienza lacerante del *déraciné*, scabramente scolpita da Ungaretti in un testo celebre, "In memoria": l'approdo alla vastità del mondo - col suo sconfinato orizzonte di novità designato dall'insistenza anafora del "nov" - traccia un marcata linea di confine col porto di partenza.

"Sensa cure tant, el mond l'era qué": la lapidaria conclusione comprime i confini geografici planetari nel perimetro ristretto di piazza Bollente, il *locus amoenus* della fanciullezza per cui passa la "strò 'd la [...] felicità".

Medietas e disimpegno: il tormentato esito esistenziale sembra la traduzione in mon-

ferrino di certi antichi versi carducciani: "Meglio era spassar te, bionda Maria! [...] / Meglio oprando obliar, senza indagarlo / questo enorme mister de l'universo".

Ma il consuntivo biografico dell'ingegner Morelli - pur filosoficamente suggestivo - contiene un errore macroscopico: quando lo

stesso Orazio - arcistrufo di peregrinare - si ritirò nell'angolo ridente del suo podere sabino, ebbe l'amicizia di Settimio; e tra la Bollente e corso Italia - chi scrive lo sa bene - a Renato Morelli non manca la gratuita familiarità di un buon numero di acquisi.

Bruno Gallizzi

La poesia premiata

Pubblichiamo la poesia di Renato Morelli premiata al Premio "Cesare Pavese", 2013, per la poesia in lingua piemontese.

*La piosa 'd la me giuventù
A j'era rivò dal pais, "vesti da paisan" / em divo i fanciòt sgajentò 'd la piosa, / poi diventò mèi amis. / Quant jughè, quante curse coi Pelinèn, / i Nani el Grill, i Balocc, i Cino Chiodo... / tutti bravi ragazzi (anche se qualche volta / andavano a rubare il moscato) che cantavano / i miracoli della vita, della speranza. / Sull'angolo della piazza c'era la bottega / di mia Madre; da quelle finestre là sopra, di notte, / miravo le stelle e la luna, sognavo / il mondo lontano... Quando i miei compagni / mi venivano a chiamare per andare a divertirsi, / "devo studiare" rispondeva. Sempre esami da dare.*

Presto sono partito. Per la scuola / di Alessandria, poi Torino, Genova, Milano, mezzor mondo. / Per cercare sapienza, nuove strade, nuovi paesaggi, / nuova gente e segreti grandiosi. E per lavorare. / Apprensiva, mia Madre ogni volta: "Stai attento!" / mi ripeteva. E sempre mi aspettava... / Alla "Bollente" adesso non conosco più nessuno, nessuno che mi saluti. / Sì, c'è ancora la torre, l'acqua che scorre, / ma mia Madre non c'è più. Chiuse quelle finestre, / i più nessuno che mi aspetti. Che tristezza! / Alla fine ho capito. Senza correre tanto, il mondo era qui: / tra i tuoi colori, la gente che ti conosce / e che ti vuol bene, la sapienza del filo d'erba, / la magnificenza intorno e la grazia del giorno; / sembrava che visse per noi.

Oh se avessi studiato / per imparare la strada della mia felicità!

.... Luglio 2012
La piazza della mia gio-

Il fondo gibboso è causa di pericolo

Tangenziale di Borgoratto sarà chiusa per lavori

Acqui Terme. Secondo indiscrezioni filtrate da ambienti interni alla Provincia di Alessandria, è in programma, già prima dell'inverno, una sessione di lavori di manutenzione straordinaria al fondo e al manto stradale che comporterà la chiusura al traffico, per un periodo stimato in circa due mesi, della Tangenziale di Borgoratto. Il tratto di strada, che dalla sua inaugurazione ha reso indubbiamente più snella e scorrevole la circolazione sulla direttrice che congiunge Acqui e Alessandria, a seguito di alcune segnalazioni è stato recentemente oggetto di sopralluoghi e ispezioni da parte delle autorità provinciali preposte, che hanno constatato come il fondo, rovinato, ma soprattutto gibboso e irregolare, a seguito della formazione di cu-

nette e piccoli dossi, sia ormai diventato una potenziale fonte di rischio per gli automobilisti in transito.

La strada sarà dunque ripristinata, con un livellamento del sedime e una successiva riassetatura: operazioni che probabilmente si concluderanno solo alla fine di novembre.

Per effetto dell'interruzione, il traffico automobilistico e dei mezzi pesanti sarà dunque deviato sulla vecchia strada, tornando ad attraversare, per il periodo necessario ai lavori, il centro abitato di Borgoratto Alessandrino.

Si ricorda sin d'ora a tutti gli automobilisti che il limite di velocità nel tratto urbano afferente a Borgoratto è, ovviamente, di 50 km/h. Si consiglia la sua scrupolosa osservazione.

M.Pr

Primo in Piemonte l'outlet del pannolino a Calamandrana

Calamandrana. Sta facendo notizia l'apertura di un nuovo punto specializzato in forniture di pannolini prima infanzia. L'attività di Marco Meda sta ottenendo un buon successo grazie all'ottimo rapporto qualità-prezzo.

Il negozio si trova a Calamandrana in via Roma 94 D.

Oltre a garantire la sicurezza dei cittadini

Nuovi utili servizi dai totem multimediali

Acqui Terme. Gli otto totem multimediali, ubicati in altrettante zone strategiche della città si arricchiscono di nuovi servizi. Entro breve non serviranno solo per garantire la sicurezza dei cittadini attraverso le tre telecamere e i pulsanti che permettono un contatto diretto con vigili urbani e carabinieri, ma anche per sviluppare commercio e turismo.

Grazie all'introduzione di nuove funzioni elaborate dal punto di vista informatico dalla Revilla Network, alberghi, ristoranti, professionisti, commercianti e tutti coloro che desiderano pubblicizzare la propria attività, lo potranno fare, gratuitamente, inserendo nel sistema promozioni, immagini e informazioni mirate. Per accedere a questa possibilità non si dovrà far altro che fare richiesta in Comune.

«I totem sono stati pensati per i cittadini ed i turisti per supportarli inizialmente con un servizio dedicato essenzialmente alla sicurezza - spiega il sindaco Enrico Bertero - Ora, con un nuovo gestore di contenuti ed una veste grafica accattivante vogliamo agevolare la fruizione dei servizi e delle bellezze della nostra città».

I totem arricchiti da un maxi schermo da 46 pollici touch screen, potranno essere utilizzati anche come veri e propri computer. Palazzo Levi ha infatti deciso di concedere, sempre gratuitamente, un sistema wifi che richiederà semplicemente l'autenticazione dei navigatori con lo scopo di arginare fenomeni legati all'utilizzo improprio della rete e a tutela dei cittadini. Sarà anche allestito un apposito sito web che conterrà le informazioni necessarie per il miglior utilizzo del Wifi Free.

Tutte queste novità saranno implementate progressivamente su tutti i totem presenti in città durante il mese di set-



tembre. Coloro che sono interessati a inserire la loro attività sulla rete multimediale cittadina possono rivolgersi al Comune di Acqui Terme attraverso l'apposito modulo di contatto del sito www.comune.acquiterme.al.it.

«Ci tengo però a sottolineare che i totem continueranno a svolgere anche la primaria funzione di sicurezza per gli acquisi - ha detto l'assessore Zunino - l'amministrazione comunale intende aumentare quanto possibile il livello di sicurezza percepito dai cittadini». Fra le priorità di palazzo Levi infatti continua ad esserci la volontà di aumentare il numero di telecamere presenti nelle vie del centro ed in peri-

feria (al momento sono 154).

«È notizia di qualche giorno fa poi - continua Zunino - che alcuni commercianti di Corso Bagni hanno intenzione di installare alcune telecamere in prossimità dei propri esercizi commerciali e di collegarsi con il nostro servizio di videosorveglianza».

Questo fatto non può che farci piacere e, nell'occasione, esorto tutti coloro che volessero aderire al progetto a rivolgersi in Comune». Se è vero infatti che l'acquisto della telecamera e dell'installazione è a carico del privato, il collegamento al sistema di videosorveglianza comunale sarà gratis.

G. Gal.

Altre immagini dalla Festa delle feste



Il 12 settembre tavolo di confronto con l'Asl

Sindaci e volontariato si incontrano sulla Sanità



Ovada. Primo appuntamento cittadino post ferie con la Sanità e tutte le sue problematiche locali.

Mercoledì 4 settembre infatti Sindaci della zona di Ovada e rappresentanti del volontariato ovadese si sono riuniti a Palazzo Delfino per fare il punto della situazione. Il sindaco Oddone nel suo intervento ha ricordato il prossimo, importante appuntamento di giovedì 12 settembre, sempre in Comune alle ore 16,30: un tavolo di confronto con la Asl provinciale ed il direttore Marforio, che vedrà seduti, tra gli altri, anche padre Ugo presidente dell'Osservatorio Attivo, Antonio Barbieri vice presidente della Croce Verde, Luisa Folli per il sindacato ed esponenti di "Vela". Oddone ha ricordato come la trasformazione del Pronto soccorso in Punto di primo intervento si leghi al problema dell'emergenza e del funzionamento del 118. Altro punto da mettere sul tavolo di confronto la riduzione della presenza degli anestesisti per 4 giorni la settimana dalle ore 8 alle 13 mentre prima c'era la loro reperibilità per emergenze. E poi la situazione dei "codici verdi" in quanto alcuni non transitano dall'Ospedale Civile. Ed ancora la situazione ambulatori: cosa serve e cosa no. Infine il territorio, d'intesa col Consorzio servizi sociali: tutta un'organizzazione sanitaria che va preservata.

Oddone ha ricordato come le recenti parole del ministro della Salute Lorenzin destino non poca preoccupazione: circa 150 piccoli Ospedali generalisti andrebbero chiusi o riconvertiti per la qualità della sicurezza in quanto non offrirebbero sufficienti garanzie, non vengono chiusi solo "per interessi locali".

Tutto ciò sarebbe già stato concordato, in linea di massima, coi rappresentanti delle Regioni. Già l'ex ministro Sacconi nel 2008 parlava di chiusura dei piccoli Ospedali generalisti ma - ha rimarcato Oddone - "noi andiamo avanti coi nostri interessi, continuiamo il confronto con la Regione perché abbiamo bisogno di alcune cose che funzionino. Mantenendo non solo l'esistente ma innovando anche qualcosa, Fisiatria compresa (che potrebbe passare da 15 a 20 posti letto)". Su Lercaro Oddone ha precisato che vi sono meno inserimenti dei non autosufficienti ed ha chiesto al presidente dell'Ipab Emanuele Rava una relazione sulle problematiche dell'ente da porre al tavolo di confronto con la Asl

(ci vogliono almeno 5 posti letto di continuità assistenziale).

Il presidente del Consorzio servizi sociali Giorgio Bricola: "Calano gli utenti del Lercaro per le difficoltà a sostenerne il costo. La quota regionale del 50% destinata alla non autosufficienza è ferma. E c'è tanta incertezza per cui non si può nemmeno dire ad un utente in lista d'attesa quando sarà il suo turno per l'inserimento nell'Ipab." Sui servizi ambulatoriali: "E' importante avere una mappa di tutti i servizi, per poi andare al confronto con la Asl e dire chiaramente cosa non si vuole perdere."

Antonio Barbieri: "I passaggi del codice verde con l'ambulanza "estemporanea" sono scesi del 27% tra aprile e luglio, raddoppiati a Novi ed aumentati anche ad Acqui. I servizi sono rimasti invariati (311) ma sono aumentati i chilometri di percorrenza delle nostre ambulanze (circa 5000 in più rispetto al primo semestre 2012, 9000 in totale)."

Pino Coco, ex sindaco di Silvano e membro influente dell'Osservatorio: "C'è un'intera fascia di popolazione (anziani e soli) che deve fare necessariamente riferimento al nostro Ospedale." Per la terapia del dolore: "Tante richieste risultano inevase."

Una rappresentante di "Vela": "Una novantenne ingessata è costretta ad andare a Tortona per la rimozione del gesso?"

Franco Caneva, ex sindaco di Ovada: "E' necessario sapere come erano un tempo i servizi, e come sono adesso: una volta non era drammatico ricoverarsi all'ospedale di Alessandria..." E poi attacca la Lorenzin: "Chiusura dei piccoli Ospedali? A San Martino si sono dimenticati un paziente in un reparto ed in un altro Ospedale non piccolo uno è morto per una trasfusione..."

Emilio Delucchi, direttore del Consorzio servizi sociali: "Quanti spostamenti da Ovada in altre zone! Sono quadruplicati i malati mentali ma dimezzati gli specialisti: gli psicologi devono dividersi tra Novi, Acqui ed Ovada... Arriverà il momento in cui toglieranno il servizio di prelievo del sangue da Silvano, Cassinelle e gli altri paesi della zona di Ovada."

Pare che siamo tra i dieci Distretti sanitari con la popolazione più anziana in assoluto ma di questo passo, tra trasferimenti in altro Ospedale e giri in ambulanza per le strade della provincia, non si potrà neanche più invecchiare...

E. S.

Scalinata di piazza Castello: inaugurazione il 21 settembre?

Ovada. Si svolgerà quasi certamente sabato 21 settembre l'inaugurazione della nuova scalinata di piazza Castello, ricostruita dalla ditta Capra di Alessandria come era una volta.

La scalinata è ormai pronta, con le finiture definitive dei due torrioni laterali mentre tutta la nuovissima struttura è colorata di giallo.

L'intervento è costato complessivamente 217 mila euro; per 30mila ha contribuito la Esso che, per tanti anni, ha utilizzato il distributore di carburante sotto la scalinata, poi trasferitosi in via Molare.

L'inaugurazione, prevista in forma notturna per dare maggior suggestione all'evento, sarà allietata dalla Banda musicale "A. Rebora", diretta dal m.º G.B. Olivieri.

La struttura di via Novi apre in questo mese

La ditta dello Story Park chiede soldi al Comune

Ovada. Il Monferrato Story Park di via Novi è proprio una storia infinita ed il suo tormentone, che sembrava finalmente terminato con l'incarico della gestione alla giovane Sharon Repetto di Rossiglione, ora invece continua con una coda forse impreveduta.

Infatti l'impresa gaviese La Giustiniana, che ha realizzato la struttura, costata 1,4 milioni di euro di soldi prevalentemente europei, è passata all'attacco, richiedendo essa stessa dei soldi al Comune, in pratica la restituzione della fidejussione. La ditta circa due anni fa aveva fatto resistenza alla richiesta comunale di riscossione della fidejussione di 55mila euro, versati ad una compagnia assicuratrice come previsto dalla legge, che rappresentava la garanzia della corretta realizzazione del complesso intervento di via Novi. In più Palazzo Delfino chiede anche un risarcimento danni, per alcuni interventi ritenuti non soddisfacenti ed incompleti, nell'ambito della costruzione della struttura ricettiva sorta poco dopo il ponte sullo Stura e realizzata per valorizzare il territorio, la cultura e le tradizioni tipiche dell'Alto Monferrato, attraverso spazi idonei e mirati, sale per conferenze, pannelli illustrativi, audiovisivi ed informatica, e materiale didattico specifico per le scolaresche in visita.



Ora la ditta esecutrice dei lavori rivuole indietro proprio i soldi della fidejussione. In ogni caso Palazzo Delfino dovrà accollarsi ancora altre spese e sempre per la vicenda legate al Monferrato Story Park. Infatti il Comune ha già previsto la spesa di alcune migliaia di euro (2.500 circa) circa per il legale genovese avv. Pietro Picciocchi, che già l'anno scorso era stato incaricato da Palazzo Delfino di assumere le difese dell'Amministrazione comunale, per un costo di 3.300 euro circa.

Ora è chiaro che la lunga controversia Comune-La Giustiniana è destinata a protrarsi nel tempo e chissà quando finirà: Il Monferrato Story Park sembra proprio non avere pace...

La notizia positiva è che l'assessore comunale alla Cultura Gianni Olivieri ha detto che il Monferrato Story Park apre finalmente le proprie porte in questo mese. **Red. Ov.**

Sabato 7 settembre presso la parrocchia

Giornata di digiuno e di preghiera per la pace

Ovada. Sabato 7 settembre, dalle ore 19.30 alle 22.30, iniziativa presso la Chiesa Parrocchiale.

Il Centro per la Pace e la Nonviolenza "Rachel Corrie" ha aderito alla Giornata di digiuno e di preghiera per la pace in Siria, in Medio Oriente, e nel mondo intero.

Come scrive Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della pace, "quella del 7 settembre è stata una giornata importante. E' stata la prima grande manifestazione di pace contro la guerra in Siria ed i drammatici sviluppi che si prospettano. L'ha indetta con grande forza e coraggio Papa Francesco, rompendo il silenzio e l'inaziogene generale che da lungo tempo circonda questa tragedia. Non c'è spazio per nessun distinguo. Chi vuole sinceramente la pace non poteva non partecipare."

Papa Francesco ha invitato tutti a una giornata di preghiera e di digiuno. La preghiera per i credenti; il digiuno per tutti.

Il digiuno è anche un atto di proposta. E Papa Francesco ha accompagnato l'indizione di questa giornata con una chiara proposta che non si può non condividere. Una proposta che interpella la politica e tutti i suoi massimi responsabili. Eccone i punti essenziali.

Mai più la guerra! Non è mai l'uso della violenza che porta alla pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza!

Ferma condanna dell'uso delle armi chimiche.

Appello alle parti in conflitto perché ascoltino la voce della propria coscienza, non si chiudano nei propri interessi e intraprendano con coraggio e con decisione la via dell'incontro e del negoziato, superando la cieca contrapposizione.

Appello alla comunità internazionale perché faccia ogni sforzo per promuovere, senza ulteriore indugio, iniziative chiare per la pace in quella nazione, basate sul dialogo e sul negoziato, per il bene dell'intera popolazione siriana.

Appello affinché non sia risparmiato alcuno sforzo per garantire assistenza umanitaria a chi è colpito da questo terribile conflitto, in particolare agli sfollati nel Paese e ai numerosi profughi nei Paesi vicini. Appello affinché agli operatori umanitari, impegnati ad alleviare le sofferenze della popolazione, sia assicurata la possibilità di prestare il necessario aiuto.

Perché queste proposte non restino inascoltate sarà necessaria una vasta mobilitazione delle coscienze. E ciascuno di noi ha la responsabilità di fare la sua parte. Papa Francesco ci rivolge un appello chiaro e forte: "Una catena di impegno per la pace unisca tutti gli uomini e le donne di buona volontà!"

"Come Centro per la pace "Rachel Corrie" abbiamo esposto in quel giorno la bandiera della pace e partecipato alla preghiera e al digiuno (ciascuno di noi secondo le proprie convinzioni), organizzata dalla Parrocchia di Ovada."

Nell'ambito dell'iniziativa, la Parrocchia di N.S. Assunta è rimasta aperta sino alle ore 22.30, per la preghiera per la pace, in Siria e nel mondo intero.

Cena di sostegno il 21 settembre a Montebello

Anche i Lions per salvare l'attività dello Splendor

Ovada. È partita un'iniziativa del Lions Club di Ovada per contribuire al finanziamento della continuità del cinema Splendor di via Buffa, attraverso una cena sabato 21 settembre all'agriturismo di Montebello di Rocca Grimalda. Per l'occasione si svolgerà anche un concerto del gruppo vocale ligure-piemontese "Cluster", già partecipante con successo alla trasmissione televisiva "X Factor".

Il momento conviviale di sostegno allo Splendor, vero servizio lionistico, sarà presentato giovedì 12 settembre nella serata dedicata al primo meeting del nuovo anno 2013/14 lionistico.

Effettivamente occorre fare qualcosa, e anche molto presto, se si vuole salvare il glorioso Splendor e fare sì che l'unico cinema funzionante in città possa ora continuare nell'attività, dopo la chiusura del Comunale. Ma perché sopravvivere, lo Splendor dovrà dotarsi dell'impianto di proiezione digitale, del costo di circa 50mila euro, in quanto dall'anno prossimo spariranno completamente le pellicole tradizionali e quindi il metodo classico di proiettare un film.

Proprietaria dello Splendor è la Parrocchia ed il parroco don Giorgio Santi precisa che ci sono già tre preventivi, diversi tra di loro non tanto per caratteristiche economiche quanto tecniche, tutti mirati al miglioramento sia dell'immagine che dell'audio. Ora il problema



consiste nel reperimento dei 50mila euro necessari per passare al digitale e quindi all'affidamento della fornitura delle nuove macchine.

La Parrocchia si sta dando da fare da tempo per salvare lo Splendor ed ha avuto dei contatti con diversi enti, dalle banche al Comune. Recentemente sono avvenuti incontri anche col vice sindaco Sabrina Caneva e l'assessore comunale alla Cultura Gianni Olivieri.

Le proiezioni allo Splendor, gestite sino alla pausa estiva dalla società Circuito Cinema Genova, dovrebbero ripartire già da questa settimana, il 13 settembre, e continuare nei week end con lo stesso gestore, provvisoriamente ancora col sistema della pellicola.

L'obiettivo comunque è quello di passare al sistema digitale entro Natale, con l'organizzazione di diverse iniziative in cui saranno coinvolte la città ed anche le scuole.

Red. Ov.

Preleverà dallo Stura 2,30 metri cubi al secondo

Una centralina idroelettrica presto a Pizzo di Gallo

Ovada. Sarà installata presto una nuova centralina idroelettrica in Pizzo di Gallo, presso la sponda destra dello Stura. Committente è la Noviconsult; potenza massima dell'impianto 490 kw. La centrale è denominata "Mulino di Ovada" perché utilizza in parte la traversa che tempo fa alimentava era collegata al vecchio mulino della zona. La centrale idroelettrica, uuna volta attivata, sarà in grado di prelevare 2,30 metri cubi di acqua al secondo ed agirà da interrata.

In sede di Conferenza dei servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione necessaria al prelevamento idrico dallo Stura, erano stati sollevate diverse richieste cui il committente deve ottemperare. Considerata sostenibile l'impatto ambientale della centrale, si è voluto garantire prima di tutto l'habitat fluviale, con l'immissione in zona di nuove piante in sostituzione di quelle che devono

essere tagliate per far posto materialmente al nuovo impianto idrico. Che poi deve essere compatibile con tutte le specie di pesci attualmente esistenti in quel tratto dello Stura interessato alla realizzazione della nuova opera.

L'assessore comunale all'ambiente Paolo Lantero, nel confermare che la società Noviconsult ha ottenuto l'autorizzazione necessaria al prelevamento idrico, aggiunge che ora l'ostacolo più grosso può derivare dall'acquisizione di alcuni terreni privati in zona. Un'eventualità, per risolvere il problema, può essere il loro esproprio.

In cambio della concessione alla costruzione della centralina idroelettrica a Pizzo di Gallo, il Comune ha ottenuto, tra l'altro, il potenziamento della rete fognaria della zona ed il consolidamento del muro che insiste su via Gramsci.

Red. Ov.

Torneranno i treni sulla linea Ovada-Alessandria?

Ovada. Ritorneranno a viaggiare i treni sulla linea Ovada-Alessandria, dove ora sono attivi i bus sostitutivi? Forse ma solo dal 2014 inoltrato. Probabilmente bisognerà aspettare più di un anno, per vedere i convogli sferragliare nuovamente verso il capoluogo provinciale da Ovada, e riunire finalmente in mezz'ora le due città. E' questo il risultato di una comunicazione della Regione Piemonte, attraverso il suo assessore Barbara Bonino, ai sindaci ed al vicepresidente della Provincia di Alessandria, Gianfranco Comaschi. Ma dovrebbero essere i privati, non più l'ente pubblico, a gestire il ritorno dei treni sulla Ovada-Alessandria. Che furono aboliti dal giugno 2012 e sostituiti con dei bus, nonostante la mobilitazione dei sindaci del territorio ovadese.

Ora la Regione vuole organizzare un bando di gara, per l'aggiudicazione della gestione della linea ferroviaria che interessa Ovada. Dovrebbe essere approntato per la fine dell'anno in corso e pare che sia già in fase di elaborazione. Quindi ci vorranno almeno cinque/sei mesi per la completezza di tutte le procedure, necessarie secondo la normativa del settore, e per l'assegnazione definitiva della gestione. Ma è probabile che i treni possano essere affiancati ancora dai bus: i due mezzi di trasporto dovrebbero alternarsi sulla linea, a seconda delle fasce orarie.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Bieffe
Rendiamo la tua casa più sicura

Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere

SGRAVI FISCALI fino al 65%

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
info@bieffeserramenti.it - www.bieffeserramenti.it

Messa in sicurezza dell'alveo

Lavori spondali lungo lo Stura



Ovada. Sono in fase di sviluppo i lavori per la difesa spondale lungo il corso dello Stura, là dove il torrente fiancheggia via Voltri e la via del Fiume.

Vi opera la ditta Grandi Scavi, di Giuliano Grandi di Rocca Grimalda.

La sponda interessata è naturalmente quella di sinistra e l'intervento consiste nella collocazione, lungo l'argine dello Stura, di materiale idoneo e sufficiente a garantire che un'improvvisa piena fluviale non causi danni a persone e cose, che vivono o lavorano in zona. E' ancora viva infatti negli abitanti e nei commercianti di via Voltri la drammatica serata del 4 novembre 2011, quando furono invitati dai Vigili a salire ai piani alti delle abitazioni, per il pericolo che lo Stura esondasse lungo via Voltri.

A tutto ciò si aggiunge poi il fatto che nella zona prima occupata dalla Lai dovrebbero, a breve/medio termine, iniziare i lavori per la realizzazione del nuovissimo insediamento residenziale-commerciale, già denominato "Ovada 2". Si dovrebbe partire con le strutture destinate al commercio (anche la Lidl in trasferimento da via Novi?) e successivamente con la zona abitativa. Ed un'opera di difesa spondale giunge quindi quanto mai opportuna: questo ragionamento è stato il cavallo di battaglia dell'opposizione consiliare a Palazzo Delfino per diversi Consigli comunali accesi e polemici.

Intanto mentre lo scavatore



Dall'alto: 1) lo scavatore in azione; 2) quel che resta della via del fiume.

(nella foto) interviene lungo lo Stura, ecco quello che resta del secondo tratto della limitrofa via del Fiume (seconda foto più piccola). Un sentierino che si fa largo nel verde degli alberi e dei cespugli e che può essere percorso da non più di due persone affiancate.

Ben poca cosa rispetto alla sbandierata Via del Fiume di alcuni anni fa ed a quello che la Lidl in trasferimento da via Novi? e successivamente con la zona abitativa. Ed un'opera di difesa spondale giunge quindi quanto mai opportuna: questo ragionamento è stato il cavallo di battaglia dell'opposizione consiliare a Palazzo Delfino per diversi Consigli comunali accesi e polemici.

Purtroppo è andata a finire come tutti sanno e stavolta tra il dire e il fare non c'è stato di mezzo il mare ma due fiumi... che continuano ad aspettare la loro via.

Red. Ov.

Domenica 15 settembre

Festa patronale in frazione Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. Domenica 15 settembre nella frazione Gnocchetto si svolgerà la festa patronale dell'Esaltazione della Santa Croce.

Alle ore 16 padre Massimiliano Preseglio, parroco del Santuario molarese di Madonna delle Rocche, celebrerà la Messa nella Chiesa del Santissimo Crocifisso. Seguirà la Processione, a cui parteciperà la Confraternita dell'Annunziata di Belforte con il suo Crocifisso.

I festeggiamenti si concluderanno con un rinfresco all'aperto offerto dagli abitanti della frazione.

Si tratta di una festa antica che, per molti anni, a partire alla prima metà dell'Ottocento, veniva celebrata il 14 settembre, giorno dell'Esaltazione della Santa Croce, con una Processione che percorreva circa sei chilometri, dalla Parrocchia di Belforte fino al Gnocchetto.

Infatti gli abitanti di Gnocchetto e Belforte erano pratica-

mente devoti al Crocifisso conservato nella Chiesa della frazione, detto il "Santo Cristo", nome che ancora oggi identifica la parte della frazione appartenente al Comune di Belforte.

Un grande Crocifisso è dipinto anche nella facciata della Chiesa e probabilmente corrisponde all'anticissima immagine presente sul pilone che sorgeva sulla sponda destra dello Stura, in località Bresciana, sul confine tra la Repubblica di Genova ed il Monferrato.

In particolare sono invitate a partecipare alla festa le persone che un tempo abitavano nelle frazioni Gnocchetto e Santo Cristo e nell'ottantina di cascinie appartenenti alla Parrocchia di Gnocchetto situate lungo l'attuale Provinciale del Turchino, nel versante occidentale del monte Colma, nella valle di Pian del Merlo e sulle alture del Termo.

Un'occasione per ritrovarsi e trascorrere qualche ora, tra vecchi amici.

Concerto all'Oratorio SS. Annunziata

Ovada. Venerdì 13 settembre, alle ore 21.10 presso l'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo, concerto del coro gospel femminile Freedom Sisters, diretto dal m°. Daniele Scurati.

Il ricavato dell'ingresso ad offerta sarà devoluto al Movimento per la vita di Ovada.

Qualità dell'uva buona se il tempo "tiene"

Si inizia con le "bianche" e poi dolcetto e barbera

Ovada. Quando il giornale uscirà in edicola giovedì 12 settembre o arriverà nelle case degli abbonati, molto probabilmente qualcuno avrà già cominciato la vendemmia 2013.

Questo per le uve "bianche" della zona di Ovada: chardonnay, cortese e moscato. E gli altri agricoltori seguiranno a ruota chi ha iniziato per primo a staccare i grappoli d'uva bianca dai tralci delle viti.

Toccherà quindi al vitigno principe del territorio ovadese, il dolcetto, ma saremo già all'inizio dell'autunno e comunque dopo il 20 settembre perché quest'anno la vendemmia posticipa, e di molto, anche di 10/12 giorni rispetto alla tradizione. E pi il barbera chiuderà anche quest'anno, come sempre, il ciclo vendemmiale.

Se il tempo "tiene" e se continua la forte escursione termica tra il giorno e la notte (caldo durante la giornata e fresco nelle ore notturne) e se tira un vento secco come la tramontana, l'uva si manterrà di buona qualità: le premesse ci sono tutte per un raccolto qualitativamente soddisfacente mentre la quantità è sulla norma degli anni scorsi.



E' normale che possa piovere nella seconda decade di settembre ma questo non dovrebbe disturbare più di tanto la maturazione completa, ed il grado zuccherino, dei grappoli. L'importante invece è che non piova tanto e per interi giorni e che nelle vigne non permanga l'umidità, tra i principali nemici della qualità dell'uva.

Condizione questa necessaria per produrre poi un buon vino, annata 2013.

"Il viaggio di Vittorio"

Il libro di Egidia Arrigoni e "Testimone di pace" 2013

Ovada. Si è svolta mercoledì 11 nella sala Esposizioni di piazza Cereseto l'iniziativa "Almukavana, per restare umani".

Nel decennale della intitolazione a Rachel Corrie, il Centro per la pace e non violenza dell'Ovadese ha organizzato un incontro con Egidia Beretta Arrigoni, che ha presentato il suo libro "Il viaggio di Vittorio".

Nello stesso giorno, alle ore 17.30, conferenza stampa di presentazione di Testimone di Pace 2013 presso la Sala Giunta del Comune.

Almukavana in arabo significa "resistenza". "Una parola che Vittorio Arrigoni portava tatuata sulla sua pelle, parola che urla il rifiuto ad arrendersi all'indifferenza, alla disumanità, all'"assopimento della coscienza civile".

Nel libro-biografia "Il viaggio di Vittorio", Egidia Beretta, la mamma di Vik, racconta il percorso che portò il figlio a diventare uomo. Prima di approdare a Gaza, dove avrebbe perso la vita, Vittorio Arrigoni aveva girato mezzo mondo, dal Sud America all'Africa.

Come aveva spiegato ad un'amica: "Il motore che mi ha spinto verso luoghi via via meno ospitali, a offrire la mia mano e la mia anima al servizio di

opere benefiche, non è filantropia, né tantomeno il tanto vantato orgoglio di esibirsi come generosi, ma la mia nuda umiltà ordina di definirlo egoismo. Perché queste esperienze mi donano la pura essenza del vivere..."

Dopo questi viaggi Vittorio arrivò in Palestina, dove si impegnò nell'interposizione pacifica, diventò la voce libera di un popolo oppresso e, come dice Egidia, "incontrò l'aspirazione alla libertà".

"Non possiamo e non vogliamo dimenticare Vittorio Arrigoni. Non vogliamo dimenticare le molte cose che ci ha insegnato, fra cui ciò che scrisse sul sito Guerrilla Radio il 3 settembre 2008: "La vera storia siamo noi, la storia non la fanno i governanti codardi con le loro ignobili sudditanze ai governi militarmente più forti".

La storia la fanno le persone semplici, gente comune... Il nostro messaggio di pace è un invito alla mobilitazione per tutte le persone comuni a non delegare la vita al burattinaio di turno, a prendersi di petto la responsabilità di una rivoluzione, rivoluzione interiore innanzitutto, verso l'amore, l'empatia, che di riflesso cambierà il mondo".

"Torniella viva" con artisti, libri, musica dal vivo e gastronomia

Castelletto d'Orba. Sabato 14 e domenica 15 settembre, festa nell'antico borgo della Torniella, con musica e stands gastronomici.

Iniziativa "A settembre è già presepe", con esposizione di figure del presepe, in grandezza naturale per le vie del borgo, opere pittoriche e scultoree di Emanuele Luzzati, Franco Resecco, Mauro Marcenaro, Antonio Pini, Pietro Pini, Gabriella Cuttica, Valentino Pini, Andrea Muratore, Paolo Cattoni, Nicola Ottria, Giancarlo Soldi, Giovanni Dolcino, Sergio Picasso, Andrea Pini, Ettore Salvi, G. B. Carbone, Lorena Massone, Luca Massone, Ermanno Luzzani, Carla Vanelli e Rita Tacchino.

Sabato 14 settembre alle ore 17.30, presentazione del libro "Castelletto d'Orba - pagine sparse di storia locale" di Valerio Tacchino e Carlo Cairo. Presentano il senatore e sindaco del paese Federico Fornaro, e Paolo Veronesi. Dalle ore 18.30 raviolata non stop ma anche altre specialità gastronomiche, che proseguiranno fino alle ore 24.

Alle ore 21 concerto blues con i Beggar's Farm.

Domenica 15 settembre, alle ore 14, ritrovo allo stand della Biblioteca per la visita guidata alla Chiesa di Sant'Innocenzo, del XI secolo. Alle ore 16 Quadrangolare delle contrade di birulò, antico gioco castellettese.

Dalle ore 12 alle 20 raviolata ed altre specialità gastronomiche, non stop.

Nei due giorni di "Torniella viva" degustazione dei vini del territorio, birra artigianale e sangria.

Sabato 21 settembre al don Salvi

Il "Callieri day" per rivedersi tra amici



Ovada. Tra le ferie con la famiglia, i compiti delle vacanze e i pomeriggi con gli amici, nell'agenda degli appuntamenti dell'estate di oltre 150 ragazzi figurava anche il campo estivo di Callieri.

Dice uno degli educatori: "Un'esperienza di divertimento, di gioia, di preghiera e di essenzialità è la risposta a un'autentica esigenza di bambini e giovani, che da Ovada e dintorni sono partiti per trascorrere undici giorni tra le valli cuneesi. L'obiettivo era staccarsi dalla quotidianità frenetica per conoscere nuove persone, con le quali poter dialogare liberamente e magari instaurare un legame di amicizia, meditare su se stessi per fare un po' il punto della situazione e scoprire nuove mete da raggiungere, sia fisicamente sia spiritualmente."

Tutti nella casa hanno seguito un'organizzazione ben collaudata, che ha permesso così di vivere al meglio i cinque turni di giovani. Cinque, come le squadre in cui solitamente sono divisi i ragazzi, ognuna seguita da un animatore. Cinque, come i compiti che quotidianamente vengono assolti (piatti, tuttofare, preghiera, gio-

chi e pulizia). Cinque, come il numero dell'edizione del Callieri day di questo anno, durante il quale sarà ripresa la storia, narrata dagli educatori ogni sera dopo i giochi e a cui sono collegati i momenti di preghiera. Questo anno era "Harry Potter e la pietra filosofale": sebbene fosse già nota alla stragrande maggioranza, i bambini non si sono annoiati anzi, ben consci di quello che stava per succedere nella trama, seguivano con interesse il susseguirsi degli eventi, senza perdersi un istante. Spontanei i collegamenti ai valori di amicizia e di aiuto reciproco nelle riflessioni, così come la presenza di oggetti magici nei giochi o le partite di Quidditch al campo."

Per la quinta volta, il Callieri Day sarà un appuntamento semplice e sobrio, un'occasione per rivedere tutti gli amici con i quali si sono passati momenti di gioia nell'estate: sabato 21 settembre nel cortile del don Salvi in via Buffa, dalle 18 alle 23, si giocherà, si cenerà tutti insieme, saranno proiettate le fotografie scattate nel corso dei vari turni e sarà ricreata l'atmosfera del "fuoco di bivacco".

Presto in zona due "velox ok"

Ovada. Presto saranno collocati anche nella zona di Ovada due "velox ok", i contenitori rossi degli autovelox "a sorpresa" per misurare la velocità dei veicoli in transito (auto e moto).

Uno sarà piazzato in via Molare, all'altezza della Coinova, e l'altro in frazione Gnocchetto, lungo la Provinciale. La Provincia di Genova ne ha già piazzato alcuni, lungo i tre paesi della Valle Stura.

Intanto nel rettilineo prima di Silvano una doppia telecamera sopra la Provinciale "sorveglia" il traffico.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. Madri Pie feriali: 17,30, sabato 18,30. Padri Scolopi: festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. S. Paolo: festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. Padri Cappuccini: festivi ore 10,30. Cappella Ospedale: sabato e feriali ore 18. Convento Passioniste e Costa: festivi ore 10. Grillano: festivi ore 9. San Venanzio: festivi ore 9,30. San Lorenzo: festivi ore 11. Gnocchetto: sabato ore 16.

Bonaria presenta il suo libro al Borgo

Ovada. Venerdì 20 settembre alle ore 21, al Circolo "Il Borgo" di via Sant'Evasio, presentazione del libro del molarese Vittorio Bonaria "Storia della diga di Molare, il Vajont dimenticato". Sarà presente l'autore.

Dr. Gianpaolo Piana

Promotore
Consulente finanziario
e previdenziale

Finanza & Futuro
Gruppo Deutsche Bank



Cell. 333 6712602
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it

OVADA - Piazzetta Stura, 5 - Tel. 0143 80149
ALESSANDRIA - Via Marengo, 16 - Tel. 0131 261085

Provinciale 207: sempre peggio

Vieni, c'è una strada... nel bosco per Olbicella



Molare. Ci scrive un affezionato lettore abitante a San Luca.

“La strada Provinciale 207, che collega la valle del fiume Orba e le frazioni di San Luca ed Olbicella con Molare, Ovada, ecc. è tuttora in pessime condizioni.

Sia come visibilità, impedita da cespugli sempre più invadenti la sede stradale, sia come sicurezza con alberi abbattuti dalle intemperie ed incombenti sulla strada (nella prima foto), sia per le condizioni veramente disastrose del manto stradale.

Durante la stagione estiva, vista la presenza di uno dei pochi fiumi non inquinati e perciò notevolmente frequentato, questa strada è percorsa da molte auto e motocicli e bisogna ringraziare la buona sorte se non è successo nessun grave incidente.

Le Province giustificano la loro esistenza con la capillarità degli interventi che non possono essere conosciuti dallo Stato centrale. Ma se i risultati sono questi meglio abolirle, così si trovano i fondi necessari a questi interventi.

A proposito, i lavori per la “messa in sicurezza” della vecchia diga sono stati abbandonati, dopo aver deturpato l'oasi faunistica e lasciando una situazione di sconcio veramente brutto”.

Ed oltre alle segnalazioni



giunte dal nostro lettore, noi ne aggiungiamo altre due: la banchina “francese” che non esiste praticamente più e quindi l'acqua piovana può scorrere liberamente sulla Provinciale, attraversarla e scendere giù dall'altra parte, lungo la scarpata e quindi “mangiarla” progressivamente; la presenza di alcune frane, i cui detriti, per ora contenuti da muretti, incombono però sulla sede stradale (nell'altra foto) e possono occuparla da un momento all'altro, se altro materiale frana ancora a valle.

Va ancora precisato che gli abitanti stanziali di Olbicella sono una ventina; altrettanti li conta San Luca.

Red. Ov.

Corsi di fotografia in via Sligge

Ovada. In via Sligge presso lo studio fotografico FraReFoto, tutti i lunedì a partire dal 30 settembre, dalle ore 21.15 alle 23, corso avanzato di nove lezioni di fotografia.

Il corso è rivolto a chi ha già appreso i fondamentali e vuole approfondire teoria e pratica della fotografia digitale. La prima lezione è frequentabile senza impegno.

Gli argomenti del corso sono: il consolidamento della tecnica fotografica, la composizione, la creazione di un portfolio, l'allestimento di una mostra, la stampa e l'elaborazione, la fotografia artistica e concettuale, la fotografia commerciale.

Il corso si terrà con un minimo di quattro partecipanti.

Un altro corso di workshop photoshop di otto ore è invece rivolto a chi desidera apprendere l'uso di photoshop o imparare nuovi metodi di lavoro più efficaci. Il corso si struttura in due lezioni individuali da quattro ore ciascuna.

Il corso base si terrà a marzo, aprile e maggio 2014. Per informazioni e contatti, Francesco Rebuffo, cell. 339 8214055.

Appuntamenti nella Chiesa di San Paolo

Ovada. Giovedì 12 settembre, concerto del Corpo bandistico “A. Rebora” sul sagrato del Santuario San Paolo in corso Italia, diretto dal m.° G.B. Olivieri.

Venerdì 13, incontro di preghiera e adorazione sempre nella Chiesa di San Paolo dalle ore 21 e sabato 14 Festa dell'Esaltazione della Santa Croce con Messa solenne alle ore 20.30.

Mercoledì 18 pulizia della Chiesa di S. Paolo ore 9; pulizia della Parrocchia, giovedì 19 ore 9.

Inizia il triduo di preghiera con il Rosario nella Chiesetta di San Gaudenzio alle ore 21, in preparazione della festa di sabato 21 con la S. Messa alle ore 16.

“Sipario d'Orba” 2013

Silvano d'Orba. Il Comune e l'associazione Amici dei burattini, col patrocinio di Regione e Provincia, organizzano “Sipario d'Orba” giunto alla 9ª edizione.

Sabato 14 settembre, alle ore 21 alla Soms, la Compagnia “La capra ballerina” di Viterbo mette in scena “Il guardiano dei porci”, spettacolo di pupazzi a tecnica mista.

Mostra fotografica sull'Oltregiogo

Rocca Grimalda. Sabato 14 settembre, alle ore 16,30 nelle sale espositive di Palazzo Borgatta (Municipio), mostra fotografica su “Tracce liguri nell'Oltregiogo. I borghi medievali dei paesi dell'Oltregiogo ed i paesaggi agresti.”

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 22 settembre. Orario: venerdì e sabato 16-19; domenica 15-19.

A Castelletto d'Orba per tre giorni

Successo della sagra dell'uva e del vino



Castelletto d'Orba. Successo della sagra dell'uva e del vino, svoltasi il 6-7-8 settembre presso la tensostruttura del Palazzetto dello sport in Loc. Castelvero ed organizzata dalla Pro Loco.

Gustosi piatti consumati al coperto e musica dal vivo hanno accompagnato le tre serate di festa, cui sono convenuti veramente in tanti. Tra le specialità più richieste, i frittini assortiti, le lasagnette croccanti porri-speck-gorgonzola, gli agnolotti nel vino e la salsiccia stufata con cipolle rosse.

Intanto tutto è ormai pronto per l'imminente vendemmia 2013.

Dice Angelo Cazzulo, produttore vitivinicolo col figlio Ivan a San Rocco (nella foto): “Quest'anno inizieremo a staccare l'uva un po' in ritardo, verso il 22/24 del mese. E speriamo che in questo periodo non piova tanto perché se così fosse la conseguente umidità non

potrebbe che far male alla completa maturazione dell'uva e del suo grado zuccherino. Dipende quindi tutto dal tempo, auguriamoci che ci sia favorevole.”

Cazzulo imbottiglia il vino che produce ed ha un mercato interregionale, anche in Sardegna.

Non usa meccanizzazione nel suo vigneto in quanto assai scosceso ma lo sorregge, nel duro lavoro quotidiano, la passione innata di viticoltore, che ha trasmesso al figlio.

Anche nella sponda destra dell'Orba dunque si attende con una certa trepidazione l'inizio della vendemmia.

E tutto è legato al tempo: un meteo favorevole (tanto sole e niente umidità, vento secco, tollerabile poca pioggia settembre) farà sì che l'annata 2013 possa produrre un buon dolcetto ed una buona Barbera, come auspicato da tutti, in primis gli agricoltori.

A San Cristoforo

Gli agnolotti e il Medioevo per la fine dell'estate



San Cristoforo. Sabato 21 settembre dalle ore 18, nel parco del bel castello Spinola, per la rassegna “Oltregiogo letteratura”, presentazione di “Le radici del cardo selvatico. Lalla Romano tra Piemonte e Liguria.” Intanto si deve registrare il buon successo ottenuto dalla sagra degli “agnolotti fatti a mano”, sempre al castello, il primo week end di settembre (nella foto le bravissime cuoche). Organizzazione dell'attiva Pro Loco, con la collaborazione del Comune e dell'Unpli. Evento collaterale, la dimostrazione di vita, di cultura e di combattimento medioevali del gruppo di Morbello.

“Molare in vendemmia” e festa dell'uva

Molare. Domenica 15 settembre, “Molare in vendemmia” e festa dell'uva.

Dalle ore 15 sfilata, musica, danze e costumi della vendemmia di un tempo e concorso delle vetrine, balconi, giardini e portoni sul tema della vendemmia e dell'autunno.

Prima edizione di “Vegi mestei”: rivisitazione di antiche professioni legate al mondo contadino e rurale, con la partecipazione della comunità molarese.

Nella serata farinata e pizza presso il cortile dell'Oratorio. Per partecipare al concorso, contattare un responsabile dell'Oratorio Giovanni XXIII entro venerdì 13 settembre.

Gita a Fiesole con la Saoms per i Mondiali di ciclismo

Costa d'Ovada. La Saoms costese organizza per domenica 29 settembre una gita a Fiesole (Firenze) in occasione del campionato mondiale di ciclismo.

Il viaggio sarà confermato se si raggiungeranno almeno 40 iscritti. Chi fosse interessato all'evento sportivo può telefonare al bar dell'ente entro domenica 15 settembre. Tel 0143/821686, dalle ore 20.30 alle 23.30.

Programma: partenza alle ore 3,30 dal piazzale Gulliver di strada Nuova Costa e 3.35 da piazza XX Settembre. Quota di partecipazione euro 35 per i soci e 37 i non soci.

Domenica 22 settembre

L'Enoteca Regionale si trasferisce in vigna

Ovada. L'Enoteca Regionale “Balloon” di via Torino domenica 22 settembre resterà chiusa perché va in trasferta a Morsasco.

Si trasferirà infatti armi e bagagli (cuochi compresi) all'agriturismo “La Guardia”, nella suggestiva location di Villa Delfini, per la festa vendemmiale, proprio in concomitanza con l'inizio della vendemmia del dolcetto nella zona di Ovada.

Si inizierà con un aperitivo in vigna, quindi dimostrazione di vendemmia, pranzo presso la vigna ed il porticato della villa, con degustazione dei vini locali come lo chardonnay, con la musica di Fabrizio De André, l'indimenticato cantautore genovese.

Il tutto da mezzogiorno a pomeriggio inoltrato (sin verso le ore 17) con un menu preparato ad otto mani, cioè coi cuochi dell'Enoteca ovadese e di La Guardia. In caso di maltempo, si pranzerà nelle cantine e presso il fienile. Trenta euro il costo a partecipante (rivolgersi all'Enoteca Regionale).

Ad allietare l'evento, l'accompagnamento del violinista Enrico Viotti.

Dice Alfredo Maffieri, gourmet e membro dello staff dell'Enoteca: “E' un'idea diversa, quella della musica nella vigna, un modo originale di festeggiare la vendemmia e di parteciparvi direttamente, in un ambiente suggestivo e veramente piacevole.”

Abbiamo ripreso un po' dal metodo francese e dalla Sicilia di Donnafugata, dove la festa vendemmiale la fanno di notte. In Langa sono abituati a fare le camminate nei vigneti con le “merende sinoire”, noi abbiamo pensato ad abbinare la musica alla vigna e ad avvicinare in prima persona la gente alla vendemmia ed alla realtà territoriale del vigneto. Nel ricco e variegato menu a La Guardia con l'Enoteca Regionale, si comincia con i “fritti di pastella” (zucchine, salvia e cipolle di Tropea), poi frittate e torte di verdura, due primi piatti (risotto al vino bianco locale e trofie al pesto), a seguire la tagliata alla faraona e torta di nocciolo con zabaione allo chardonnay.

Sono attesi numerosi partecipanti all'iniziativa congiunta Enoteca Regionale di Ovada-La Guardia, anche dall'estero.

Incontro alla Saamo

Ovada. Venerdì 13 settembre presso la Saamo si terrà un incontro con la dirigenza dell'azienda per approfondire quanto siglato nel precedente accordo del 30 luglio, che prevedeva l'applicazione del contratto di solidarietà dietro un forte investimento che permettesse nei prossimi 24 mesi lo sviluppo dell'azienda di trasporti locale.

Il progetto “Yamaha orchestrando” a Silvano d'Orba

Silvano d'Orba. La Banda musicale “V. Oddone” in occasione dell'anno scolastico 2013/14, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Molare ed i Comuni di Silvano, Castelletto e Rocca Grimalda, ha aderito al progetto “Yamaha orchestrando – musica per la vita”. Questo progetto si rivolge ai ragazzi dagli 8 agli 11 anni e utilizza un metodo che permette a loro di imparare a suonare uno strumento a fiato, attraverso lezioni collettive e crescere insieme come gruppo di amici, oltre che come musicisti. Il corso inizierà ad ottobre e prevede lezioni settimanali, tutti i martedì, dalle ore 16.15 alle 18.15. Ai ragazzi che parteciperanno verrà fornito lo strumento, di qualità Yamaha, in comodato d'uso gratuito per tutto l'anno scolastico. La quota di partecipazione è di € 15 al mese e comprende: lezioni settimanali, lezioni di approfondimento con insegnanti esterni, assicurazione e due esibizioni pubbliche. Mercoledì 18 settembre presso il Teatro Soms di via Roma, dalle ore 16.30 alle 19, si terrà l'Open day dove i ragazzi potranno conoscere e provare tutti gli strumenti a fiato forniti dalla Yamaha, e ricevere ulteriori informazioni e chiarimenti.

Domenica 15 settembre in mountain bike sui sentieri nel Parco delle Capanne

Capanne di Marcarolo. Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, domenica prossima 15 settembre propone un'escursione in mountain bike sui sentieri del proprio territorio con l'accompagnamento dei guardiaparco. L'iniziativa intende promuovere ed incentivare questo tipo di fruizione, sicuramente più “sostenibile” oltre che più “salutare” rispetto ad altri. Anche la nuova carta escursionistica, recentemente messa in vendita, riporta una speciale sezione dedicata agli amanti della bici di montagna, con l'indicazione dei sentieri e dei percorsi consigliati. Il Parco inoltre, da quest'anno, ha attivato un servizio di vigilanza con le mountain bike, grazie ad un accordo con il negozio Hobby Bici di Gavi, affinché i guardiaparco possano percorrere in bici i sentieri a maggior affluenza per i normali servizi

di vigilanza ed eventualmente per attività turistico-escursionistiche, come in questo caso.

Il programma di massima della giornata festiva di domenica 15 settembre sarà il seguente: ritrovo alle ore 9 presso il Rifugio “Nido del Biancone” a Capanne di Marcarolo.

Itinerario: Rifugio Nido del Biancone – Cascina Foi – pista forestale di Cascina Alberghi – lago Badana – pista forestale di Cascina Menta – Capanne Superiori – prato della Volpe – pista forestale di Cascina Alberghi – Cascina Foi Rifugio - Nido del Biancone, Capanne di Marcarolo. Ritorno previsto per le ore 15 circa. L'iniziativa ha un costo di 5 € a partecipante. L'attrezzatura necessaria è: la mountain bike, il casco da bici, le scarpe da trekking, la giacca impermeabile, il necessario per riparazioni della bici e l'acqua.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Consigli Comunali a Masone

Il bilancio approvato all'unanimità



Cittadinanza onoraria a Giannantonio Giacobello.

Masone. Una serie di Consigli Comunali ha caratterizzato l'ultimo periodo. In quello più importante e ricco di punti all'ordine del giorno, che si è svolto sabato 3 agosto, è stato approvato con voto unanime il bilancio preventivo 2013. Solo il nostro Comune con quello di Tiglieto, all'interno dell'Unione, ha portato a buon fine il più importante elemento amministrativo, nonostante le deroghe consentite ancora di recente dal Governo, che ha spostato il limite per l'approvazione del bilancio fino al prossimo mese di novembre.

In pratica il 2013 si ricorderà come un anno amministrato fatto in dodicesimi, cioè le spese di funzionamento e di erogazione dei servizi essenziali. Non bastasse il famigerato "Patto di stabilità" a bloccare gli investimenti, si è aggiunto questo continuo rinvio, dovuto ai provvedimenti su Imu e Tares.

Nel medesimo Consiglio Comunale è stata conferita la cittadinanza onoraria al Diacono dell'Arcidiocesi di Genova Giannantonio Giacobello, per oltre vent'anni collaboratore volontario di TeleMasone-Rete Valle Stura, dove ha tenuto la

rubrica settimanale dedicata ai libri. La cerimonia con la consegna del riconoscimento è prevista per il mese di ottobre.

Approvato anche il regolamento, con relativo tariffario, per l'utilizzo della palestra scolastica presso la scuola media "Carlo Pastorino", da parte delle società sportive riconosciute dal Comune.

Giovedì 5 settembre il Consiglio Comunale ha esaminato e approvato a maggioranza, la convenzione con la Società "Il Fiocco" che prevede la ristrutturazione della "scuoletta" della frazione San Pietro, adiacente alla sede di uno dei centri per pazienti psichiatrici del Fiocco, lo Skipper. Al termine dei lavori, previsto dopo tre mesi dall'inizio, vi troveranno adeguata collocazione due appartamenti adibiti a comunità alloggio, in base alle prescrizioni della ASL 3 Genovese. Confermato il canone annuo in essere, adeguatamente incrementabile trascorsi i dodici anni stabiliti, la proprietà rimane del Comune di Masone. Infine, prima della fine di settembre, è previsto un terzo Consiglio Comunale imperniato sugli obblighi "equilibri di bilancio".

Sabato 7 settembre

Al "the color run" Fiorellini di campo

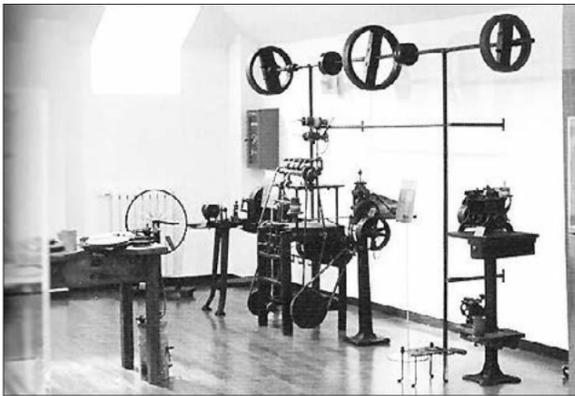


Campo Ligure. Cinque giovani campesi hanno partecipato, sabato 7 settembre, alla terza tappa di "The color run", corsa internazionale non competitiva di 5 chilometri, in cui i partecipanti di ogni fascia di età, partono vestiti di bianco e vengono ricoperti km dopo km, con polveri colorate. Alla manifestazione milanese, di questo format statunitense, patrocinato da RCS sport e dalla Gazzetta dello Sport, hanno risposto più di 10.000 persone e tra questi il nostro gruppo "fiorellini di campo" composto da Valentina, Martina, Chiara, Margherita e Giuseppe, "ioseph" per gli amici. Alle 15 arrivo al piazzale A. Moratti, davanti allo stadio Meazza, per l'iscrizione e la consegna del numero in modo da preparare il via previsto per le 16. Un pomeriggio trascorso

insieme ad una moltitudine di persone con una grande voglia di divertirsi a tempo di musica, godendosi la colorata kermesse con un occhio particolarmente attento all'ambiente e al sociale. "The color run" è sostenuto da 4 associazioni: "Podisti da Marte", "L'abbraccio", "Lilt" e la fondazione "Magica Cleme onlus" che con i propri volontari presidiano i diversi punti dove vengono lanciati i colori sui partecipanti, rendendo unica un'atmosfera già estremamente gioiosa e che culmina alla fine dei 5 chilometri con un grande abbraccio collettivo, estremamente variopinto, dedicato quest'anno alla pace nel mondo in questi giorni veramente difficili per la grave situazione della Siria. L'appuntamento per la 4ª tappa è fissato per il 5 ottobre a Roma.

Museo della filigrana

Alla scoperta della cultura ligure



Campo Ligure. Da alcuni anni la tradizionale mostra del gioiello in filigrana d'oro e d'argento non è più stata proposta all'attenzione del pubblico per tanti motivi che meriterebbero un'approfondita riflessione.

Attraverso il museo della filigrana si cerca di dare comunque seguito e visibilità a quest'arte della gioielleria che ha nel nostro comune uno dei centri più importanti nel nostro Paese.

Vengono così organizzate iniziative che partendo dal museo si approfondirà il tema del continente Sud Americano.

Quest'anno con l'aiuto della filigrana d'argento presenti al museo si approfondirà il tema del continente Sud Americano.

Il 14 settembre verrà presentato un progetto di collaborazione tra il Museo del Mare, il Museo navale di Pegli e quello della Filigrana che coinvolgerà i ragazzi della scuola facendoli partecipare ad un concorso dal titolo "I fili più lontani" dedicato all'arte ed alla cultura dell'America Latina, con un bel premio per la classe che produrrà il miglior lavoro.

Attraverso i gioielli presenti nel Museo della Filigrana sarà il Perù la nazione Sud Americana a cui quest'anno verrà riservata una sezione speciale alla quale dovrebbe presenziare il console.

Sempre nella giornata inaugurale, a cura dell'ideatore di "Ligucbario", prof. Umberto



Curti, si potranno degustare prodotti tipici della nostra regione.

Venerdì 20 settembre serata dedicata ai libri sui cantautori genovesi con il professor Lorenzo Coveri e la professorssa Sara Boero, arricchita da momenti musicali.

La serata di venerdì 27 è dedicata al romanzo storico di ambientazione ligure da poco in libreria "Pollentia A.D. 402" con la presenza dell'autore Giuseppe Bertolini.

Il ciclo si chiuderà domenica 29 settembre con "Figure con gioielli", dove verranno presentati disegni e foto di ragazzi della scuola secondaria di 1° grado e dove aspiranti modelle indosseranno gioielli storici di filigrana.

Merenda finale secondo le tradizioni liguri per partecipanti e pubblico.

Al Paese Vecchio

Festa di Maria Bambina a Masone



Masone. Piazza Castello sempre più gremita in occasione della ricorrenza della Natività di Maria celebrata con grande solennità dall'Arciconfraternita del Paese Vecchio la quale, per quanto riguarda la parte religiosa, ha dedicato particolare impegno nello svolgimento della tradizionale processione, con la Cassa di Maria Bambina e sette Crocifissi, che ha attraversato il Centro Storico, la località Gardavella, piazza 75 Martiri per raggiungere poi nuovamente l'Oratorio masonese.

Al corteo, presieduto dal parroco don Maurizio Benzi, sono intervenuti i locali amministratori comunali guidati dal

sindaco Paolo Ottonello, la Regione Liguria rappresentata dal consigliere Antonino Olivieri ed il Comandante dei Carabinieri di Campo Ligure, oltre a numerosi fedeli. Alla cerimonia religiosa dell'Arciconfraternita masonese hanno partecipato anche le consorelle di Nostra Signora del Rosario di Borgo Cerusa (Voltri), di Nostra Signora dell'Addolorata dell'Ospedale S. Carlo (Voltri), della SS. Annunziata di Pero (Varazze), dei Santi Nicolò ed Erasmo (Voltri) e del Suffragio (Sassello) unitamente alla Banda musicale Amici di piazza Castello che ha intrattenuto poi i presenti al termine della Benedizione Eucaristica.

Grazie alle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice

Grande Estate Ragazzi 2013 all'insegna della continuità!



Masone. Serata col botto nel Teatro Opera Monsignor Macciò per un'altra edizione memorabile di "Estate Ragazzi", che ha superato con successo crescente il decennale.

Oltre duecento giovani hanno trascorso un intero mese impegnati in attività diverse guidati da volontari, genitori e educatori, spronati con dolcezza dal carisma di Suor Ivana, con Suor Angela e Suor Emma, la Comunità

FMA che purtroppo, come da tempo stabilito, dopo oltre mezzo secolo ha dovuto lasciare Masone.

Come hanno ricordato il Parroco Don Maurizio Benzi e il sindaco, nel loro saluto dal palco, il miglior modo per esprimere gratitudine a tutte le Suore che negli anni ci hanno accompagnato e aiutato a crescere, non solo in ambito religioso, è raccogliere il testimone che ci hanno lasciato continuando la loro opera a favore

delle famiglie nell'Oratorio domenicale, e poi nella sua migliore conseguenza: "Estate Ragazzi 2014".

Per le note liete lo spettacolo, che ha chiuso l'attività di luglio, è stato seguitissimo ed ha coinvolto tutti i ragazzi in una serie di proposte molte apprezzate e originali di canto e ballo con la suggestione d'immagini "storiche" di qualche decennio fa.

Grazie a tutti e andiamo avanti!

A ottobre in funzione i pannelli informativi

La Provincia di Genova ha previsto di attivare Genova all'inizio del prossimo ottobre i nove tabelloni digitali a messaggio variabile installati su sei collegamenti stradali provinciali per fornire agli automobilisti informazioni sul traffico e sulle condizioni meteo. In Valle Stura uno dei portali, delle dimensioni di 5,5 metri per 1,2 oltre alla cornice della struttura, è stato collocato lungo la provinciale del Turchino e precisamente nel territorio di Campo Ligure nei pressi della stazione ferroviaria. Gli altri sono stati destinati alla provinciale dei Giovi (a Mignanego e Ronco Scrivia), della Valle Scrivia (a Torriglia e Casella), della Fontanabuona (ai due estremi, di Bargagli dopo il tunnel delle Ferriere e di Carasco), di Uscio (a Recco) e della Val d'Aveto (a Rezzoaglio, all'altezza del collegamento con la provinciale della Scogliana). La consegna dei tabelloni funzionanti alla Provincia da parte della ditta appaltante avverrà entro i tempi definiti contrattualmente, essendo ora finalmente risolti i problemi relativi ai collegamenti, in particolare il collegamento telematico via internet, che ha incontrato diverse difficoltà. Lo stanziamento complessivo per i nuovi pannelli è stato di 600.000 euro, cofinanziati al 50% dalla Provincia e dal Ministero delle Infrastrutture negli interventi per la sicurezza.

“... tutte le slot machine andrebbero rimosse...”

Sulla moratoria delle sale da gioco è intervenuto il sindaco Briano

Cairo M.te. Ha suscitato molto scalpore il comunicato stampa diffuso il 5 settembre scorso, con il quale il Ministero dell'Economia ha manifestato diverse perplessità in merito all'approvazione di un ordine del giorno da parte del Senato che impone la moratoria di un anno per l'apertura di nuove sale da gioco: «La moratoria prevista nella mozione - precisa il comunicato del Ministero dell'Economia - determinerebbe, inoltre, una forte diminuzione delle entrate in una fase estremamente delicata per la finanza pubblica».

Il Governo, facendo affidamento sul sostegno del Parlamento e ritenendo che il Parlamento stesso debba riconsiderare la posizione espressa in data odierna, continuerà a monitorare con attenzione l'efficacia delle misure già introdotte per contrastare e prevenire la ludopatia, verificando anche se vi sia la necessità di predisporre ulteriori interventi per rafforzarle.

Intensificherà, inoltre, le azioni di contrasto al gioco illegale e ai fenomeni di criminalità comunque connessi all'offerta e alla gestione del gioco».

E così gli italiani si sono trovati a dover considerare il fatto che, al di là di tutte le buone intenzioni, la patologia del gioco d'azzardo rappresenta un insostituibile sostegno all'economia nazionale.

Nel dibattito è entrato anche il sindaco di Cairo che si è dichiarato favorevole al provvedimento del Senato e, lo stesso 5 settembre, ne ha parlato sul suo blog: «È notizia di oggi. Il Senato ha approvato una mozione che impedirebbe per un anno l'apertura di sale destinate al gioco d'azzardo legalizzato».

Il Ministero dell'Economia si è però subito affrettato nel dire che tale mozione è inapplicabile e che sarebbe a rischio un gettito di 6 miliardi di euro».

«Io penso - aggiunge Briano - che semplicemente andrebbero chiuse tutte le sale che permettono questo tipo di gioco e che andrebbero da subito rimosse tutte le "slot machine" in oggi collocate in di-

versi luoghi pubblici. Quella del gioco d'azzardo legalizzato è una vera e propria piaga sociale creata dallo stato per fare cassa affamando tantissime famiglie rovinate dall'uso sconsiderato di questi congegni».

E veniamo allo specifico di Cairo: «Abbiamo approvato in data 29 aprile 2013 il regolamento per la disciplina delle sale giochi in cui si va a regolamentare l'installazione negli esercizi pubblici dei "giochi leciti". - dice ancora il sindaco - Abbiamo così recepito la legge regionale che ha regolamentato questa piaga e nell'arco di pochi anni, con la sua entrata a regime, non ci saranno più giochi di questo tipo in esercizi commerciali limitrofi a luoghi pubblici».

Una presa di posizione netta confermata dagli ultimi provvedimenti adottati in questo particolare settore: «Da ultimo non ho concesso alcuna deroga d'orario ad una nuova sala giochi in via brigate partigiane e ho revocato quella concessa in via sperimentale a quella preesistente. Penso che Cairo abbia dato un buon esempio ma adesso serve un intervento del Parlamento. Di più non possiamo fare se non proseguire nel dire che giocare soldi non serve e alla lunga si perde sempre...».

La vicenda ha comunque del paradossale perché, se da un lato è inequivocabile il danno enorme provocato dal gioco d'azzardo, dall'altro vengono presentate dal governo una serie di motivazioni per le quali il parlamento dovrebbe addirittura ad un ripensamento: «Per quanto riguarda la mozione approvata oggi al Senato - si legge ancora nel comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze - il dispositivo, come ha spiegato il Sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti, è inapplicabile perché il Governo compirebbe un atto illegittimo determinando:

1) un contenzioso con i circa 200 operatori italiani ed esteri che hanno ottenuto la concessione;

2) la riapertura del contenzioso comunitario, dopo due

procedure di infrazione chiuse nel 2010 a seguito della regolamentazione del mercato;

3) lo spostamento in massa di giocatori verso il mercato illegale;

4) la perdita della possibilità di contrastare, con strumenti mirati, il gioco problematico e patologico e l'accesso dei minori al gioco».

Come dicevano, una situazione estremamente intricata ed assurda. **PDP**

Sabato 31 agosto nella casa di riposo cairese

Festa dei compleanni al "Baccino"



Cairo M.te. Sabato 31 agosto scorso, presso la Residenza Protetta Luigi Baccino di Cairo, si è svolta la festa dei compleanni che cadono nel mese di agosto, con la partecipazione di numerosi parenti degli ospiti. Nella foto i festeggiati da sinistra Margherita (91 anni), Linda (87), Luigia (89), Rina (97). Le famiglie ringraziano il personale e le assistenti per la loro disponibilità.

Pic-nic tra le erbacce a Montenotte

Cairo M.te. Ci siamo imbatuti, questa settimana, nell'area picnic che si trova sulla strada di Montenotte, allestita non molto tempo fa ed ora completamente abbandonata, con le erbacce che nascondono i tavoli e le panche teoricamente a disposizione di chi volesse consumare un pasto all'aria aperta o semplicemente riposarsi dopo una lunga camminata. Eppure, quando questa area di sosta era stata allestita, sembrava qualcosa di molto utile e si presentava al-



Per la riqualificazione di Cairo Montenotte con i fondi Fas

Aggiudicati alla "Giustiniana" di Gavi i lavori per oltre 5 milioni di euro

Cairo M.te. La ditta "Giustiniana" di Gavi (Alessandria) si è aggiudicata la gara di appalto per gli interventi relativi ai fondi Fas a Cairo. Il Fas (Fondo aree sottoutilizzate) rappresenta lo strumento di unità programmatica e finanziaria dell'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, rivolti al riequilibrio economico e sociale di particolari aree del Paese che rientrano in determinate specificità.

Sono quattro gli interventi da attuarsi sul territorio comunale che ricadono nei finanziamenti previsti dal Fas: la realizzazione del nuovo percorso pedonale e ciclabile nel centro cittadino, i lavori di restauro e recupero dell'antico palazzo Scarampi e la realizzazione del museo della fotografia, i lavori di riqualificazione della piazza Savonarola e delle vie adiacenti, i lavori di restauro, risanamento conservativo e consolidamento del "Castello del Carretto" con destinazione a zona spettacoli all'aperto.

Per ottenere questi finanziamenti, che ammontano a 5 milioni di euro, è richiesto un cofinanziamento da parte del Comune di Cairo per un ammontare di almeno un milione di euro. L'Amministrazione Comunale, per recuperare questa cifra, ha fatto ricorso alla permuta, inserita all'interno dello stesso bando integrato, dell'attuale municipio di via Colla.

La Giustiniana ha vinto la gara con un'offerta di 3 milioni e 670 mila euro e con l'acquisto in permuta del palazzo comunale per un ammontare di 1 milione e 320 mila euro.

Naturalmente è stato predisposto il cambio di destinazione d'uso dell'attuale municipio che al pian terreno potrà ospitare uffici e attività commerciali e, ai piani superiori, degli appartamenti. L'alienazione del Palazzo Pertini rappresenta peraltro un'operazione di non poco conto in quanto richiede il trasferimento di tutti gli uffici dell'amministrazione nel Palazzo di Città di Piazza della Vittoria.

Nell'ambito dell'offerta la ditta vincitrice provvederà a modificazioni progettuali per con-

sentire l'adeguamento del Palazzo di Città al nuovo uso a cui sarà destinato, quello di ospitare appunto gli uffici comunali. Dovrebbe poi essere la stessa ditta ad occuparsi del trasloco.

L'assegnazione di tutti queste opere alla Giustiniana, assegnazione al momento provvisoria in attesa delle verifiche previste dalla legge, rappresenta comunque un deciso passo avanti nella realizzazione di questo importante progetto che ha richiesto peraltro tempi molto stretti per indire il bando necessario per ottenere i finanziamenti.

La Biblioteca civica e gli altri spazi culturali, che ora si trovano nel Palazzo di Città, dovranno essere trasferiti nel Palazzo Scarampi dove dovrebbe trovare posto anche il museo della fotografia.

Di questo progetto si era incominciato a parlare quattro fa, in maniera abbastanza concreta, in occasione di una visita in Valbormida del presidente Claudio Burlando. La Ferrania aveva già offerto la sua collaborazione mettendo a disposizione i primi oggetti. Si tratta peraltro di un materiale abbondante e di pregio, per la prima volta messo a disposizione della cittadinanza e dei numerosi appassionati e intenditori che sicuramente non sono insensibili ad iniziative di questo genere. Ed era persino arrivato il primo pezzo da mettere in esposizione, un "estrusore" del 1956 che veniva utilizzato per stendere al buio gli strati di emulsione fotosensibile sulla pellicola per la realizzazione del supporto a colori.

In un primo tempo questa raffinata esposizione avrebbe dovuto essere ospitata nell'antico oratorio di San Sebastiano, questo particolare edificio sacro, che si affaccia sulla piazza Savonarola, nel bel mezzo del centro storico di Cairo, di proprietà della Curia Vescovile di Acqui Terme, che ne aveva concesso al Comune l'utilizzo in comodato gratuito per la durata di 30 anni.

Questa ipotesi è poi tramontata e si è optato per il Palazzo Scarampi, storico edificio non meno prestigioso. **PDP**

In corso XX Aprile a Cairo Oltrebormida

Progetti abbandonati e strutture cadenti

Cairo M.te. Chi si trova a percorrere via XXV Aprile si sarà certamente chiesto che fine sta facendo il vecchio palazzetto dello sport, oramai in stato di avanzato degrado. Sta di fatto che è ormai tramontato il fantomatico piano "Oltrebormida" che contemplava una serie di interventi, anche abbastanza impegnativi. All'epoca era, per esempio, considerato obiettivo prioritario e fondamentale, il polo logistico della Caserma dei Carabinieri ma tutto sembra definitivamente tramontato. Era stato redatto un cosiddetto Masterplan, un progetto in grado, almeno nelle intenzioni, di pianificare l'assetto urbano di questa zona della città con la realizzazione di nuove opere pubbliche di interesse strategico non disgiunta dalla valorizzazione di quelle già esistenti. La zona occupata dal campo sportivo "Luigi Rizzo" avrebbe dovuto diventare un'area pubblica attrezzata a parcheggi, conservando, potenzialmente, tutte le funzioni attualmente svolte, con la sola esclusione dell'attività calcistica. Si era lavorato molto per predisporre l'alienazione della volumetria pubblica a soggetti privati, ma non si è riusciti a costruire nulla di concreto a causa di problematiche tecnico/amministrative senza contare il fatto che la crisi economica contingente aveva creato alcune difficoltà agli im-



prenditori presenti sul territorio in ordine al bando di gara.

E il palazzetto dello sport? Il 29 aprile del 2012 il sindaco Briano annunciava: «È stata presentata venerdì il progetto per la realizzazione della nuova Casa di Riposo della Fondazione Baccino. Con questo progetto abbiamo accolto le istanze di molti cairese che chiedono una struttura più grande per i propri anziani, un punto di riferimento anche per esigenze di assistenza tempo-

ranee. Già dall'estate scorsa ci siamo attivati con la Regione e l'assessore Rambaudi per confrontarci sul progetto. Il sito è stato scelto per la sua vicinanza al centro ed è rappresentato dal sedime del vecchio Palazzetto dello Sport di Via XXV Aprile».

Tramontata anche questa ipotesi il comune ha optato per la vendita, con apposito bando che è stato pubblicato nel gennaio scorso. E per il momento tutto finisce lì. **RCM**

I piccioni non sono pericolosi

Carcare - La Protezione Animali di Savona ribadisce che: "In merito alle dichiarazioni di un lettore pubblicate sul Corriere di Cairo del 3 settembre 2013 sui piccioni di Carcare, al limite del procurato allarme e penalmente perseguibili, ricorrenti analisi effettuate in molti comuni italiani, tra cui anche Savona, hanno univocamente dimostrato che i colombi cittadini non costituiscono un problema sanitario e non sono responsabili della trasmissione di malattie pericolose".

Grazie al "Discobus" proposto dal cons. Moreno

Con "Apericairo", in due mesi, più di 500 giovani a Cairo M.te

Cairo M.te - Lo storico ritrovo per la pre-discoteca è sempre stata Carcare, che per anni ha accolto numerosi giovani valbormidesi a consumare nei suoi locali prima di salire sul bus con destinazione discoteca. Quest'estate insieme alla Taurus Events, competenti organizzatori di serate ed eventi in Valbormida e riviera, Giovanni Moreno, il consigliere cairese con delega alle politiche giovanili, ha riproposto il discobus sottoforma di progetto "apericairo", proponendo ai giovani valbormidesi l'aperitivo nella nostra città seguito dalla discoteca.

"Tutto è partito come una scommessa - ricorda Giovanni Moreno - ma devo dire che possiamo essere tutti abbastanza soddisfatti dei risultati conseguiti e i numeri ci danno ragione, perché in due mesi più di cinquecento giovani sono partiti da Cairo Montenotte con destinazione Rocce di Pinamare di Andora - un'unica serata il 1 luglio in occasione dell'apertura estiva - Suerte di Laigueglia e B-Fly di Loano. Nonostante alcuni intoppi, non imputabili all'organizzazione Taurus Events, come l'incendio della discoteca B-Fly, tutto è andato secondo i piani. Merito della riuscita del progetto "apericairo" è stata anche la collaborazione del Caffè Vulcano, Be Pub e bar L'azzurro che ringraziamo per la fi-



ducia che ci hanno dato. Abbiamo apprezzato molto il parere del Capitano della compagnia dei Carabinieri di Cairo che ha approvato il nostro discobus "salva-patenti", valido rimedio anche alle stragi del sabato sera.

Insieme alla Taurus Events siamo già al lavoro per l'imminente stagione invernale con molte novità in cantiere, pronti a portare avanti il progetto "#cairogiovane", per rendere più moderna la città di Cairo Montenotte".

Centro storico o discarica?



Cairo M.te. Un fotoreporter anonimo ci ha fatto pervenire queste foto scattate in Piazza Savonarola che, a quanto sembra, è diventata una sorta di discarica a cielo aperto di rifiuti ingombranti e proprio nel centro di Cairo.

Pinguino
VIAGGI NETWORK

NEW YORK
27 novembre - 3 dicembre
Gruppo confermato
Volo diretto a/r: **512 €**
Soggiorno ed escursioni: **680 €**

AGENZIA VIAGGI MIRA EL MUNDO
Via Colla 60 c • 17014 Cairo Montenotte (SV)
Tel 019500523 - Fax 0192050239

Domenica 8 settembre a Cairo Montenotte nel piazzale Silvio Garino

A ottobre la serata di lirica con Daniela Tessore

Emozionante, impeccabile e partecipata intitolazione della stele ai Caduti del mare

Cairo M.te - Domenica 8 settembre a Cairo Montenotte nel Piazzale dedicato all'illustre marinaio cairese Ammiraglio Sq. Silvio Garino, ha avuto luogo la cerimonia d'intitolazione al monumento dedicato ai Caduti del mare.

Un evento data l'incertezza del tempo, davvero emozionante, impeccabile e partecipato che ha coinvolto Istituzioni civili e militari della Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Cairo ed il coinvolgimento di circa 150 marinai intervenuti dal Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il doveroso saluto ed omaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, del Presidente Nazionale ANMI Amm. Paolo Pagnotella e dal Presidente del Gruppo di Cairo Montenotte Cap. Marco Bui che ha pronunciato il discorso per l'occasione unica per la Valbormida.

"Oggi è con orgoglio e con un pizzico di commozione - ha esordito il Cap. Bui - che mi appresto a vivere un evento per noi marinai quanto importante e denso di significato, altrettanto condiviso e manifestato da tutti voi gentili Autorità civili, militari, religiose, associazionistiche e cittadini che ringrazio per la vostra partecipazione e vicinanza.

L'inaugurazione di questo tanto desiderato angolo di mare è per noi, per la Presidenza Nazionale e la Marina Militare la tappa finale che si concretizza in un sogno inseguito da anni e finalmente realizzato, un semplice e perenne solino blu e un'ancora "grigia" appartenuta ad una delle nostre gloriose unità navali.

Una pietra come le origini del nome di "Cairo", - ha spiegato Bui - due stelle come i nostri solini blu e un'ancora "grigia" appartenuta ad una delle nostre gloriose unità navali.

Semplici simboli a noi per tradizione cari e sconosciuti ai più, che abbiamo voluto donare ed affidare alla Città di Cairo Montenotte.



A nome di tutti i marinai desidero rinnovare un sentito ringraziamento al Sindaco che già a suo tempo, volle con convinzione intitolare questa Piazza all'Ammiraglio di Squadra Silvio Garino, nostro illustre concittadino distintosi nel corso della lunga gloriosa storia della Marina in nome del servizio e della Patria.

Questa piazza dai monti al mare ricorda i tanti nomi come, Bergero, Della Foglia, Garino, Scavino, Pesce, Boetti, Granese, Cordini, Corrent tutti decorati al valore ed al merito. Senza contare i 40 marinai Valbormidesi non tornati alla Base tra cui Alburno, Prando, Gasparino, Odasso, per affondamento della Corazzata Roma il 9 settembre 1943 e il Capo di 3° Classe Prevignano Renzo e Siri Angelo di Pallare periti il 13 dicembre 1941 nella Battaglia di Capo Bon con altri 1100 marinai sugli incrociatori Da Barbiano e il Di Giussano. 70 anni fa', ore 16.00 - acque dell'Asinara - il Comandante delle Forze navali da battaglia Ammiraglio Carlo Bergamini, sorpreso dall'Armistizio in piena efficienza materiale e morale, trascinava con autorità e con l'esempio, tutte le sue navi ad affrontare ogni rischio pur di obbedire per fedeltà al Re e per il bene della Patria al più amaro degli ordini.

Nell'adempimento del dovere scomparve in mare con la sua nave ammiraglia, colpita a morte dopo accanita difesa dal nuovo nemico, scrivendo nella storia della marina una pagina incancellabile di dedizione e di onore.

Questa è il giorno in cui rinnoviamo l'orgoglio di essere stati marinai - ha concluso il capitano Marco Bui - e continuiamo ad esserlo mantenendo sempre vivo il ricordo di chi è salpato per la sua ultima missione per spirito di servizio, per la nostra bandiera, per le nostre genti e per i marinai d'Italia d'un tempo e per quelli che oggi difendono i valori Costituzionali in Patria, nelle missioni all'estero in difesa del diritto internazionale, a protezione delle nostre unità navali nelle azioni antipirateria, nelle operazioni umanitarie al largo delle nostre coste, nella tutela e nella salvaguardia della vita in mare e dell'ambiente marino, nella sicurezza della navigazione.



una pagina incancellabile di dedizione e di onore.

A chi oggi è qui, alle nuove generazioni affinché sappiano conservare gelosamente l'esempio di Odisseo ed i valori di chi ancora oggi come ieri veglia sul mare il riposo di tutti noi, a chi una volta marinaio ... marinaio per sempre.

Viva la Marina ... viva questa piazza ... viva Cairo Montenotte".

SDV

L'Avis di Cairo cresce e si migliora con tante nuove iniziative in campo



Cairo M.te - Il 2013 dell'Avis comunale di Cairo Montenotte è ormai prossimo al termine. Pochi sono infatti i mesi che ci separano dal 2014, ma molte ancora saranno le iniziative che il gruppo cairese intraprenderà a favore di tutta la cittadinanza. In primis ricordiamo l'impegno serio e costante nella raccolta di sangue, destinato appunto all'ospedale savonese e quindi anche alla valbormida. Il 2013 ha visto nuovi donatori avvicinarsi alla nostra associazione, garantendo quindi un fisiologico ricambio e permettendo, al momento, di pareggiare il numero di sacche raccolte nel 2012. Ricordiamo che è possibile donare presso la sede di Via Toselli, dietro al Comune, ogni primo venerdì e domenica del mese, dalle 8 alle 10 e 30. Di maggiore impatto sulla popolazione sarà invece la bella serata che nel mese di ottobre (indiscrezioni la danno possibile per sabato 12 ottobre) verrà portata in scena a Palazzo di Città, con l'organizzazione e la collaborazione di una cairese DOC, Daniela Tessore. Daniela, soprano lirico di talento, che da anni si esibisce nei maggiori teatri italiani ed europei, ha già più volte collaborato con "la sua" Avis, quella cairese appunto, offrendo sempre spettacoli di grande qualità. In coppia o da sola, ha fatto sì che il nome del gruppo cairese venga tutt'ora collegato anche a cultura, grazie appunto a serate di grande qualità.

Ultime in ordine le due belle serate messe in scena nella primavera del 2010, con la partecipazione del cantante ligure Mattia Invernì, interprete del fortunatissimo musical "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante.

Anche in questa occasione Daniela verrà affiancata da un giovane di talento, nonché da alcune allieve della sua scuola di canto.

Vogliamo inoltre ricordare il buon risultato ottenuto con la serata Pro Avis, organizzata dalla Pro Loco Ville in occasione della Sagra di San Matteo; dopo due anni sfortunati (prima la pioggia e poi il freddo), l'associazione ha infatti potuto godere di un tiepido venerdì di fine agosto e della generosità dei molti presenti.

Il 2013 ha segnato per l'Avis cairese un'ulteriore svolta. A dire il vero, questa ha avuto inizio già nel 2012, con i lavori, radicali, di ristrutturazione della sede, realizzati a tempo di record.

Proprio in occasione di questi lavori e quindi

di una sezione strutturalmente diversa, ma anche maggiormente a misura di donatore, il Direttore Sanitario, Debora Mazzei, ha pensato di interrogare con un questionario i nostri Soci, chiedendo loro appunto se apprezzassero o meno le migliori, ma sottoponendoli anche ad altre ed ulteriori domande, legate appunto alla propria realtà di "donatori". Il questionario, compilato da novembre 2012 fino all'aprile 2013 ed analizzato nei mesi estivi, ha dato risultati interessanti e stimolanti. Nel semestre i questionari compilati sono stati 169, un numero alto se si considera che i donatori attivi sono poco superiori ai 200. In primis, il risultato accolto con immenso piacere è che i lavori di ristrutturazione sono stati apprezzati dalla quasi totalità dei donatori. Tali lavori è obbligo precisare che oltre ad abbellire e rendere più accogliente e funzionale la sede, si sono resi necessari per adeguarla alle nuove normative europee.

Grazie alla buona preparazione del personale sanitario presente durante la raccolta delle sacche e dei volontari, viene segnalato un tasso molto basso di complicanze durante e post donazione (17%); tali complicanze sono comunque transitorie e non richiedono nessun tipo di trattamento. E bene evidenziare che quasi la metà dei nostri donatori conosce persone contrarie alla donazione, soprattutto per la fobia dell'ago e per la paura di star male. Una minoranza non dona invece per paura di infezioni ed a tal proposito vogliamo ricordare che il materiale è sterile e monouso.

I dati hanno evidenziato che l'investire tempo nel sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori è determinate per avvicinare nuovi donatori (un donatore su 10 ci ha infatti conosciuto sentendoci parlare nelle scuole). Un dato importante è la soddisfazione relativa agli esami che il donatore riceve a casa (77%). Il controllo periodico è importante per svolgere prevenzione costante sul territorio, aiutando così una possibile diminuzione della spesa sanitaria.

Siamo attivi anche su Facebook, con una nostra pagina che ben il 33% dei donatori cairese segue attivamente; c'è però da sottolineare che il passaparola in famiglia e con amici è pur sempre il mezzo più efficace per parlare di Avis, di donazione del sangue e di permettere quindi l'avvicinarsi di nuovi donatori (50%).



Daniela Tessore

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Dieci nuove bacheche sono state posizionate in piazza Cavaradossi a Carcare a disposizione delle società sportive e del tempo libero che operano sul territorio comunale. Si tratta di uno degli interventi programmati dall'Amministrazione atti a migliorare e a rendere più accogliente la piazza principale del paese. Sono state intanto già commissionate e in parte posizionate nuove fioriere in ghisa e numerosi cestini per rifiuti.

Millesimo. Sono ritornati a Millesimo Santino Mellogno e Leo Cavazzi, i due cicloturisti che erano partiti il 17 agosto scorso dalla Valbormida con lo scopo di portare un riconoscimento simbolico agli atleti paraolimpici italiani che, alle Olimpiadi del 2012 non erano stati premiati. I due atleti valbormidesi, che hanno percorso più di 2400 chilometri, saranno ospiti giovedì in Comune dove riceveranno uno speciale riconoscimento dall'Assessore allo Sport della Regione Liguria, Matteo Rossi.

Deigo. Con l'inizio del nuovo anno, grazie al finanziamento di 12mila euro della fondazione "DeMari", la scuola per l'infanzia di Deigo potrà iniziare l'anno con una nuova classe. Sono già iniziati gli incontri con una cooperativa che dovrebbe gestire la nuova classe, in grado di ospitare 16 bambini. Si tratta di un progetto molto importante che non interessa soltanto il Comune di Deigo, ma anche quelli di Piana Crixia e Giusvalla.

Roccavignale. Continuano gli episodi di inciviltà lungo la ex strada provinciale 28 trasformata da tempo in una discarica a cielo aperto. In questi giorni una ventina di materassi sono stati abbandonati sul ciglio della strada di Montezemolo. Il numero esagerato di questi rifiuti ingombranti potrebbe far pensare che a disfarsene non sia stato un privato bensì qualcuno incaricato di smaltirli in discarica ma che ha preferito usare un metodo più comodo e soprattutto più economico.

Giusvalla. Nel pomeriggio di mercoledì 4 settembre scorso si sono svolti i funerali di Gabriel Burca, il diciannovenne che si è tolta la vita, nella notte tra sabato 31 agosto e domenica 1 settembre, impiccandosi nel garage della sua abitazione, in località Taranco. Si è trattato di un fatto molto difficile da comprendere che ha gettato nello sconforto non soltanto la sua famiglia ma tutta la comunità di Giusvalla e i numerosi giovani amici di Gabriel.

LAVORO

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume un Addetto ufficio tecnico e assistenza clienti a tempo determinato; fulltime; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; ottime conoscenze di informatica; lingue: inglese corrente; titolo di studio: Diploma Perito Meccanico; Durata 12 mesi età min 25 max 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2391.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume 1 impiegata/o per rapporti clienti, fornitori, contabilità; codice Istat 3.3.1.6.01; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; ottime conoscenze di informatica; ottima conoscenza dell'inglese; ottime capacità relazionali e di comunicazione; titolo di studio: Diploma Ragioneria; durata 12 mesi; patente B; età min 25 max 40; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; Preferenza a Iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2390.

Carcare. Ditta individuale assume, a tempo determinato fulltime, 1 Addetta ricostruzione unghie; codice Istat 5.5.3.1.08; sede di lavoro: Carcare (SV); turni diurni; titolo di studio: preferibile attestato di corso; età min 18 max 35; esperienza richiesta: sotto 1 anno; CIC 2389.

Cairo M.te. Pizzeria ristorante della Valbormida assume, a tempo determinato fulltime, 1 Cuoco/a; codice Istat 5.2.2.1.05; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); auto propria; turni diurni, notturni, festivi; titolo di studio: preferibile qualifica o diploma alberghiero; patente B; Esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2388.

Carcare. Azienda di Carcare assume 1 Operaio Elettricista codice Istat 6.2.4.1.10; tipo di contratto: tempo determinato - fulltime; sede di lavoro: Genova; trasferte; turni diurni; esperienza impianti elettrici industriali; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 5 mesi; Patente B; esperienza richiesta sotto 2 anni; CIC 2387.

Cairo M.te. Azienda di Cairo Montenotte assume 1 Impiegata Contabile; tipo di contratto: tempo determinato - parttime; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; buone conoscenze di informatica; inserimento fatture, banche; titolo di studio: Diploma di Ragioneria; durata 12 mesi; esperienza richiesta: sotto 1 anno; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999; CIC 2383.

Valbormida. Salone d'acconciature Assume 1 Parrucchiera; fulltime; sede di lavoro: Valbormida; turni diurni; contratto a chiamata; titolo di studio: qualifica; patente B; età min 18; esperienza richiesta: sotto 2 anni; CIC 2382.

(Fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare - Giovedì 12 settembre** alle ore 18 nell'aula magna del Liceo Calasanzio la società Pallavolo Carcare, in concomitanza con il 5° torneo internazionale di Pallavolo femminile "Sempre con noi", organizza il convegno "Sport e territorio - lo sport utile strumento per combattere il disagio giovanile".

- **Cairo M.te - Da lunedì 16 settembre**, organizzato dalle Opes A.S.D., prende il via il 1° Torneo Consorzio Il Campanile per non tesserati over 30 con squadre composte da un minimo di 5 ad un massimo di 8 giocatori con solo due vincoli: l'età e il non tesseramento. Costo di iscrizione € 100 per squadra. La fine del torneo è prevista per domenica 6 ottobre. Le iscrizioni terminano giovedì 12 ottobre.

- **Spotorno - Presso il campo sportivo di Spotorno sabato 14 settembre** alle ore 21,30 "Nomadi in concerto" Live Tour 2013.

- **Vado Ligure - A San Ermete Sabato 14 e domenica 15 settembre** si terrà la "Sagra d'Autunno" organizzata dalla SMS Diritto e Doveri. L'apertura degli stands gastronomici avverrà alle ore 19. Posti al coperto.

- **Bormida - La Pro Loco di Bormida, frazione Pian Sottano, organizza per domenica 15 settembre**, dalle ore 10, la Sagra dei prodotti della Valle. La manifestazione comprende uno spettacolo di falconeria. 3ª tappa del Giro della Provincia di Savona. Pranzo con polentata alpina.

- **Cairo M.te - Mangiare lento e sano:** un incontro prezioso quello che si terrà **Sabato 14 settembre alle 10,30**, nell'ambito delle celebrazioni per Cairo Città Europea dello Sport 2013 ed in concomitanza con il Mercato della Terra, con un convegno in tema di alimentazione, sport e salute. Relatori: dott.ssa Rosanna Vagge, medico nefrologo e maratoneta di livello, membro di Slow Food e Slow Medicine, e il dottor Luca Speciani, medico dietista e responsabile medico nutrizionale della nazionale italiana di ultramaratona. Ingresso libero.

- **Cairo M.te - Presso l'Atletic Club con sede in Via Mons. Bertolotti riprendono i corsi di ginnastica.** L'associazione organizza corsi di tonificazione (con inizio dalle ore 14), di ginnastica dolce con esercizi specifici per la schiena (al pomeriggio), ginnastica artistica da 3 a 16 anni e Ju Jitsu. La prima lezione è gratuita. Per info 019502122, dalle 16 alle 18.



Mercoledì 4 settembre con sindaco e parroco anche in udienza privata

Entusiasmo e commozione nell'incontro dei Pianesi con Papa Francesco a Roma

Piana Crixia - Giovedì 5 Settembre, si è concluso entusiasticamente il Pellegrinaggio a Roma delle Parrocchie di Piana Crixia e San Massimo, organizzato in occasione della Prima Udienza del Santo Padre Francesco al rientro dalle Giornate della Gioventù di Rio.

Questo bellissimo "viaggio" durato quattro giorni, è stato organizzato dal Parroco Don Natalino, da Don Aldo con il supporto del Diacono Don Daniele, a cui hanno partecipato quasi 100 persone, primo fra tutti il Sindaco Massimo Tappa, la Pro Loco di Piana Crixia, numerosi Pianesi, unitamente ai gruppi delle Comunità di Dego, Rocchetta, Carcare e Merana.

Sono stati giorni molto intensi che hanno permesso di visitare lungo il tragitto anche la bellissima città di Orvieto ed il suo indescrivibile Duomo, ricchissimo di tesori unici al mondo, per poi soggiornare, quasi tre giorni interi nella Città Eterna dove, grazie all'ausilio delle guide turistiche incaricate dai nostri parroci, si è potuto avere una panoramica ampia e appassionata delle principali meraviglie architettoniche, storiche ed artistiche della nostra Capitale.

Però, tutto quello fin qui "detto" è nulla al confronto di quello che i pellegrini hanno provato mercoledì 4 Settembre, giorno dell'Udienza col

Santo Padre in Piazza San Pietro!!!

Innanzitutto, hanno raggiunto Roma anche un folto gruppo di Pianesi che non avevano avuto l'opportunità di assentarsi da casa per tutti i giorni del viaggio; così dietro allo stendardo preparato per l'occasione dalla Pro Loco la cui scritta recitava: "Piana Crixia saluta Francesco" ed al Gonfalone Comunale si sono trovati in tantissimi pellegrini "capitanati" da Don Natalino, dal Sindaco e dalla Presidente della Pro Loco, mentre il Diacono Don Daniele, chiudeva la lunga fila, assicurandosi che fossero "tutti" seduti nei pressi dell'Obelisco di piazza San Pietro... anche perché, Don Natalino ed il Sindaco avrebbero dovuto assentarsi dal gruppo, per presenziare alla funzione vicino alla Tribuna del Santo Padre e successivamente, all'Udienza privata con Papa Francesco!!! senza poi parlare degli appuntamenti che i vari giornalisti avevano richiesto alle nostre Autorità!

È bene sapere che per l'Udienza con il Santo Padre, la Pro Loco di Piana Crixia a nome della nostra Comunità ha fatto preparare, dalla preziose mani delle Suore della Certosa della Trinità di Dego, un'icona raffigurante la Madonna lignea della Chiesa di San Massimo che, per mano del nostro Sindaco è stata

consegnata direttamente a Papa Francesco al momento dell'Udienza privata.

Cosa si siano detti Papa Francesco, il Parroco Don Natalino ed il Sindaco Massimo non spetta a me a raccontarlo, ma basta vedere lo sguardo dei nostri primi cittadini per immaginarlo.

una pellegrina



Il sindaco con il dono per il santo padre.



Realizzato dalla Provincia di Savona a Montenotte

Rinnovato un tratto di asfalto dalla Ferriera a Pontinvrea

Cairo M.te. Chi, in questi giorni, ha avuto l'occasione di percorrere la strada di Montenotte è rimasto certamente sorpreso nel vedere all'opera quelle mastodontiche macchine operatrici che si usano per asfaltare il fondo stradale.

Si pensava fossero ormai diventate reperti museali, visto che, per bene che vada, si provvede ad effettuare qualche "tappullo" nei punti di maggiore criticità, e non soltanto nelle provinciali ma anche nelle statali.

Intendiamoci, non è che tutta la Sp 41, che collega Pontinvrea con la Ferriera e Montenotte Superiore, sia stata completamente rifatta. Nulla di tutto questo, è stato asfaltato soltanto qualche tratto di poche decine di metri, qua e là, e su questo manto appena rifatto, quasi in un sogno, le auto scivolano dolcemente senza



rumore e senza salti continui. A beneficio dei veicoli e di rimando della stessa economia nazionale.

I numerosi utilizzatori di questa strada, pendolari, turisti, cacciatori, fungaioli, forse co-

Anche a Carcare a Villa De Marini

Controlli gratuiti dell'Asl per i funghi

Carcare - Nell'imminenza della stagione della raccolta dei funghi anche quest'anno l'ASL 2 svolge attività di prevenzione delle intossicazioni da funghi. Le specie fungine sono migliaia ma non tutte commestibili, e spesso differiscono tra loro per caratteristiche che soltanto un esperto micologo sa riconoscere.

Nonostante le ripetute raccomandazioni e gli inviti alla massima cautela, ogni anno si ripresentano casi di intossicazione, spesso causate da superficialità o troppa sicurezza.

L'Ispettorato Micologico dell'ASL2, istituito nel 2001 con compiti di prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei spontanei attraverso il controllo dei funghi raccolti, commercializzati e trasformati, opera nelle sedi di Albenga, Loano, Carcare e Savona attraverso l'attività di 5 esperti micologi.

L'Ispettorato è deputato anche al controllo ed alla certificazione sanitaria di commestibilità dei funghi spontanei destinati alla vendita presso i Centri agroalimentari all'ingrosso ed al rilascio dei certificati di idoneità alla vendita dei funghi freschi spontanei e dei funghi secchi sfusi, obbligatorio per gli esercenti che commercializzano o somministrano tali prodotti.

Come negli scorsi anni, viene assicurato un supporto di consulenza ai Presidi Ospedalieri della Provincia in caso di sospetta intossicazione da ingestione di funghi (nel periodo di maggior raccolta di funghi, dal 9 settembre al 24 novembre, 24 ore su 24, attraverso un servizio di Pronta Disponibilità); tale consulenza è finalizzata al tempestivo riconoscimento della specie ingerita, spesso determinante per la prognosi dell'intossicato in quanto consente di iniziare in tempi brevi la terapia appropriata.

In relazione alle attività preventive, che interessano direttamente la cittadinanza, si ricorda che l'Ispettorato Micologico effettua il controllo gratuito dei funghi raccolti dai cercatori privati e destinati all'autoconsumo anche a Carcare, presso Villa De Marini (tel. 019 5009619 - 9626) nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

SDV

Le biglie di vetro in Argentina



Altare. Domenica 8 settembre scorso, al Museo de La Ciudad "Aurelio Genovese" a San Jorge, (Argentina) è stata inaugurata la mostra "Tinka, 60 Años De Infancia", dedicata al 60° della Tinka, l'unica fabbrica di biglie di vetro dell'America del Sud. La fabbrica fu fondata nel 1953, sulla base della macchina per la produzione di biglie di vetro realizzata nel 1951 dagli altaresi a San Jorge su modello di quella allora esistente ad Altare e oggi conservata al Museo dell'Arte Vetraia nei giardini di Villa Rosa ad Altare. La mostra rimarrà aperta fino al 14 ottobre 2013.



Organizzato a Carcare il 12 settembre

Sempre ricco di nomi eccellenti il convegno "Sport & territorio"

Carcare - Al convegno Sport & Territorio previsto per il 12 settembre p.v. con inizio alle ore 18 sarà presente Marco Panizza. Il giovane atleta delle Fiamme Azzurre porterà al pubblico le sue esperienze sportive e di successo nella sua specialità che è il tiro al volo. Marco Panizza, giovane emergente delle gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre alessandrino classe 1985, agente di Polizia penitenziaria iscritto al corso di laurea di Scienze biologiche presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Alessandria.

Il Nostro nazionale, benché giovane ha già un ricco palmares: nel 2011 ha conquistato due medaglie d'oro nella manifestazione più importante dello sport universitario a livello mondiale, la XXVI Universiade, organizzata dalla città di Shenzhen, in Cina.



Ad Aprile di quest'anno conquista la medaglia d'argento al 2° Gran Premio di Fossa Universale confrontandosi con 208 concorrenti nella città di Rimini. Questi sono solo alcuni dei successi del giovane olimpionico che a Carcare porterà la sua testimonianza circa l'utilità che riveste, per un giovane, la pratica dello sport.

Polentone alpino sabato 14/9 a Cairo

Cairo M.te - La locale sezione dell'ANA organizza l'11° Polentone Alpino: la manifestazione avrà luogo Sabato 14 Settembre a Cairo Montenotte in Piazza della Vittoria con inizio della distribuzione alle ore 18.30. La sagra con il gustoso piatto Alpino condito con ragù di salsiccia, oltre ad avere il consueto scopo benefico, vuole suggellare il profondo legame storico tra la cittadinanza Cairese e il corpo degli Alpini, che ha radici nella nostra città da 130 anni. Con l'augurio e la convinzione che rimanga nella nostra Comunità, non solo il ricordo di una semplice festa paesana ma anche, la percezione di quei valori sempre vivi ritrovandoci tutti nel segno della fratellanza e solidarietà, che con il nostro cappello Alpino ci accomunano nel sentimento di attaccamento della nostra Patria unita e al nostro Tricolore.

CAIRO MONTENOTTE
Città Europea Town of Sport 2013

MANIFESTAZIONI PER CAIRO EUROPEAN TOWN OF SPORT 2013
ANFITEATRO PALAZZO DI CITTA'
PIAZZA DELLA VITTORIA - CAIRO MONTENOTTE (SV)

SPORT & ALIMENTAZIONE

MANGIARE LENTO E SANO PER DIMAGRIRE CON GUSTO

INCONTRO/CONVEGNO PUBBLICO
SABATO 14 SETTEMBRE 2013 - ORE 10.30
INGRESSO LIBERO

CON LA PARTECIPAZIONE DI

LUCA SPECIANI
MEDICO CHIRURGO, ALIMENTARISTA, SPECIALIZZATO IN NUTRIZIONE E DIETETICA. ESPERTO DI AGRICOLTURA NATURALE. AUTORE DI NUMEROSI TESTI SUL TEMA. COAUTORE DI DIETADIF, UN APPROCCIO ALIMENTARE INNOVATIVO DETTO "DI SEGNALE". RESPONSABILE MEDICO NUTRIZIONALE DELLA NAZIONALE DI ULTRAMARATONA

ROSANNA VAGGE
MEDICO NEFROLOGO, ESPERTA IN EDUCAZIONE SANITARIA E IN GESTIONE DEL MALATO CRITICO. MEMBRO DI SLOW FOOD E SLOW MEDICINE. CHE SOSTIENE LA NECESSITA' DI UNA CURA APPROPRIATA, SOSTENIBILE, EQUA. ATTENTA ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE. MARATONETA DI OTTIMO LIVELLO

INFO: URP@COMUNECAIRO.IT ☎ 019-50707307 WWW.COMUNECAIROMONTENOTTE.GOV.IT

I servizi del baseball, Cairese, Pallavolo Carcare e Pippo il Vagabondo sono nelle pagine dello sport

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 19 Settembre 1993

Questa chiusura è una pugnallata alla schiena dicono i lavoratori della Valbormida S.pA

Carcare. Come un fulmine a ciel sereno, lo scorso mercoledì 8 settembre, proprio nell'anniversario del tragico 8 settembre di cinquant'anni fa, la direzione della Vetrerie Valbormida ha annunciato da un giorno all'altro di voler chiudere la vetreria di Carcare, mettendo immediatamente in liquidazione l'azienda e i 170 lavoratori, che con le loro famiglie, dipendono dal reddito fornito da questo posto di lavoro. Lavoratori giovani, con un'età media di trentacinque anni, molti di loro sposati da poco, praticamente nessuno con possibilità di poter ricorrere ad eventuali prepensionamenti. La vetreria è occupata dagli operai che mantengono acceso il forno.

Cairo M.te. Una interessante relazione della Delegazione Speleologica Ligure evidenzia il valore delle grotte di Cairo, nonostante le rilevanti conseguenze delle esplosioni delle mine utilizzate nell'attività di cava. Il concrezionamento e le dimensioni delle grotte risultano essere eccezionali per questo tipo di roccia e per il luogo. Inoltre sono state riscontrate cristallizzazioni di aragonite coralloide mai rintracciate in grotte situate nella zona di Cairo Montenotte. Neppure nelle cavità della riserva dell'Adelasia si sono mai trovati esemplari del genere. Gli ingressi sono pericolosi e luogo di ingresso di agenti atmosferici che deteriorano le grotte. Viene proposto di chiuderli con un portello. Pertanto le grotte scoperte nella cava Lombardini in località Camponovo nella scorsa primavera saranno sottoposte a tutela in base alle legge regionale del 1990 che protegge le aree carsiche.

Ferrania. Lo stabilimento di Ferrania rappresenta il cuore della ricerca del Gruppo 3M Italia. La 3M Italia ha destinato in cinque anni ben 185 miliardi alle attività di ricerca per lo sviluppo di nuovi prodotti. In particolare nel corso del 1992 sono stati spesi ben 36 miliardi in tali attività di ricerca. La maggior parte degli investimenti è stata impiegata presso i laboratori dello stabilimento di Ferrania, altamente specializzati nelle moderne tecnologie dell'immagine e dove operano ben 220 fra tecnici e ricercatori. Da diversi anni, inoltre, presso lo stabilimento di Ferrania è in funzione il "Servizio di Proprietà Intellettuale", che è l'unico servizio di questo tipo della multinazionale 3M che esista fuori dagli Stati Uniti.

Come partecipare alla grande manifestazione "Canelli città del vino"

Canelli. Entrare nello schema di "Canelli città del vino", è un dato ormai scontato e ben assimilato da turisti e visitatori. Con i tagliandi dell'Enoteca Regionale e l'AstiHour, muniti del tipico bicchiere con la tasca (euro 5,00) e recarsi nei nove siti attrezzati per le degustazioni, ben codificati nella mappa:

Degustazioni
n. 1 - F.lli Gancia & C; n. 2 - palazzo Riccadonna; n. 3 - piazza Cavour; n. 4 - Foresteria Bosca; n. 5 - via G.B. Giuliani; n. 6 - Coppo; n. 7 - Giuseppe Contratto; n. 8 - Municipio (Pernod Ricard Italia); n. 9 - Giovanni Bosca Tosti I.V.I.

Percorso gastronomico (a cura del volontariato)

In piazza Cavour
- Farinata (Proloco Città di Canelli).

- Fritto misto alla piemontese, "friciele" con lardo (SPIL - sostenitori - Protezione civile intercomunale tra Langa e Monferrato - ONLUS).

In piazza A. Aosta
- "Friciule" e maltagliati al sugo di carni bianche (Proloco Antico Borgo Villanuova),

- Polenta con spezzatino o gorgonzola, salsiccia con patate, fonduta con tartufo nero e salame dolce (Proloco Castagnole Lanze),

- Distribuzione bevande (Protezione Civile Canelli),

- Degustazione di Moscato d'Asti docg (offerta dal Gruppo Storico Militare l'Assedio),

In via G.B. Giuliani
- Agnolotti al sugo di arrosto e carne cruda battuta al coltello e vino Ruchè (Proloco di Castagnole Monferrato),

- Risotto al barbara, tagliere di formaggi con Cugnà e miele, delizie di bianchetti con tonno e finocchio (Associazione gemellaggi di Castagnole delle Lanze),

- Arrosticini, porchetta, salsicce, formaggio pecorino, salumi tipici del posto, pasta artigianale (Comune di Pianella - Abruzzo),

Alla F.lli Gancia & C. SpA -

(C.so Libertà, 66 - tel. 0141 8301 - 0141 830253), visita guidata alle storiche Cantine Gancia, con ingresso gratuito. Visita guidata con degustazione di 3 prodotti di Casa Gancia euro 12.

Regioni ospiti: Piemonte (Eccellenze Cioccolato Torino) - Toscana (Greve in Chianti) - Puglia (Andria) - Sicilia (Marsala, Piazza Armerina)

Prodotti in degustazione:

- Piemonte, Eccellenze cioccolato Torino: cioccolatini, tartuffi bianchi e neri con noccioline Piemonte, biscotti brutti e buoni, specialità di cioccolato artigianale

- Toscana, Greve in Chianti: olio extra vergine di oliva toscano, vino Chianti classico Gallo Nero.

- Puglia, Andria: olio, prodotti caseari, prodotti da forno, sottoli, dolci e vini

- Sicilia, Marsala: vino Marsala dolce, biscotti e dolci tipici

- Sicilia, Piazza Armerina: Paste di mandorla, Biscotti al vino, Zibibbo Mosaici, Vino alle mandorle Mosaici, Olio bio con pane condito, Formaggio con lo zaffirano, Vini Maurigi.

A palazzo Riccadonna - (Corso Libertà, 29)

Regioni ospite: Piemonte rappresentato dal Gruppo Storico Asinari di Costigliole d'Asti che presenta il Caffè 1856 di ambientazione torinese risorgimentale: elegante ritrovo di ferventi patrioti, poeti improvvisati e raffinate dame, tra rosoli, ratafia e dolci "galuperie"

Prodotti in degustazione:

- Vini della Cascina Castlet di Costigliole d'Asti.

In piazza Cavour
Regioni ospiti: Piemonte (Comuni del Moscato d'Asti)

Terza rassegna "Terra di Moscato" per la valorizzazione del Moscato d'Asti docg "Canelli". Degustazione di Moscato d'Asti docg in collaborazione con l'Associazione Produttori Moscato d'Asti.

Alla foresteria Bosca (Via G. B. Giuliani 21 - tel. 0141 967749 cell. 335 7996811), visita guidata alle storiche Cantine Bosca con ingresso gratuito. Visita gui-

data con offerta a favore dell'Associazione Cerchio Aperto Onlus.

Regioni ospiti: Trentino Alto Adige (Comunità di Gardolo, Trento) - Valle d'Aosta (Donnas)

Prodotti in degustazione:

- Trentino Alto Adige, Comunità di Gardolo, Trento: formaggi, salumi, dolci e vini

- Valle d'Aosta, Donnas: fontina, lardo e vini Valle d'Aosta DOC Donnas

A palazzo G.B. Giuliani - (Sede IAT Ufficio Informazioni ed Accoglienza Turistica, via G. B. Giuliani 29 - tel. 0141 820280)

Regioni ospite: Piemonte (Consorzio dell'Asti docg, Consorzio Alta Langa docg, Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana e Associazione Produttori Moscato di Canelli)

Nazioni ospiti: Ungheria (Mezo'túr)

Prodotti in degustazione:

- Piemonte, Consorzio dell'Asti docg: ASTIHOURL: l'aperitivo di frutta.

- Piemonte, Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, Associazione Produttori Moscato di Canelli, Consorzio Alta Langa: banco d'assaggio dei vini docg e docg del territorio, Moscato, Spumanti, Barbera, Dolcetti, ed altri vini.

- Piemonte, Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana in collaborazione con CIT MABON: crostini con acciughe al verde.

- Ungheria, città di Mezo'túr: "salsiccia" tipica ungherese e ceramiche.

Alla Coppo Srl (via Alba, 68 - 0141 823146), visita guidata alle storiche Cantine Coppo e degustazione di 3 vini, il costo è di euro 15,00 a persona.

Nelle Cantine Contratto Srl (via G. B. Giuliani, 56 - Tel. 0141 823349), visita cantine con degustazioni gratuite con l'acquisto di 6 bottiglie a persona/coppia (euro 25,00 a persona in caso di non acquisto di vino).

In Municipio (Pernod Ricard Italia - via Roma, 34 - Sala delle Stelle, Comune di Canelli)

"Un barman di comprovata esperienza, guiderà nella scoperta di profumi, aromi e sentori

che la nostra ampia gamma di prodotti sprigiona durante la degustazione: la grande e elegante personalità di Chivas Regal, i coinvolgenti bouquet della gamma Havana Club, l'eleganza e raffinatezza di Ballantine's, nonché il sapore ricco, armonico e morbido delle 33 erbe che compongono Amaro Ramazzotti.

Inoltre si potrà degustare Aperitivo Ramazzotti, l'aperitivo naturale sinonimo di piacere e convivialità prodotto nello storico stabilimento di Canelli. Lasciatevi sorprendere anche dagli altri prestigiosi brand del nostro portfolio." (Pernod Ricard Italia S.p.A.)

Alla Tosti SpA (via Roma, 103 - Tel. 0141 822011 - info@tosti.it), bollicine, vini, aperitivi, liquori, amari dal 1820. Degustazioni Vini e Spumanti della ditta Tosti.

Regioni ospiti: Abruzzo (Pianella) - Lombardia (Teglio) - Piemonte (Nizza Monferrato)

Prodotti in degustazione:

- Abruzzo, Pianella: vini Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo, Passerina Doc, Pecorino IGT e Spumante brut.

- Lombardia, Teglio: pizzoccheri, formaggi, bresaola, dolci tipici e vini valtellinesi.

- Piemonte, Nizza Monferrato: bagna cauda con il cardo gobbo e il peperone.

Percorso del trenino

Partenza e Capolinea, alle Cantine Bosca (IAT Ufficio Informazioni Museo). Fermate: palazzo municipale, Cantine TO-STI, edicola piazza Cavour, Capolinea / Partenza Cantine Gancia. Costo del biglietto: euro 1, i bambini sotto i 12 anni salgono gratis. Il passaggio del trenino avverrà ogni 15 minuti, circa, dalle ore 10 fino alle ore 21.

Banco di assaggio vini - punto degustazione:

Wine Tasting Stand Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana con la collaborazione del Consorzio di Tutela Alta Langa e del Moscato di Canelli. **Orario di apertura:**

Sabato 21: ore 15 - 24

Domenica 22: ore 10 - 19

Tasting Point AstiHour a cura del Consorzio di Tutela dell'Asti docg.

Distretto industriale "distratto" non si riunisce da tre anni

Canelli. Oscar Bielli, dopo la visita alla Fimer e all'Arol, del presidente regionale Cota, così annota: «Prima o poi si voterà. Pensando male, di conseguenza peccando, ma forse azzeccandoci, assisto a movimenti sul territorio che mi inducono a cattivi pensieri. Il Governatore Cota in visita al settore enomeccanico di Canelli afferma: "queste sono le realtà che fanno bene al Piemonte" e ancora "già solo entrando in due aziende della filiera enomeccanica si capisce come i distretti industriali non siano superati". È la filosofia che ispirò "Canellitaly" (34 delegazioni internazionali in visita presso le sedi aziendali canellesi in 3 anni, stand presso il Simeil. Tutto senza costi per le aziende), che consentì al distretto Canelli-Santo Stefano Belbo di veder finanziati ben 4 progetti proposti dalle aziende di settore per complessivi 3 miliardi di lire. Cota potrà informarsi presso il suo Assessore Gilberto Pichetto, padre della legge n.24, che diede origine ai distretti (il nostro fu il primo a costituirsi in Piemonte).

Fu grazie a questo che ottenemmo finanziamenti per dare vita alla nuova area industriale denominata per l'appunto "Canellitaly", e la proroga, a favore delle aziende, della "Tremonti".

Peccato che il nostro distretto industriale sia più che altro "distratto", probabilmente da altre cose, se è vero, come è vero, che il suo consiglio non si riunisce da oltre tre anni. E vero, è nato un nuovo organismo di concerto con le Camere di Commercio per privilegiare le nostre aziende. Confido che, prossimamente, il Sindaco renda noti gli esiti e le adesioni che tale iniziativa ha prodotto. Non fosse altro che per smentire la mia affermazione iniziale. Sarei lieto di ricredermi».

A Natale, la Melvin Jones del Lions al dottor Fausto Solito

Canelli. Maurizio Bologna, in qualità di presidente del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli, ci scrive:

«In riferimento all'articolo del signor Ugo Conti, comparso sul numero 32 dell'8 settembre scorso sul settimanale L'Anora, come presidente del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli ritengo di fare alcune precisazioni: sono perfettamente d'accordo sul grande operato, all'interno del Club, del dott. Fausto Solito; sono molto contento del riconoscimento attribuitogli dal Rotary Canelli - Nizza Monferrato; preciso, però, che l'anno scorso, durante un Consiglio direttivo, essendo io vicepresidente, avemmo parlato con il dott. Fausto Solito per conferirgli la nostra principale onorificenza, quella del Melvin Jones. Ed è stato proprio lui a consigliarci di darla alla nostra socia Franca Benzi, ved. Tosa. Abbiamo così deciso che l'onorificenza al dott. Fausto Solito, sarebbe stata assegnata durante la mia presidenza: Con il Consiglio, ci siamo attivati per la pratica, e, alla fine del mio primo semestre, nella Festa degli auguri, al dott. Solito sarà assegnata la meritatissima onorificenza».

Strade intestate a donne perché non anche a Chiara Badano?

Canelli. Ringraziamo vivamente l'ex sindaco Oscar Bielli per il suo intervento sulla toponomastica cittadina:

«Caro direttore, dopo aver atteso, infruttuosamente, reazioni ben più qualificate della mia, mi permetto di correggere le affermazioni riportate a proposito delle intitolazioni toponomastiche dedicate al genere femminile. In uno degli ultimi numeri de L'Anora si affermava che Canelli non annovera nella propria toponomastica nomi di donne. Non è esatto. Che io sappia sono almeno due le vie che ricordano figure femminili.

La prima è dedicata a Grazia Deledda (trattasi di una traversa di via Saracco) che, oltre ad onorare il primo Nobel femminile del nostro Paese, voleva rendere omaggio ai molti canellesi di origine sarda.

La seconda via venne dedicata a Rita Delle Piane Mogliotti (si trova in prossimità della sede Fimer) per ricordare una figura di imprenditrice sensibile alle problematiche sociali. Per questa intitolazione l'amministrazione comunale chiese ed ottenne la dispensa prefettizia non essendo ancora trascorsi, allora, i 10 anni dal decesso, come previsto dalla legge. Non ricordo, ovviamente, le frazioni dedicate alle religiose come ad esempio Santa Libera che ancor prima che Sante furono donne. A tal proposito ricordo ad una giovane amministrazione che si sarebbe potuta ricordare, nelle recenti intitolazioni, tutte al maschile, la beata Chiara Badano figura della nostra diocesi, di riferimento delle gioventù cattolica e non, che pur essendo scomparsa in giovanissima età, ha saputo trasmettere un forte esempio di impegno sociale. Mi scuso per l'intrusione e porgo cordialità».

Consegnati a Cerreto Guidi i due palii di Giancarlo Ferraris

Canelli. Solenne celebrazione, giovedì sera, 29 agosto, per la storica manifestazione del "Palio del cerro", a Cerreto Guidi (Fi). Ospite d'onore, la città di Canelli, ben rappresentata dal sindaco Marco Gabusi, dagli assessori Nino Perna e Aldo Gai (nei panni di due frati seicenteschi) e da Giancarlo Ferraris (nei panni del pittore cinquecentesco), autore dei due splendidi drappi, i "Cenci", donati al Comune di Cerreto Guidi.

I due "Cenci" sono poi stati consegnati, il giorno dopo, uno al vincitore del Palio e l'altro alla chiesa di santa Liberata, conpatrona di Cerreto Guidi.

Nell'occasione i cerretesi hanno potuto apprezzare una ristretta personale di Ferraris, con opere eseguite con varie tecniche, esposte nel museo



multimediale della città.

«È stata l'occasione - rilascia Aldo Gai - per rinsaldare una vecchia amicizia con il gruppo degli sfilanti di Cerreto Guidi che parteciparono, nel 1995, alla prima sfilata del nostro Assedio, a cui presenzieranno numerosi, nel prossimo anno. Nota triste: venerdì, abbiamo partecipato al funerale del signor Brattini, grande amico di Canelli».

4ª esposizione auto e moto d'epoca

Canelli. Domenica 22 settembre, in piazza Zoppa, a Canelli si svolgerà al quarta mostra di esposizione delle auto e moto d'epoca "4ª Memorial Ugo Ferrero". La mostra sarà organizzata dal Club Auto Moto d'Epoca di Canelli. È gradita la prenotazione. Per informazioni: automotoclubcanelli@gmail.com - Penengo Remo 337.7423186 - Marmo Luca 347.9876001 - Benedetti Giancarlo 333.4542838.

Confagricoltura, Confagrimoscato e Agrinsieme sull'accordo per la vendemmia del Moscato

Canelli. All'una e 45 della notte tra mercoledì e giovedì, 4 settembre, nella sede dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura (assessore Claudio Sacchetto) è stato siglato l'accordo per la vendemmia 2013 del Moscato.

Rese - I contenuti principali dell'accordo sono: resa di 95 quintali ad ettaro a cui bisogna aggiungere 5 di blocage/déblocage per un totale di 100 quintali per ettaro, con impegno dell'industria, in particolare della Martini&Rossi, di chiedere lo sblocco dei 5 quintali, il più presto possibile, in base all'andamento delle scorte, dell'imbottigliato, delle vendite e del fabbisogno della parte industriale.

Prezzo - Il prezzo è stato confermato in 10,65 euro al miriagrammo, al lordo delle ritenute e pari al prezzo della vendemmia 2012.

Trattenute - Sono previsti 10 centesimi di trattenuta a favore del Consorzio di Tutela per il ricompattamento e la copertura delle passività che dovrebbe favorire il rientro della Martini&Rossi nel Consorzio stesso. Ulteriori 3 centesimi di trattenuta sono destinati a integrare il reddito dei "suri". Infine, l'ultima trattenuta di 7 centesimi a favore delle associazioni firmatarie dell'accordo.

Quanto entra nelle tasche dei viticoltori - Pertanto, al netto di tutte le trattenute sopra riportate, il prezzo definitivo che entrerà nelle tasche dei produttori agricoli sarà, al quintale, di 10 centesimi inferiore a quello del 2012, attestandosi in 10,45 euro al miriagrammo.

I pagamenti - Nell'accordo sono state previste le solite modalità di pagamento, come negli anni precedenti, subordinate, però, alle vigenti leggi in particolare relative al famoso art. 62.

I commenti - Francesco Giaquinta, direttore di Confagricoltura Asti che ha partecipato alla riunione nell'ambito di Agrinsieme, nuovo soggetto di rappresentanza degli agricoltori, è fortemente critico su un accordo siglato esclusivamente per rispetto ad una parte di viticoltori che ha diritto di essere rappresentata. «Siamo andati indietro. Il reddito agricolo risulta deprezzato pesantemente, quando noi di Agrinsieme ci stavamo battendo per alzarlo o, quanto meno, per confermare quello del 2012. Devo dirlo: tutti i proclami di lotta a garanzia del reddito dei viticoltori si sono sciolti come neve al sole quando è apparso chiaro che sarebbero stati inseriti nell'accor-

do quegli elementi accessori che garantivano risorse a favore di Consorzio, progetto "suri" e associazioni. L'unico motivo per cui Confagricoltura ha firmato l'accordo interprofessionale è la garanzia del ritiro delle uve».

Critica anche la posizione di **Pietro Cirio**, presidente di Confagrimoscato, l'associazione di produttori che fa capo a Confagricoltura: «Avevamo proposto il blocage/déblocage da subito e di recuperare i fondi per la promozione gravando le trattenute solo sui superi. Invece con questo accordo gravano su tutti, anche su chi produce meno Moscato. Chi suonava le trombe ha preferito la ritirata e ora addosserà le colpe su altri, come sempre. Il risultato è un reddito inferiore per i viticoltori in un'annata che avrebbe garantito più reddito agricolo nel quadro di una ripresa di vendite dell'Asti e del Moscato docg».

Agrinsieme, nuovo soggetto di rappresentanza agricola ha espresso la sua posizione: «L'intesa tra case spumanti e vignaioli dà stabilità al comparto. L'accordo interprofessionale garantisce a tutti gli attori della filiera quella sicurezza economica e finanziaria che è tra i presupposti indispensabili per qualsiasi progetto di sviluppo. Soltanto se la filiera è unita è possibile cogliere le opportunità che il mercato internazionale, nonostante la crisi, sembra poter offrire sia all'Asti Docg, sia al Moscato d'Asti Docg». Queste le dichiarazioni di Carlo Ricagni, vicepresidente regionale della Cia del Piemonte che ha partecipato, anche per conto di Agrinsieme. Lo sbloccaggio potrà essere effettuato, per tutta o parte della quantità bloccata, sulla base di un'apposita richiesta da parte del Consorzio di Tutela corredata da dati oggettivi di imbottigliamento e vendita (e sentite le esigenze delle case spumantiere), previo parere favorevole e vincolante delle organizzazioni e associazioni professionali agricole nell'ambito della Commissione pa-



ritetica. Con il 2013 è stato raggiunto il 35° anno dell'accordo per le uve Moscato: il più importante d'Italia nel settore perché interessa 9 mila ettari di vigne e circa 4.500 aziende agricole, situate in 52 comuni delle province di Asti, Cuneo e Alessandria. La produzione di Asti Spumante e Moscato d'Asti Docg è di oltre 100 milioni di bottiglie l'anno (per l'80 per cento esportate).

Vendemmia in corso. Appena rientrati dalle prime consegne di uva moscato nelle varie aziende (a Canelli sono partite già sabato 7 settembre), abbiamo incontrato alcuni produttori chiacchierare soddisfatti al bar.

"In giro si trovano delle belle gradazioni che vanno dagli 11 ai 13 gradi ...

Tra l'uva della valle Bormida e quella di S. Antonio - Braglia ci sono 8 giorni di differenza ...

Non lamentiamoci di questa vendemmia che è bella ed abbondante ...

Certo che abbiamo vendemmiato con un caldo da morire ...

Oggi fa caldo, ma il caldo e l'afa dei giorni scorsi era insopportabile".

Ma il discorso vola subito sull'accordo del Moscato raggiunto a Torino:

"I produttori, in genere, non sembrano entusiasti sull'accordo ...

I produttori, già penalizzati per la resa che da 108 dello scorso anno scende, speriamo, a cento, sono scontenti ...

E non sono di buon umore anche per il ribasso generale, 10 centesimi in meno dello scorso anno, al quintale ..."

Ci ritroveremo al bar, la prossima settimana.

Agli "Incontri" un libro - catalogo su Spinoglio

Canelli. Alla biblioteca comunale 'G. Monticone' di Canelli riprenderanno presto gli "Incontri" che tanto successo ebbero nei mesi scorsi e che, per le vacanze estive, erano stati sospesi. Il primo appuntamento, domenica 6 ottobre, ore 17, sarà particolarmente interessante, grazie alla presentazione del libro - catalogo delle opere e della vita di Paolo Spinoglio, morto il 12 maggio 2002. All'incontro parteciperà la moglie Raffaella, la gallerista canellese Anna Virando e tanti amici del grande artista.

Allo IAT, negli ultimi mesi, 1.322 turisti

Canelli. Il numero dei passaggi all'Ufficio Informazioni (IAT) di via GB Giuliani a Canelli, nei mesi da aprile ad Agosto 2013, sono stati 1.322.

«L'andamento - rilascia la responsabile, Serena Gorreta - è lo stesso dell'anno scorso. Infatti è andato bene il mese di maggio (284 passaggi, qualcuno in più dell'anno scorso) mentre in giugno i turisti sono calati rispetto all'anno scorso. Il calo è stato ancora più netto in luglio. Buoni i passaggi di agosto. Come nazionalità sono sempre i turisti di lingua tedesca a 'dominare la scena', mentre diminuiscono i turisti di area belga, olandese, danese e italiani. Il dato si riferisce a quanti si rivolgono allo IAT per chiedere informazioni, ma i turisti realmente presenti a Canelli sono stati molti di più. Inoltre non tiene conto di quanti si rivolgono ai punti predisposti durante le manifestazioni».

I turisti che si sono rivolti allo IAT per avere informazioni, nozioni su Canelli, la sua storia, le sue opere d'arte, dal mese di aprile ad agosto 2013, sono stati 1.323.

Ad aprile sono stati 194, co-

si distribuiti: 70 tedeschi, 59 italiani, 26 svizzeri, 14 spagnoli, 13 francesi, 12 inglesi;

a maggio sono stati 284, così distribuiti: 88 tedeschi, 68 italiani, 46 inglesi, 18 francesi, 16 svizzeri, 16 olandesi, 4 danesi, 8 belgi, 8 svedesi, 4 finlandesi, 4 statunitensi, 3 spagnoli, 1 giapponese;

a giugno, 225 i turisti che si sono rivolti allo IAT: 73 italiani, 57 tedeschi, 27 inglesi, 14 olandesi, 12 francesi, 11 statunitensi, 8 danesi, 8 belgi, 7 svizzeri, 4 svedesi, 2 giapponesi, 2 finlandesi;

in luglio 296 i turisti che hanno fatto riferimento allo IAT: 68 tedeschi, 39 italiani, 37 olandesi, 29 svedesi, 22 inglesi, 19 statunitensi, 18 francesi, 14 svizzeri, 12 danesi, 8 irlandesi, 8 spagnoli, 7 australiani, 6 belgi, 4 norvegesi, 5 austriaci;

in agosto, ad aver fatto riferimento allo IAT sono stati 323: 88 tedeschi, 71 italiani, 18 inglesi, 28 francesi, 24 svedesi, 23 danesi, 18 svizzeri, 13 olandesi, 12 statunitensi, 12 belgi, 8 austriaci, 4 norvegesi, 2 spagnoli, 2 australiani, 1 portoghese.

La gestione dello IAT canellese è affidata, da parecchi an-



Serena Gorreta

ni, all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana di cui è presidente il dott. Andrea Ghignone.

«Nei locali IAT - spiega Ghignone - abbiamo allestito una vetrina promozionale del prodotto tipico dei nostri 50 soci, e quindi del vino del nostro territorio. Sono esposti i libri sulla nostra cucina e sulle principali manifestazioni (Assedio, Tartufo...). Numerosi i gadget ed, in particolare, quelli della boule Canelli, molto ricercati.

Curiamo anche la gestione del MUDA il museo multimediale del nostro territorio che riesce sempre ad 'incantare' i visitatori».

Pace: "Cena del digiuno" al San Paolo, bella, da ripetere



Canelli. Non erano moltissimi, sabato 7 settembre, alle ore 19, al Centro San Paolo, a partecipare alla "Veglia di preghiera per la pace in Siria e nel mondo intero" e manifestare con un gesto molto semplice, una cena del digiuno, per la pace nel mondo.

Un incontro ben preparato e ben condotto, allestito in solo tre giorni che merita di essere ripetuto e 'comunicato', in tempo. «La prossima volta chiederemo a Papa Francesco di coinvolgerci in tempo», la cordiale spiritosa battuta del conduttore Mauro Stroppiana.

In mezzo alla sala, attorno alla tavola 'imbandita' con la bella bandiera della pace, un centinaio di persone, coordinate da Mauro Stroppiana e Claudio Riccabone, hanno potuto ascoltare, pregare, riflettere, digiunare, offrire il corrispettivo della cena non consumata dal corpo, ma dalla mente e dal cuore. Si spera venga ben digerita e assimilata.

«L'invito è stato rivolto a tutti - rilascia Stroppiana - credenti della Chiesa Cattolica, Ortodossa e Protestante, ai credenti musulmani, a coloro che fanno riferimento ad altre religioni,

a coloro che non credono per dimostrare che, è concretamente possibile il dialogo e l'accoglienza. Il nostro gesto, insieme ai tanti altri che vi saranno nel mondo vuol essere una testimonianza di fronte ai potenti e ai violenti per contrastare i loro progetti di sventura».

Il ricavato del corrispondente risparmiato per la cena, sarà devoluto al Centro di Accoglienza di Canelli che ospita stranieri in difficoltà e che opera nella logica opposta rispetto a quella della guerra: accoglienza, incontro tra i popoli, aiuto reciproco.

Al ristorante San Marco, affidata l'area verde della Casa della Salute

Canelli. «Dopo aver preso in gestione il giardino attorno alla chiesa di Sant'Antonio, siamo lieti di farci carico anche dell'area verde, davanti alla Casa della Salute. Domani verranno gli uomini di Provini a sistemare meglio l'area - così, al telefono, Mariuccia Ferrero -

È vero, si tratta di un impegno economico importante, ma crediamo che, in questo momento difficile, possa essere di stimolo per altri.

Amiamo molto il verde e pensiamo che le numerose aree verdi pubbliche potrebbero essere ancor più curate dai privati che non si limitano a lamentarsi delle 'deiezioni canine'.

Ci proviamo a fare la nostra parte. Nel nostro piccolo, cerchiamo di dare una mano al Comune che è di tutti e che è sempre a secco.

Chi sa che non si possano mettere insieme altre buone volontà e fare sempre più bello il nostro territorio!».

In merito abbiamo interpellato l'assessore al verde, Paolo Gandolfo: «Sabato 14, alle ore 17, ci sarà la presentazione dell'affido al Ristorante San Marco, dell'area verde antistante la Casa della Salute. Si tratta di una bella cifra in meno a carico del Comune e quindi di tutti. Grazie a Mariuccia e a Piercarlo!



Se ci fosse una collaborazione ancora maggiore da parte dei cittadini, Canelli diventerebbe ancor più degna di entrare nell'Unesco.

Basterebbe poco: fare bene la raccolta dei rifiuti (a novembre funzionerà l'Ecostazione di regione Dota, in ritardo di due anni!). Non sporcicare, si può. È la strada migliore per non pagare altri a pulire.

Va rilevato, comunque, a Canelli, già esistono alcune adozioni del bene pubblico (rotatorie in particolare): le rotatorie affidate all'Arol, all'Enos, alla Ramazzotti, ai Produttori Moscato di Canelli... l'area dell'angolo di via Bosca sempre ben curata dalla signora Giulietta Tribolo».

Altri appuntamenti

Fino al 29 settembre, a Casa Pavese di S. Stefano Belbo, "Beppe Fenoglio nell'obiettivo di Aldo Agnelli";

Venerdì 13 settembre, alle ore 20,30, in piazza Gancia, sarà presentata la 32ª edizione della Prefinale e Finale Nazionale de "La Bella d'Italia";

Sabato 14 settembre, dalle ore 21, per le vie di Canelli, anteprima della Sfilata storica di Canelli che si terrà il giorno dopo ad Asti e benedizione Cavallo e fantino in piazza Can-

cia;

Fino al 15 settembre, Douja d'Or ad Asti;

Domenica 15 settembre, ad Asti, 'Palio';

Sabato 21 settembre, ore 16, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, premiazioni del 35° 'Concorso - Sità' d'Canelli';

Dal 4 al 7 ottobre, con l'Unitalsi, gita pellegrinaggio, al santuario di Montserrat e Barcellona;

Sabato 5 e domenica 6 otto-

bre, 'Donazione sangue', dalle ore 8,30 alle 12, nella sede della Fidas, in via Robino 131, a Canelli (0141.822585);

29-30 novembre, terzo concorso internazionale lirico, 'Franca Mattiuzzi'.

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Concerto della banda e i premi "Vino & Territorio" dell'Oicce

Canelli. Come è ormai tradizione, nell'ambito della manifestazione "Canelli. Città del Vino", venerdì 20 settembre, alle ore 21, al Teatro Balbo, il Comune di Canelli e l'associazione enologica Oicce, in collaborazione con l'Enoteca Regionale di Canelli, consegneranno il Premio "Vino e Territorio" a personalità impegnate attivamente nella valorizzazione del territorio canellese, astigiano, piemontese e nazionale.

Per l'edizione 2013, i premiati sono importanti esponenti dell'economia, dell'arte, della cultura, dell'industria, della scienza vitivinicola.

Il riconoscimento sarà consegnato dal Sindaco di Canelli Marco Gabusi e dalla Dottoressa Giusi Mainardi, direttore della rivista enologica "Oicce Times".

La consegna dei Premi avverrà nel corso di un grande concerto-spettacolo.

La Banda musicale della Città di Canelli, diretta dal Maestro Cristiano Tibaldi, eseguirà celebri musiche che Oicce ha scelto come colonna sonora per una grande varietà di immagini volte ad esprimere l'anima vitivinicola di questo territorio legato al Moscato d'Asti e all'Asti Spumante, all'enomeccanica, all'arte, alla ricerca sulla vite e sul vino.

I grandi vini del territorio si vedranno come affascinanti protagonisti delle mode e della cultura degli ultimi due secoli.

I premiati. I premiati saranno il Dr. Ferruccio Dardanelli, Presidente Unioncamere nazionale, la Sig.ra Elda Aliberti, amministratore unico della "Sirio Aliberti", azienda enomeccanica canellese che celebra i 60 anni dalla fondazione (Sezione Economia); per la Sezione Scienza Vitivinicola: il Prof. Pietro Piccarolo, Presidente dell'Accademia di Agricoltura di Torino e Docente di Meccanica Agraria all'Università di Torino, dove, per 12 anni, ha ricoperto la funzione di Presidente del Corso di laurea in Scienze Agrarie e di responsabile della sede staccata di Cuneo per la laurea in Scienze Agroalimentari; il Dottor Franco Mannini, presidente dell'Associazione Costitutori Viticoli Italiani, che raggruppa i principali selezionatori viticoli nazionali, membro dell'International Council for the study of viruses and virus diseases of the grapevine, inserito nell'Unità Nazionale di Coordinamento del Servizio Nazionale di Certificazione della Vite presso il MIPAAF, responsabile scientifico di numerosi progetti a finanziamento esterno relativi al miglioramento genetico e sanitario della vite, membro del Comitato Regionale Viti-Vinicolo del Piemonte; per la Sezione Arte e Cultura: la Sig.ra Raffaella Spinoglio per la sua attività nell'associazione "Paolo Spinoglio", geniale scultore piemontese mancato prematuramente nel 2002; il Gruppo Storico "Asinari" di Costigliole d'Asti.

Cuneo non vuole approvare il regolamento degli scarichi Contratto di fiume in stallo, dura presa di posizione di VBP

Canelli. Se la qualità delle acque del Belbo non migliorerà entro il 2015 arriveranno le multe dell'Unione Europea e saranno tutti a pagarle, non chi continua ad inquinare.

L'associazione Valle Belbo Pulita esprime il suo disappunto e sorpresa per mancata approvazione del regolamento degli scarichi che sembrava essere stato approvato a fine maggio nella riunione della Cabina di Regia del Contratto di Fiume per il Belbo.

Il Contratto di Fiume è un accordo liberamente sottoscritto dai portatori di interessi e in particolare dalle numerose strutture amministrative che hanno giurisdizione sulla gestione delle acque e della loro qualità. Il primo punto del programma di lavoro è appunto la definizione di un regolamento degli scarichi. Due anni di lavoro non sono ancora bastati per ottenere questo primo risultato e l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 4 di Cuneo ha definitivamente dichiarato di non volerlo approvare.

La decisione è molto grave per due ordini di ragioni: dopo due anni di intenso lavoro e di consultazioni approfondite si era giunti ad un accordo, la provincia di Cuneo dimostra ancora una volta di non voler risolvere i problemi, tanto che li subisce sono i cittadini di altre province; la legislazione europea "impone di raggiungere un buono stato ecologico e chimico delle acque entro il 2015: in mancanza di tale miglioramen-

to l'Unione Europea sarà costretta a multare la Regione Piemonte riducendo i finanziamenti comunitari distribuiti attraverso i Piani di Sviluppo Regionali. Lo stallo a cui la Provincia di Cuneo ci ha portati verrà quindi pagato dalla comunità intera, non da chi dimostra di non avere interesse nell'ambiente, né alla qualità della vita di tutti coloro che vivono nella valle Belbo.

Il problema nasce anche dalla frammentazione delle responsabilità e dalla mancanza di un organismo unico che sia responsabile della gestione delle acque del torrente Belbo e del rio Tinella che è il maggiore affluente. Per dare un esempio è sufficiente ricordare che sul il rio Tinella, nei 10 chilometri tra Neive e S.Stefano Belbo, cambiano 5 volte le amministrazioni pubbliche comprese Province, A.T.O. e A.R.P.A. Questo rende i controlli e la gestione difficili se non impossibili. Di questa situazione approfittano gli inquinatori che scaricano illegalmente acque inquinate nel fiume, sia direttamente che attraverso sistemi di depurazione vecchi ed inefficienti.

La Regione Piemonte ha chiesto alla Commissione Europea di spostare il termine per ottenere una qualità delle acque classificabile come 'Buono' per il Belbo al 2021 'guardando' quindi 6 anni e ha giustificato tale richiesta con la esistenza del Contratto di Fiume. Se però il contratto di Fiume non ottiene risultati, che motivo ha l'Unione Europea di concedere tale proroga?

Tale proroga e tale dimostrata incapacità degli amministratori di gestire il territorio e l'ambiente inoltre non aiuterà certo la candidatura Unesco dei nostri territori, attraversati in molti tratti dal torrente Belbo.

Valle Belbo Pulita al fine di promuovere il miglioramento della qualità delle acque e dell'ambiente vallivo, intende dare il proprio contributo propositivo e pragmatico.

"Penso che con un po' di buona volontà ci si debba nuovamente sedere vicino ad un tavolo, senza quei pregiudizi - dichiara Giancarlo Scarrone, Presidente di Valle Belbo Pulita - Pregiudizi che hanno, finora, impedito di ottenere risultati apprezzabili rispetto agli obiettivi posti dal Contratto di Fiume".

"Si potrebbero forse trovare soluzioni diverse riguardanti il regolamento degli scarichi proposto" prosegue il Presidente "mantenendo fermo l'obiettivo di ottenere gli stessi miglioramenti della qualità delle acque, ma senza snaturare gli obiettivi che il regolamento attuale propone".

L'Autorità d'Ambito che opera nel territorio di ciascun ATO ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua otabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente, inoltre tutela il consumatore.

Intensa partecipazione al "70 anni dopo dell'armistizio"



Canelli. L'iniziativa, organizzata dall'Israt in collaborazione col Comune di Canelli e con l'Associazione Memoria Viva, ha preso avvio fin dalla mattina, quando, da un camioncino d'epoca carico di cimeli bellici posto in Piazza Cavour, è stato diffuso il proclama del mare-

sciallo Badoglio che annunciava l'uscita dell'Italia dalla Seconda Guerra Mondiale. La trasmissione del comunicato è stata ripetuta ogni mezz'ora per tutta la giornata.

A partire dalle 21, nel cortile del Centro Servizi di via G.B. Giuliani, Mario Renosio e Ni-

coletta Fasano, dell'Israt, e Francesca Somenzari, dell'Università di Torino, hanno condotto il pubblico presente attraverso gli eventi seguiti all'8 settembre, con l'aiuto di filmati, letture e testimonianze video di canellesi che di quegli eventi sono stati protagonisti.

Riparte la gran giostra delle serate dedicate alla tombola

Canelli. Ad aprire la giostra delle serate dedicate alle 'Tombole', sempre molto attese a Canelli, sarà l'associazione dei Volontari di Protezione Civile che aprirà la gran tournée, sabato 5 ottobre, alle ore 21, al Centro San Paolo, in viale Italia 15. Per la serata sono state contrassegnate 288 cartelle ad 1 euro l'una. Il ventaglio delle tombole proseguirà sabato 12 ottobre, alla Bocciofila; sabato 19 ottobre al Centro San Paolo, per 'Cerchio aperto'; venerdì 25 ottobre, nella sede del Gruppo Alpini; sabato 26 ottobre nella sede del Circolo Acli; sabato 2 novembre, al Centro San Paolo; sabato 9 novembre al Circolo santa Chiara; sabato 16, nel teatro degli ex allievi salesiani; venerdì 22 novembre ritornerà dagli Alpini; sabato 23 novembre se la giocherà il gruppo Unitalsi; sabato 30 novembre, sarà il turno della Croce Rossa; sabato 7 dicembre, sarà di scena il gruppo Auser, al Centro San Paolo; sabato 14 dicembre, saranno gli amici della Bocciofila a farci segnare le cartelle.

Il corteo storico di Nizza al Palio di Asti

L'epidemia della "peste nera" tra movimento e suggestione

Nizza Monferrato. La scelta del tema che Nizza ha scelto presentare al corteo storico del Palio di Asti è stata, quest'anno, particolarmente studiata e ricercata, nata soprattutto dalla volontà di ben figurare e di "stupire" la giuria che dovrà assegnare il Premio Pergamena d'autore del Club Soroptimis, già vinto dai nicesi nel 2009 (bissando quello del 1989) "per la pertinente e originale drammatizzazione, sia per la realizzazione dei costumi, sia per la coerente ed armonica partecipazione dei figuranti". La ricerca del tema è stata affidata al primo cittadino nicese, Flavio Pesce, noto come un grande appassionato di storia locale, che fra i numerosi spunti di vita medioevale (il periodo nel quale si deve svolgere la vicenda rappresentata dal corteo storico) ha ritenuto che la drammatizzazione della "peste nera" (1347-1353) si prestasse ad una sceneggiatura originale di movimento e di interpretazione. Scelto il tema, era necessario però tradurre in concreto o meglio sulla scena della sfilata questo momento di vita medioevale. Nizza, ancora una volta, ha pensato in grande "ingaggiando" per mezzo di amici e conoscenti, due personaggi della moda e del teatro: Alessandra Meregatti (torinese, stilista, modista, product manager), attualmente dirigente del team per il rilancio di un'azienda di moda; e con lei un nome noto nel campo televisivo e teatrale per i trucchi, nella trasformazione del corpo umano, della maschere in lattice: Michele Guaschino che sarà presente con la sua équipe di collaboratori. Invitati a Nizza, sono stati immediatamente conquistati dall'ospitalità nicese ed hanno accettato di accompagnare "il Comitato palio" in questa avventura del "corteo storico", sentendosi ben presto coinvolti.

A spiegare il tema della sfilata, il sindaco Flavio Pesce per la parte prettamente storica e Patrizia Masoero, per la parte tecnica, che coordina il lavoro della "comitato sfilata" composto da: Cristina Masoero, Simona Gerbi, Susy Borio, Daniela Tomasi, Paola Torello, illustrando i diversi "quadri" rappresentati. I costumi sono stati elaborati da un gruppo di sarte coordinate dalla signora Maria Isa (madre del rettore Pier Paolo Verri), che si è dedicata alla confezione dei costumi del gruppo dei 50 bambini che Nizza presenterà alla sfilata ad Asti, nel pomeriggio di sabato 14; i bambini, apriranno il corteo storico a Nizza, domenica 15 settembre.

"Un corteo storico che deve stupire sia il pubblico che la giuria, perché ogni particolare è sta-



to curato nei minimi termini" conclude Patrizia Masoero.

Per gli appassionati di storia pubblichiamo più in dettaglio il tema del corteo storico di Nizza Monferrato all'edizione 2013 del Palio di Asti "La Peste castigo di Dio".

«La diffusione di malattie infettive rappresentò una costante in tutto il medioevo. La situazione sanitaria dei centri abitati e l'assenza di fognature certamente facilitavano lo sviluppo di grandi epidemie, così come la vita familiare in condizioni igieniche personali precarie, in spazi abitativi circoscritti, con una notevole promiscuità tra persone e animali. Topi e roditori in genere erano diffusi nelle vie e nelle abitazioni. Ma la "peste nera", che imperversò in tutta Europa tra il 1347 e il 1353, fu un'autentica pandemia e non risparmiò né Nizza della Paglia, né i borghi che la circondavano. Il male si manifestava con barcollamenti, convulsioni, emorragie, tremori, lividi e bubboni; i pochi medici con conoscevano alcun rimedio, anzi preferivano essi stessi sfuggire ai rischi del contagio. La medicina del tempo non andava oltre le fumigazioni con erbe aromatiche e l'eliminazione dal corpo dell'humus negativo attraverso la pratica del salasso. Gli uomini, le donne, i bambini morivano in pochi giorni e gli stesi familiari abbandonavano gli ammalati per il terrore di essere contagiati. Davanti a tanta impotenza e smarrimento prese corpo l'idea che la pestilenza fosse "un castigo di Dio", una punizione divina per la dilagante corruzione di costumi che caratterizzava l'Europa del '300. Si formarono le



Alessandra Meregatti

prime compagnie di flagellanti e si diffusero pratiche devozionali che si manifestavano in preghiere continue, in processioni e nella devozione assoluta a santi come San Rocco, ancora oggi presente nella nostra tradizione contadina. Divenne consuetudine quasi ossessiva, per il ceto agiato, il testamento che consentiva di destinare alla Chiesa ingenti patrimoni. Si alimentò in mancanza di conoscenze scientifiche in merito alle cause reali di questa epidemia, la caccia al "diverso": ne fecero miseramente le spese streghe ed ebrei.

Come sempre dopo ogni momento di smarrimento, anche dopo la terribile "peste nera" tornò il sereno sulla nostra città e sulla nostra gente. Avviliti e decimati nella popolazione e nelle risorse, i nicesi trovarono nel loro orgoglio e nel loro entusiasmo la voglia di costruire una nuova vita, mentre la gioventù cresceva dopo la tragedia grazie alla tempra e alla tenacia di chi era sopravvissuto».

Sabato 14 settembre

Una "Notte del Palio" per le vie del centro storico

Nizza Monferrato. Si chiamerà "Notte del Palio" l'iniziativa di sabato 14 settembre, voluta dagli esercenti che si svolgerà in concomitanza e collegata alla cena propiziatoria per il Palio di Asti di domenica 15 settembre che si svolgerà nella nuova e ristrutturata piazza del Comune. Per le vie del centro storico, via Maestra e via Pio Corsi, i commercianti che lo vorranno potranno allestire le bancarelle per la distribuzione delle loro specialità. Praticamente la manifestazione ricalcherà quella già proposta, con successo, il 6 luglio scorso. Sarà un'opportunità in più che Nizza offrirà ai tanti visitatori per il fine settimana.



Dalle parrocchie di Nizza

Giovedì 12 settembre: dalle ore 9,30 alle ore 12,00, raccolta di alimenti ed indumenti per la Caritas, in via Perrone (dietro al chiesa di S. Giovanni);

Venerdì 13 settembre: alle ore 20,45, riunione dei catechisti per programmare il prossimo anno;

Domenica 15 settembre: in occasione del "mercato dell'antiquariato" della terza domenica del mese in piazza Garibaldi, *bancarella missionaria* per la raccolta fondi a scopo benefico per le missioni di Sr. Luisa e Don Pasquale Forin.

Per contattare il referente di zona
Franco Vacchina
tel. 328 3284176
fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

I colori nicesi difesi da Tittia re di Siena

Il rettore Verri è fiducioso che il "Palio" arrivi a Nizza

Nizza Monferrato. È un Pier Paolo Verri (rettore del Comitato palio di Nizza) sereno e molto fiducioso, quelle che ci presenta Nizza al Palio di Asti, perché il nome del fantino scelto per difendere i colori giallorossi risponde al nome di Giovanni Atzeni, detto Tittia. È il vincitore a Siena del Palio del 2 luglio per la contrada dell'Oca e di quello del 16 agosto per la contrada dell'Onda. Secondo Verri, vista la sua ancora giovane età "è certamente competitivo e si propone come l'erede di Bruschelli, di Pes e di Aceto. In lui riponiamo la massima fiducia perché ha tutte le qualità per imporsi ed i due cavalli (o meglio cavalle) sui quali verrà fatta la scelta finale dopo le prove del sabato sono forti e allenati a dovere per correre il palio".

Infatti Nizza, secondo le previsioni è nella rosa dei favoriti, anche se poi trattandosi di palio è necessaria la componente fortuna (che non guasta mai) e Verri non si tira indietro, visto che è stato fatto tutto quanto è nella possibilità per vincere "Noi siamo tra i favoriti e questo non può che farci piacere ed accettiamo volentieri il ruolo".

La cavalla che correrà ad Asti si chiamerà Cleer, il nome dello sponsor, la ditta che ha costruito e gestisce la "casetta dell'acqua" di piazza Marconi a Nizza.

A tifare per i colori giallorossi, inoltre ci sarà l'artista Claudia Nerozzi di Siena, la pittrice che ha dipinto il "drappellone" del Palio del 2 luglio 2013 a Siena vinto da Giovanni Atzeni "Tittia". Ha dipinto anche i "drappelloni" al Palio dei Rioni a Monticiano (Si), 2005/2006; al Palio delle Contrade, città di Fucecchio (2005); al Palio di Castiglion Fiorentino (2008); al Palio dei Cittini (2013), contrada Valdimonone. Per uno speciale gemellaggio Nizza-Siena,



che Verri ritiene beneaugurante, esporrà una serie di sue opere, dal 13 al 15 settembre, all'Auditorium Trinità di Via Pistorone a Nizza Monferrato. È un'artista particolarmente apprezzata come ritrattista di cavalli; riesce a rappresentare i suoi soggetti in varie tecniche: carboncino, olio, acrilico... ricevendo importanti committen-

ze per le contrade di Siena e da altre realtà italiane dove si svolgono corse di cavalli. Inoltre ha firmato alcune illustrazioni di libri: "Dove nasce la verbena, sogni e magia del Palio" di Bruckmann 2004; "Numero Unico" della contrada della Pantera per la vittoria del 2006; "Il sapore dei ricordi" di Anna Nerozzi 2010. M

Sulla piazza del Comune sotto il Campanon

Aperi palio e cena propiziatoria corteo storico e sfilata bimbi

Nizza Monferrato. Il programma preparato dal Comitato Palio di Nizza è particolarmente nutrito con alcune "novità".

Vista la nuova piazza del Comune, particolarmente gradita dai cittadini ed apprezzata dai numerosi visitatori che si trovano a passare per la città, il Comitato ha pensato utilizzarla per alcune iniziative, condizioni atmosferiche permettendo.

Quest'anno i festeggiamenti pre palio incominceranno dal *venerdì sera* (13 settembre) a partire dalle ore 20.

In piazza Martiri di Alessandria (piazza del Municipio) ci sarà un *aperi-palio* (costo euro 8) in collaborazione con la "Locanda del Campanon": aperitivo, cena e musica (con Lui, Lei e l'Altro) in attesa del Palio.

Sabato 14 settembre
Nizza sarà presente, alle ore 14,30, ad Asti per la sfilata dei bambini. Saranno una cinquantina di ragazze e ragazzi che hanno chiesto di partecipare alla sfilata. "Questo è un bel segnale anche per il futuro" è la sottolineatura del rettore Pier Paolo Verri "perché i ragazzi di oggi, saranno gli sfianti di domani". Per tanti (visto che è la prima volta) è stato necessario preparare nuovi costumi.

Ore 17,30: Gli sbandieratori sfileranno per le vie del centro storico e offriranno ai cittadini, in piazza del Comune, una loro esibizione con evoluzioni e scenografie.

Ore 20,30: Sempre nella piazza sotto il Campanon, si spera sotto il cielo stellato (in



caso di cattivo tempo e condizioni avverse si opterà per il Foro boario): *cena propiziatoria del Palio* con un nutrito menu composto da: 3 antipasti, un primo, un secondo, dolce, acqua e vino (costo euro 25).

Durante la serata presentazione del fantino Giovanni Atzeni detto Tittia.

Il tutto in collaborazione con la Pro loco di Nizza Monferrato; info: 334.3031957-347.39668521; sabato e domenica ufficio turistico, 0141.727516.

Domenica 15 settembre
Ore 10,30: da piazza Garibaldi - Foro boario, partenza

Corteo storico ufficiale e sfilata dei bambini, per le vie del centro storico.

Sarà un "corteo" curato nei minimi termini vista la partecipazione e la collaborazione di truccatori specializzati e professionisti (articolo illustrativo a parte);

Ore 11,00: in piazza del Comune:

presentazione del tema storico;
esibizione degli sbandieratori;

presentazione del fantino "Tittia"; licenza di correre il Palio;
benedizione del cavallo e del fantino.

Convenzione con quattro comuni per sei posti all'asilo nido

Nizza Monferrato. In seguito alla rinuncia della Comunità collinare "Vigne e vini" di usufruire delle strutture dell'Asilo nido di Nizza per una sezione di bambini riservati all'unione collinare, alcuni comuni per venire incontro alle esigenze di cittadini hanno stipulato una convenzione con il Comune di Nizza si impegna a mettere a disposizione n. 6 posti riservati ai bambini dei paesi di: Incisa Scapaccino, Vaglio Serra, Castelnuovo Belbo, Quaranti, i quali si faranno carico di integrare la differenza fra il costo di ogni singolo bambino ospitato nella struttura e la retta massima stabilita.

Dal 27 settembre all'Auditorium Trinità

La stagione musicale di Concerti e colline

Nizza Monferrato. L'Auditorium Trinità riapre i battenti per ospitare la stagione musicale dell'Associazione "Concerti e Colline", giunta ormai alla sua tredicesima edizione. Grazie alla passione dei direttori artistici Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni e al contributo di Piemonte in Musica, Circuito Teatrale del Piemonte, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Banca Cassa di Risparmio di Asti, Comune di Nizza Monferrato, anche quest'anno viene offerta al pubblico un'ampia gamma di concerti il cui ciclo inizierà il 27 settembre per chiudersi il 6 novembre.

Ecco il programma della stagione:

Venerdì 27 settembre 2013, ore 21: Voglia di tango: "El corazon al sur" I ContraMilonga: Fabio Furi (bandoneon), Marcello Melis (pianoforte), Musiche di Piazzolla, Plaza, Melo, Aieta, Brel, Laurenz.

Venerdì 4 ottobre 2013, ore 21: tra musical, jazz e classico Maria Sbeglia, Pianoforte, Riccardo Zamuner violino, Emilia Zamuner voce Musiche di Kreisler, Sarasate, Gluck, Massenet, David, Menken, Gershwin, Carmichael.

Venerdì 11 ottobre 2013, ore 21: Giochi di flauti Alessandro Crosta (flauti), Nadia Testa (pianoforte). Musiche di Piazzolla, Chaminade, Andersen, Vanhal, Messiaen, Borne, Morlacchi, Miyagi.

Venerdì 18 ottobre 2013, ore 21 "Ars modi": l'arte del modo Edoardo Bruni (pianoforte) Musiche di Chopin, Rachmaninoff, Bruni, Debussy.

Venerdì 25 ottobre 2013, ore 21: invito alla danza Walter

Mammarella e Fabrizio Prestipino, pianoforte a quattro mani Musiche di Tchajkovski j, Liszt, Scharwenka, Moszkowski.

Venerdì 8 novembre 2013, ore 21...dop 35 òne... (dopo 35 anni) Concerto per il 35° anniversario dell'ERCA Accademia di cultura nicese Olga Lavagnino, voce recitante, Commento musicale del Duo Pianistico Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni.

Venerdì 15 novembre 2013, ore 21: I grandi classici Sandro Baldi pianoforte Musiche di Mozart, Beethoven, Schubert.

Venerdì 22 novembre 2013, ore 21: Arpe... ggiando Althea Harps Duo di arpe, Musiche di Anonimi Irlandesi - T. O'Carroll - Krumpoltz, Emile Nérini - Fauré - Stefanie Curcio.

Venerdì 29 novembre 2013, ore 21: due americane a confronto Ensemble Calliope: Wong Jung Pae (soprano), Gianmarco Solarolo (oboe), Cristina Monti (pianoforte). Musiche di Bernstein, Gardel, Piazzolla, Gershwin.

Venerdì 6 dicembre 2013, ore 21: pianosequenza. Colonne sonore originali per pianoforte Francesco Di Fiore (pianoforte), Immagini elaborate da Valeria Di Matteo. Musiche di Di Fiore, Glass, Sakamoto, Tiersen, Andrews. Si ringraziano per la collaborazione: profumeria Rina, pizzeria Il vecchio Mulino, L'Erca - accademia culturale nicese, Biesse sistemi, Hotel DOC. Ingresso ai singoli concerti: 5 euro. Ingresso gratuito per i soci di "Concerti e Colline". È possibile effettuare la tessera associativa al costo di 20 euro prima di ogni spettacolo. Per ulteriori informazioni e possibile consultare il sito www.concerticolline.it. **Paola Salvadeo**

Domenica 15 settembre

Conosci "Lo spazio del sè"

Nizza Monferrato. Domenica 15 settembre a partire dalle 16 è prevista un'apertura al pubblico de "Lo spazio del sè", in via Crova a Nizza. Gli spazi sono gestiti dall'associazione omonima di promozione sociale, guidata da Chiara Pisoni e Giovanna Tumiatì, con una decina di collaboratori. Dal 2011 hanno dato vita a varie iniziative tra corsi di teatro, arte terapia, danza terapia, reiki e me-

ditazione. Ha avuto anche buon riscontro il corso di allattamento per mamme. In serata ci sarà anche la rappresentazione dello spettacolo a cura degli allievi del corso di teatro a cura del regista e attore torinese Tommaso Massimo Rotella. Per il nuovo anno saranno proposte nuove attività e il gruppo è aperto a collaborazioni con chiunque fosse interessato. Contatti: lospaziodelse@hotmail.it.

Domenica 8 settembre

Gli alpini di Nizza al raduno di Ivrea



Nizza Monferrato. Domenica 8 settembre una rappresentanza del Gruppo Alpini di Nizza Monferrato, guidato dal capo gruppo Assuntino Severino ha partecipato al raduno 2013 del Raggruppamento Nord Ovest (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Francia), svoltosi in quel di Ivrea. Il Gruppo ha partecipato alla sfilata con i colleghi della sezione di Asti per le vie della città, per l'occasione imbandierata senza soluzione di continuità di tricolore, stendardi, bandiere, bandierine. La sfilata si è svolta fra due ali di folle che hanno applaudito quasi ininterrottamente gli alpi-

ni che sfilavano in un dialogo continuo, di apprezzamento, di simpatia. Numerosi gli striscioni esposti dagli alpini inneggianti alla solidarietà, alla libertà, alla fratellanza... Molto coreografica la novità di "portare" in sfilata i più anziani su carrozze d'epoca trainate da coppie di cavalli, al posto dei tradizionali fuoristrada. In sfilata anche alcuni muli e le unità cino-file. Molto apprezzata da tutti l'accoglienza riservata agli alpini e la partecipazione della gente di Ivrea. Sulla via del ritorno la sosta per il pranzo in ristorante sul lago di Viverone a chiudere la bella giornata.

Ad Incisa Scapaccino dal 20 settembre

La terza edizione di "Teatro a veglia"

Incisa Scapaccino. Inizierà venerdì 20 settembre la rassegna "Teatro a veglia" ad Incisa Scapaccino, iniziativa nata dalla collaborazione Comune di Incisa e Teatro degli Acerbi, sostenuta dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione CRT, inserita nella Residenza Multidisciplinare "Astesana" che il Teatro degli Acerbi promuove sul territorio.

In cartellone 3 spettacoli: venerdì 20 settembre a Borgo Villa, Massimo Barbero del Teatro degli Acerbi interpreterà "Pinin e le masche di Luciano Nattino da un racconto di Davide Laiolo; venerdì 18 ottobre, nel Teatro dell'ex Cantina sociale il Teatro delle Selve presenterà "Buon vino, favola

lunga" divertentissimo excursus tra storie e miti dedicati al vino; venerdì 29 novembre, nel teatro dell'ex Cantina sociale, spettacolo di chiusura "Teatro che pazzia", interpretato dalla Compagnia nicese "Spasso Carrabile".

Nel presentare la rassegna, Maria Teresa Capra, sindaco di Incisa Scapaccino esprime la sua soddisfazione per essere riusciti a mantenere in cartellone la rassegna, pur in questo periodo di crisi, perché "sentiamo il bisogno della gente di ritrovarsi, di stare insieme. Di raccontarsi, un modo di condividere che è un'esigenza che va riscoperta e valorizzata per ritrovare il senso di comunità e di appartenenza al luogo".

Sabato 7 settembre a Castelnuovo Belbo

Celebrata la vendemmia con cena conviviale e miss



Castelnuovo Belbo. Ancora una serata di festa a Castelnuovo Belbo, sabato 7 settembre; l'occasione, quella di celebrare la vendemmia, momento significativo di ogni fine d'estate nelle campagne dei vigneti del sud Astigiano. La scelta di tornare a festeggiare la raccolta delle uve, con un momento conviviale, è recente, ma sulla via del consolidamento come una tradizione moderna castelnovese. Quella appena conclusa è infatti la terza edizione della "Festa della vendemmia". Si sono contati circa 140 commensali ai tavoli. Momento significativo è ormai anche la nomina di "Miss Vendemmia": il titolo quest'anno è andato alla giovanissima Ilaria Garino, figlia del sindaco Francesco Garino,

nominata dalla giuria formata dal direttivo della pro loco castelnovese, presidente Domenico Robba.

Vi è stato il passaggio di consegna tra la miss 2012, Michela Delponate, e la neoletta reginetta della vendemmia. Immane la pigiatura dell'uva, quest'anno Moscato, in un tino su un carro agricolo d'epoca. Ad accompagnare la cena è stata la musica dell'orchestra "I nuovi Ciao Ciao". "Un plauso alla cucina della Pro Loco e a tutti i camerieri per l'ottimo servizio" commenta il vicesindaco Aldo Allineri. "Prossimo appuntamento sarà la festa di fine estate il 21 settembre, organizzata dai giovani castelovesi in collaborazione con l'amministrazione comunale".

Sabato 14 settembre a Maranzana

Al via ciclo di incontri presso la sala polifunzionale

Maranzana. Sabato 14 settembre, alle 16, presso la sala polifunzionale del municipio di Maranzana, appuntamento con la seconda conferenza del nuovo ciclo di incontri organizzato dall'associazione culturale "G. Bove e Maranzana".

Si parlerà di pirati, schiavi e riscatti nel regno di Sardegna, con un occhio di riguardo per coloro che furono riscattati nell'Acquese.

Relatore lo studioso Luigi Griva, esperto di Marina Sabauda.

L'argomento è già stato trat-

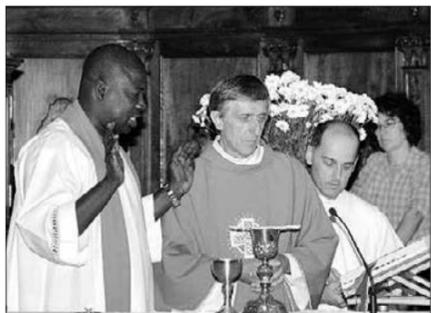
tato a Torino nella sala conferenze della biblioteca della Regione Piemonte e fa parte del ciclo di conferenze tenute nell'ambito della mostra "Il Piemonte sul Mare" organizzata dal dott. Pierangelo Manuele, presidente del Museo Navale di Carmagnola.

La conferenza è ad ingresso libero.

Gli incontri proseguiranno sabato 12 ottobre con Piero Bosco, che parlerà della sua spedizione in Terra del Fuoco sulle tracce di Giacomo Bove e padre De Agostini.

Parroco in una parrocchia del Ciad

L'abbé Prospère in visita alla comunità di San Siro



Nizza Monferrato. Domenica 8 settembre la comunità di San Siro in Nizza Monferrato ha partecipato alla santa Messa delle ore 10,30 celebrata dal parroco Don Aldo Badano e dall'abbé Prospère, parroco di Kumra, una cittadina del sud del Ciad, di passaggio a Nizza, invitato e ospite dei coniugi Orecchia, Nanni e Mariangela.

Kumra è una delle tre parrocchie che inviano gli aspiranti catechisti al centro di Bandana, seguito da alcuni anni da Nanni e Mariangela ed aiutato finanziariamente dai catechisti della diocesi di Acqui

Terme e da un gruppo di amici di Nizza.

Il sacerdote ciadiano alla fine della celebrazione religiosa si è presentato alla comunità parrocchiale presente; ha parlato brevemente del suo impegno di parroco di una parrocchia di 70.000 abitanti e nel medesimo tempo responsabile di oltre 113 villaggi situati nel raggio di 70 chilometri; da questa estensione di territorio da seguire la necessità di avere dei catechisti ben motivati e preparati.

L'abbé Prospère si è dichiarato molto commosso e felice per l'accoglienza ed il soste-

gno che gli è stato dedicato. È stato favorevolmente colpito dalle preghiere dei fedeli fatte dai bambini che rappresentano la vita nei villaggi.

L'incontro con il sacerdote ciadiano è proseguito nel salone Sannazzaro dove l'abbé Prospère ha potuto illustrare più in dettaglio del suo lavoro, rispondendo anche alle numerose domande rivolte dai presenti sulla vita nei villaggi, sulla sanità, sulla scuola, e sull'evangelizzazione del suo paese. È seguito un rinfresco offerto con l'attiva collaborazione degli amici del Projeto Corumba.

Festeggiati i 40 anni di gemellaggio

Delegazione di Castagniers ospite a Rocchetta Palafea



Rocchetta Palafea. Domenica 25 agosto una nutrita delegazione della cittadina francese di Castagniers, guidata dal primo cittadino Jean Francois Spinelli è stata ospite (nell'ultimo giorno della festa del paese) di Rocchetta Palafea per ricordare i 40 anni di gemellaggio fra la località della Valle Belbo e quella francese, ricevuta in comune dal sindaco e moltissimi paesani. Da segnalare inoltre che un gruppo di ciclisti ha percorso i 300 chilometri che separano i due paesi in bicicletta. Ai graditi ospiti è stato offerto un simpatico e gradito pranzo preparato dalla Pro loco locale e consumato, in allegria, con molti "paesani".

Camminata Nordic Walking

Nizza Monferrato. La Nordic Walking di Incisa Scapaccino, nell'ambito del circuito che parte dal Cristo Pensante al Cristo degli Abissi, organizza una camminata nel parco di Rocchetta Tanaro, della durata di circa 3 ore con partenza ed arrivo al rifugio Pachamana con possibilità di pranzo all'arrivo. Iscrizione alla camminata euro 7 e euro 25 comprensivo del pranzo e noleggio bastoncini. Parte del ricavato devoluto per la costruzione di un pozzo in Malawi. Info: 3315774170 - 3351323624 - 3389371044 - 3496692934 - 3665695082 - 3266005223.

Auguri a...

Facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che festeggiano il nome di: Giovanni (Crisostomo), Amato, Maurilio, Materno, Cipriano, Cornelio, Eufemia, Roberto, Giuseppe (da Copertino), Oceano, Sofia, Lamberto, Gennaro, Arnolfo, Alfonso (de Orozco).

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), da ven. 13 a lun. 16 settembre: Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri (orario: ven. e lun. 21.30; sab. 20.30-22.30; dom. 18.00-20.00-22.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, Chiuso per ferie.

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 13 a lun. 16 settembre: Come ti spaccio la famiglia (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00).

SOCIALE (0141 701496), da ven. 13 a lun. 16 settembre: Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri in 3D (orario: ven. e lun. 21.00; sab. 20.30-22.30; dom. 17.00-21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261), da ven. 13 a dom. 15 settembre: Una canzone per Marion (orario: ven. 21.15; sab. 20.30-22.30; dom. 17.30-20.30); sab. 14 e dom. 15 settembre: Turbo (orario: sab. 17.30; dom. 15.30).

Week end al cinema

INFANZIA CLANDESTINA

(Spagna, Argentina, Brasile 2012) di B. Avila con N. Oreiro, E. Alterio, C. Troncoso. L'infanzia clandestina è quella di un ragazzino in età preadolescenziale, Juan, figlio di due rifugiati, sfuggiti alla dittatura di Videla e dei generali della seconda parte degli anni settanta.

Proprio gli occhi di Juan sono quelli che guidano lo spettatore durante la proiezione e gli fanno vivere il dramma della lotta, delle persecuzioni, della speranza, della paura. La partecipazione è ancora maggiore sapendo che la storia è

la narrazione autobiografica di quanto visse il regista in giovane età.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - Il mare dei mostri (Usa, 2013) di T. Freudenthal con L.Lerman, B.T.Jackson.

Sequel del "Il ladro di fulmini", è la seconda parte delle avventure dell'eroe per ragazzi "Percy Jackson" che dopo un periodo di tranquillità si trova a dover fronteggiare i Le-strigioni, giganti antropofagi.

La lotta si sposta sulla ricerca del preziosissimo Vello sulle cui tracce si mettono Percy ed i suoi amici.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Sara Mircevska, Maria Marengo, Giovanni Marengo. Morti: Giuseppe Bormioli, Alberto Ricagno, Carlo Antonio Gibelli, Rosina Santillo, Isolina Rivolta, Giuseppe Passalacqua, Pietro Zaccone, Maria De Renzi, Maria Livia Ghia, Giuliana Caterina Melidori, Teresa Gosio, Angelita Amalia Parodi.

Numeri emergenza

- 118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Table with train arrival and departure times for ALESSANDRIA, SAVONA, GENOVA, and ASTI, divided into GIORNI Feriali and GIORNI Festivi.

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 5) Fino a San Giuseppe di Cairo. 6) Da San Giuseppe di Cairo. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. B) Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

Appuntamenti in zona

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Acqui Terme. Per la rassegna "Musica in estate", all'hotel "La Meridiana, ore 21, "Le stagioni della musica" concerto di G.O.S.T. e Paolo Vignani, flauto, clarinetto, chitarra e fisarmonica. Info: 0144 322142. Ingresso libero.

Acqui Terme. Al Castello dei Paleologi, dalle ore 17, "Notti nere - di mistero, di indizi e di altri gialli", incontri con i maestri del brivido letterario. Informazioni: Libreria Terme 0144 324580.

Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: ore 17.30 nel chiostro San Francesco, coro Piccolo Voci diretto da Andrea Bavesi.

Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 19.30 cena con gnocchi e stinco, ore 20.30 serata danzante con dj Garbarino, ore 21 scuola di ballo "Le Pietre di Luce Danzanti". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com

Visone. Alle ore 21 nella chiesa di San Rocco, l'associazione Vallate Visone e Caramagna presenta "Manimàn (non si sa mai...)", raccolta di poesie dialettali di Giampiero Nani e Arturo Vercellino, a cura di Carlo Prospero.

SABATO 14 SETTEMBRE

Acqui Terme. "acQui si gioca" 2ª edizione, una serata a prova di bambino, dalle ore 17 alle 23 in centro città, con giochi gonfiabili, ludobus, spettacoli itineranti, teatro, laboratori, lancio di lanterne luminose, e tanto altro.

Acqui Terme. Al Castello dei Paleologi, dalle ore 16, "Notti nere - di mistero, di indizi e di altri gialli", incontri con i maestri del brivido letterario. Informazioni: Libreria Terme 0144 324580.

Acqui Terme. Alle 17.30 nell'aula magna del Liceo Classico (corso Bagni), "I germogli della memoria - nel ricordo di Antonio e Stefano Saetta"; intervento di Francesca Rispoli, contributo dei gruppi musicali giovanili acquisi "Zarabù", "Les Enfants"; segue apericena.

Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: nella chiesa di San Francesco, ore 18, Ensemble vocale "Emozioni InCanto" e corale "Giacomo Puccini".

Acqui Terme. Al teatro romano dalle 22 alle 23, "Non nominare il nome di Ivano Ivano" di e con Massimo Pio Macciò.

Cairo Montenotte. Nell'anfiteatro Palazzo di Città alle 10.30, incontro-convegno su "Sport & alimentazione - mangiare lento e sano per dimagrire con gusto"; ingresso libero. Info: 019 50707307 - urp@comunecairo.it

Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 19.30 cena con gnocchi e stinco, ore 21 sfilata di moda autunno/inverno 2013 adulti e bambini, intimo e sposse, ore 23 elezione di "Miss e Mister Castinounv". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com

Monastero Bormida. Alle ore 17, presso il Castello di Monastero, presentazione del volume "Monastero Bormida e le

storie del suo patrimonio"; seguirà aperitivo.

Sassello. Alle ore 20.45 nell'oratorio di San Giovanni, concerto del maestro Massimiliano Damerini, pianoforte.

Serole. "Festa di fine estate": ore 21 si balla con l'orchestra "Meo Tomatis", buffet di pane casereccio con prodotti tipici locali; ore 23.30 piatto a sorpresa.

Silvano d'Orba. Al teatro Soms in via Roma, ore 21, 9ª edizione di "Sipario d'Orba - burattini a Silvano d'Orba": "La Capra Ballerina" (VT) presenta "Il guardiano dei porci" spettacolo di pupazzi e tecnica mista.

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Acqui Terme. In piazza Italia e isola pedonale, raduno auto Fiat Bianchina.

Acqui Terme. 37ª edizione di Corisettembre: nel chiostro San Francesco ore 16, corale Città di Acqui Terme, coro Monti Liguri, Ensemble vocale "Emozioni InCanto" e corale "Giacomo Puccini".

Acqui Terme. "Memorial per Freddy", concerto delle band acquesi in memoria di Stefano "Freddy" Frini; dalle ore 17 in piazza Bollente.

Acqui Terme. Portici Saracco - piazza Bollente: 8ª edizione di "Arte in corso" esposizione di opere a cura del Circolo culturale "M. Ferrari", dalle ore 10 alle ore 20. Info: 0144 57990, 345 4651668.

Castelnuovo Bormida. 13ª Sagra degli gnocchi: ore 9 esposizione bancarelle per le vie del paese, dalle 10 alle 16.30 raduno di cavalli a sella

e carrozze, possibilità di passeggiare per le vie del paese; ore 12.30 pranzo con gnocchi e stinco, ore 14 giornata benessere - tecniche orientali, ore 17 sfilata di moda nel parco della pasticceria/bar "Zia Cri", ore 19 cena con gnocchi e stinco, ore 21 serata liscio e latino con "Alberto e Fautzia". Info e prenotazioni: 0144 715131 - www.prolococastelnuovobormida.com

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 21 nella sala conferenze di Palazzo Robellini, presentazione del libro "Papà, caro papà, ho vinto l'usura" di Raffaella Delpoio; Fenoglio Editore.

Acqui Terme. Nella sala Santa Maria ore 21, concerto per due clavicembali: Paola Barbieri e Chiara Arlati.

Incisa Scapaccino. Per la terza rassegna di "Teatro a veglia": alle ore 21 nel Loggiato di Casa Grazioli in Borgo Villa, Massimo Barbero del Teatro degli Acerbi interpreterà "Pinin e le masche" di Luciano Nattino, da un racconto di Davide Lajolo. Info: incisa.scapaccino@ruparpiemonte.it - 339/2532921 - info@teatrodegliaccerbi.it

SABATO 21 SETTEMBRE

Acqui Terme. "Oltre ponte in festa" in zona Bagni e centro congressi, a cura dell'associazione Comuni del Brachetto.

Acqui Terme. 4ª "Acquinbanda", rassegna di bande musicali e festeggiamenti, partecipano il Corpo Bandistico Città di Minerbio (Bo), Nuova Filarmonica Omegnese (Vb), Banda Città di Bordighera (Im), Corpo Bandistico Cassinese (Al), Banda Musicale Città di Canelli (At), Banda Giovanile Regione Piemonte: ore 10.30 sfilata e breve esibizione in piazza Italia, dalle 15.30 sfilata e concerto delle bande in piazza Bollente.

Acqui Terme. Alle ore 17 nella sala conferenze di Palazzo Robellini, "La campagna napoleonica in Russia" conferenza a cura di Roberto Sinigaglia. Sassello. Alle ore 20.45 nell'oratorio di San Giovanni, concerto pianoforte a quattro mani con i maestri Roberto Paruzzo e Susan Satz.

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Acqui Terme. In corso Bagni "Mercatino degli sgaientò": antiquariato, cose vecchie, usate, collezionismo.

Acqui Terme. 4ª "Acquinbanda", rassegna di bande musicali e festeggiamenti: ore 21 in piazza Bollente concerto della Banda Giovanile Regione Piemonte.

Cavatore. L'associazione "Torre di Cavau" organizza "Da 'n bric a 'n oter - 4ª memorial Sergio Simonelli", 9ª camminata gastronomica attraverso il territorio di Cavatore.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Artanda - via alla Bollente 11 - 0144 325479, 380 2922098, galleriartanda@email.it dal 14 al 28 settembre, "Spazi ritagliati" mostra personale di Franco Rpetto. Inaugurazione sabato 14 settembre ore 17.30. Orari: da martedì a sabato 17.30-19.30, domenica solo su appuntamento).

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: fino al 22 settembre, mostra personale di Mauro Dogliotti. Orario: tutti i giorni 10-12, 15-19. Dal 28 settembre al 13 ottobre, mostra personale di Elisa Boccedi. Inaugurazione sabato 28 settembre ore 15. Orario: mercoledì, giovedì e domenica 15-19.30; venerdì e sabato 15-22; lunedì e martedì chiuso.

Palazzo Robellini - piazza Levi: dal 14 al 29 settembre, "Metamorfosi" di Roberto Bonafè. Inaugurazione sabato 14 settembre ore 17. Orario: da giovedì a domenica 16-19.30.

BUBBIO

Nell'ex oratorio della Confraternita dei "Battuti" - "Dal mare alle Langhe" eventi culturali all'insegna del rapporto tra Liguria e Piemonte: dal 5 ottobre al 3 novembre, "Terre amiche", personale in ceramiche dell'artista Roberto Giannotti. Inoltre il 5 ottobre presentazione del libro "Ombre e colori" di Antonio Rossello (ore 17). Orario: giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. Informazioni: 0144 83502.

MONASTERO B.da e MONTECHIARO

Castello di Monastero e chiesa di Santa Caterina a Montechiaro - fino al 27 ottobre, "Eso Peluzzi e il suo tempo". Orario di apertura: sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20; altri giorni per comitive e gruppi su prenotazione: 349 1214743, 0144 88012. Bi-

glietto d'ingresso valido per entrambe le mostre.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

SANTO STEFANO BELBO Casa natale di Cesare Pavese - via Cesare Pavese 20: fino al 29 settembre, mostra fotografica "Beppe Fenoglio nell'obiettivo di Aldo Agnelli", in occasione del 50º anniversario della morte di Beppe Fenoglio. Orario: sabato e domenica 9-12, 15-18; giorni feriali su prenotazione 333 9379857.

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

CASTELLI APERTI

Gli appuntamenti di domenica 15 settembre: Museo civico archeologico - Castello dei Paleologi di Acqui Terme (orari visite guidate: 15.30, 16.30, 17.30; ingresso 4 euro). Castello di Orsara Bormida (dalle 15.30 alle 18.30 con visite guidate). Provincia di Cuneo: Castello di Saliceto (due turni di visita alle 15 e alle 16.30, ingresso 5 euro).

Per informazioni, orari e costi: www.castelliaperti.it - segreteria@castelliaperti.it - 334 9703432.

Per la pubblicità su L'ANCORA

PUBLISPES s.r.l.

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - Tel. 0144 55994 email: publispes@lancora.com

L'agenzia di fiducia da sempre

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole):

Multiple lines for entering text.

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati): nome.....cognome..... tel.....via.....città.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese



Comune di
CASTELNUOVO
BORMIDA



A.T. PRO LOCO



REGIONE
PIEMONTE



Castelnuovo Bormida

13° SAGRA DEGLI GNOCCHI

Presso lo stand coperto e riscaldato della Pro Loco

Venerdì 13 settembre

- Ore 19.30 Cena con Gnocchi e Stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 20.30 Serata Danzante con DJ GARBARINO
- Ore 21,00 Scuola di ballo "Le Pietre di Luce Danzante"

Sabato 14 settembre

- Ore 19.30 Cena con Gnocchi e Stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 21,00 Sfilata di moda Autunno / Inverno 2013 adulti e bambini, Intimo e Spose. Presenta SILVIA GIACOBBE & DJ MAX TNT
- Ore 23,00 Elezione di MISS E MISTER CASTINOUV



CENTRO ESTETICO
AFRODITE



Atelier Milena
Abiti Da Sposa
Bomboniere



PARRUCCHIERA
VALENTINA
ORSARA BORMIDA

Domenica 15 settembre

- Ore 09.00 Esposizione bancarelle per le vie del paese dalle ore 10,00 alle 16,30
- Raduno di cavalli a sella e Carrozze con passeggiate per le vie del paese (gratuite) in collaborazione con "AL BRUNALE"
- Ore 12.30 Pranzo con gnocchi e stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 14,00 Giornata Benessere - Tecniche Orientali
- Ore 17,00 Sfilata di moda nel Parco della Pasticceria / Bar "ZIA CRI"
- Ore 19.00 Cena con gnocchi e stinco e altre specialità locali Piemontesi
- Ore 21.00 Serata Liscio e Latino con "ALBERTO e FAUZIA"



CENTRO ESTETICO
AFRODITE

DETTAGLI
ACCESSORI MODA

PARRUCCHIERA
GIANNA & SAMANTHA
VIGONE

ORIGINAL
MARINES

Compagnie di scuola
abbigliamento 0-16
Via Garibaldi, 7 - Tel. 0144.322469
Acqui Terme (AL)

Info e prenotazioni tel. 0144.715131
www.prolococastelnuovobormida.com

La Pro Loco declina ogni responsabilità per danni a persone o cose